Anno 100 - Numero 11

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 14 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: ridotte rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dopo le aspre polemiche di fine anno

Moderati discorsi alla Camera sulla politica estera e Fanfani

L'estrema sinistra (Vecchietti e Longo) critica tutta la linea italiana, specialmente la posizione sul Vietnam - Il liberale Martino rimprovera all'ex ministro degli Esteri d'aver avallato l'azione «dilettantistica» di La Pira e chiede al governo maggior chiarezza - Il socialdemocratico Cariglia sottolinea il nostro contributo ad ogni iniziativa di pace e lo sforzo americano per aprire negoziati in Asia - Oggi parla Fanfani; stasera o lunedì la replica di Moro e il voto sulla fiducia

Le difficoltà dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 gennaio.

Il dibattito di politica estera alla Camera giunge con settimane di ritardo sui fatti che l'hanno determinato. Intanto, le cose sono cambiate. I grandi problemi, dibattuti al di là degli episodi, si propongono in maniera diversa di ora in ora. Un po' tutti pagano il prezzo di una sfasatura nei tempi e nella sostanza delle valutazioni politiche. Le opposizioni di destra sono molto più riguardose del previsto nel valutare il caso Fanfani: la loro polemica si affida all'avallo al viaggio di La Pira nel Vietnam. Con quel che è accaduto dopo, è molto poco. L'opposizione comunista è infinitamente più cauta di quanto l'energica campagna da essi sostenuta avesse fatto prevedere. E' stata, forse, un'imprudenza: questo pomeriggio Longo parlava alla Camera e il suo discorso era già, in molte parti, superato: Kossighin e Humphrey si incontravano, tutti sanno perché, tutti sanno con quale spirito, a Nuova Delhi. Ed è forse anche più di un'imprudenza: all'imminente congresso del partito, i comunisti rischiano di riunirsi nel sospetto d'aver agito, per ambizioni di politica interna, in favore dei cinesi.

Il dibattito si concluderà come è già previsto e scontato da molto tempo, con una replica di Moro e certamente un voto sulla fiducia che faciliterà grandemente la «verifica» politica in programma per febbraio. Il governo ha tutto l'interesse, anzi, ad ottenere una votazione sulla fiducia: molti dei dubbi e delle polemiche che potrebbero sorgere in futuro sulla successione al ministero degli Esteri sarebbero risolti con una deliberazione definitiva del Parlamento sulla linea di politica estera da difendere e sviluppare. Si discute ancora come giungere a questo traguardo, esistono esitazioni sulle vie procedurali da seguire, vi sono perplessità in alcuni settori socialisti. Ma l'esito non è dubbio.

La discussione, in sé, è già svuotata. Il suo interesse è molto ridotto con la certezza, acquisita oggi, che Fanfani interverrà brevemente per chiarire alcuni punti che riguardano il suo operato tanto discusso: Fanfani non farà l'intervento di rottura sul quale le opposizioni avevano tanto contato.

L'interesse del dibattito sta altrove. Per la prima volta, forse, i comunisti si trovano ad avvertire il peso, le difficoltà e i pericoli di una situazione internazionale per molti versi inattesa. Fino ad ora i loro ripetuti tentativi di promuovere dibattiti di politica estera nella speranza di creare difficoltà ai socialisti non comportavano un prezzo da pagare. Ora c'è un prezzo, e il rischio è grosso. L'interesse del dibattito sta nel fatto che i comunisti, a due settimane dal loro congresso, si scoprono ancora incerti su quel che sono e quel che vogliono in una realtà nuova e diversa. La politica estera come strumento di azione per la politica interna, soprattutto come strumento per risolvere i problemi interni di partito, è un'arma superata.

Michele Tito

Nell'aula illuminata solo a metà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Nella prima giornata del dibattito di politica estera alla Camera, originato dalle dimissioni dell'on. Fanfani e dall'assunzione dell'*interim* degli Esteri da parte del presidente del Consiglio Moro, tutti gli oratori, dall'estrema destra all'estrema sinistra, hanno ridimensionato alla misura di un «pettegolezzo» la vicenda delle dichiarazioni di La Pira alla giornalista de *Il Borghese* invitata nella propria casa dalla moglie dell'on. Fanfani. Il socialproletario Vecchietti e il comunista Longo non hanno insistito molto sul caso Fanfani preferendo puntare sui temi più generali della politica internazionale, con particolare riguardo per il conflitto nel Vietnam, e della posizione del governo italiano. Di Fanfani si è invece occupato, specificatamente, criticandone l'attività politica, il liberale Gaetano Martino, ex ministro degli Esteri, ed è stato soprattutto questo intervento che ha indotto Fanfani, il quale ha assistito a tutto il dibattito in un banco di sesconda fila del settore democristiano, a chiedere al Presidente di poter fare una dichiarazione alla fine della discussione. Il Presidente, a norma di regolamento, ha detto che potrà farlo. Fanfani parlerà probabilmente domani pomeriggio, comunque prima della replica di Moro.

Il dibattito (l'aula per tutta la giornata è stata a luci molto ridotte per lo sciopero degli elettrici) è stato aperto da Vecchietti (psiup). A suo giudizio, l'on. Fanfani seguiva una linea di politica estera diversa da quella del governo, come sarebbe dimostrato dalla fretta di Moro nell'assumere l'*interim*. Egli ha poi parlato del Vietnam, in cui gli americani starebbero senza alcun diritto, come «gendarmi» della divisione del mondo in paesi ricchi e paesi poveri. La situazione è gravissima, ha detto Vecchietti, riferendo recenti parole di Paolo VI, mentre l'offensiva di pace americana, «se contiene qualche elemento positivo, presenta anche — secondo l'oratore — il pericolo della sua fondamentale insincerità». Vecchietti ha anche detto che la Nato è «praticamente disolta».

L'on. Fanfani ieri all'arrivo a Montecitorio per il dibattito sulla politica estera (Tel. «Associated Press»)

Più cauto sul dissenso Fanfani-Moro è stato il segretario del pci on. Longo. «La destra presenta Fanfani come il grimaldello dell'Alleanza atlantica, lo dipinge come oppositore della linea del governo. Noi diciamo di avere scorto nell'azione dell'on. Fanfani una presa di coscienza del fatto che nel Vietnam gli americani si sono cacciati in un vicolo cieco e che bisogna trovare strade diverse dalla soluzione militare del conflitto. Noi diciamo che l'on. Fanfani si è sentito perlomeno a disagio all'interno del governo, ad esempio per quanto riguarda l'ammissione della Cina all'Onu. Comunque, anche se l'on. Fanfani smentisse qui ogni dissenso con Moro, l'importante è che si giunga ad un chiarimento dalla linea del governo, che Moro dia se ancora manifesta comprensione per l'azione americana nel Vietnam dopo le iniziative di pace del Papa, dopo il successo della mediazione sovietica tra India e Pakistan. Occorre dire apertamente quali richieste ci ha fatto il governo americano». Longo ha anche chiesto che i socialisti precisino la loro posizione, affermando infine che il governo Moro deve essere sostituito da un altro che interpreti gli aneliti di pace «con più profonda ed intima convinzione».

Nel pomeriggio hanno parlato Pacciardi (indipendente), che ha sostenuto l'impossibilità per gli americani di capitolare nel Vietnam e quindi la necessità che l'Italia non cessi dalla più attiva solidarietà verso gli Stati Uniti; il missino De Marsanich e il monarchico Covelli che hanno insistito sui danni arrecati al prestigio dell'Italia dalla missione dell'on. La Pira ad Hanoi ed hanno manifestato la loro convinzione che il governo non potrà esprimere una linea coerente di politica estera per la presenza, nel suo interno, degli esponenti del partito socialista.

Questi temi sono stati sviluppati dal liberale Gaetano Martino che ha mosso specifici appunti all'on. Fanfani per aver avallato l'azione «dilettantistica» di La Pira e al governo per aver assunto corresponsabilità nell'azione di Fanfani affermando, come Moro ha fatto nel suo telegramma all'ex ministro degli Esteri, che questi ha attuato la linea del governo. «Per queste ragioni — ha detto Martino — oltre a un aspetto personale di carattere marginale, c'è in questa vicenda un importante aspetto politico». Fanfani, egli ha aggiunto, trasmettendo al presidente Johnson il resoconto della missione La Pira ad Hanoi, non le fece soltanto come presidente dell'Assemblea dell'Onu, ma anche come «alto esponente del governo italiano». Inoltre, anche assumendo l'iniziativa come presidente dell'Assemblea, perché non ne informò il segretario dell'Onu U Thant? «E non disse nulla all'on. Fanfani circa i sentimenti degli americani il fatto che il presidente Johnson non rispondesse personalmente ma facesse firmare la risposta dal segretario di Stato Rusk, e che quando Fanfani chiese di vedere Johnson, questi diplomaticamente anticipasse le sue vacanze?».

Ma è ancora più strano, ha aggiunto Martino, che Fanfani abbia mostrato di non vedere che i quattro punti di Hanoi — riproposti attraverso La Pira — non erano considerati dal governo americano come l'esatta interpretazione degli accordi di Ginevra. La conseguenza fu che si dette all'opinione pubblica mondiale l'impressione che Hanoi volesse trattare e gli americani no, danneggiando così gravemente la nostra posizione verso gli Stati Uniti che sono nostri alleati. Per Martino, concludendo, ci sono nella politica del governo contraddizioni e incertezze che non possono essere eliminate con la semplice assunzione dell'*interim* ma soltanto da un franco e serio chiarimento di linea.

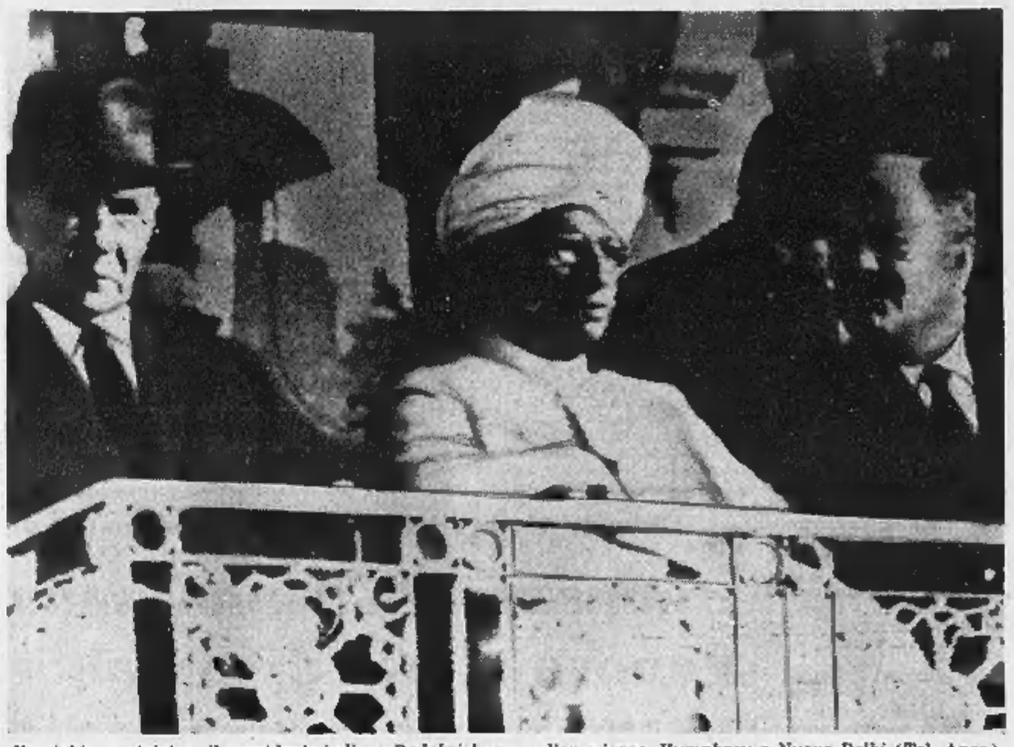
Unico oratore della maggioranza, il socialdemocratico Cariglia ha ripetuto il discorso appena fatto al congresso dei padi di Napoli, affermando che la logica dell'*escalation* è quella della guerra totale e che gli americani non intendono assumersi tale responsabilità, ma vogliono invece un negoziato che assicuri la pace e la libertà democratiche nel Vietnam. Cariglia ha quindi parlato delle iniziative di tregua affermando che esse sono la condizione per l'apertura del negoziato. Quanto al caso Fanfani, esso è giudicato dai padi un fatto esclusivamente personale, non avvenimento non rilevante ai fini dei rapporti tra i partiti di governo». La linea del governo ispirata alla difesa della pace che riposa sull'equilibrio delle forze, è «altamente positiva» e riceve il pieno appoggio del socialdemocratici.

Domani interverranno De Martino (psi), Malagodi (pli), La Malfa (pri) e Zaccagnini (dc), quindi Fanfani. Moro potrebbe parlare domani sera o lunedì.

Fausto De Luca

Humphrey a Nuova Delhi discute per due ore con Kossighin sul Vietnam

L'incontro tra il vice Presidente degli Stati Uniti ed il Primo ministro russo è avvenuto nella residenza dell'ambasciatore sovietico, protetta da centinaia di poliziotti - Prima di ripartire per Washington, Humphrey dichiara: «E' stato un buon colloquio, molto utile»



Kossighin, a sinistra, il presidente indiano Radakrishnan, e l'americano Humphrey a Nuova Delhi (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 13 gennaio.

Il vice-presidente americano Humphrey ha avuto oggi a Nuova Delhi un colloquio di quasi due ore con il primo ministro sovietico Kossighin. L'incontro si è svolto nel massimo segreto nella residenza dell'ambasciatore russo Benediktov, isolata da un duplice cordone di poliziotti indiani che hanno tenuto a bada giornalisti e fotografi. Ufficialmente, non si sa nulla del colloquio; secondo indiscrezioni, i due statisti (giunti a Nuova Delhi per i funerali di Shastri) hanno parlato del conflitto vietnamita e della conferenza di pace tra India e Pakistan conclusa drammaticamente dalla morte del Primo ministro indiano.

L'incontro ha costituito il primo contatto diretto fra il governo americano e Kossighin da quando quest'ultimo è salito al potere. Si dice che sia stato eccezionalmente cordiale, come ha confermato Humphrey all'aeroporto al momento di ripartire per Washington; e si osserva — a sottolinearne l'importanza — che è durato il doppio dell'ora prevista dal programma ufficiale.

Prima di salire sull'aereo che doveva riportarlo in patria, Humphrey ha auspicato in una breve dichiarazione di saluto che la pace torni al più presto per tutti. Un giornalista gli ha chiesto se la pace si possa considerare più vicina dopo il suo incontro con Kossighin. Il vice-presidente americano ha risposto: «Posso dire che abbiamo avuto un buon colloquio, costruttivo ed amichevole». *Non ha voluto far altri commenti sulla conversazione, né rispondere ad altre domande. Salendo la scaletta, ha levato l'indice ed il medio della mano destra nel segno di «V», cioè vittoria, che era caratteristico di Churchill.*

Stamane il vice-presidente degli Stati Uniti aveva avuto un colloquio con il vice-presidente della Rau, Hussein Shafei, su richiesta di quest'ultimo. Secondo gli ambienti diplomatici, durante il colloquio il leader egiziano avrebbe trasmesso a Humphrey le reazioni del Nord Vietnam alle proposte di pace americane.

Informazioni di fonte egiziana avevano segnalato che gli Stati Uniti hanno chiesto i buoni uffici della Rau per trasmettere le loro proposte di pace ad Hanoi, e che «un contatto diretto» tra Stati Uniti e Hanoi era stato stabilito al Cairo. Le stesse informazioni aggiungevano che la risposta di Hanoi alle proposte americane era stata trasmessa domenica al presidente Nasser dall'ambasciatore del Vietnam del Nord al Cairo.

(Ass. Press)

Ho Chi-min ha inviato un messaggio agli americani?

Il documento sarebbe stato consegnato a Humphrey tramite il vice presidente egiziano - Johnson rileva che la situazione nel Sud Vietnam sembra migliorata: i comunisti hanno ridotto gli attacchi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 gennaio.

Il Presidente Johnson ha rivelato oggi in una conferenza stampa, sia pure con molta cautela, un fatto nuovo per il Vietnam che potrebbe avere importanza decisiva: il numero degli incidenti provocati dal Vietcong sono diminuiti negli ultimi giorni.

Potrebbe essere un segno che alla tregua dei bombardamenti contro il Nord Vietnam e l'offensiva di pace americana i comunisti vietnamiti hanno deciso di dare come risposta una prova, sia pure limitata, di buona volontà? Johnson non è andato così avanti. Si è limitato a constatare il fatto ed ha aggiunto: «Tutto ciò non va messo in relazione necessariamente con le nostre mosse per la pace. Comunque si tratta di un fatto di cui si deve tener conto».

In precedenza il portavoce della Casa Bianca Bill Moyers aveva dato notizia che il vice presidente Humphrey, accompagnato dal segretario di Stato Rusk, aveva avuto un lungo colloquio con il primo ministro sovietico Kossighin. L'incontro è avvenuto a Nuova Delhi dove Kossighin, Humphrey e Rusk erano andati per il funerale del primo ministro indiano Shastri. Benché Moyers abbia rifiutato di rivelare il contenuto delle discussioni, vari osservatori politici a Washington hanno l'impressione che il viaggio a Nuova Delhi sia stato l'occasione di una piccola conferenza al vertice non ufficiale tra russi e americani, nella quale — si ritiene — il problema del Vietnam deve per forza di cose essere stato discusso a lungo. Moyers si è limitato a confermare che l'incontro è avvenuto e che su di esso il vice-presidente Humphrey, che sta tornando in volo a Washington, si prepara a sottoporre un rapporto a Johnson.

Anche Humphrey ha evitato di sbilanciarsi. Ha dichiarato a dei giornalisti americani che il colloquio con Kossighin è stato «amichevole, buono e costruttivo». Una simile cordialità, si fa osservare a Washington, è significativa. Potrebbe cioè rappresentare l'indizio che un certo disgelo per il Vietnam è in atto. Pare anche, si dice a Washington, che Humphrey si sia incontrato a Nuova Delhi con il vice presidente della Repubblica araba unita, Hussein Shafei, che gli avrebbe dato un messaggio da parte del governo nordvietnamita. Giorni or sono l'ufficio stampa della Casa Bianca aveva annunciato che il governo americano aveva fatto pervenire — tramite un contatto diretto — una nota al governo nordvietnamita e che non aveva ottenuto per vari giorni nessuna risposta.

E' comunque importante notare che gli americani hanno annunciato oggi una nuova mossa verso la *descalation*, cioè la diminuzione della intensità della guerra. In occasione del capodanno vietnamita, che cade il 21 gennaio, le truppe americane e sudvietnamite hanno proclamato, come già in precedenza avevano fatto i guerriglieri del Vietcong, una tregua di tre giorni. Potrebbe essere questa, ritengono fonti vicine alla Casa Bianca, la strada migliore per giungere alla pace nel Vietnam, fare in modo che i combattimenti, per una specie di accordo tacito, diventino via via meno aspri, mentre nel frattempo prosegue, grazie ai buoni uffici di paesi che accettano di compiere opera di mediazione, il tentativo di individuare quali potrebbero essere la base di un compromesso accettabile da ambedue le parti.

Alla fase dell'*escalation* è destinata quindi a seguire quella della *desculation*? E' troppo presto per dirlo. In realtà bisognerà aspettare alcune settimane ancora prima di potersi fare un'idea dell'andamento dell'offensiva di pace americana. E questo fatto, detto per inciso, spiega come mai il discorso sullo stato dell'Unione, pronunciato da Johnson ieri, abbia suscitato finora in Congresso così poche polemiche. Il fatto è che tutta la politica americana sarà determinata da quelle che saranno le scelte per il Vietnam a finché queste scelte non saranno chiare, ogni discussione assume un tono accademico.

Nicola Caracciolo

Fredde accoglienze dei cinesi a Scelepin

Pechino chiede «chiarimenti» sui contatti russo-americani

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 gennaio.

Sulla via del ritorno a Mosca, Scelepin s'è fermato oggi a Pechino per riferire ai capi cinesi i risultati della sua missione nel Vietnam. Le accoglienze sono state fredde. A ricevere Scelepin all'aeroporto c'erano soltanto i due vicepresidenti del Consiglio Li Hsian Nien e Van Ping Nan. Subito dopo l'arrivo, Scelepin è stato condotto alla sua residenza. Dovrebbe ripartire per Mosca domani.

Gli aiuti russi al Vietnam — che devono passare necessariamente attraverso il territorio cinese — sono certamente uno dei temi dei colloqui fra Scelepin e i *leaders* di Pechino. E' anche probabile che i cinesi solleciteranno chiarimenti sulle iniziative di pace per l'Indocina discusse fra l'altro a Nuova Delhi dal *premier* Kossighin con il vicepresidente americano Humphrey. Un terzo tema dei colloqui, con altrettanta probabilità, è la proposta russa per un'unità d'azione fra i Paesi comunisti in favore del Vietnam. Si tratta naturalmente d'uno scambio di idee *pro forma*, dato che Pechino è del tutto contraria ad iniziative del genere.

Sul tema delle azioni comuni in favore del Vietnam è tornato anche Mazurov, un membro della delegazione sovietica che sta visitando la Mongolia. Mazurov ha spiegato oggi in un discorso che «*l'unità d'azione è la più potente indispensabile arma per combattere la aggressione capitalistica*». A Ulan Bator, capitale della Mongolia, la delegazione russa capeggiata da Brezhev, dovrà rinnovare il patto di alleanza fra i due Paesi, che scade appunto quest'anno. Il patto, firmato nel 1946 in funzione antigiapponese, dovrebbe tener conto, per quanto riguarda la difesa della Mongolia, della nuova situazione creata dalla minaccia della Cina.

m. c.

L'agitazione non ha avuto finora gravi conseguenze

Lo sciopero degli elettrici termina a mezzanotte

Anche ieri energia quasi regolare in tutta Italia - Alcuni dipendenti sono già tornati al lavoro - Qualche preoccupazione per oggi: i dirigenti e i militari impegnati da 48 ore sono affaticati - Si temono danni per il maltempo - Tuttavia l'Enel spera di evitare interruzioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Lo sciopero degli elettrici si concluderà domani a mezzanotte. L'ultimo giorno di agitazione è anche il periodo più difficile della «prova di forza». In atto dalle ore 24 di martedì scorso, fra i sindacati e le aziende dell'Enel, municipalizzate e autoproduttrici. Questo perché i dirigenti e i militari, impegnati da oltre due giorni per evitare interruzioni di energia, sono duramente provati dalla stanchezza. Inoltre il maltempo, perdurante in parecchie regioni, è una preoccupante minaccia per il funzionamento delle centrali.

In vista della giornata più critica l'Enel ha rinnovato l'invito a tutti gli utenti di ridurre al minimo i consumi, per non pregiudicare le misure adottate. Comunque, pur con qualche riserva, l'ente di Stato e le altre aziende ritengono di poter assicurare il servizio, nella quasi completa normalità fino al termine dell'astensione. Salvo fatti nuovi, l'andamento della terza giornata di sciopero non dovrebbe essere diverso da quello delle prime due.

Oggi, precisa un comunicato dell'Enel, per effetto del «piano di emergenza» «il servizio ha avuto luogo in piena regolarità». Le modeste riduzioni alle grandi industrie, attuate ieri per precauzione, sono state oggi praticamente abolite. Il complesso degli impianti di produzione ha funzionato in parallelo su tutta la rete nazionale «in condizioni di piena normalità».

L'astensione dal lavoro del personale, aggiunge il comunicato, si è mantenuta nella media nazionale sulle stesse percentuali di ieri, cioè fra il 60 e il 65 %, «con tendenza, anzi, a qualche diminuzione». Un diverso giudizio è invece espresso dalla Cgil (Fidae), la quale rileva che «nessuna flessione è stata registrata rispetto alla prima giornata» e che «il piano di emergenza dell'Enel comincia a dimostrare i suoi limiti», poiché molti paesi ed i quartieri periferici di alcune città «sono rimasti completamente senza luce». La Fidae-Cgil, dopo aver confermato che lo sciopero si concluderà con l'ultimo cambio dei turni di domani, ha auspicato che le aziende rivedano la loro intransigente opposizione di principio «E' con impazienza — sottolinea la federazione — che i lavoratori elettrici attendono un ripensamento, prima di intraprendere nuove e più incisive azioni di lotta».

Per la ripresa delle trattative, l'organizzazione ritiene che la controparte dovrebbe meditare con maggiore attenzione su uno dei più importanti aspetti della controversia per il rinnovo del contratto di lavoro; cioè, sull'aspetto delle richieste normative, che «non avrebbero alcun costo economico per l'Enel e per lo Stato», ma al contrario «tendono ad impedire il rischio che l'Enel si trasformi in uno dei tanti organismi burocratici dove impera il malcostume dei favoritismi, delle raccomandazioni, che sono sinonimi di sperperi e cattivo funzionamento».

Anche il sindacato elettrici della Cisnal, che aveva limitato l'astensione dei propri associati a 48 ore, ha deliberato il prolungamento a tutto domani.

Dalle varie province non sono stati segnalati oggi inconvenienti di rilievo. Quasi ovunque gli utenti privati, pubblici e industriali, hanno limitato spontaneamente i consumi; in alcune città è stata sospesa, ad ore alterne, l'illuminazione stradale di intere zone.

A Milano e a Genova non sono ripetute le interruzioni di corrente, che ieri avevano provocato un breve arresto dei trasporti pubblici. Qualche guasto avvenuto oggi pomeriggio a Udine, Moggio e Gemona (in Friuli) è stato subito riparato. Nell'Italia centro-meridionale e nelle Isole, il servizio è stato garantito almeno per i consumi essenziali.

Ai dirigenti, che con la loro permanenza al lavoro hanno assicurato i servizi di produzione, trasporto e distribuzione di energia in tutto il paese, la federazione di categoria aderente alla Cisl ha rivolto un fervido plauso, invitandoli a proseguire «nella loro encomiabile attività di emergenza, per garantire il normale espletamento di questo importante servizio pubblico sino alla cessazione dello sciopero».

Giancarlo Fossi

CRONACA CITTADINA

Nuova visita all'ospedale psichiatrico per donne

Il manicomio di via Giulio è una vergogna per Torino

Amministratori e medici fanno quanto è nelle loro possibilità per alleviare le sofferenze delle malate - Ma il tetro edificio è inconcepibile con i moderni criteri di cura - Cameroni da incubo, bui e senz'aria, con servizi igienici insufficienti e riscaldamento antiquato - Sovraffollamento: 844 ricoverate in reparti costruiti per 600 - Urge sgombrare gli angosciosi locali

Il «Libro bianco» del ministro Mariotti sulla situazione ospedaliera definisce «Lager» la maggioranza dei manicomi italiani, retti da una legislazione antiquata che considera i pazzi come un pericolo sociale. Il documento, di cui «*La Stampa*» ha pubblicato ampi stralci, denuncia metodi terapeutici inadeguati, condizioni ambientali deplorevoli, promiscuità che avviliscono la dignità umana e affollamenti che aggravano lo stato dei malati.

Qual è la situazione a Torino? Dall'Opera pia degli ospedali psichiatrici dipendono otto «case»: via Giulio, Grugliasco e Savonera (donne); Collegno (misto, ma in prevalenza maschile), Villa Regina Margherita (misto), Villa Azzurra (bambini), Villa Verde (misto), Villa Certosa (uomini anziani). In totale i ricoverati sono 4780, dei quali 111 paganti, gli altri a carico della Provincia, della Regione Valle d'Aosta e dello Stato (una decina appena). La direzione sanitaria è affidata al prof. De Caro, quella amministrativa al dott. Isola. C'è un consiglio di amministrazione con un presidente nominato dal Prefetto — era il prof. Bodda, recentemente deceduto — e otto consiglieri rappresentanti delle province, del Comune e del Prefetto.

Per adeguarsi alle moderne teorie mediche, che considerano la malattia mentale alla stregua di qualsiasi altra infettiva (ricovero obbligatorio e recupero possibile), l'Opera e la Provincia hanno compiuto sforzi considerevoli, tra i quali l'istituzione di un reparto modello per bambini, di un altro per i vecchi, e di reparti «aperti» dove si entra e si esce senza il certificato di pericolosità. Cominceranno a maggio i lavori per un padiglione destinato alle donne anziane, in Collegno; sono in corso trattative per costruire un'astanteria per «neurodeliri» in via Malta.

La «spina» è l'ospedale di via Giulio 22, che ha suscitato otto mesi fa, in seguito all'inchiesta de «*La Stampa*» dichiarazioni drammatiche di sanitari. Il prof. De Caro disse: «*Definire deplorevole la situazione è poco*». Il prof. Franchi: «*Non è un ospedale, ma un ricovero per mentecatte, senza ricambio d'aria, con la luce diurna che piove dall'alto e gli inservienti, pazzi tranquilli, che dormono tra gli scarafaggi*». Il prof. Bellapiana: «*Un obbrobrio indegno degli uomini civili*».

Siamo stati ieri a visitare il vecchio edificio. C'era odore di vernice dappertutto perché i decoratori stanno ridipingendo le pareti; c'era uno sforzo evidente di pulizia; negli scantinati, tra gli scarafaggi, non dorme più nessuno. Ma l'ambiente resta quello che è, malgrado le continue spese di manutenzione: antiquato, da abbandonare al più presto, se si vuole che le malate trovino la speranza e la voglia di guarire.

Oltre all'edificio che è la negazione di tutti i criteri ospedalieri, il gran male di via Giulio è l'affollamento. E' stato costruito per 600 malate più cento infermiere. Ora le infermiere dormono fuori per cedere i loro letti alle ricoverate. Ma queste sono 844, cioè ancora 144 in più. A contatto di gomito giorno e notte, qualunque sia la loro malattia mentale e anche fisica.

Camerate con 50 o più letti di ferro e parecchie brande nei corridoi; refettori squallidi dove le finestre a mezzaluna, alte dieci metri da terra lasciano cadere poca luce e mai aria; lunghi tavoli, panche, le donne pigiate l'una accanto all'altra.

Il reparto accettazione ci è sembrato il peggiore, forse perché i decoratori non ci sono ancora arrivati. Qui le donne trascorrono i 15 giorni di «osservazione», prima che il referto medico consenta al Tribunale di stabilire la loro sorte. Nel buio delle stanzone, intorno ai tavoli, le donne parlano, o stanno immerse in un assoluto silenzio, protestano per le inferriate, per i gabinetti decrepiti.

Una dice: «*Venga avanti, non mordiamo mica*», l'altra bacia la mano al medico che ci accompagna, un'altra ci confida: «*Si mangia bene*».

Si mangia con una corta forchetta, cucchiaio, piatti infrangibili ma non di alluminio; qualcuna ha il permesso per usare il coltello.

Nella camerata per le «anziane» una suora ci accompagna dove le donne stanno intorno al tavolo in attesa di cenare e poi di vedere la televisione, che è sistemata nelle 7 sezioni dell'ospedale. Lavorano a maglia, aiutano a fare le pulizie: per questo sono pagate. «*Ci costerebbe meno un'impresa* — dice il dott. Isola — *ma la terapia del lavoro dà risultati sorprendenti*». I caloriferi scaldano poco, fa freddo.

Camerata per le giovani. Qualcuna ha la radio a transistor, parecchie fumano: è permesso, i fiammiferi sono controllati. Leggono (c'è la biblioteca), chiacchierano. Da poco è finita la visita dei parenti in parlatorio: possono ricevere pacchi, viveri, indumenti.

Alla malata è tolto ogni oggetto di proprietà personale, anche la fede nuziale. Questo avviene all'ingresso, con regolare «verbale di perquisizione», poi, se si accerta che la donna è tranquilla, quasi tutto le è restituito. La legge prescrive un gabinetto ogni 14 malati; purtroppo non in tutte le sezioni di via Giulio la regola è osservata: manca lo spazio. Il bagno è obbligatorio una volta alla settimana.

Le infermiere sono 161 (di cui 30 sempre presenti durante il giorno e 40 la notte); tutte fornite dalla speciale «patentino», più 17 suore. I medici sono 11, con turni di guardia e un orario di 35 ore settimanali. In più ci sono le visite degli specialisti. Il manicomio è fornito di un moderno apparecchio per encefalogrammi, dono della Cassa di Risparmio. Camicia di forza, letto di contenzione o altri sistemi vengono ordinati soltanto dai medici che ne devono registrare il tempo e i motivi.

La visita, durata tre ore, è finita. Ne riportiamo un'impressione penosa, pur dando atto agli amministratori e ai medici di fare quello che possono. Ma il tetro edificio di via Giulio deve essere sgomberato al più presto; nessun intrigo deve fermare la decisione della Provincia di costruire un nuovo ospedale a Collegno né i progetti dell'Opera pia per sfollare via Giulio. Lo spirito di comprensione e di umanità verso i ricoverati non basta.

Un convegno di studenti su Massimo d'Azeglio

Il sesto convegno storico studentesco «Massimo d'Azeglio, gentiluomo e democratico» si terrà domani al teatro Carignano. I lavori, organizzati dal Circolo studentesco «Massimo d'Azeglio», sotto gli auspici della presidenza del liceo, intendono far conoscere il «Metodo Attivo»: cioè lo studio attraverso la ricerca individuale e i dibattiti improvvisati. Possono partecipare gli studenti di tutte le scuole; interverranno autorità, storici, rappresentanze di licei di altre città.

Elettricità: il secondo giorno di sciopero senza inconvenienti

L'Enel e l'Acm sono riusciti a tenere in funzione gli impianti - Regolari l'illuminazione, i tram, l'acqua - Alle 24 fine dell'agitazione

La seconda giornata di sciopero dei dipendenti delle aziende elettriche è trascorsa senza inconvenienti di rilievo. L'erogazione di energia è stata assicurata con regolarità ai servizi pubblici, alle industrie ed alle utenze private. Si sono avute limitate e sporadiche interruzioni di corrente in alcune case, ma i guasti hanno potuto essere riparati dai tecnici in servizio.

L'Enel-Sip ha tenuto in funzione tutte le centrali e gli impianti di distribuzione. Gli uffici della sede centrale di via Bertola anche ieri erano regolarmente aperti al pubblico. I dirigenti dell'Acm sono riusciti ad assicurare il servizio sulla rete ed a tenere in attività le centrali di Rosone e di Susa.

I tram non hanno risentito dello sciopero. Per prudenza ieri la direzione dell'Atm aveva disposto l'ulteriore riduzione del consumo di energia sostituendo con autobus i tram della linea 17. Visto che la situazione è favorevole, oggi sulla «17» torneranno a circolare i tram.

L'Acquedotto Municipale ieri non ha lamentato interruzioni prolungate nelle forniture di energia. Si spera di superare senza difficoltà anche la giornata odierna. L'illuminazione pubblica ed i semafori hanno funzionato regolarmente.

Nelle industrie non ci sono stati, rispetto alla prima giornata di sciopero, novità di rilievo. La Fiat ha lavorato, escluse alcuni reparti delle Ferriere. Le aziende siderurgiche sono rimaste inattive. Gli stabilimenti Riv-Skf di Torino e di Airasca, come previsto, erano fermi. La direzione della Riv-Skf ha informato che le due fabbriche resteranno chiuse anche oggi e che il lavoro riprenderà con il terzo turno di questa sera. La giornata odierna sarà ricuperata lavorando domani (alla Riv il sabato è festivo).

Domani verranno anche corrisposte le liquidazioni della paga mensile. Negli stabilimenti di Pinerolo e di Villar Perosa oggi il lavoro prosegue con le modalità dei giorni precedenti. Lo sciopero degli elettrici termina alla mezzanotte di oggi.

Il congresso dei comunisti

«Coesistenza pacifica» e centro-sinistra nella relazione del segretario Ugo Pecchioli

In preparazione al congresso nazionale, la Federazione torinese del pci ha aperto ieri il XII congresso provinciale. Erano presenti 442 delegati. In rappresentanza dei 31.300 iscritti, dei quali però solo 5500 avevano partecipato alle assemblee precongressuali. Tra gli osservatori, per la prima volta in vent'anni, mancava la delegazione del psi, che si è limitata ad inviare un telegramma di saluto.

Il segretario della federazione, Ugo Pecchioli, ha tenuto un lungo rapporto, nel quale ha toccato alcuni punti della politica comunista. Primo: coesistenza pacifica, «*che — ha precisato — non significa rinuncia alla lotta della classe operaia, ma costituisce il presupposto per l'avvento di nuovi gruppi sociali al potere e per la vittoria contro l'imperialismo e il colonialismo*».

Secondo: il centro-sinistra. Il segretario ha sostenuto: «*Il fallimento della politica riformista ha determinato la crisi economica e il conseguente riassetto strutturale che acuisce le tensioni sociali*».

Terzo: lotta e rapporti con altri partiti. Ha detto: «*Con i cattolici, le possibilità d'intesa diventano tanto più concrete quanto più il voi è in grado di precisare obiettivi di lotta adeguati agli attuali processi economici e sociali. Fraterni i rapporti con il psiup; "negativa" l'atteggiamento della federazione del psi che rifiuta ogni collaborazione e ricerca l'unificazione socialdemocratica*».

Quarto: il partito. «*Bisogna ribadirne il carattere internazionalista, come attiva partecipazione alle lotte contro l'imperialismo*». I lavori proseguiranno nei prossimi giorni, e si concluderanno domenica sera.

Le rivendicazioni dei Sida per il contratto di lavoro

Un invito dei sindacati agli operai del Valle Susa

Le rivendicazioni della Federazione italiana sindacati cristiani metalmeccanici (alla quale aderiscono il Sindacato italiano dell'auto, il sindacato siderurgico e quello dei cantieri navali con rappresentanze nelle aziende Iri e parastatali) sono state illustrate dai dirigenti Valetto e Clementi nell'incontro che ha avuto luogo presso la Confindustria. «L'incontro — dice il comunicato del Sida — ha consentito ai sindacalisti di ribadire le rivendicazioni poste per i contratti di settore dell'auto, della siderurgia e dei cantieri navali, con particolare riferimento alle soluzioni tecniche per i salari garantiti, l'orario a settimana corta, le categorie e l'aumento dei salari, nonché le indicazioni di principio per la partecipazione dei lavoratori alla proprietà e ai benefici».

— I sindacati tessili Cisl, Uil, Cgil invitano tutti i lavoratori del Cotonificio Valle Susa «a non firmare e a non spedire al Tribunale la richiesta di riduzione del credito individuale, fino a che il conto preparato dall'azienda non sia controllato dai sindacalisti».

Un convegno di studenti su Massimo d'Azeglio

Il sesto convegno storico studentesco «Massimo d'Azeglio, gentiluomo e democratico» si terrà domani al teatro Carignano. I lavori, organizzati dal Circolo studentesco «Massimo d'Azeglio», sotto gli auspici della presidenza del liceo, intendono far conoscere il «Metodo Attivo»: cioè lo studio attraverso la ricerca individuale e i dibattiti improvvisati. Possono partecipare gli studenti di tutte le scuole; interverranno autorità, storici, rappresentanze di licei di altre città.

La scoperta a quattro giorni dalla morte

Padrona di una oreficeria si uccide sconvolta da un incidente stradale

Aveva il negozio in via Accademia delle Scienze - Tempo fa aveva investito un ciclista - Trovata sul pavimento di cucina con il rosario tra le mani

Ore 16 e 30 di ieri. Alcuni inquilini di corso Ferrucci 90 avvertono un acuto odore di gas provenire dall'alloggio al 6° piano della signorina Caterina Rolle, di 50 anni, proprietaria dell'oreficeria di via Accademia delle Scienze 7.

La Rolle non si vede da domenica. E da lunedì il negozio è chiuso. Si dà l'allarme, intervengono dalla P. S. San Paolo il maresciallo Binello e l'agente Lombi. La portinaia ha le chiavi dell'alloggio ma non è possibile entrare perché la serratura è stata tappata dall'interno con carta bagnata e pressata. Allora l'agente Lombi, con notevole rischio e acrobatica manovra, passa da un balcone del quinto piano a quello della Rolle. Forza la porta-finestra ed entra. Una zaffata violenta di gas lo fa barcollare. L'agente comprimendosi un fazzoletto sulla bocca e sul naso, corre a spalancare l'uscio d'ingresso. Occorrono parecchi minuti prima che l'atmosfera sia respirabile.

Intanto la signorina è stata trovata morta in cucina: stesa sul pavimento, supra un tappeto, con la testa appoggiata ad un cuscino, le braccia incrociate sul petto e un rosario tra le mani. La gomma del fornello è staccata dal becchettone. L'elegante appartamento è in perfetto ordine.

Viene chiamata la guardia medica, il dottore accerta che il decesso risale a domenica sera o lunedì mattina. Lungo le fessure delle finestre la Rolle aveva applicato strisce di carta: voleva essere certa di morire.

Il commissariato ha indagato sulle possibili cause del suicidio. Gli affari della signorina andavano molto bene e anche nel recente periodo delle feste il negozio, in ottima posizione centrale, aveva realizzato forti guadagni.

E' stata avanzata un'ipotesi: un mese fa con la sua «600» la Rolle aveva investito un ciclista e l'aveva ferito, sia pure in modo non grave. Ma l'incidente, a detta di alcuni testimoni, l'aveva profondamente sconvolta. Continuava a ripensarlo, tremava parlandone; e non guidava più. Può darsi che da tempo, per la solitudine e la vita estremamente ritirata che conduceva, soffrisse di esaurimento nervoso: e che lo choc riportato in seguito all'investimento le abbia provocato un tracollo irreparabile.

Ieri sera la polizia stava ancora cercando eventuali parenti. La notizia non è stata comunicata al padre della Rolle, ottantenne, ospite nel pensionato di via Maria Brieda.

Il falso frate sottoposto alla perizia psichiatrica

Nell'attesa, il processo rinviato al 4 febbraio

Il processo contro il falso frate, che chiedeva l'elemosina per un inesistente istituto religioso, è stato rinviato. Il pretore dott. Caracciolli ha ritenuto di sottoporre a perizia psichiatrica l'imputato, che da circa un mese è alle «Nuove», ed ha fissato la nuova udienza per il 4 febbraio.

Le vicende di Antonio Rubino, 43 anni, nato a Torremaggiore e residente a Monopoli, vennero alla luce ai primi di dicembre. Da un paio di settimane il Rubino, che aveva preso alloggio in un albergo di via Cecchi, questuava, vestito da frate, per le strade e nelle case. Ma il comportava in modo anapettino; quando l'elemosina era troppo piccola diventava aggressivo.

Il dirigente del commissariato Barriera di Milano, dott. Palata, dispose un controllo e il Rubino fu fermato. Dapprima protestò, alla fine si decise a confessare. Aveva in tasca 230 mila lire, raccolte in 15 giorni. «Avrei impiantato un allevamento di polli al mio paese» ha detto con rammarico.

Gli fu chiesto se fosse mai stato in un istituto religioso. Rispose: «Sono stato per parecchi anni in convento. Ne uscii nel '52 per gravi contrasti con un confratello il quale mal sopportava che i superiori mi affidassero importanti incarichi. E per questo tentò di avvelenarmi con il ddt».

Queste dichiarazioni lasciarono perplesso il difensore, avv. Balestra, che chiese al pretore l'esame di uno specialista per accertare se il Rubino non fosse un maniaco. Fu nominato il prof. Gamna che ha chiesto ieri, in apertura di udienza, alcune settimane di tempo per stabilire le condizioni mentali del mancato allevatore di polli.

Chiarito dopo lunghe ricerche il dramma di corso Belgio

È impazzita la donna svenuta nel bar Penosa storia di squallore morale

Oltre alla bimba che teneva in braccio, ha altri tre figli affidati a parenti - Mentre il marito era all'estero, lei viveva con un amico che venne poi arrestato - Recentemente, al ritorno del marito, era fuggita di casa a cercava lavoro

Rita Brunetto è ricoverata all'ospedale psichiatrico. Uno dei suoi quattro figli, Doriano, con il nonno

La donna che l'altra sera è svenuta nel bar di corso Belgio 137 è stata identificata: è Rita Brunetto di 27 anni, sposata con Lorenzo Cinato pure di 27 anni; abitano a Settimo in via Regio Parco 106 e hanno quattro figli: Denise di 7 mesi (la bimba che la donna portava in braccio), Ausilia di 5 anni, Nelly di 3 e Doriano di 4. Dall'ospedale San Giovanni dove era stata ricoverata dopo lo svenimento, è stata trasferita alla Molinette dove però l'hanno giudicata affetta da squilibrio mentale; nel pomeriggio è stata internata al manicomio di via Giulio.

Una storia penosa, che praticamente si inizia con il matrimonio, nel 1958. I due giovani, entrambi di Cocconato, vanno ad abitare a Cascine Vica in via Tanaro 7. L'uomo trova presso una fabbrica, ma presto si fa licenziare per cambiare posto. Anche il nuovo impiego non gli piace, finisce per fare il manovale; si stanca, emigra in Svizzera, poi in Germania. Dall'estero scrive poco, anche le rimesse di denaro sono scarse, la donna deve andare a lavorare a ore, di qua e di là.

Un giorno conosce Ebato Ghiani e va ad abitare con lui ad Alpignano, in via Toti 7. La coppia — lei in pantaloni attillati e canottiera scollata — frequenta un bar di Rivoli. Un anno fa il Ghiani viene arrestato per furto in una tabaccheria. La Cinato scompare da Alpignano, va a Settimo, lavora presso qualche famiglia e di tanto in tanto torna a Rivoli dove frequenta il solito bar.

Un mese e mezzo fa torna dalla Germania il marito, si stabiliscono insieme nella casa di via Regio Parco. Il Cinato ha saputo del suo comportamento e non perde occasione per rimproverarla. Pare anche che la picchi e che beva più del dovuto. Il 15 dicembre la figlia Ausilia si ammala di broncopolmonite e viene ricoverata all'Ospedale infantile. La vigilia di Natale la Cinato abbandona la casa con gli altri tre figli e si presenta in via Cocconato 2 all'abitazione di Angela Perrea di 24 anni, che ha conosciuto due mesi prima all'Istituto d'Igiene. Le racconta d'essere disperata per il comportamento del marito. Piangendo dice: «Non posso più vivere con lui».

La Perrea le dà ospitalità con i figli. Il 27 dicembre la Cinato parte per Conduve, va a casa dei genitori, e affida loro il figlio Doriano; poi va dalla suocera e le affida Nelly. Tornata dalla signora Perrea, resta presso di lei fino a mercoledì, quando parte dicendo che ha trovato un posto di cameriera in un albergo. In realtà spera soltanto di aver trovato l'occupazione; ma gli albergatori non l'accettano, perché ha la bimba piccola che non saprebbe dove tenere durante il lavoro. La Cinato finisce nel bar di corso Belgio dove è preda della crisi che la conduce in manicomio.

Nella mattinata la donna aveva una lettera indirizzata al Cinato, l'amico che è ancora in carcere. «Caro Ellisio, adesso che (segue una cifra) dirai che finalmente mi sono liberata di te, ma io ti penso sempre, è solo che non avevo mai le 40 lire per il francobollo...».

La polizia è andata a cercare il marito di questa sventurata donna, ma a casa non c'è, dovrebbe farsi vedere da qualche giorno. Oggi se Lorenzo Cinato non sarà ritrovato i carabinieri forzeranno la porta di casa per cercare una traccia.

Giocavano d'azzardo al bar

Nel caffè di piazza Statuto 26, agenti della squadra mobile hanno scoperto e contravvenuto ieri sera alcune persone che giocavano d'azzardo. Il proprietario, Riccardo Bollo, è stato multato. Sempre nello stesso locale, sono stati fermati due giovani: uno ricercato per emissione di assegni a vuoto, l'altro per trasgressione agli obblighi della sorveglianza speciale.

A chi tocca l'insegnamento nelle ore del doposcuola?

Un dibattito con l'intervento del Sindaco L'assessore Lucci: «L'incarico affidato ai maestri di ruolo li stancherebbe troppo»

Nel salone dell'Istituto Richelmy si è svolto ieri a cura dell'Associazione italiana maestri cattolici un dibattito sul doposcuola. Presiedevano il provveditore agli studi dott. Quaglia e l'assessore all'istruzione dr. Lucci; erano presenti gli ispettori prof. Loreti Ricci e prof. Cavoretto, direttori e insegnanti.

Il sindaco prof. Grosso ha illustrato la situazione dell'elementare torinese nel '66: 1750 aule per 2017 classi; per il prossimo anno scolastico le aule cresceranno di 121: «*Purtroppo non saranno sufficienti per eliminare i doppi turni, ma verranno via via ridotti, fino a scomparire*». Il prof. Grosso ha poi annunciato i prossimi lavori per nuovi edifici scolastici. A proposito del progetto di legge per affidare tali opere allo Stato sarebbe meglio lasciarne l'incarico ai Comuni assicurando i fondi necessari.

Il sindaco si è anche soffermato sui corsi serali integrativi, sulle scuole native, sul parchi-gioco istituiti e lo «scuole speciali». Il Comune provvede anche al servizio di assistenza: «*la complesso uno sforzo considerevole* — ha concluso — *per mantenere la scuola a un livello degno di Torino*».

L'assessore dr. Lucci ha aperto il dibattito sul tema del convegno: «Il doposcuola ai maestri di ruolo». Ha detto: «*Affidare l'incarico ai maestri di scuola costituirebbe un sovraccarico di lavoro. D'altra parte con due diversi insegnanti, mattino e pomeriggio, resta aperto il problema del collegamento didattico*». La prof. Girotto, direttrice della «Fontana», ha riferito opinioni favorevoli e contrarie emerse in una riunione fra direttori: «*Forse non soluzione potrebbe trovarsi istituendo un ruolo speciale. Ma vi sarebbe il pericolo di creare una sorta di sottaspecie, per la scuola e per gli insegnanti. E poi mancherebbe la volontarietà*».

Il prof. Del Pero, direttore della «Collodi», ha rilevato che in forma l'educazione degli scolari è l'insegnante di classe: bisognerebbe assegnargli almeno una parte del doposcuola. La prof. Loreti Ricci ha osservato che gli insegnanti di ruolo danno migliori risultati, ma si stancano troppo e allora danneggiano sia la scuola e sia il doposcuola; meglio allora il «ruolo parziale», per esempio tre di ruolo su dieci, con funzioni di «pilota» per gli altri. Il dr. Lucci ha concluso: «*Nel prossimo anno scolastico cercheremo la migliore soluzione attraverso esperimenti diversi*».

Con assegni a vuoto ha comperato sei automobili coupé seminuove

Pagava senza discutere sul prezzo, ma sempre di venerdì pomeriggio o di sabato, quando non si poteva controllare l'assegno perché le banche erano chiuse

La squadra mobile ha denunciato ieri alla magistratura l'ex garagista Modestino De Nucci, 46 anni, senza fissa dimora, reo-sosi responsabile di una serie di truffe ai danni di automobilisti. Egli cercava sugli annunci economici, nella rubrica compra-vendita di auto, le offerte di vetture poste in vendita da dipendenti Fiat e si metteva in contatto con loro. Faceva la prima telefonata di venerdì pomeriggio e quindi si incontrava il giorno dopo con il venditore. Non a caso agiva di venerdì pomeriggio o di sabato, quando le banche sono chiuse.

Modestino De Nucci si presentava elegantemente vestito, asserendo di essere il proprietario di un'autorimessa e commerciante d'auto. «Mi occorre proprio una vettura come la sua — diceva — posso vederla subito?». Non discuteva sul prezzo e questo fatto impressionava favorevolmente il venditore, il quale acconsentiva a recarsi quel giorno stesso dal notaio per la vendita e per il trapasso di proprietà. Ultimate le pratiche il De Nucci firava fuori il libretto degli assegni, scriveva la somma pattuita e apponeva la sua firma. Tutto pareva in regola.

La truffa veniva scoperta soltanto il lunedì quando l'ex proprietario della vettura si presentava in banca per incassare l'assegno. Si sentiva rispondere: «Spiacenti, ma il De Nucci è coperto solo per mille lire». E' inutile dire che il De Nucci reclamava ogni volta notaio e banca: non solo: all'indiziato che aveva segnato sulla patente esibita come documento al notaio, non abitava da circa un anno. In tre mesi alla squadra mobile, sezione truffe, diretta dal dott. Bonsignore, erano giunte dieci denunce. Il De Nucci aveva sempre scelto impiegati che volevano vendere «850 coupé».

Ieri i brigadieri Musi e Profico svolgendo un'indagine presso un'autorimessa citadina dove il De Nucci lasciava in deposito le auto per piccole riparazioni (così non venivano segnalate alla polizia, come sarebbe successo se le avesse lasciate parcheggiate per la notte) si imbattevano nel truffatore e lo accompagnavano in questura. Modestino De Nucci ha confessato: era riuscito a vendere nel «850 coupé» a mezzo milione l'una. Tutte le auto sono state recuperate. Il truffatore è stato denunciato a piede libero.

Prima udienza in Pretura per lo sfratto ai macellai

Il Consiglio comunale aveva revocato nel marzo scorso alla associazione macellai la concessione del terreno e della palazzina di parco Michelotti adibita a circolo ricreativo. La decisione era stata presa perché «secondo la convenzione stipulata nel dicembre del '38 il fabbricato doveva diventare proprietà del Comune». Lo sfratto è stato intimato il 15 maggio dell'anno scorso; ma l'associazione macellai, difesa dagli avvocati Mario e Alessandro Riccossa, si è opposta e la questione è finita davanti al Pretore, dott. Vitrò.

La prima udienza si è tenuta ieri. I macellai hanno ricordato che la concessione dell'area era stata rinnovata fino al 1974, con delibera del Consiglio comunale e che da allora non è intervenuto alcun motivo di pubblico interesse tale da legittimare la revoca dell'autorizzazione. Si sono intanto opposti all'intimazione di sfratto immediato. Su questo punto il Pretore si pronuncerà tra breve con un'ordinanza; poi la causa andrà avanti fino a una definitiva sentenza.

Specchio dei tempi

Nulla di più effimero della vita d'un uomo - La signora Shastri non mormorò: «Perché non posso seguire le antiche usanze?» - «Quello che Dio congiunse» è un sacramento, purtroppo valido anche per gli eretici - Papa Giovanni continua a fare miracoli? - Per il piede di Teresa

Una lettrice ci scrive:

«In questi ultimi anni la "signora morte" stende il suo velo su personaggi così necessari per interessare la pace nel mondo. Ora simile sorte è toccata a Shastri: uomo che si prodigava con tanta buona volontà e saggezza per migliorare in pace le condizioni del suo grande paese: l'India.

«Queste scomparse fanno pensare, meditare, quanto sia effimera la vita umana. L'uomo, in questo breve viaggio terreno, dovrebbe spendere bene i suoi giorni; cercare di comprendere un altro uomo, senza tante parole, ma con la comprensione, con l'amore come dice Gesù: "*Ama il prossimo tuo come te stesso*". Seppellire tutte le armi in pace, prima che la terra seppellisca l'uomo in guerra! Grazie e cordiali saluti».

Maria Ferrua

Un lettore ci scrive:

«Mi dispiace dover rilevare una notizia del vostro servizio particolare in data 12 gennaio relativo alla scomparsa del primo ministro indiano Shastri, nel quale è riportato che la signora Shastri "è stata udita mormorare tra le lacrime: '*Perché non posso seguire le antiche usanze?*'".

«Questa notizia mi sembra molto strana per le seguenti ragioni:

«1) Questa antica usanza, quando le vedove si bruciavano sul rogo, era in vigore durante l'occupazione in India dei "Moghols" nel XVI e nel XVII secolo e solo nella provincia del Rajasthan. Soltanto le mogli dei soldati uccisi in battaglia praticavano, e *raramente*, tale costume.

«2) Oggi questa usanza è severamente proibita in tutta l'India e non credo che una persona responsabile come la signora Shastri abbia dichiarato in pubblico tale intenzione.

«3) Inoltre Shastri e la signora Shastri provengono entrambi dalla provincia dell'Uttarpradesh dove questo costume non è mai stato praticato.

«Vi prego di voler portare a conoscenza dei vostri lettori queste precisazioni, perché non abbiano ad avere una impressione errata della vita di oggi in India. Ringraziandovi caldamente, porgo i più vivi ossequi».

Gurmukh Singh Sethi

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo assiduo lettore. Permettimi lo sfogo alla mia tristezza. Da 16 anni, data in cui mia moglie se ne andò di casa, attendo una legge che mi consenta di rifarmi una famiglia. Adesso leggo di quel matrimonio tra un sessantenne con una bambina, sottolineo bambina, di 14 anni.

«Come si può autorizzare tale assurdità? Si vieta a me, come a milioni di persone nelle stesse mie condizioni, di rifarsi una normale famiglia, mentre se ne creano delle disgustose con un legame da mercatot Sarebbe ora, non ti pare, della riforma di certe Leggi.

«Perdona le espressioni ma ne sono rimasto veramente disgustato. Ringraziandoti se riterrai di pubblicare queste righe. Distinti saluti».

Gianleone Vaccari

Un lettore ci scrive:

«In un sentimento di riconoscenza al grande Papa Giovanni XXIII per tre grazie concessami dalla buona, santa intercessione sua, implorando ancora e sempre il suo aiuto, consiglio e protezione, al fondo "*Specchio dei tempi*" invio lire cinquemila».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo un gruppetto di amici della piccola Teresa Sannasaro, che ho perso il piedino sotto il tram. Noi desideriamo che torni presto a giocare con noi, perciò abbiamo pensato di unire i nostri pochi soldi avuti per Natale perché Teresa possa avere presto un piedino nuovo (che sappiamo costa molto caro). Ti preghiamo se possibile di pubblicare questa letterina con tanti ringraziamenti. Io che ti scrivo, Livio Ogliari, con la mia sorellina Silvia invio L. 1000, Maurilio Cortese, 500; Roberto Favaretto, 100; Gianni Brotto, 300; Paolo Lora, 1000; Antonella Rossi, 1000; Claudio Fogliati, 500; Daniela Braga, 2000; Massimo Bausato, 3000; Marilena Vottero, 500; Patrizia Ghio, 5000; Laura Ravizzotti, 2000; Roberto Fabianelli, 1000; Anita Silletto, 1000».

Seguono le firme

P.S.: Allegato L. 19.300.

Discorso del prof. Grosso per i cent'anni del Cavour

Oggi alle 18, nel salone dell'istituto S. Paolo, in piazza S. Carlo, allievi e professori celebrano i cent'anni del liceo Cavour. Saranno distribuiti premi agli studenti più bravi. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal sindaco prof. Grosso che fu allievo della scuola.

Partita per Siracusa la salma della bimba giunta morente

La madre l'aveva portata per farla operare - Offerte di lettori

In un vagone agganciato al «postale» delle 21 è partita ieri sera per Siracusa la salma di Francesca Vella, la bambina di otto anni che nei giorni scorsi la madre aveva portato a Torino dalla Sicilia con la speranza che un'operazione al cuore la liberasse dalla grave anomalia congenita. Gli strapazzi del lungo viaggio in treno, e una crisi sopraggiunta nella vicinanza di Napoli, avevano peggiorato le condizioni della piccola, che è deceduta all'Ospedale infantile mentre i sanitari completavano gli esami per decidere sull'opportunità dell'intervento chirurgico.

Come abbiamo riferito ieri, il dramma della famiglia Vella era duplice: al dolore per la morte della bambina si aggiungeva l'impossibilità di riportarne le spoglie a Siracusa. Il viaggio della bara in ferrovia costa 137 mila lire, c'era da affrontare anche la spesa per la bara, il trattamento conservativo, le pratiche burocratiche. La madre era venuta dalla Sicilia con 20 mila lire, una colletta effettuata nell'ospedale aveva raccolto 30 mila lire. Avvertito telefonicamente dell'improvviso decesso di Francesca, uno zio è partito subito per Torino con i denari indispensabili per esaudire il desiderio dei genitori.

Il feretro giungerà a Siracusa nella mattinata di domani, con il «treno del Sole» delle 20,20 sono ripartiti per Siracusa ieri sera la madre e lo zio della povera Francesca. Parecchi lettori, commossi dal caso pietoso, hanno telefonato a «*La Stampa*» offrendo la loro tangibile solidarietà. Le somme pervenuteci — e quelle preannunciate — le invieremo alla famiglia Vella, a Siracusa. E' gente in disagiate condizioni: forse per mettere insieme le 200 mila lire per il trasporto della salma ha dovuto chiedere prestiti e rassegnarsi a duri sacrifici.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, una torinese 10.000; N.N. 10.000; L.D. 2000; Una mamma 4000; C.L. per una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; Per ringraziamento a S. Antonio e a Papa Giovanni XXIII, A.G. 1000; Mariangela e Donatella per la piccola Francesca 2000.

Totale L. 34.000.

La scolara dell'Alfieri ha informato il sindaco

Una scolara della scuola «Alfieri» ha scritto a «*Specchio dei tempi*», per chiedere al sindaco che facesse accomodare le tapparelle della sua aula. Ieri mattina, letto il giornale, il sindaco ha dato immediate disposizioni per la riparazione. Il capo ripartizione ing. Sibilla ha ordinato un sopralluogo, a mezzogiorno le due tapparelle funzionavano.

Dell'episodio il sindaco ha parlato ieri durante il dibattito sul doposcuola, augurandosi, nel caso di altri inconvenienti del genere, che gli alunni non siano ancora costretti a ricorrere a «*Specchio dei tempi*». Purtroppo nella scuola Alfieri, come in altre, alcuni impianti sono logori e per rinnovarli tutti il Comune dovrebbe spendere parecchi milioni. C'è da sperare, per ora, che si effettui una manutenzione accurata.

Cambio di numeri telefonici — Stanotte i numeri della serie 524.000 e 527.000 varieranno rispettivamente in 534.000 e 537.000. Immutati quelli della serie 525.000 e 528.000.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,0
MINIMA —2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,3; pressione 740,3; umidità 65%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo sereno, temperat. stazionaria. **Temperature a Caselle:** massima +2,2; min. —8,3; media —2,9

In X pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte inviate dai lettori al Fondo «*Specchio dei tempi*» e alle altre sottoscrizioni.

Cronaca pettegola della Francia artistica

Nessun grande si salva nel «Diario» dei Goncourt

Dopo [illegible] sregolate, orge di paradossi, conversazioni oscene [illegible] a casa, cercano di trattenere negli orecchi le sfumature dei discorsi uditi e di conservare nella retina la smorfia con cui [illegible] stati pronunciati: Edmond detta, Jules scrive, aggiungendo qualcosa di suo, e s'immedesimano al punto da dire *io*. L'immagine dei loro tempi, che ci tramandano senza alcun filtro spirituale, è potente e meschina.

«*Mangiava come un porco. Quando sfiorava l'indigestione, con la pancia gonfia da scoppiare e quasi impacciato, si coricava. A mezzanotte si faceva svegliare, beveva del caffè e buttava giù grossolanamente qualche pagina. Dopo di che prendeva il via*». E' Balzac, uno scrittore che i fratelli Goncourt ammirano più degli altri contemporanei, e di cui rendono una testimonianza postuma, giacché il romanziere era già morto quando nel 1851 misero mano al diario.

Trasferiscono frammenti di umanità dalla vita sulla pagina, cogliendo realtà [illegible] informi: «*Ieri ho trascorso il giorno nello studio di un pittore bizzarro, di nome Degas. Dopo una serie di tentativi, di saggi, di esperimenti si è innamorato della vita moderna e ha messo gli occhi sulle lavandaie e sulle ballerine*», scrivono delineando un'estetica destinata a diventare famosa: il naturalismo, di cui dettero una esemplificazione: *Germinie Lacerteux*, a cui Auerbach fa risalire l'origine del realismo moderno.

Tra contemporanei è fatale l'uguaglianza. I Goncourt paiono non sospettare che Flaubert emerga sugli altri. «Che tristezza, la letteratura» sospirano come tanti critici d'oggi: che strazio dovere leggere l'*Education sentimentale*. Tutto è vecchio, greve, volgare. Alcuni dialoghi si direbbero registrati col magnetofono; in più aggiungono ricordi personali. Si dipingono carichi di vizi e sporcizie che la tecnologia, ormai, ci risparmia. All'infuori d'Alphonse Daudet non si salva nessuno: Zola è un villano rifatto, un «italiano» infido; di Verlaine, di Rimbaud, Maupassant, e dello stesso Balzac dànno frasi e situazioni che la decenza impedisce di riferire in un quotidiano. E' il persistere ideale classico, autorevole anche quando viene negato, che [illegible] permette a una realtà rurale di trasferirsi con il suo peso ignobile nei romanzi. Ogni tanto, ci sono istanti d'abbandono alla mestizia, poi il tripudio riprende: bisogna sottrarsi alla solitudine, ai tradimenti delle amanti, al pensiero delle malattie quasi sempre immonde, alla noia di sedersi al tavolino.

Flaubert è il personaggio centrale. Lo irridono di continuo: «*... grandi occhi sporgenti, palpebre soffiate, guance piene, baffi cascanti, un colorito temperato di macchie rosse...*». Un orso che porta la sua pesantezza in società, che per «*eliminare un'assonanza lavorerebbe otto giorni*»; un provinciale di Rouen: «*... lavora dieci ore al giorno, per scaldarsi gli ci vogliono cinque ore. E' franco, leale...*» ammettono e aggiungono subito: «*Con lui siamo allo stesso punto dal giorno in cui l'abbiamo conosciuto; se lo invitiamo a cena, dice che gli dispiace moltissimo, che vorrebbe lavorare solo la sera*». E commentano: pensare che i «borghesi» credono noi artisti sempre in festa. Invece: «*... operai solitari, sprofondati in se stessi, vivono lontani dalla vita, in compagnia di un pensiero e di una opera*». Osservazione enfatica che nasconde, forse, un non raggiunto ideale di vita e che risponde, semmai, solo all'esistenza di Flaubert.

Non capiscono le sue declamazioni per attenuare e non gonfiare le frasi. «*E' balordo, eccessivo, privo di leggerezza in ogni cosa*» proclamano. Vedono nel fantastico, e abbozzato solo oralmente personaggio giovanile, *Garçon*, non l'annunzio di *Bouvard et Pécuchet*, ma una stravaganza provinciale. Credono abbia per orizzonte Sade (che dà il tono soltanto alle conversazioni private) e non sentono un legame con Rabelais e tanto meno con Cervantes. Talvolta sfiorano un pensiero critico: «*Egli si modella e s'arrangia in obbedienza a certe vanità, a certi orgogli, a certe segrete teorie, a certi rispetti umani*». Dov'è effettivamente il limite d'uno scrittore grande però non grandissimo.

Quando Edmond si reca a Rouen per i funerali di Flaubert — Jules era morto da dieci anni — agli scrittori veraci da Parigi pare d'essere in vacanza, vogliono, dopo il cimitero, andare a mangiare il rombo alla normanna e l'anatra all'arancio; hanno tentazioni erotiche: «*Io, Zola e Daudet partiamo rifiutando di partecipare alla bisboccia...*». Sainte-Beuve è descritto come un essere ripugnante, ghiotto, chiacchierone, femmineo, opportunista col governo, disposto a fare il buffone a tavola. Morto de Vigny, Sainte-Beuve lo celebra chiacchierando: «*Mio Dio, — dice con un gesto [illegible] — non si è poi troppo sicuri che fosse nobile. Nessuno ha mai visto la sua famiglia...*». In seguito, confessa: «*Ogni giorno riceve lettere infami. A proposito di Vigny mi scrivono: "Siamo in attesa del suo articolo su de Vigny che diceva: 'Sainte-Beuve è un rospo che avvelena tutte le acque in cui nuota'*». Riferendo un aneddoto — Napoleone I sorpreso da Sainte-Beuve in un particolare momento —: «*E' un po' la stessa posizione in cui più tardi ha visto i giudicato i grandi uomini*» commentano.

Renan: «*una testa di bue*», Baudelaire: «*mangia di fianco a me senza cravatta, col collo scoperto, la testa rasata, in tenuta da condannato alla ghigliottina*». Di Murger ci lasciano l'immagine d'un uomo non ancora vecchio e già in putrefazione, ed è un quadro quasi emblematico di una società dedita alla dissipazione, le cui malattie si propagano negli sfoghi [illegible]. «*Viene fatto di pensare che la Provvidenza è una cosa abominevole*» dicono dopo avere visitato un ospedale allo scopo di documentarsi. Sono inclini a pensieri turpi: a Croisset, ospiti di Flaubert, si domandano a quale intervento chirurgico (si accennano alle parti anatomiche relative) corrisponda un vassoio d'argento, un servizio di porcellana ereditati dal padre chirurgo.

Nella scelta italiana di Garzanti, hanno rilievo gli aneddoti su autori famosi, non ritratti che tuttavia lasciano perplessi. Osserva giustamente Mario Lavagetto nella bella prefazione: «Vogliono fissare il gesto nella speranza che sotto la buccia si sveli il sapore della polpa». Ricopiano la realtà senza ricrearla: gli manca l'empito rabelesiano dell'epistolario di Flaubert.

Dopo la morte di Jules — il più aspro — Edmond vorrebbe non continuare, darsi tutto alla letteratura creativa; si sente già un maestro; ma la guerra del '70, la Comune lo spingono. Per un po' sorprende una certa accoratezza, poi la malizia ha il di nuovo il sopravvento. Solo negli ultimi tempi impressionano certi motivi che annunziano una sensibilità diversa: «*... mezzo assorto in qualche pensiero, sono stato colpito — gli succede infilando la chiave nella serratura d'un cancello — dal ricordo di un rumore... un rumore che avevo sentito all'età di sei anni... Allora noi avevamo una vigna nei dintorni di Nimes, dove andavamo a mangiare dei piatti di lattuga romana, delle frutta... Ebbene a volte mi attardo nel tentativo di ritrovare quel rumore...*». E' Daudet che parla. Ascoltiamo ora Robert de Montesquiou (France e altri personaggi proustiani irrompono nel diario), il quale racconta ciò che gli ha detto Zola sul lieve odore «di fiori d'arancio» che gli fa rivivere la sua infanzia. Marcel Proust sta già immagazzinando elementi della stessa vita, senza falsificarla con la poetica naturalistica o sottoporla al filtro stilistico di Flaubert. La memoria, che i Goncourt con la loro mania di trasferire subito i fatti sulla pagina odiavano, permette la scoperta di realtà semplici e profonde.

Arrigo Benedetti

SULLE ANDE DEL PERU' LE TRACCE DI UNA GRANDE CIVILTA' PERDUTA

Tra le favolose rovine degli Incas

A 3500 metri d'altezza sorge Cuzco, che ricorda la nostra Gubbio - Era la capitale dell'immenso impero incaico, ed il cuore di una straordinaria civiltà - Ignorava la ruota, il ferro, i mobili e praticava sacrifici umani - Ma conosceva la tolleranza, l'ordine sociale, la buona organizzazione; ha lasciato testimonianze d'una prodigiosa architettura e d'un geniale artigianato - I terremoti danneggiarono i monumenti; gli spagnoli, fanatici e avidi d'oro, distrussero l'impero e quel mondo civile - Ora su quelle montagne vivono, in un misero isolamento, i discendenti del popolo imperiale

(Dal nostro inviato speciale)

Cuzco, gennaio.

L'apparecchio che mi porta a Cuzco, ancora uno di quei vecchi apparecchi in cui occorre tenere il tubo dell'ossigeno presso la bocca, sorvola montagne molto alte; scendendo nella valle dà l'impressione che il pilota abbia deciso di suicidarsi andando a sbattere su pareti di roccia; lo rifà due o tre volte, poi finalmente atterra. La prima cosa che si scorge è una curiosa scritta a caratteri cubitali: «E' proibito giocare a foot-ball sul campo di atterraggio». La capitale dell'impero degli incas, chiusa tra centinaia di chilometri di monti impervi e di valide labirintiche, è a 3500 metri. La prescrizione, appena giunti, è di rimanere stesi sul letto un paio d'ore. Poi camminare adagio, non fare mosse brusche. Molti di quelli che hanno contravvenuto sono crollati a terra da un momento all'altro.

Se che dovrò passare dieci o dodici giorni con il fiato un po' grosso e masticando foglioline di coramina e di giuoco. L'adattamento però è rapido. Cuzco ha un colore che ricorda quello di Gubbio, spento, tra l'ocra e il grigio. Gubbio è però molto più bella. L'antica città incaica è stata devastata da due flagelli, gli spagnoli ed i terremoti, ma i primi sono stati il flagello peggiore. L'origine della civiltà degli indi culminata nell'impero incaico è perita all'arrivo di un pugno di avventurieri spagnoli è discussa tra gli studiosi. Per alcuni, e mi sembra l'opinione probabile, è di formazione indigena; per altri, è arrivata dall'Asia; va a chi pretende che sia giunta dal Mediterraneo. In ogni caso, poi, si sviluppò isolata dalle altre civiltà del mondo.

Gli studiosi sono discordi nel giudicarne anche il valore. Quando crollò, quasi a metà del secolo XVI, ignorava ancora la ruota. Non conosceva la mobilia, e gli oggetti erano ripostiglio in incavi squadrati tra le pietre a chiusura. Non conosceva parola i letti, né il ferro; non avendo cavalli non possedeva animali da cavalcare. L'animale indigeno, il lama, si butta a terra se si cerca di impargli un carico superiore ai venticinque chili. I sacrifici umani si fecero fino all'ultimo, ma solo nei casi più gravi e quando l'interesse pubblico pareva minacciato; una sezione delle vergini sacre era allevata a questo scopo, e aspettava con impazienza l'onore di morire per l'utile collettivo.

D'altra parte, vi è la perfezione estrema raggiunta nei tessuti, nelle terrecotte, nella lavorazione dei metalli noti, come l'oro e l'argento. Gli accorgimenti tecnici usati nel tornire, senza ferro, e incastrare uno nell'altro blocchi enormi di pietra, durissima e non tenera come per esempio nel Messico, per ottenere un massimo di resistenza. Le migliori condizioni naturali e una buona nerazione, sono ancora stupefacenti, e hanno pochi riscontri altrove. Il sistema stradale in quei territori scoscesi era quanto di meglio poteva esistere a quei tempi, ed in parte serve ancora oggi. Al bisogno di tenere in pugno un così vasto impero corrispondeva un servizio postale, per quei tempi, evoluto, compiuto da staffette che si davano il cambio. Un messaggio giungeva a Cuzco dagli estremi confini in cinque giorni, molto meno di una lettera ai nostri giorni.

L'impero incaico, nonostante ciò che ignorava, aveva dunque un accentuato carattere tecnico e organizzativo. Accanto a questo, erano i pregi politico-morali, prima la tolleranza verso i sudditi docili. La regola era di usare l'arte della persuasione con le comunità non ancora soggette, perché entrassero nell'impero, e solo se quell'arte falliva si usava la forza; alle comunità associate si lasciavano le loro usanze e i loro culti, legalizzati tutti, come nella Roma imperiale. Una popolazione geniale nei lavori d'artigianato, di tendenze pacifiche, insegna come dimostrano le ceramiche, viveva raggruppata in comunità dove i beni erano collettivi. Questo comunismo economico si applicava, a quanto sembra, al popolo e ad un terzo del territorio; un terzo apparteneva ai principi e alle oligarchie, e un altro alle divinità; tessuti, oggetti d'oro, messi, bestiame, erano lavorati e coltivati espressamente per distribuirli nelle cerimonie sacrificali. Ma anche lo sfarzo dei principi era in funzione pubblica ed in fondo ignorava l'attaccamento possessivo.

Non m'interessa però tanto il giudizio sull'impero degli incas, che abbandona agli storici, quanto le suggestioni attive che oggi può generare. Mi ha colpito una spiegazione, contenuta in una tabella esposta nel museo di Lima, di come un pugno di spagnoli ha potuto distruggere un impero e un immenso esercito. La ragione consisterebbe nella superiorità degli indi, cioè nella loro superiore filosofia. Non potevano né prevedere né capire perché massacravano soltanto per avidità d'oro, metallo a cui gli indigeni conferivano virtù sacre, ma non un valore venale; una civiltà aggressiva per loro si trovava davanti a una civiltà diversa, a cui era incomprensibile la causa di tanta violenza; insomma gli indi, come agnelli che non capiscono perché il lupo li voglia mangiare, furono colti di sorpresa da una volontà micidiale di genere sconosciuto.

Mi dicono che un congresso di studiosi tenuto a Lima si è concluso con un accordo tra indigenisti e spagnolisti, stabilendo che il Perù d'oggi è debitore in modo pari alla civiltà indigena e alla civiltà straniera. Ma la parte istruita del popolo e della classe media, per esempio le guide addette agli stranieri, quasi tutte eccellenti, parlano con esaltazione dell'impero degli incas, si estraniano davanti ai ruderi incaici, insistendo in modo speciale sulla perizia tecnica. Il mito di quel glorioso passato indigeno è pronto a rafforzare nel nazionalismo, nell'anticolonialismo economico, il giorno in cui prenderanno sviluppo; è l'idea-forza di riserva.

La capitale dell'impero, Cuzco, negli edifici monumentali, è ora composta di due strati, quello inferiore fatto di pietre incaiche, e quello superiore costruito dagli spagnoli. Sul fondamento dei palazzi incaici distrutti (ricordo soltanto una sala rimasta quasi intera) gli spagnoli hanno costruito chiese e conventi, e persino abitazioni private. Le chiese, in cui al barocco spagnolo si mescolano motivi indigeni, immagini derivate dalla religione del Sole introdotte nell'iconografia cristiana, sono volutamente teatrali, fastose, per sbalordire i popoli colonizzati: altari e pulpiti lominati d'oro e d'argento, luccicanti di specchi, in cui sembrano recitare le statue colorate in atteggiamenti patetici.

Devo ammettere che questo poco, non la civiltà spagnola, ma queste sue propaggini invadenti e devastatrici; e che mi hanno interessato di più i residui degli edifici incaici, come le basi del palazzo, oggi divenuto convento, nel quale anche ai tempi degli incas abitavano mille donne scelte per vari scopi, l'amore dei potenti, la tessitura e il sacrificio rituale. Ma i palazzi degli incas, quando furono costruiti, e per loro disgrazia, erano anch'essi laminati d'oro e d'argento, onde la fatale leggenda dell'Eldorado che attrasse i conquistatori; i saloni di pietra, senza mobili, erano decorati d'oggetti d'oro e di tessuti vari; la piccola parte di questi scampata agli spagnoli oggi sta nei musei o ancora sottoterra.

Rimangono oggi le pietre; e le descrizioni minute che le guide entusiaste mi hanno dato sul modo col quale sono state tagliate e connesse potevano interessare soprattutto uno che si intende di ingegneria. Queste costruzioni ciclopiche, d'architettura elementare anche se costruite con tecniche molto evolute, colpiscono soprattutto con l'aiuto della natura; quando si ergono solitarie tra tremende montagne.

Così è la fortezza di Sacsahuaman, impressionante per la grossezza dei massi di irsuto a cui ci si chiede come furono trasportati; o la fortezza di Pisac, posta a valle, una torri-osservatorio in cima al monte sovrastante; Chincheros, in cima ad un'altura, sulle cui fondamenta sorge una chiesa spagnola oggi diruta, un luogo che mi ha ricordato vagamente Sepino e Tuscolo. Intorno a queste fortezze isolate, che spesso erano anche templi e palazzi, gli incas hanno fatto tagliare le montagne in terrazze, come nelle nostre valli, per la coltivazione di prodotti agricoli su cui potesse vivere la comunità vicina; anche oggi queste terrazze si coltivano allo stesso fine. La muraglia di Ramiccoica chiude una valle, presso a poco come le chiuse longobarde di cui si parla nell'Adelchi, fra un profluvio di fiori gialli su steli tipici come quelli dei cardi che, a quanto sembra, danno una sostanza oppiacea; e vi sono altre costruzioni in gran numero, che ho visto o non ho potuto vedere.

Cuzco ha due buoni alberghi turistici, uno di Stato e uno di proprietà privata, i soliti bazar, i soliti negozi di ricordi per gli stranieri. Gli amanti del color locale sono attirati specialmente dalla vita degli indi, cioè degli indios padroni, che riempie le strade, e si concentra specialmente in mercatini sparsi in città come nel circondario. Le donne sedute per terra, spesso filando, vendono, e soprattutto scambiano con altra merce, poveri cibi, come pane, banane, altra frutta, bevande alcooliche. Sono vestite con gli abiti variopinti di lana colorata e tessuta con le loro mani, e portano il cappello; qui la forma tradizionale è una bombetta da uomo, fabbricata, sembra, in Italia. Tacciono o, quando parlano, mettono fuori una voce d'uccello. I maschi sono soprattutto bambini e anziani.

Facendo i loro magri affari mangiucchiano, perché l'indio mangiucchia spesso, mettendo in bocca ciò che capita, ma non mangia mai. Non sono mai stato un patito di folclore, anche quando è autentico; figurarsi poi se si unisce a una sporcizia, a una miseria, a un avvilimento, a una debolezza vitale che solo i ciechi e gli interessati non vedono. Vi è poi un genere di mangiucchiare che non mi piace: quello di un bambino di otto anni che ho visto, e che mangiava a uno a uno i pidocchi strappati dalla testa di un fratellino minore. Ma come introduzione a quello che dirò sugli indi, voglio accennare a un quarto d'ora sgradevole che ho trascorso a Pisac.

Una stupida guida volle per forza farmi entrare in un cortiletto d'indi, su cui s'apriva una fila di porte, corrispondenti ciascuna a un'abitazione. Mi cacciai anzi a guardare in una. Erano le cinque scarse, ora in cui gl'indi fanno il pasto serale, per coricarsi prima del tramonto del sole. Vidi una stanza sordida, gremita di uomini e donne, vecchi, d'età media e bambini. Non c'era né letto né tavola; più che un pasto era un pilucco con le dita da una bacinella, tenuta da una donna sulle ginocchia, e piena di pezzetti minuti di cibo immerso in una bagna. I bambini erano imboccati, tra le gambe delle persone correvano porcellini d'India e grossi ratti, come pantegane da fogna, d'una specie che qui è giudicata commestibile.

Un uomo che mangiava, ubriaco, di mezza età, mi venne incontro e cominciò a parlarmi nella sua lingua. Gli indi, come del resto i pellirosse negli Stati Uniti d'America, esigono un compenso per essere fotografati; capii che questo esigeva un compenso per essere stato guardato. Gliel'avrei dato volentieri, ma avevo dimenticato di mettere qualche spicciolo in tasca; tirar fuori il portafoglio, dav'ero tutto quello che possedevo, in luoghi dove non è facile comunicare con l'esterno, mi sembrava imprudente. L'indio cominciava già a mettermi le mani addosso, e la guida aveva paura; finalmente mi cavò d'impaccio un indio giovane, che arrivò in quel momento, e si pose tra l'anziano e me permettendomi di scappare. Mentre mi allontanavo l'anziano mi imprecava dietro tracciando segni cabalistici sul palmo della mano aperta. Un prete enorme, nella piazza, con i piedi nella fanghiglia, sorvegliava altri indi che lavoravano al restauro della sua chiesa.

Guido Piovene

Il marito di Ursula vuole divorziare

L'attrice svizzera con il marito, l'attore-regista inglese John Derek. Ieri a Londra Derek avrebbe dichiarato di voler chiedere il divorzio dopo avere visto alcune scene d'amore girate dalla moglie in Irlanda. Si tratta di alcune sequenze del film The blue Max *che si ispira alle battaglie aeree della prima guerra mondiale* (Tel.)

Accordo tra Firenze e Roma per la moda dopo sei mesi di discussioni arroventate

E' stato deciso che le presentazioni dei modelli verranno divise fra le due città - L'inaugurazione ufficiale delle rassegne per la primavera-estate '66 fissata per oggi nel capoluogo toscano - Successivamente, nella Capitale, le sfilate principali

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 13 gennaio.

Le sfilate della moda italiana per la primavera-estate 1966 saranno inaugurate domani, con una cerimonia ufficiale a Palazzo Vecchio, dal ministro del Commercio Estero, on. Mattarella. Il tono solenne con cui la rassegna viene annunciata per la prima volta nel corso di quindici anni, vuole sancire l'atto di pace firmato dai Centri Moda di Firenze e Roma per mettere fine alle polemiche fra le due città, che minacciavano di pregiudicare seriamente gli interessi della moda italiana.

Le trattative per l'accordo raggiunto sono state lunghe e laboriose; hanno richiesto oltre sei mesi di discussioni arroventate, con dure rinunce da ambo le parti e vari interventi pacificati della Camera Nazionale della Moda. Ora è stato formato un comitato unico, nominato in piano accordo dai Centri di Firenze e Roma, per organizzare le manifestazioni. Non avremo dunque più due rassegne concorrenti fra città e città, ma una manifestazione unica, suddivisa in due cicli: il primo con la presentazione di modelli «boutique» si aprirà a Firenze domani e si concluderà domenica sera; il secondo, con le sfilate di alta moda, si svolgerà a Roma da lunedì 17 a sabato 22 gennaio.

Le 42 *boutiques* in programma per la rassegna fiorentina, sfileranno sulla pedana della Sala Bianca a Palazzo Pitti secondo la formula tradizionale praticata finora a Firenze. Le quote di ingresso per i compratori, sono state fissate nella misura di 500 dollari (pari a 315 mila lire) di cui 400 in conto acquisti e 100 a fondo perduto. Le 31 case di alta moda di Roma, Milano e Firenze presenteranno le loro collezioni nella capitale. I «buyers» per assistervi, dovranno versare 200 dollari in conto acquisti (pari a circa 115 mila lire) ad ogni casa.

Gli organizzatori, con cauto ottimismo, prevedono che l'afflusso dei compratori esteri segnerà delle punte elevate e sia interessato in uguale misura alle due manifestazioni. Firenze e Roma rappacificate fra loro divise soltanto da tre ore di autostrada, si sono ripartiti i compiti: da una parte la *boutique* e cioè l'espressione di una moda spigliata e pratica destinata ad affascinare le donne che adorano le più facili soluzioni per rinnovare il guardaroba; dall'altra, l'alta moda che detta le sue leggi di raffinata eleganza.

Le prime indiscrezioni fanno pensare ad una estrema semplicità di linee, alcuni sarti hanno voluto eliminare quasi completamente i particolari troppo ricercati, facendo affidamento soprattutto sull'elaborazione del taglio e sulla scelta dei tessuti. Si prevede una linea slanciata «magrissima» e gonne cortissime, si parla di «vita alta» ma ciò non toglie che il livello del «punto vita» sia alzato o abbassato a piacere dei creatori.

Si intuisce la grande difficoltà incontrata in questi ultimi tempi dai sarti, nel vestire le donne oggi dopo che le hanno spogliate di tutto: scomparsi gli ultimi romantici fru-fru, le ultime civetterie squisitamente femminili, la moda, condizionata alle esigenze della vita di tutti i giorni, influenzata dalla fantascienza e da certi clamorosi fenomeni individuabili nei successi cinematografici dei film della violenza (vedi le donnine di 007, tutta pelle e poco abito) trae le sue forze dagli elementi «colore e tessuto». Su questo tema l'industria tessile, tanto provata dalle tristi vicende economiche, ha fornito una materia prima di altissimo livello creando splendidi tessuti di nuovissima concezione su cui i grandi della moda scriveranno i canoni dell'eleganza per la primavera-estate.

e. r.

Annuncio di Johnson

Un negro per la prima volta ministro negli Stati Uniti

Washington, 13 gennaio.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi di aver deciso la nomina di un negro a ministro, per la prima volta nella storia degli Stati Uniti. Il dottor Robert Weaver sarà il nuovo capo del Dipartimento per l'Edilizia e lo sviluppo urbano.

Weaver, che ha 58 anni, era stato amministratore della Casa per l'edilizia dal 1961. Il nuovo ministero dell'Edilizia e dello sviluppo urbano accentra varie attività che il dott. Weaver già dirigeva nella vecchia carica. (Ass. Press)

NOVITÀ ASSOLUTA!
1ª ristampa - oltre 100.000 copie già vendute

solo L. 1450

La storia di ieri, i fatti di oggi, la prospettiva di domani
- 700 pagine di notizie aggiornatissime
- oltre 10.000 argomenti
- le 100 fotografie dell'anno
- numerosissime tabelle e carte geografiche
- "flash" su migliaia di personaggi

INFORMATUTTO 1966 è la vostra enciclopedia tascabile, una fonte d'informazione rapida, precisa, fidata su qualunque argomento utile in casa, a scuola, in ufficio, in ogni occasione: politica, attualità, sport, medicina, geografia, economia, scienze e tecnica, arte, letteratura, cinema, ecc.

Acquistate subito *INFORMATUTTO 1966* nelle edicole e librerie Con Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo

Selezione dal Reader's Digest

Distributore: Messaggerie Italiane

Per il risveglio sul piano nazionale di quell'amore per gli animali che è giusto fondamento delle civiltà più progredite di tutto il mondo

diffondete

quattro zampe e gli altri

mensile d'informazioni sul mondo dei nostri amici

dal 10 gennaio in tutte le edicole

grandi servizi, inserti speciali, polemiche, cronache d'oggi e d'ogni tempo, gli amici degli animali, la parola agli esperti, rubriche varie

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La Mandragola»: film decoroso senza lo spirito di Machiavelli

(Repos) — Assunto disperato, e per ben sentito da un regista di buone lettere come Alberto Lattuada (del quale è in corso, presso il «Museo nazionale del Cinema» di Torino una interessante «retrospettiva»), trasporre la *Mandragola* di Machiavelli nella dimensione di uno spettacolo cinematografico, il che importa di necessità diluire e frangere un'azione così mirabilmente calcolata negli spazi, nei gesti e nelle parole, e insomma sostituire uno stile, e che stile, con un altro. In difetto d'una piena rinuncia a filmare quel capolavoro (la carne dei nostri cineasti è fragile, specie se vellicata da illustri richiami del «sesso»), Lattuada ha almeno adoperato il freno del rispetto, e quel tanto che il suo film, specie nella prima parte, ha d'intirizzito o di soverchiamente stilizzato, le stesse cure formali di cui egli ha circondato l'intero lavoro (l'ottimo uso del bianco e nero, una Firenze rustica curiosamente reinventata a Urbino, la scelta dei costumi e degli scenari), attestano una lodevole e mai rinnegata disposizione a tenere gli occhi sulle righe o fra le righe del testo.

Ma, come s'è detto, l'assunto era disperato. La *Mandragola*, quella vera, non è soltanto una favola scenica di stregata bravura, la quale racconta come il giovane Callimaco, furiosamente acceso della bella Lucrezia, riesca a ottenere il piacer suo in grazia della superstizione fecondativa attaccata all'erba mandragola e mediante un lucido stratagemma ordito dal parassito Ligurio e agevolato dalla lassezza di Sostrata, la madre della donna, dalla venalità del confessore frate Timoteo e soprattutto dalla buaggine del marito messer Nicia, desioso di prole; è anche un gioco di forze economiche, dedotto in perfetto stile machiavellico. E se i personaggi di quell'intrigo novellistico balzano così statuari, è perchè sono stretti da una profonda osservazione del mondo e si riconducono, sotto le apparenze del gioco, alla passione di Machiavelli, politico e pensatore. Né la loro comicità è altrimenti che aspra, gelida e in fondo triste, quale ritrovano i notomisti della natura umana.

Questa gravità, cioè poi l'anima di Machiavelli, è andata perduta nel film, dove con tutta la buona volontà di usare un piglio asciutto, l'intrigo è fatto valere per se stesso, e i personaggi, ridotti a semplici edonisti, risentono dell'eleganza intellettuale e della gioconda scioltezza che appartengono piuttosto al Boccaccio che non a Machiavelli. Dovendosi espandere per quel poco o quel molto che impone il cinema (sia pure un cinema manifestamente teatrale come questo), Lattuada e i suoi sceneggiatori hanno fatto un po' di zolla intorno alle nude radiche machiavelliche, e se nelle loro invenzioni e aggiunte non hanno commesso gravi peccati di gusto (salvo che nel luttuoso episodio del «garzone» tolto in iscambio per Callimaco, il quale introduce una nota stonata), per ciò solo che hanno aggiunto o inventato (la scena dei bagni pubblici, tecnicamente assai riuscita, quella fra Timoteo fra i teschi dei confratelli, quella del negromante che va in cerca della mandragola e altre), si sono esposti ai rischi della parafrasi superflua e distraente.

Il film è insomma riuscito, come deve riuscire, «un'altra cosa», e come tale va visto e giudicato. E' già molto che esso non inclini mai alle seduzioni della grassa favola rinascimentale a ruota libera e che serbi, sia pur qua e là scricchiolante, una certa tonale e, ininterrottamente, un suo decoro figurativo. Anche gli interpreti vanno riportati a questa slogatura di fondo, prescindendo dal loro modelli. Allora si gusterà il ben frollato istrionismo di Romolo Valli (Nicia), la destrezza, ma senza fuoco, di Philippe Leroy (Callimaco), il brio di J.-C. Brialy (Licurgo), la carica macchiettistica di Totò (fra Timoteo), la scultoria placidità della Schiaffino (Lucrezia) e financo il buon volere di Nilla Pizzi (Sostrata).

l. p.

LE ALTRE PRIME DEL CINEMA

Un giallo drammatico e una farsa movimentata

(Romano) — *Da un momento all'altro* («Moment to moment») di Mervyn Le Roy: amore a prima vista, a Cannes, tra una giovane signora americana e un guardiamarina della flotta statunitense. Con un marito psichiatra, perfettamente assente, Kay cede allo stimolo dei sensi, ma poi, da quella moglie innamorata che è, ritira i remi in barca. Così non l'intende il giovanotto, Mark, che dà in una scenataccia durante la quale esplode un colpo di rivoltella che lo abbatte senza vita.

Guai per la signora che, aiutata da un'amica, prima si sbarazza del cadavere e poi avverte la polizia. Ma il cadavere è soltanto apparente, Mark si era appena ferito e ritorna al mondo; privo, però, della memoria. E toccherà al marito psichiatra, frattanto rientrato, dipanare a sue spese la matassa sotto gli occhi di un diabolico ispettore di polizia che aveva capito tutto.

E' visibile la sutura di quelli che sono due film: il primo, di passione, oleografico e convenzionale; il secondo, un gialletto ben contesto, che regge l'attenzione fino alla fine. Nella bella cornice della «Côte», carinziosa, sebbene persuasa a mezzo, Jean Seberg che ama vestirsi di rosso come Lana Turner; attorniata da Sean Garrison, Arthur Hill e dalla piacente Honor Blackman.

l. p.

* *

(Cristallo) - Protagonista dell'eastmancolor *Il poliziotto* («Allez, France!») è Robert, un timido e sfortunato francese, capitato a Londra come tifoso della squadra nazionale di *rugby*. Durante la partita egli ha un incidente con un *supporter* inglese che involontariamente gli spezza gli incisivi e lo costringe alla ricerca subitanea d'un dentista. Costui sistema il malcapitato alla svelta e lo congeda imponendogli di non aprire la bocca per nessun motivo, perché l'aggiustatura resista.

Costretto al silenzio e scambiato per un *policeman* avendone egli, per burla, indossato divisa e casco, il timido Robert passa attraverso disavventura di ogni genere: tra l'altro, essendo stato capace di ingoiare l'attrice Diana Dors da un pasticcio, è tallonato dalla diva a scopo pubblicitario.

Il film, perciò, diventa quasi subito uno di quelli a inseguimento», e con gli equivoci che si susseguono a catena, perché Robert, obbligato a non parlare è nell'impossibilità di chiarirli: egli scappa, infatti, per sottrarsi sia a Diana Dors sia ai poliziotti veri scatenati contro di lui, abusivo. Ne deriva un continuo e assai farsesco movimento, che trae sapore da *gags* vecchie e nuove e da una folla d'interpreti tutti piacevoli.

Fra di essi, nella parte di Robert, ha naturalmente spicco Robert Dhéry, un buon attore comico parigino che alle qualità d'interprete unisce altre di regista: è suo merito se l'incalzante avventura, pur nell'esile intreccio e nel ripetersi costante delle situazioni su cui poggia, riesce a divertire quasi per intero. Nella seconda metà l'insistenza troppo marcata degl'inalterabili motivi (Robert muto che fugge, gli altri che lo braccano) determina qualche stanchezza, nonostante la policroma varietà degli sfondi, lo slancio e il «fiato» di tutti, donne comprese, e delle quali la migliore è Colette Brosset.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Scuola media.**
14,45: **Grindelwald** (Svizzera): Gare internazionali di sci. Discesa femminile.
15,15: **Firenze:** Corsa «Tris» di galoppo.
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi: a)** «Le avventure della squadra di stoppa», romanzo di Emilio De Martino. Prima puntata; **b)** «Le cicogne in Baviera», documentario.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Omaggio a Hindemith»** di Argenzio Jorio, diretto da Franco Caracciolo, con l'orchestra Scarlatti.
19,30: **«Alle soglie della scienza: Il laser»,** seconda trasmissione.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La vedova»,** commedia di Renato Simoni, con Wanda Capodaglio, Cesco Baseggio, Marina Dolfin, Nico Pepe, Mario Valdemarin, Edoardo Toniolo. Regia di Carlo Lodovici. Presentazione di E. F. Palmieri. Una donna, rimasta vedova in giovane età, viene accolta nella casa dei suoceri. Suscita sentimenti contrastanti: per la suocera è la persona che le ha sottratto il figlio; per il suocero è una ventata di gioventù nella casa. Ma proprio in questo ambiente la donna trova un nuovo destino: uno dei frequentatori del salotto la chiede in moglie. La vedova parte, suscitando, ancora, sentimenti opposti nelle persone che lascia.
22,45: **Ricordo di Alberto Tarchini,** a cura di Gino Nebiolo.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il nodo rhodesiano»,** servizio di Carlo Bonetti per il programma «Prima pagina».
22,15: **«Il cane danese»,** telefilm della serie «Agente speciale».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,35: Radiocanzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Senza famiglia», di E. Malot. Quarta puntata; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Compositori italiani contemporanei; 18,10: «L'agnello», un atto di Alexandre Blasan; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il mestiere del regista; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Stanislav Skrovaczewsky: Brero, Chopin, Brahms; 23: Giornale radio - Milano: conferimento del «Premio Bagutta».

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Settimana corta: consigli per il weekend; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Tempo di danza; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Canzoni dell'anno; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canta Miranda Martino; 17,05: I ruggenti anni venti: rievocazioni musicali; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Salvatore Marrocco - Oggi ho l'humor nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Leonardo Da Vinci; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un dì di luna; 21: Il mondo dell'operetta; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz - Jazz at the Philharmonic; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche polifoniche profane; 11,45: Compositori italiani; 13,20: Musiche di Mozart; 13,05: Un'ora con Dvorak; 14,05: «Daphne», di R. Strauss; 15,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di Gotovac; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Cherubini, Brahms, Hindemith; 20,40: Musiche di Beethoven e Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Eurídice», di Anouilh, con Anna Maria Guarnieri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,55: Grindelwald: Discesa femminile di sci; 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Città controluce»; 21,35: Controcampo, rotocalco sportivo di varietà; 22,30: Grindelwald: Gare di sci.

E' nata una bambina a Gaber e Ombretta Colli

Milano, 13 gennaio.

(g. m.) L'attrice e cantante Ombretta Colli, moglie del cantautore Giorgio Gaber, ha dato alla luce una bambina la scorsa notte in una clinica milanese. Madre e figlia, alle quali è stato dato il nome di Italia, godono ottima salute. Gaber e Ombretta Colli si erano sposati la scorsa primavera, nell'abbazia di Chiaravalle. Il cantante ha 27 anni.

Teatro Stabile — Questa sera alle 21.10 al Teatro Gobetti riprendono le recite de «I fidici» di Dürrenmatt, con la regia di Franco Enriquez, protagonista Glauco Mauri.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53.51.12*

Alfieri: questa sera ore 21,15 «I campioni del potere».
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 5. Direttore Massimo Freccia; pianista Paul Badura Skoda.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Solo fino al 30.
Giardino Jolly Hotel: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Solo fino al 30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 «Cappuccetto rosso» e «Pimpirimpim», a grande richiesta.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 ultime repliche de «I fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di F. Enriquez.
Ridotto dei Romani: ore 22 il teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Riv. F. Pistoni 16,15-21,15.
Matteoti: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 5
Direttore MASSIMO FRECCIA
Pianista PAUL BADURA SKODA
HAENDEL – The faithful shepherd
MOZART – Rondò K. 382 per pianoforte e orchestra.
MOZART – Rondò K. 386 per pianoforte e orchestra.
R. STRAUSS – Burlesca per pianoforte e orchestra.
SCIOSTAKOVICH – Quinta sinfonia op. 47.

At Bagatelle: Lavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, Intel, 542.522): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Frent - Zuzu at Roby.
Aristotino Danzeo: ore 21 Equipe 84.
Augustus: ore 21 orchestra Lovis.
Castellino: ore 21 Fausto Leali.
Faro Danzeo: ore 21 i Dippsson.
Gay Sola: 16,45-18,45 i Guarente's.
Giardino Bella Arti: ore 21 i Baroni.
Hollywood Danzeo: ore 21 Les Calfes.
La Perla Danzeo: ore 21 Piero Catto.
Le Roi Dancing: ore 21 i King's.
Principe Danzeo: ore 21 i Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): 21 Patrick Samson et les Phéniciens.
Los Amigos Cabaret (t. 341.087): ore 22 - 2 Pisu, Andreasi, Amodei.
San Giorgio Valentino: «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (M d'Az. 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinovaglio 3, t. 511.736: 21.
Las Vegas Dancing Club, t. 683.666 con i Fayer. Direz. Attilio.
Lido Whisky Mont. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Say, 511, t. 341.087.
Piscina del Sole Gogo - Hotel - Ristorante, str. S. Mauro, telef. 558.888
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: I 4 Samurai.

LE ROI
Grande successo di
HENGHEL GUALDI
PIERGIORGIO

CASTELLINO
Ore 21 debutto di
FAUSTO LEALI
e LES COPAINS

FARO
TULLIO ROSSINI presenta
JACQUES GUERRINI
«Fort bonheur» a tutti»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffeotti 40): Stampe originali - disegni secolo XV - XX.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 678.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di O. Campagnari.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Fillia, maestro del secondo futurismo. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Terra (v. Acc. Alb. 3, t. 877.857): Hrdlicka, Indiani; Premio Biella '65.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il mulino del Po» C. Del Poggio, J. Sernas, L. Gloria, D. Sassoli (Italia 1949, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Luis De Funes, Alida Chelli, scope, eastmancolor. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.

Astor: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, I. Thulin. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,15.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Il poliziotto 202» e Robert Dhéry, Diana Dors, eastmancolor.
Doria: «Tutti insieme appassionatamente» Julie Andrews, Todd-ao, colore De Luxe, Or. 14,30; 18,20; 21,45.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastmanc. sc.
Lux: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc. V. 14.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 14,35; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Reposi: «Le mandragole» R. Schellino, P. Leroy, Toto, N. Pizzi. V. 18.
Romano: «Da un momento all'altro» J. Seberg, Sean Garrison, tech. sc. In. film: 14; 16,05; 18,15; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, in technicolor. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il piacere e l'amore», con Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak, Jean Sorel, scope, colori.
Augustus: «Ménage all'italiana» Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power, Anna Moffo. Vietato 18.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, Dick Van Dyke, colori. Ultime spett. ore 22.
Metropolit: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e Rex Harrison. Orario: 15,50; 19; 22.
Torinese: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 16.

Alexandra: «Castelli di sabbia» technicolor, scope, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14.
Faro: «Castelli di sabbia» technicolor, scope, Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato ai minori di anni 14.
Fiamma: «La collina del disonore» con Sean Connery.
Giolitti (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La donna che non sapeva amare» C. Baker, tech. sc. Viet. 14.
Hollywood (tel. 857.804): «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, T. Howard, tec. sc. Ult. 22.30.
La Perla: «Il principe guerriero» techn. scope, C. Heston, R. Forsyth.
Mafalda: «Torino senza vietato» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.
Film: «Rocambole» technicolor.
Massima: «Lord Jim» technicolor, scope, Peter O'Toole, James Mason.
Orfeo: «Il principe guerriero» con C. Heston, R. Boone, R. Forsythe, technicolor, panavision.
Principe: «Il principe guerriero» in techn. scope, C. Heston, R. Forsythe.
Statuto: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, technicolor, scope.

Adriano: «Anna» Mangano, Gassman.
Alcione: «Gli orsi del West» Riviale F. Pistoni 16,15 - 21,15.
Alpi: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Regina: «Gringos non perdonano» tec.

Centrale: «Giorni di fuoco» technic. Lex Barker. Apertura ore 10.
Milano: «Due contro tutti» Chiari, Vianello, col. e «Zorro e i 3 moschettieri» J. Scott, colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «OSS 77 operazione fior di loto» in technicolor.
Poi: «Totò contro i quattro».
P. Nuova: «I 2 torero» colori. Franchi, Ingrassia, e «Gladiatore invincibile» Harrison, techn. Apert. ore 10.
S. Belloni: «Cinque per la gloria» panav. techn. S. Granger, R. Vallone.

Esperia: «Sexy al neon bis» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Il re di Roma» technicolor, con Jean Marais.
Miralfiori: «La donna del lago» con Virna Lisi, Philipe Leroy.
Vinzaglio: «OSS 117 furia a Bahia» scope, techn. F. Stellard, Domongeot.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Addio alle armi» con Rock Hudson, Jennifer Jones, technicolor.
Araldo: «Il giorno più corto» F. Franchi, E. Ingrassia, V. Lisi.
Ellisse: «Il colonnello Von Ryan» sc. tech. F. Sinatra, T. Howard, A. 18.
Nuovo: «L'urlo contro la metodica» techn. sc. Gino Pauli, P. Di Capri.
S. Paolo: «Sheiam» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.

Artisti: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, tec. sc.
Belgio: «001 operaz. Glamelia» tech.
Corallo: «Quei temerari sulle macchine volanti» scope, colori, A. Sordi.
Eldorado: «A 077 dell'Oriente con furore» K. Clark, M. Lee, techn. sc.
Orspa: «Il colonnello Von Ryan» ter.
V. Veneto: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, colori.

Astra: «Sheiam» techn. scope, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi; regia di Luciano Salce.
Bernini: «La dolce ala della giovinezza» techn. P. Newman, G. Page. Vietato ai minori di anni 18.
Cibrario: «La pistola non discutono» R. Cameron, techn., e «Tharus figlio di Attila» Douglas, technicolor.
Eliseo: «Vento infuocato del Texas» technicolor, scope.
Mussone: «I Gringos non perdonano» B. Harris, H. Frank, T. Kendall, col.
Odeon: «Rapina a mano armata» J. Hayden, C. Grey.
Star: «Jim il primo» technicolor, con Cameron Mitchell, C. Mohner.

Adua: «Bastogne» Van Johnson.
Ambra: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Broselo: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, technicolor.
Chieri: 2 film «Delfino verde» L. Turner, e «Ore grande attacco».
Eri-Dani: «Quadrato della violenza».
Maior: «Thrilling» Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Koszina.
Nord: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Nuova Torino (via Cigna 47): «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Orione (Barca): «Valigia piena di donne» col. Iula De Palma. Viet. 18.
Palermo: «50.000 sterlina per frodita» colori, C. Robertson, M. Mali.
Spadino: «7 magnifici Jerry» Lewis.
Zenith: «La bella famiglia» Totò, V. 18

Cabiria: «Sexy girls» con Brigitte Bardot, Henry Vidal.
Colosseo: «Operazione Crossbow» G. Peppard, S. Loren, T. Howard, col. sc.
Continentale: «L'arte di amare» techn. J. Garner, E. Sommer, A. Dickinson.
Flora: «Sandokan alla riscossa» tech. R. Danton, Guy Madison.
Ghigo: «I temerari del West» con Robert Culp, Brian Keith.
Italia: «Agente 077 dell'Oriente con furore» Ken Clark, technic. scope.
Moderno: «Don del porcile» e «I fratelli senza paura» technicolor, con R. Taylor, S. Granger.
Piemonte: «La bambola» Gina Lollobrigida, N. Manfredi, Virna Lisi.
S. Carlo: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spazio: «Alla conquista dell'Arkansas» st. techn. Brad Harris. Ap. 15.

Diana: «Agente 077 dall'Oriente con furore» scope, techn. Ken Clark.
Doria: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Vaghe stelle dell'Orsa» con Claudia Cardinale, technicolor, scope.

Alba: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Ambra: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, sc. col.
Apollo: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, Sara Miles, technicolor, scope.
Eden: «Due mafiosi contro Goldginger» sc. techn. Franchi, Ingrassia.
Lux: «SOS naufragio nello spazio» technicolor, Paul Mantee.
Luxor: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas.
Splendor: «008 operazione sterminio» tech. sc. L. Schoeller, J. Heston. Fuori programma documentario spaziale e «Tom e Jerry» a colori.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, America, Faro, Mulfei, Maior, Odeon, Torino, Vittoria Veneto. — Teatro Alfieri: «I campioni del potere» (biglietti ridotti alla cassa). — Teatro Carignano: «Arriva l'uomo del ghiaccio» (biglietti ridotti al Gobetti). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa).

Centro Universitario cinematografico — Oggi e domani alle ore 17 e domenica 16 gennaio alle ore 10, al cinema Bernini (corso Tassoni 3) sarà proiettato «Jules et Jim» di François Truffaut.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22.30, accettazione sino alle 20,45.

Arredamento

Le nostre porte pareti pieghevoli Divisette completano l'arredamento della Vs/ casa. Non trascurate i particolari! Da essi si deduce la Vostra personalità. Visitateci. Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 19 bis), Torino, telef. 761.471, 745.321.

Preparazione agli impieghi

Iniziano ultimi corsi del corrente anno scolastico di: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata. «Istituto Studium», piazza Statuto 2, telefoni 540.263 - 545.730.

Sist - Steno - dattilo - compto

Nuovi corsi rapidi diurni e serali. Altri corsi: Calcolatrici contabili, Paghe, Contributi, Operatori quadristi, Perforatrici, Meccanografiche. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

577.525. Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Riscaldamento: Chiesa

Kerosene, nafta, carboni, termosifoni subito a domicilio. Tel. 522.152 - 372.067. Chiesa, Torino.

Tappezzerie in carta

Rendete unica la vostra casa. Acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Madonna Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI **AMBROSIO** ECCEZIONALE PRIMA
IL FILM CHE A PARIGI HA SUPERATO LO STREPITOSO, ECCEZIONALE, STRABILIANTE SUCCESSO OTTENUTO DA «GOLDFINGER»
LE CIFRE RAPPRESENTANO LA PIU' ELOQUENTE DIMOSTRAZIONE:
27 settimane di programmazione ■ 915.097 spettatori!!!
BOURVIL e LOUIS DE FUNES in un film di GERARD OURY

COLPO GROSSO, MA NON TROPPO
con VENANTINO VENANTINI • LANDO BUZZANCA e con BEBA LONCAR e ALIDA CHELLI
PRODOTTO DA ROBERT DORFMANN
SCENEGGIATURA DI GERARD OURY, MARCEL JULLIAN, GEORGES ANDRE TABET
COLUMBIA CEPAD
UNA CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE EXPLORER FILM 58 (ROMA) FILMS CORONA (PARIGI) • FRANSCOPE EASTMANCOLOR
Tra gli spettatori di questo film che parteciperanno al concorso con il giornale «L'Automobile» sarà sorteggiata una FIAT 850

LUX: OGGI GRANDE PRIMA
RITORNA IL SOLO, IL VERO, L'AUTENTICO RINGO «FACCIA D'ANGELO»
GIULIANO GEMMA (MONTGOMERY WOOD)

il Ritorno di RinGo
EASTMANCOLOR della TECNOSTAMPA
con FERNANDO SANCHO, HALLY HAMMOND, NIEVES NAVARRO, ANTONIO CASAS, PAJARITO
E LA PARTECIPAZIONE DI GEORGE MARTIN
REGIA DI DUCCIO TESSARI
PRODOTTO DA ALBERTO PUGLIESE e LUCIANO ERCOLI
PER LA TCM PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE ROMA - RIZZOLI FILM S.p.A. ROMA - PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA BALZARAN, BARCELLONA
Questo film è stato realizzato con uno stile serrato in un clima di spietata violenza e di brutalità, riportante un'epoca di crimini e di massacri agghiaccianti. Per questo motivo la visione è vietata ai minori di anni 14. Musiche di Ennio Morricone e sceneggiatura di Duccio Tessari, gli stessi di «PER UN PUGNO DI DOLLARI»

• ARISTON •
VITTORIO GASSMAN
VIRNA LISI
UNA VERGINE per il PRINCIPE
Technicolor - Techniscope
INGRESSO L. 500

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

OGGI AL DORIA
«UNO DEGLI SPETTACOLI PIU' BELLI DI TUTTI I TEMPI» — UN SUCCESSO PERSONALE DI
JULIE ANDREWS Oscar 1965
il film felice per i giorni felici con JULIE ANDREWS Premio Oscar 1965
TODD-AO Colore De Luxe

RODGERS e HAMMERSTEIN
ROBERT WISE
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
con JULIE ANDREWS • CHRISTOPHER PLUMMER
RICHARD HAYDN • ELEANOR PARKER
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 18,20 - ULT. 21,45

SENSAZIONALE!!!
HOLLYWOOD COLOSSEO
SOPHIA LOREN

GEORGE PEPPARD
OPERAZIONE CROSSBOW
Panavision - Metrocolor
BELLISSIMO!!!

STREPITOSO ALL' AUGUSTUS
QUANTE MOGLI! QUANTI AFFANNI MA QUANTE RISATE!
... un uomo incontra una donna, l'ama, la sposa. Si innamora di una seconda, divorzia dalla prima e si risposa. Questo in tutte le parti del mondo. Ma in Italia, dove il divorzio non esiste! Come fa un italiano, stanco di sua moglie, innamorato di un'altra e poi di un'altra ancora, a sposare la seconda, la terza, la quarta, senza liberarsi dalla prima!...
DINO DE LAURENTIIS

UGO TOGNAZZI
MENAGE ALL'ITALIANA
MARIA GRAZIA BUCCELLA DALIDA' ROMINA POWER ANNA MOFFO
REGIA DI FRANCO INDOVINA
VIETATO AI MINORI DI 6578 GIORNI
COMICISSIMO!!!

OGGI SENSAZIONALE AI CINEMA
Orfeo • Principe • La Perla
CHARLTON HESTON
L'INDIMENTICATO ED INDIMENTICABILE EROE DI «I 10 COMANDAMENTI», «BEN HUR», «EL CID»

Non è vietato
Technicolor Panavision
IL PRINCIPE GUERRIERO
PASSIONI, VIOLENZE, INTRIGHI, LEGGI TIRANNICHE, E BRUTALI, PERSONAGGI VIVI CHE RICORDERETE!!!

MAIOR
COMICISSIMO!!! I PIU' FAMOSI ATTORI COMICI
CHIARI - MANFREDI - SORDI
THRILLING

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** D. TRAPANI 57 TELEF. 372.057

SEAN CONNERY
L'attore più celebre del mondo nella sua più recente interpretazione
LA COLLINA DEL DISONORE

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE
ITALIA - ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ALEXANDRA OGGI **FARO**
GLI ATTORI PIU' APPLAUDITI DEL MONDO NEL FILM PIU' SCANDALOSO E TRAVOLGENTE DELL'ANNO
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
EVA MARIE SAINT

CASTELLI DI SABBIA
PANAVISION - METROCOLOR

Lo spettacolo al Carignano con la compagnia dello Stabile di Genova

«L'uomo del ghiaccio» di O' Neill per la prima volta in scena a Torino

Il drammaturgo americano ha descritto una umanità disperata, riunita in una bettola dei bassifondi di New York: l'«uomo del ghiaccio» è la morte, che spegne le illusioni - Protagonista dello spettacolo Tino Buazzelli, con Ivo Garrani, Ernesto Calindri, Mario Scaccia e parecchi altri attori; regìa di Luigi Squarzina

Tino Buazzelli, terzo da sinistra, in una scena del dramma di O'Neill di cui è protagonista al Carignano

Toccasana per tutti i mali del corpo e dello spirito, tranne la morte, «bere e sognare» è uno dei ritornelli delle prime opere teatrali di Eugene O' Neill. E risuona anche nell'ultimo dramma dello scrittore americano: *Arriva l'uomo del ghiaccio* che lo Stabile di Genova, per la prima volta in Italia, ha allestito in questa stagione a vent'anni di distanza dalla «prima» novaiorchese. Lo spettacolo, presentato a Genova nella settimana di Natale — e già ne riferimmo allora —, è andato in scena ieri sera al Carignano nella stessa accurata edizione diretta da Luigi Squarzina.

«Bere e sognare»: che altro fanno gli avventori della sordida bettola di Harry Hope — o Hope, come si sa, significa Speranza — se non ubriacarsi di perfido whisky e trastullarsi con la parola Domani? Lo stesso accidioso proprietario s'attacca alla bottiglia e rimanda all'indomani quella passeggiata nel quartiere che non ha più fatto da quando gli è morta la moglie. E sono passati vent'anni.

Anche per i due reduci della guerra anglo-boera (l'azione, si badi, è posta a New York nel 1912), per il poliziotto corrotto cacciato dal corpo, per il giornalista licenziato per alcoolismo, per lo studente di legge che ha piantato gli studi, per il negro che ha perso la sua bisca, per la prostituta che progetta di sposarsi con uno dei baristi, per tutti questi ex della vita, insomma, Domani è il giorno sempre posposto della riscossa e della riabilitazione.

A disperdere quelle fantasie sopravviene Hickey, un capocarico di commesso viaggiatore che, due volte l'anno, va a gozzovigliare da Harry in compagnia di quei relitti umani. Hickey infatti si è messo in testa di guarire gli amici dalle illusioni con la medicina della sincerità. Li costringe cioè a toccare con mano, e a confessare a loro stessi, la fallacia delle loro speranze. Non l'avesse mai fatto. Privi di ogni sostegno, quei manichini s'affosciano, persino l'alcool, dice Harry, «non ha più un briciolo di vita».

Ma lo stesso Hickey, spaventato, ristabilisce l'equilibrio confessando di avere ucciso la moglie. Di questa santa donna, che l'assisteva con la sua smania di perdonargli ogni offesa, egli soleva raccontare per colla di averla sorpresa con l'uomo del ghiaccio. Ma l'uomo del ghiaccio era la morte, Hickey ha ucciso non per amore, come egli sostiene, ma per odio contro la moglie che alimentava le sue illusioni. Sbarazzandosi del suo Domani, Hickey ha trovato la pace. Ma non l'hanno trovata i suoi amici. E allora, con un atto di pietà, egli lascerà che essi la credano pazzo e ritornino, senza rimorsi, alle loro chimere.

Eppure qualcuno avrà tratto amaro profitto dalle lezioni di Hickey: è il vecchio anarchico Harry Slade che, snidato dalla torre d'avorio del suo cinismo e della sua indifferenza, vede la realtà quale è ed è costretto a desiderare davvero quella morte che prima fingeva soltanto di invocare. Slade campeggia nella folla ceneiosa che lo circonda ed è il vero antagonista di Hickey, tanto più in questa edizione in cui è interpretato con lucido vigore e intima nobiltà da Ivo Garrani. Dal canto suo, Tino Buazzelli è un Hickey straordinariamente efficace, sia nelle entrate davvero magistrali, sia nella lunghissima confessione anche se qui, a volte, prême troppo sul pedale della sua bravura.

Degli altri, assai numerosi, ricorderemo il duttile Mario Scaccia, il preciso Ernesto Calindri, alcuni attori esperti come Tino Bianchi, Guido Verdiani, il Bettarini e il Camilli, il promettente Nanni Bertorelli, e il Valgoi, l'Antonutti, il Pagni, il Bradley, il Marchesini; e ancora le tre donne, caratterizzate con qualche pesantezza: Marisa Belli, la Gianpalmo e la Sala. La regia di Squarzina, abile ma anche ispirata, riesce quasi sempre a tenerli tutti in pugno nella realistica scenografia di Gianni Polidori (alla scelta delle musiche ha provveduto con sagacia Roberto Leydi).

Il dramma è terrenziale: i tagli, ora anche più robusti, apportati alla nitida versione einaudiana di Bruno Fonzi non gli impediscono di durare oltre tre ore filate. Lo spettatore appena attento vi troverà ogni bene: da Cecov a Ibsen (notevoli le analogie con *L'Anitra selvatica*), da Strindberg agli espressionisti, come in tutti i lavori di un autore che ha macinato, non sempre assimilandole, decenni di esperienze europee. Ma sentirà anche la forza e l'originalità di un drammaturgo che è tuttora il maggiore del teatro americano, anzi ne è il fondatore. E se pure, a tratti, sarà tentato da una nobile noia, rimarrà indubbiamente avvinto sino alla fine da uno spettacolo tra i più imponenti e più importanti della stagione.

Come è avvenuto ieri sera con un pubblico foltissimo in cui spiccavano, per l'eleganza e l'attenzione, un centinaio di giovani della società torinese degli «Amici del teatro» che, festeggiando più tardi gli attori in palcoscenico, hanno rinnovato ad essi la calorose accoglienze degli altri spettatori. Si replica sino al 30 gennaio.

a. bl.

La prima al Teatro Alfieri

Spettacolo satirico di un gruppo di giovani

Teatro sperimentale ieri sera all'Alfieri: il gruppo giovanile romano Mas ha presentato *Intruglio, intrugliori e... tanti intrugli* ovvero *I campioni del potere*, una serie di quadri satirici scritti dagli stessi attori. La regista Maria Teresa Magno ha presentato un complesso affiatato da lunghi anni di studio in comune, ma non ha potuto salvare un testo appesantito da caduta di gusto e momenti di noia.

Le vicissitudini di una coraggiosa compagnia, nella quale non è difficile ravvisare lo stesso Mas, sono il pretesto per violenti attacchi contro la burocrazia e il conformismo che regnerebbero nel mondo del teatro.

Nonostante la discutibile impostazione, il lavoro è da seguire per l'impegno e la preparazione degli attori: Butera, Ferraioli, Francavilla, Mazzoni, Modesti, Sindona, Zambito con le aggraziate Raffaella Ilia Vita e Carla Cassola. Il pubblico, talora sconcertato, ha accolto con applausi la fine dello spettacolo. «I campioni del potere» sarà replicato fino a domenica.

CRONACA TELEVISIVA

Aria di follia a "La fiera dei sogni,,

In gara un concorrente che si presenta come domatore di lumache - Viale del tramonto coi vecchi cantanti dell'Eiar - Stasera *La vedova* di Simoni e un'inchiesta sulla Rhodesia

Per dare l'idea di quel che succede a «La fiera dei sogni» insterà fare un esame al primo concorrente di ieri sera: un signore gentilissimo, non troppo alto di statura, non troppo snello, che si è presentato come «l'amico delle lumache». Cioè ha la passione delle lumache: le raccoglie, le alleva, le fa moltiplicare, le porta a passeggio tenendole al guinzaglio e con un gruppo di esse ha costituito una specie di circo in miniatura dove lumaconi e lumachine compiono difficili esercizi: saltano, volano e ballano il tango (lo spettacolo, causa la flemma degli attori e delle attrici, dura ininterrottamente un paio di giorni).

Abbiamo ascoltato altre cose dette molto seriamente: il signore — per la cronaca Guido De Mario — ha narrato che tra il suo cervello e quello delle sue bestiole intercorrono continui messaggi; che vi sono nelle lumache forti inclinazioni musicali; che il suo piatto abituale è composto di ortiche crude e uova col guscio; che gli piace alla follia recarsi nei prati all'alba, inginocchiarsi e succhiare la rugiada dai fili d'erba. Mike Bongiorno, anche lui molto serio, gli ha dato corda; ad un certo momento, accortosi che il tempo passava, l'ha interrotto e alquanto sbrigativamente ha informato che il De Mario gareggiava per aiutare l'organizzazione di «Telefono amico». Dai circa dei lumache al soccorso spirituale dei derelitti e degli aspiranti suicidi il salto è stato decisamente brusco.

Comunque, dopo un po' chi arriva? «Ecco l'amico degli animali, l'amico di tutti», annuncia Bongiorno. E compare Angelo Lombardi. L'amico degli animali stringe la mano all'amico delle lumache: un incontro storico. Quindi, incautamente, Lombardi, noto tanto per la sua profonda cultura zoologica che per il suo invincibile impaccio di favella, è stato fatto partecipare ad un incredibile sketch in cui era affiancato da un falso Andalù con la faccia impiastricciata di nero.

Questa la prima, brillante parte de «La fiera dei sogni». La seconda è risultata di tono aziendale-nostalgico: sono stati riesumati quattro cantanti radiofonici di oltre vent'anni fa, Oscar Carboni, Norma Bruni, Silvana Fioresi ed Ernesto Bonino, guidati dal sempre effervescente e sorridente Pilagumo. Una rievocazione dei tempi dell'Eiar, fra il 1935 e il 1940, l'epoca di «Luna marinara» e di «Nebbia», l'epoca di «Faccietta nera» e di «Vincere». Una rievocazione che voleva essere allegra, almeno nelle solite ottimistiche intenzioni di Bongiorno, ma che ha finito, inevitabilmente, per essere una melanconica passerella del tramonto.

* *

In «Cordialmente» ricorderemo con piacere due buoni servizi: quello sui tenaci contrasti di abitudini e di mentalità fra settentrionali e meridionali immigrati (contrasti che purtroppo si perpetuano in molti giovani e giovanissimi); e l'inchiestina sulla faccenda dei prodotti col premio e della raccolta, che spesso assume aspetti grotteschi, di centinaia di punti per avere un ferro da stiro o un paio di pedalini.

Sul canale nazionale merita una segnalazione «Anteprima» di cui apprezziamo i dibattiti fra registi, produttori ecc. ecc., sulle crisi e lacune del nostro cinema.

* *

Stasera sul canale nazionale ha inizio un ciclo di prosa dedicato a Renato Simoni con la replica de «La vedova» in un'edizione che i telespettatori ricorderanno bene perché è abbastanza recente: Marina Dolfin è la giovane vedova, Mario Valdemarin è l'uomo che la toglierà dalla vedovanza e Wanda Capodaglio e Cesco Baseggio sono i dolenti genitori del marito morto. Seguirà un ricordo di Alberto Tarchiani, uno dei capi dell'antifascismo, dopo la guerra ambasciatore dell'Italia negli Stati Uniti.

Il secondo canale si aprirà con il ritorno di «Prima pagina» che offrirà un ampio servizio di Carlo Bonetti sulla Rhodesia, lo stato che dal novembre scorso si è staccato dalla Gran Bretagna proclamando principi razzisti (tutti i poteri politici ed economici nelle mani dei soli bianchi e segregazione totale della maggioranza di colore). Un telefilm della serie poliziesca (condita di lieve humour) «Agente speciale» completerà il programma.

Si sta riesumando Labiche. Negli studi di Napoli è in allestimento La stazione Champbaudet, *regia di Morandi: fra gli interpreti Anna Maestri, Carlo Croccolo, Loris Gizzi, Elisa Mainardi, Orazio Orlando. È presto che «è stato operato sul testo originale un libero e largo rimaneggiamento che tiene conto, oltre che delle particolari esigenze del mezzo televisivo, dei mutati gusti del più smaliziato pubblico d'oggi». Va bene: ma dell'autentico Labiche sarà rimasto qualcosa?*

u. bz.

Festeggiata a Milano la Magnani nella «Lupa»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 gennaio.

(g. m.) Anna Magnani, che non appariva sulle scene milanesi da dieci anni, è ritornata questa sera nella nostra città recitando al Teatro Nuovo «La lupa» di Verga nell'edizione allestita lo scorso anno da Franco Zeffirelli e già presentata con successo a Firenze, Parigi e Roma. Con lei erano Anna Maria Guarnieri, Osvaldo Ruggieri, Ave Ninchi, Gianni Mantesi, Giancarlo Giannini e Attilio Duse.

Al debutto lo scorso novembre, lo spettacolo non era stato recensito dalla critica, per protesta contro il regista Zeffirelli, che alla vigilia della prima aveva fatto delle dichiarazioni polemiche contro alcuni critici teatrali. Questa sera al Nuovo Zeffirelli non c'era. Il regista si trova in America, per curare la messa in scena dell'opera lirica che egli stesso ha ricavato dall'«Antonio e Cleopatra».

Il successo riportato da Anna Magnani è stato caloroso, di fronte a un pubblico che non si stancava di applaudire. Il volto dell'attrice, al termine dello spettacolo, era segnato dall'emozione.

La signora Sukarno brinda con Mastroianni

La moglie del Presidente indonesiano dopo aver assistito alla commedia musicale di cui Mastroianni è interprete brinda con l'attore italiano. La signora Sukarno si trova da alcuni giorni a Roma per una visita a carattere privato (Telef. Ansa)

UNA MOSTRA ORGANIZZATA DA STUDENTI DEL LICEO CHE PORTA IL SUO NOME

Massimo d'Azeglio, pittore «professionista» ha un posto di rilievo nell'arte piemontese

In occasione del centenario della morte, venticinque quadri sono stati raccolti nel palazzo dell'Accademia Albertina: là ebbe il suo «studio» - I paesaggi sono più importanti delle pitture storiche: precorrono il realismo naturalistico o lirico di metà Ottocento

«Se mi pagano onde farmi battere i quarti sulla sella, dicevo io, ohi, perché non mi aiutano a pagare per farmi dipingere un quadro!». Con queste parole, che si leggono nel capitolo decimosettimo dei *Miei ricordi*, Massimo d'Azeglio, allora sui vent'anni e nominato fin dal 1814, ancor ragazzo, ufficiale nel reggimento di cavalleria Piemonte Reale, ribadiva fermamente il suo proposito di dedicare tutta la propria attività non alla carriera delle armi ma alla professione del pittore, seguendo «quell'inclinazione decisa», «quella vampa interna» che aveva sentito, sedicenne, appunto nel '14 a Roma, ov'era con suo padre, il marchese Cesare, provvisorio rappresentante del restaurato Regno Sardo presso la Corte di papa Pio VII; e poi *«costantemente durata sino al giorno d'oggi»*, cioè fino a quando, già vecchio, egli scriveva il suo celebre libro.

I casi della vita l'avrebbero poi condotto a farsi — come tutti sanno — il «cavaliere senza macchia e senza paura» della risorgente Italia. Ma l'occasione della sua piccola e tuttavia altamente significativa mostra, di cui ora diremo, ci induce a ripetere quanto di lui scrivevamo altrove trent'anni fa: «Per giungere a una critica il più possibile esatta e serena conviene partire da un dato di fatto preciso: Massimo Taparelli d'Azeglio non fu un uomo politico e un letterato che abbia fatto anche il pittore concedendo poi alla musica qualche ora perduta. Fu un gentiluomo divenuto per passione pittore, oggi si direbbe, *professionista*, che le vicende del Risorgimento, le aderenze del suo casato alla Corte piemontese, l'avvedutezza, se non proprio la genialità, di statista portarono alle "prime parti" della nostra scena politica di quel periodo, fino a farne il combattente valoroso di Monte Berico, il prudente e fedelissimo ministro, il diplomatico accorto la cui sola presenza poteva equivalere a tutto un programma di chiarezza e di moderazione».

Ma i ministeri passano, ed alla fine del suo il cavalier Massimo probabilmente respirava: *«Stasera dò un pranzo di Ministri usciti, restanti ed entranti, è siamo del miglior accordo. Io mi rimetto a far quadri, perché da una parte non voglio né impieghi né pensioni; dall'altra, colla dote data alla Rina, mi trovo alla testa di circa 3500 franchi di entrata, colla quale si vive male a Torino».*

Eccolo quindi, «Cincinnato del cavalletto» scherzosamente ama definirsi, accordarsi col nipote Emanuele, ambasciatore del re di Sardegna a Londra, per un soggiorno d'alcuni mesi sulle rive del Tamigi, dove dipinge e vende fruttuosamente cinque quadri («... non perché belli, ma perché fatti — diceva — da un ex Primo Ministro, una varietà della principessa infelice, lanciata sull'isola deserta»), mentre ha *«fra Milano e Torino 6 o 7 mila franchi di commissioni»*.

Pittore dunque; e pittore che tiene un degno, notevolissimo posto nella storia artistica del Piemonte, e fors'anche italiana. Ed ognuno può sinceramente visitando nel salone dell'Accademia Albertina di Belle Arti (nel cui palazzo il d'Azeglio morì or sono cent'anni, il 15 gennaio 1866) la mostra di venticinque quadri e quadretti.

Alcuni sono di soggetto «storico» come la replica della *Disfida di Barletta*, la maggior parte studi di passaggio «dal vero»: li hanno riuniti i giovani Piergiorgio Dragone, presidente del «Circolo studentesco Massimo d'Azeglio», e Giuseppe La Ganga, Fidalma Locatelli, Lionello Magliano, del comitato organizzatore del sesto convegno di storia, dedicato a «Massimo d'Azeglio gentiluomo e democratico». (E', questo, uno dei «seminari» storici che il prof. Giovanni Villa, del «Liceo d'Azeglio» di Torino, organizza annualmente per i suoi allievi con ammirevole iniziativa didattica, portandoli per la serietà e l'efficienza dei dibattiti a un livello che si potrebbe dire universitario; e si veda in proposito l'opuscolo-programma del presente convegno azegliano).

Per questa mostra allestita proprio nell'ambiente dove spirò il d'Azeglio che, tramezzandolo in varie stanze l'aveva adibito nei tardi anni a studio e abitazione, lasciando al familiari l'avito palazzo di via del Teatro d'Angennes 34, si può rammentare l'acuta osservazione di Mario Soldati (1927) sul «Romanticismo» del nostro pittore: una condizione spirituale che «non riescirà quasi mai ad influire sulle qualità essenziali dello stile, ma si fermerà alla ricostruzione storica dei soggetti trattati», in lui dominando piuttosto il «Naturalismo, il principio dell'imitazione della natura».

E, infatti, molto discutibile è il romanticismo dal d'Azeglio non altro che un pacato e naturale conseguimento di mezzi espressivi oltre i quali però non il sarebbe più spinto».

Tanto importante ci sembra la posizione di Massimo d'Azeglio nella pittura piemontese del secolo scorso che pur lodando l'iniziativa dei giovani del liceo torinese, vorremmo che la sua celebrazione pittorica andasse più a fondo in questo centenario: con una grande mostra allestita alla Galleria d'arte moderna intitolata a «D'Azeglio e la pittura piemontese del suo tempo», ricca cioè di illuminanti raffronti.

Marziano Bernardi

L'urbanista Giovanni Astengo oggi ai «Venerdì letterari»

I «Venerdì letterari» dell'Aci riprendono oggi alle ore 18 al Teatro Carignano, dopo la pausa natalizia. L'architetto e urbanista Giovanni Astengo, autore di studi per i piani regolatori di molte città italiane, parlerà sul tema: «I piani urbanistici vanno rifatti». La conferenza sarà illustrata con proiezioni. Verrà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì a Napoli.

Farà causa al festival di Sanremo l'editore che «conosceva» le finaliste

E' il discografico che un mese fa depositò presso un notaio l'elenco dei motivi, prima che la commissione si riunisse per sceglierli Promuoverà l'azione appena si sarà conclusa la prossima rassegna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 gennaio.

Il Festival di Sanremo, due settimane prima di cominciare, sta per dare luogo alla prima vertenza giudiziaria. L'ha preannunciata oggi Gabriele Gaspare Abbate, l'editore musicale che un mese fa depositò presso un notaio l'elenco delle canzoni finaliste, con tre settimane di anticipo sui lavori della commissione che avrebbe dovuto sceglierle. Avvicinato oggi dai giornalisti, Abbate ha confermato le clamorose accuse da lui mosse alla organizzazione della rassegna nella conferenza stampa di ieri e ha dichiarato che si accinge ad iniziare una causa, dalla quale dovrebbe emergere che tutto il Festival è «un grosso imbroglio».

«Solo chi presenta delle canzoni, secondo il regolamento — ha detto Abbate — *può adire le vie legali: per questo motivo io ho presentato quest'anno una mia canzone ed ho regolarmente pagato le 10.000 lire richieste. Contemporaneamente, come sapete, ho depositato presso un notaio l'elenco che avevo potuto compilare attraverso indiscrezioni raccolte in Galleria del Corso a Milano».*

L'editore è convinto che tutto il Festival sia un grosso imbroglio tra organizzatori ed editori. E' deciso a suscitare lo scandalo e si ripropone di farlo non appena il Festival si sarà concluso.

g. m.

La direzione del Festival non dà importanza alle accuse

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 gennaio.

La società Ata, organizzatrice del Festival di Sanremo, non dà alcuna importanza alle dichiarazioni dell'editore discografico Gabriele Abbate, secondo il quale la scelta delle canzoni per la rassegna non viene operata dall'apposita commissione selezionatrice, ma decisa in base ad accordi con i grossi editori che assicurano determinate contropartite. La commissione dell'Ata era composta dai maestri Savina e Calvi e da un gruppo di giornalisti specializzati. Se l'Abbate ritiene che vi siano irregolarità non ha che da denunciare la società organizzatrice e si vedrà per via legale come stanno le cose. Se invece basa le sue dichiarazioni sul fatto che già prima dei lavori della commissione circolavano a Milano elenchi di motivi che erano considerati sicuri partecipanti al festival e che poi in effetti risultarono selezionati — osserva l'Ata —, vi è solo da notare che il pronostico era assai facile trattandosi delle composizioni dei più noti autori della musica leggera italiana: Modugno, Donida, Malgoni, Guarnieri, Mescoli, Vianello, Donaggio, C. A. Rossi ecc.

Il dott. Porro, procuratore dell'Ata, ha annunciato che domani saranno comunicati gli abbinamenti fra cantanti e canzoni dopo il conclusivo colloquio tra Gianni Ravera e l'amministratore delegato della Rai Gianni Granzotto e la firma del contratto fra l'Ata e la tv. Sarà resa nota anche la distribuzione dei motivi nelle due serate eliminatorie.

m. r.

La Biennale si farà Assicurati i fondi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

(l. s.) Anche quest'anno le manifestazioni artistiche della «Biennale» di Venezia avranno regolarmente luogo. In una serie di incontri tenuti tra ieri e oggi a Roma con i ministri dello Spettacolo Corona e della Pubblica Istruzione Gui, il sindaco di Venezia ing. Favaretto Fisca e il presidente della «Biennale» prof. Marcazzan hanno risolto il problema finanziario, che per il momento era il più urgente.

Attraverso un'operazione di credito bancario con la Cassa di Risparmio di Venezia, saranno assicurati 200 milioni per la Mostra Internazionale d'arte figurativa che verrà aperta il prossimo giugno e per tutte le altre manifestazioni.

Nelle prossime settimane, verrà portata in Parlamento la legge straordinaria per la «Biennale», che prevede un mutuo di 300 milioni a favore dell'ente veneziano.

Vi è poi la risoluzione del ministro Corona di comprendere nelle leggi allo studio per il teatro lirico e il teatro di prosa, contributi permanenti al festival musicale e a quello teatrale di Venezia.

la BOTTEGUCCIA
di via San Tommaso 18 - Torino
NELLA GRANDIOSA E COMPLETA
GRANDE SVENDITA
di fine anno, abbiamo messo in vendita un nuovo lotto di capi
ABITI - MANTELLI - TAILLEURS
a prezzi d'inventario a partire da
L. 4.000 - 5.000 - 6.000

PROPAGANDA MEDICA
Industria Farmaceutica importanza nazionale
cerca per Torino
COLLABORATORE SCIENTIFICO ALTAMENTE QUALIFICATO
Si richiede Laurea in Farmacia, Chimica o Biologia, ed una spiccatissima personalità. Si offre impiego di 1ª categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti. Costituirà titolo preferenziale una positiva e documentata esperienza specifica.
Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO

I LIBRI DEL SABATO
in libreria e in edicola
L. 450
GUERRA E PACE
di Lev Tolstoj
GHERARDO CASINI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale n. 2/1895 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

BARACCHE smontabili per cantieri edili, Saigel, Casale Monferrato.

CARRELLI sollevatori primarie marche revisionati, vendiamo, permutiamo. Autogrues, Telefonare 231-889.

CAUSA infortunio vendo macchine lavorazione legno, Michelino, Telefonare 561-449. A3722

CAUSA liquidazione Peroni Genova vende trattativa privata Pietralgure materiale edilizio e gru Cereiti Tanfani, metri 24, quintali 7, accessoriata, Rivolgersi Dottor Rossi, via Cecchi 19, Genova, telef. 566-709; Bottaro, Pietralgure, tel. 67-308.

COMPERO vendo ricuperi per officine dischi tondi profilati. Via Polienza 20. Telef. 372-091. A4707

COMPRESSORI aria mezzi tipo, nuovi, occasioni, permute, ratazioni. Silfor, via Nizza 32, tel. 683-076.

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plasticate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632. A1770

GRU edile abbraccio 35 ml. Impresa acquista. Telef. 890-361.

TORNIO parallelo semincuovo 180 x 1200 vende officina. Telef. 773-601.

URGE vendere arredamento banco frigo macchinari per pastificio, Telefonare 583-805. A3863

VENDESI presso plastica NB 60 funzionante. Telefonare 393-710.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ARTIGIANO edile esegue restauri accurati, prezzi modici. Tel. 552-782 ore pasti. A4181

ARTIGIANO muratore esegue qualsiasi lavoro nuovo ed riparazioni in genere. Telefonare 287-524.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

COSTRUZIONI impianti riscaldamento esegue ditta artigiana cambio alloggi al 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7679 — Torino».

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori lusso ovunque. Telef. 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo tempera 9 mila ducatone 12 mila tappezzeria 10 mila. Telef. 464-306.

ESPERTO lavori uncinetto ferri. Telefonare 588-560. A3992

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, cetrattori. Costruisce, ripara. Bosco. Tel. 595-580. A4067

IMPRESA edile assumerebbe lavori di costruzione, ricostruzione e manutenzione, prezzi modici. Tel. 885-351.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca ditta attrezzata per esecuzione stampi tranciа e imbutitura lamiere. Scrivere «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

MURATORE piemontese specializzato riparazioni offresi. Tel. ore pasti 386-839. A3434

OFFICINA artigiana attrezzata assume lavorazioni particolari, complessivi, montaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino». A3998

OFFICINA meccanica cerca lavoro costruzione ingranaggi macchine agricolo auto e qualunque altro tipo. Telefonare 296-204. A3999

PIASTRELLISTA specializzato esegue pavimenti rivestimenti in cantieri alloggi ville. Tel. 873-426 ore pasti.

RIPARAZIONI lavabrici e altri elettrodomestici qualsiasi tipo. Telefonare 297-509. A3971

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Chiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. CEDESI in garanzia avviata autorimessa-autoriparazioni, in zona signorile, a persona con capacità tecnica-amministrativa. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino».

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali dipendenti e funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 6-8 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti conti: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. 1.200.000 contanti cediamo avviatissimo elegantissimo negozio boutique, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli massimo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A 1.800.000 vendesi attrezzatissimo avviato nuovo frutta e verdura causa salute. Telef. 350-718. A3855

A 2.500.000 cedo centrale negozio articoli casalinghi fortuna assicurata. Telefonare 372-732. 20512

A Finalmarina - Mattio, via Bolla, 63-524, cede panificio pasticceria avviatissimo. 20378

ACCONCIATURE avviatissimo con sala estetica e bagno nuova centralissimo vendesi. Telef. 655-729.

ACCONCIATURE cedo causa maternità molto lavoro garantito 1.100.000. Tel. 598-917.

AFFARONE buonissimo cedesi negozio calze maglie anche usato. Telefonare 687-096, 324-531.

AFFARONE negozio acconciature zona commerciale, reddito, svendo 800.000. Telefonare 518-738.

AFFARONE privato cede avviatissimo negozio confezioni signora Corso Belgio. Tel. 393-373. A4098

AGRICOLTORE cerca 1.000.000 buone garanzie interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino».

ALASSIO cedesi albergo moderno avviatissimo 60 letti vicinissimo mare, stagione assicurata. Indirizzare potente auto 460 (Prefettura Savona) Fermo Posta - Albenga.

ALBERGO riviera nuovissimo avviato cedesi. Telefonare 373-581 mattino.

ATTENZIONE ottimo negozio carne ovina polli conigli atterzzatissimo cedesi urgenza qualunque prezzo causa grave disgrazia familiare. Balma, 50, chi 34. O857

AUTORIMESSA avviata causa malattia cedesi. Affarone. Telefonare 662-347 ore 8-12, 16-18.

AUTORIMESSA centrale in garenzia reddito 170.000 cede 15.000.000. Satragni, Carnaia 26.

AUTORIMESSA con alloggio completo 60 vetture con officina e lavaggio cedesi. Telefonare 328-563.

AUTORIMESSA 80 auto capienza 90, affitto 220.000, rendita 250.000, cedesi 5.500.000. Via Biella 12.

AUTORIMESSA 150 macchine cede, pagamento dilazionato eventualmente garanzia. Tel. 290-925. A4009

AUTORIMESSA 230 auto complete servizi Emanuel forte lavoro officina e lavaggi, alto reddito dimostrabile, cedesi divisione familiare lire 13 milioni. Studio Bergaglio tel. 540-220.

AUTOSCUOLA in gestione Milano, referenziatissimi. Telef. 342-957 ore 13,30-21.

AVVIATISSIMA latteria, gelateria trentennale, cede, pagamento dilazionato, oppure affitto gestione. Telefonare Capelli 541-686.

BAR caffè, angolare, biliardi, totocalcio, incasso 100.000 giornaliere cedesi; tratta Agenzia Frana, Carmine 28. O764

BAR ristorante biliardi cedo 6.500.000 famiglia numerosa oppure garanzie. Tel. 598-917.

BAR su piazza completissimo, licenza superalcoolici, biliardo, affitto lire 100.000, cediamo L. 5.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A4628

BAR superalcoolici arredamento nuovo, incasso 25.000 giornaliere, alloggio, forno pizza funzionante, causa familiari cedesi 3.000.000. Troglia, corso Regina 188. O540

BOUTIQUE avviatissima cedesi 2 milioni, affitto 30.000. Tel. 688-740 pasti. A3931

CALZATURE cedo anche vuoto, con retro spazioso. Giachino 52, Torino.

CARTOLIBRERIA centralissima adiacenta scuole incrementabile sicuro reddito cedesi. Tel. 521-347.

CAUSA malattia cede avviato albergo ristorante 30 camere nuovo presso Lozno spiaggia propria, facilitazioni. Eventuale garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4165 — Torino». A3842

CAUSA malattia cedo pasticceria alto reddito cittadina vicino Torino. Telefonare 373-194. A4079

CAUSA maternità cedesi avviato negozio calzature via Lanzo 84. Telefono 250-172. A2206

CAUSA maternità cedesi o affittasi negozio pattinastra avviatissimo. Telefonare 484-547.

CAUZIONANDO cerco gerenza rivendita pane. Telef. 388-

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercuria, rivendita pane (stesso caso) cedonsi.

CEDESI autorimessa avviata capacità 150 vetture, lavaggio, officina riparazioni, con o senza muri ed eventuale commissionaria diretta importante casa automobilistica. Telefonare 372-847. A3617

CEDESI avviatissimo calzaturificio, ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino». A4725

CEDESI avviato stand prodotti casari, Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

CEDESI bar superalcoolici. Telefonare 592-585. A4391

CEDESI bellissimo negozio paraggi piazza Castello adatto articoli lusso. Telefonare 547-972 ore pasti.

CEDESI causa salute avviatissimo negozio pelletteria ottima posizione e clientela. Tel. 326-451.

CEDESI commestibile frutta verdura zona centrale. Telef. 564-113.

CEDESI commestibili drogheria polli salumi vini liquori 3.800.000. Telefonare 88-531. A4163

CEDESI convenientemente negozio confezioni bimbi. Tel. 389-416.

CEDESI negozio frutta verdure scatolame. Telef. 351-563.

CEDESI officina meccanica nuova attrezzatura. Telefonare 957-233 ore ufficio. A2649

CEDESI panetteria motivi familiari grande laboratorio forno nalta. Telefono 593-674. A3682

CEDESI per cessazione attività contrattissimo negozio abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A3102

CEDO acconciature alloggio vicino Alassio posizione fronte spiaggia. Tel. 758-442. A3783

CEDO causa trasferimento negozio calzature miglior offerente. Telefonare 487-607. A3843

CEDO commestibile drogheria licenza trasferibile eventuale alloggetto. Telefonare 758-910. A4143

CEDO gerenza acconciature unico nella zona prossima apertura. Telefonare 694-909. A3583

CEDO gran caffè (ristorante) biliardi controllino pubblico avviatissimo dilazionato. Telef. 520-940.

CERCASI bar acquista gerenza zona semicentrale incasso 50.000. Telefonare 389-417. O955

CERCO gerenza eventualmente acquisto edicola, chiosco giornali. Telefono 233-427. A4153

CERCO rivendita pane redditizio, gerenza cauzionando. Telef. 878-104 serali. A3978

CERCO socio. Alberghetto meublé-bar, strada provinciale bassa Valle Susa. Costruzione avanzata. Telef. 288-924. Scrivere: Manni, Monterosa 44.

CERCO tabaccheria Torino, offro in permuta alloggi terreno. Tel. 796-755

CHESSA vera occasione vende conenientemente centralissimo attrezzatissima pensione. Telefono 389-161.

CONSULENTE lavoro autorizzato prov. Torino Cuneo cerca rilievo o collaborazione studio avviato. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».

DISPONENDO di L. 2.500.000 rimanente rate da 350.000 mensili gomma scaulsterei panetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino». A3293

DROGHERIA, licenza commestibili, esercizio e merci, via Madama Cristina 23, cede. Telefonare 544-841. A3010

FRUTTA verdura pratici referenziati cercasi gerenza. Telefonare dalle 12,30 alle 14, 489-450.

GENOVA Pegli cedesi avviatissima macelleria ottime condizioni. Telefonare ore pasti 483-220, Genova.

GEOM. Bra, Saluzzo 53, cede drogheria centralissima 1.000.000 dilazionando affarissimo. A3871

GEOM. Bra, Saluzzo 53, cede latteria centralissima poco prezzo dilazionando. A3871

GESTORE espertissimo cercasi per grande importante ristorante centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A2158

GIOVANI coniugi cercano gerenza bar, cauzionando, praticissimi lavoro con referenze. Tel. 773-549.

ISTITUTO bellezza avviato, completo attrezzature vendesi rateizzando. Telefonare 652-410. A5021

LA Chiave degli Affari vende commestibile (parte lavoro eventuale permuta. Telefonare 515-234.

LAVORAZIONE filati cotone, seta, rajon, nailon azienda fama mondiale cede esaocio. Casella 313-M, Sip, Milano. 20459

LICENZA olii vini magazzino merci clientela, cedesi, oppure socio con macchina. Telef. 850-230. A4903

PASTIFICIO centralissimo ottimo avviamento maggior sviluppo assicurato giovani persone volenterose cedesi per ritiro commercio lire 4.400.000. Studio Bergaglio tel. 540-220.

PER limiti età cedo bar via Cigna 33. Tratto direttamente. A1392

PER sviluppo nuova ditta artigiana, manufatti articoli per bambini, esclusivi, cerco collaboratore o collaboratrice con piccolo capitale capacità vendita, organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino». A4105

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec-Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

PRIMARIO maglificio piemontese cerca artigiano maglieria esterna femminile maschile qualità medio fine disposto cedere tutto o parte sua produzione pagamento contanti. Esigonsi referenze, serietà assoluta specificando produzione quantità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

PRIVATO cede negozio lampadari materiale elettrico ampia vetrina. Telefonare 343-491. A4372

PROFUMERIA zona Francia buone concessioni cedesi motivi familiari. Tel. 483-692. A4170

RIVENDITA pane rilevarsi zona San Salvario, Nizza. Telef. 652-057.

SALUMERIA, mercato coperto, incasso 100.000 giornaliere, canone minime cedesi. Frana, Carmine 28.

SALUMERIA motivi familiari cedo cinquecentomila rimanente dilazionato. Tel. 599-488. A2058

SALUMERIA 1.400.000 dilazionando affarone ottima posizione prodottissima causa malattia svendo. Telefonare 545-596. O565

TABACCHERIA modernissimo, lordo 600.000 settimanali, zona sviluppo, alloggio cedesi 9.800.000. Frana, Carmine 28. O764

YESSUYI negozio causa anzianità posizione buon reddito. Telefonare 885-733. A5010

URGE cedere acconciature causa trasferimento Tel. 772-098. A4108

VENDESI Albergo ristorante in Oleggio. Informazioni tel. 91-176 Oleggio (No). 20398

VENDO drogheria al miglior offerente. Tel. 334-357. A3967

VENDO drogheria profumeria zona sviluppo avviato occasione. Telefonare 852-460. A3727

700.000 cedo attività facile, redditizia, arrotondante stipendio, automatismo. Telef. 290-586.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A. ACQUISTA conto proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. BARRIERA Milano vende progetto 10 piani occasione. Telefonare 273-571. O927

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. PRATICHE nuovo mutuo 75% inoltriamo acquirenti bellissimi appartamenti panoramici «Città nuova» corso Francia, piccoli medi grandi, giardino, piscina, facilitazioni pagamento, Telefonare 796-403. O521

A. SETTIMO terreno industriale tronte strada statale occasione vendesi. Telef. 273-571. O927

A. 250.000, villeggiatura, occasione vendesi rustico, giardinetto, Alberga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino». A3845

A Crocetta Francia acquisto alloggio signorile, salone quattro camere cucina doppi servizi zona tranquilla. Telefonare 365-533. A3986

A Leumann bella zona residenziale vendonsi interessanti lotti fabbricabile. Telefonare 542-082.

A Porta Nuova vendo appartamenti nuovi liberi, affittati alto reddito, eventualmente affitto. Tel. 732-340.

A serie impresa permuto terreno 50 camere cambio costruzione basso fabbricato interno, cona via Mongineyro. Telefonare 797-085.

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno, acqua, strada, etc. Volendo villette economiche, permute. Telef. ore pasti 371-521.

A 7 km. da Torino elegante zona residenziale vendesi villa modernissima 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino, 18 milioni mutuo. Telefon. 595-976 ore 11-12,30. A2752

ABBIAMO da vendere ultimi finiti alloggi 2 camere cucina, servizi, facilitazioni di pagamento, mutuo San Paolo, Via S. Donato 58.

ACQUISTASI alloggio semicentrale casa nuova due-tre stanze servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino». A2851

ACQUISTASI magazzino 800 mq. circa paraggi Porta Palazzo. Telefonare 389-417. O955

ACQUISTO alloggetto: ingresso, camera, tinello, servizi, riscaldamento centrale, zona compresa tra il c.so Galileti e Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino».

AFFARE Sanremo vendo nuovo caratteristico complesso centrale villette 12 appartamenti indipendenti, lavori finiti. Floria, Tadini 15, Milano. 20475

AFFARONE: causa trasferimento vendesi alloggio 5 camere, cucina, doppio servizio, L. 9.800.000, trattabile, Piazza Vittorio Veneto 20, 4° piano, esclusa mediazione. Visite dalle 18 alle 19 chiedere portinerie.

AFFARONE corso Francia terreno mq. 5200 con capannone luminoso mq. 1000 vendesi anche frazionatamente. Telef. 518-472. A4784

AFFARONE vendesi Cascine Vica alloggi due camere servizi, assicurato reddito 5.50 per cento. Telefonare 510-675. A2236

ALLOGGETTO spazioso (via Artisti) camera cucina termobagno 3.500.000. Torinese 515-318. O626

ALLOGGI SIGNORILI DA 3 A 6 CAMERE VENDONSI VIA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O388

DOMANI

alle ore **9** precise

avrà inizio la tradizionale vendita di inventario che

Tadini Lambertenghi

TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI
TEL. 546.436

organizza ogni anno ad esclusivo vantaggio della sua affezionata clientela

I RIBASSI DELLE CONFEZIONI (UOMO - SIGNORA - RAGAZZO)

supereranno la media del **50** per cento

I TESSUTI (PER SIGNORA E UOMO)

verranno offerti in vendita

8 otto

bene assortiti in otto lotti

con tinte e disegni di moda

e con forti RIBASSI superiori al **50** per cento

e senza alcun impegno di acquisto.

LOTTO 1	Lire	750	al metro	ETICHETTA col. BIANCO
LOTTO 2	Lire	1200	al metro	ETICHETTA col. FRAGOLA
LOTTO 3	Lire	1500	al metro	ETICHETTA col. NOCCIOLA
LOTTO 4	Lire	1900	al metro	ETICHETTA col. VERDINO
LOTTO 5	Lire	2500	al metro	ETICHETTA col. GIALLO
LOTTO 6	Lire	2900	al metro	ETICHETTA col. CELESTE
LOTTO 7	Lire	3500	al metro	ETICHETTA col. CUOIO
LOTTO 8	Lire	3900	al metro	ETICHETTA col. MARRONE

QUESTA COLOSSALE ED ECCEZIONALE VENDITA TANTO ATTESA DALLE PREVIDENTI DONNE DI CASA DURERA' NON PIU' DI GIORNI **20**

APPROFITTATENE

Tadini Lambertenghi

TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI
TEL. 546.436

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2.200.000 per camera compreso mutuo, Telef. 555-349.

ALLOGGIO casa signorile camera cucina salone mq. 52 sale giochi e deposito materiale leggero, mq. 30 giardino all'inglese indipendente lire 11.500.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 535-244. Visite via Valgioie 60. O697

ALLOGGIO centrale mq. 90, quattro camere cucina termobagno 5.900.000. Torinese 541-419. O626

ALLOGGIO corso Agnelli vendesi 3 camere tinello cucinino garage. Telefonare 390-487. A3739

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina adiacente elementari media libero vendo. Telefonare 695-493.

ALLOGGIO vuoto (S. Donato) esattissime 3 camere cucina servizi 5 milioni 900.000, facilitazioni. Telefonare 553-603. O778

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino. Ottime finizioni. Vendiamo, Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta 2-3-4 camere doppi ascensori-ingressi tripli servizi, abitabili subito. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Cairoli mq. 155 costruzione recente, bellissime esposizione, vendesi occasione. Simoncini, telefonare 545-870. O786

APPARTAMENTO signorile centralissimo, su corso alberato, 210 mq., ascensore, termoalfone centrale, garage, vendesi. Simoncini, tel. 543-870

ASTI privato vende pochi alloggi mutuo bancario prezzo costo. Telefonare 28-96. A4112

ATTENZIONE ottimo impiego capitale, privato vende 5 alloggi composti: 2 camere soggiorno grande cucina doppi servizi, in casa nuovissima signorile centro Rivoli. Affittati. Ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

ATTICO 3 camere, cucina, vendesi Corso Monte Cucco. Tel. 753-720.

AUTORIMESSA mq. 550 affittata 210.000 mensili, ottimo investimento, vendiamo 34.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700 centrale affittata 700.000 mensili, ottimo impiego capitale. Richiesta 125.000.000. Beltramo tel. 535-912. O897

AUTORIMESSA mq. 2200 San Paolo completa impianti, reddito mensile 650.000, vendesi 95.000.000. Beltramo tel. 535-912. O897

BARDONECCHIA impresa vende direttamente alloggi pronti, elegante condominio. Telefonare 778-884.

BARRIERA Milano vende muri ristorante su corso. Richiesta 14.000.000. Telefonare 555-349. O563

BELLISSIMO camera tinello servizi vendesi centro barriera Milano, Telefonare 850-031. O615

BLOCCO 21 box nuovi liberi presi Statuto vendonsi. Telef. 469-038.

BORDIGHERA vendesi alloggetto panoramico in villa, camera tinello cucina, garage, giardino, 9.000.000. Telefonare 949-535. A3062

BORGATA alto km. Fiat Mirafiori quattromila mq. circa 400 metro trattabili, attorno, Vaschetto Luigi, Podgora, Borgaretto, A4001

CASA esente 58 10 box sotto San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7527 — Torino».

CASA nuova a sé stante, accurata, ottima posizione, reddito mensile 400.000, Vendiamo 92 milioni, Beltramo tel. 535-912.

CASA padronale parco fruttato km. 25 Torino vendo, Telef. 544-936.

CASA signorile su corso 110 camere finizioni accurate, materiale prim'ordine, ottimo investimento, reddito annuo 16.000.000, Vendiamo. Beltramo tel. 535-912. O897

CASA 29 8 box ferma bagno ascensore, ottimo investimento, Vendiamo 64.000.000 mano 15.000.000 mutuo, Beltramo tel. 535-912.

CASETTA Grugliasco camera 6 servizi giardinetto libera vendo, Telefonare 544-936. O560

CERCASI impresa seria costruire casa 53 camere 30.000.000 liquidi rimanenza adiacente terreno licenza costruzione, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

CERCASI industrie laterizi disposte fornire materiali contro permuta alloggio nello stabile da costruire in Sanremo. Casella Postale 249, Sanremo. 20378

COLLINA Torino lottino terreno villetta Italia 61 vendesi. Tel. 543-688.

COMPRO affitto basso fabbricato mq. 100 circa falegnameria zona Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A3585

CONTANTI compro alloggio due-tre camere signorile Crocetta. Telefonare 792-234. A3963

CORSO Montecucco 100 vendiamo ultimi alloggi occupati 1-2-3 camere e servizi, buon reddito, costruzione 1957. Telefonare 687-911.

CORSO Orbassano vendonsi affittansi alloggi negozi box magazzini con ingresso carraio. Telefonare 364-414.

DOGLIO, telef. 510-077, vende alloggetto libero camera tinello cucinino cappellina D Parella. A2070

DOGLIO, tel. 510-077, vende via Cibrario 48, due camere cucina occupate, 2.600.000. A2069

DOGLIO tel. 510-077, piazza Repubblica vende spaziosa soffitta di reddito. A3439

DRUENTO centro vende casa rurale oppure permuta con alloggio, Telefono, 487-153. A3944

ELEGANTE pied-à-terre piano mansarda, palazzina corso Galileo Ferraris mq. 100 vendo riservatamente intermediari. Telefonare 524-159.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo, tripli servizi, terrazzi soleggiati vendesi. Telefonare 773-612

GRUGLIASCO adiacente Westinghouse vendo terreno industriale 18.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino».

IMPRESA acquista terreno 30-40 camere zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

IMPRESA acquista terreno 30-40 camere zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

IMPRESA acquista terreno 30-40 camere zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

IMPRESA permuta casanuova 30 camere più villa panoramica giardino garage con progetto approvato 200-300 camere in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino».

IMPRESA referenziata costruisce cassette vitilini locati industriali, Telefonare 694-959, 570-867.

IMPRESA vende negozi via Nicola Fabrizi. Telefonare 393-539.

IMPRESA vende o affitta locale mq. 270 su corso Moncalieri 11. Telefonare 330-172. A5147

IN casa signorile vendonsi due camere cucina servizi L. 7.500.000 più mutuo; due camere salone cucina doppi servizi L. 12.800.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telef. 535-244 visite via Valgioie 60.

LOANO vendesi alloggio camera tinello cucinotto e garage. Telefonare 293-138. A3626

LOCALE centrale 75 mt. fronte corso, ampie vetrine, ottima posizione commerciale, mq. 3000, pronto giugno, adatto esposizione, grande industria, deposito ecc.., Vendiamo, Beltramo, telef. 535-912. O897

LOCALE industriale mq. 500 vendo affitto. Tel. 631-857. A4183

MONCALIERI vendo casa quattro camere possibilità costruzione officina. Telefonare 555-913.

LOCALE nuova costruzione, adatto studio professionale o commerciale, deposito, zona molto signorile tra i corsi Re Umberto, Galileo Ferraris, vendesi conveniente, mutuo, facilitazioni pagamento affittasi. Telefonare 669-865.

LOCALE ottimo altezza mq. 2000 circa, due piani, zona Orbassano, adatto deposito laboratorio, impianto riscaldamento, uffici. Vendesi 72.000.000 meno 40.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912. O657

NEGOZI ampi vetrine vetrinette via Bava angolo via Artisti vendonsi convenientemente, affittasi. Telefonare 689-865. A3142

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacenze corso Montecuzzo esente imposte mq. 173 con grande salone due ampie camere cucina camera donna tre bagni L. 16.500.000 anche rateizzabili più mutuo ventennale. Telefonare 394-751 ore pasti.

ORBASSANO centro, villa con 7000 mq. terreno vendo cambio con alloggi 1000-2000 mq. bifamiliare. Tel. 593-632. A3864

PIAZZA Statuto 6 camere con terme bagno ascensore al quarto piano vendo occasione, Telef. 535-601.

PINO Torinese privato vende terreno lotti per ville panoramiche, acqua luce, 100 metri fermata filobus. Telefonare: abitazione 942-614, ufficio 942-888. A4120

PINO cambio terreno progetto approvato villa. Occasione. Telefonare 327-585. A3090

PORTA Nuova alloggi nuovissimi salone 2 camere servizi pronti subito vendo 130.000 mq. Satragni, Carnaia 26. O847

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. 524

PRIVATAMENTE vendo mobili servizi box, cucine. Miraflori. Telefono 664-585. A3584

PRIVATO acquisto contanti alloggio recente 2 camere cucina servizi zone Campidoglio, Parella, Bernini. Telefonare 752-9

PRIVATO permuterebbe alloggio ammobiliato Riviera Levante tra camere con alloggio montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino». A4086

PRIVATO urge vendere stabilimento 10 km. Torino adatto qualsiasi industria mq. 600 più 1400 mq. terreno con alloggio di 4 camere e servizi, più 4 camere ufficio, dilazionando. Telef. 251-078. A3744

PRIVATO vende due camere tinello servizi 1° piano. Telefonare 857-114.

RESIDENZA tranquilla serena posizione vicinissima città, terreno progetto approvato vendo. Tel. 634-257.

RIVIERA dei Fiori, Cervo, lotti da 500 a 1200 mq., vista imprendibile, L. 3000 al mq. Osta, Cervo, telef. 44-685. 20212

RIVIERA dei Fiori (La Mortola) vendesi villa signorile due appartamenti volendo appartamento singolo indipendente, vista posizione meravigliose, 50 metri dal mare. Vera occasione Simoncini telefono 543-870.

RIVOLI zona ville, centrale panoramica, vendo - affitto bellissimi appartamenti, palazzina signorile, giardino, pronti fine anno. Telefonare 796-403.

SANTA Rita tre camere cucina servizi giardino vendo 7.000.000 non trattabili. Telefonare 795-510 dopo le ore 21. A3709

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

SVENDO alloggio nuovo camera tinello e servizi, Grugliasco. Telefonare 784-378. A4041

TERRENO capolinea tram possibilità costruire 2000 mq. magazzini vendesi. Telefonare 784-755.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna vendo, permuto, rateazioni, Tel. 689-860.

TERRENO industriale 18.000 adiacente Westinghouse Grugliasco vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino».

TERRENO per casetta mq. 800 laboratorio barriera Lucanto vendo. Telef. 533-247. O560

TERRENO progetto approvato 200 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O226

TERRENO progetto approvato 24 camera vendo, cambio alloggi, Tel. 688-860. A3927

TERRENO vendo progetto approvato 76 camere su corso Francia (Cascino Vica). Telef. 650-471.

TERRITORIO Pino Torinese vendesi terreno residenziale semicollinare, progetto approvato, superficie milleduecento, prezzo un milione centomila. Telefonare 386-578.

ULTIMO alloggio camera cucina terme bagno adiacenze corso Racconigi vende 3.500.000 dilazionando. Satragni, Carnaia 26. O847

ULTIMO alloggio via Sarpi 53 vendesi, due camere salone cucina doppi servizi mutuo S. Paolo. Tel. 877-465.

VECCHI vendesi San Gillio 4000 metri terreno tutti servizi. Telefonare 487-153. A3844

VENDESI alloggio in villa mq. 200 o affittasi. Telef. 769-636.

VENDESI alloggio Largo Orbassano 81, Telefonare 820-224.

VENDESI alloggio tre quattro camere corso Monte Grappa. Telefonare 770-679. A4169

VENDESI alloggio via Barletta 120, camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, L. 7.000.000. Tel. 547-226.

VENDESI box con 14 camera volendo 8 garages vicinanze corso Monte grappa. Telef. 758-931. O814

VENDESI Cascina con terreno km. 30 Torino sulla statale Torino-Milano. Rivolgersi Scuderie Giovanni Rocca di Villarfeggia n. 3 (To).

VENDESI terreno Pianezza. Telefonare 95-445.

VENDO alloggetto panoramico camere, servizi, 2.300.000 trattabili. Corso Spezia. Telef. 695-709.

VENDO alloggio Loano, signorile, vicinissimo spiaggia, agevolazioni pagamento. Telef. 546-354. A3733

**VEN

INTERVISTA A «LA STAMPA» DI AMERIGO PETRUCCI

Roma è troppo importante (dice il sindaco) per essere lasciata soltanto ai romani

La Capitale non ebbe mai un sindaco così giovane, e di rado un amministratore tanto aperto alla discussione - «Roma soffre per le difficoltà delle grandi metropoli, sente i problemi del Sud, e in più è capitale - Per salvarla occorrono leggi chiare e piani concreti» - «Non basta contenere le spese e migliorare la gestione del Comune. Dobbiamo realizzare il risveglio economico, industriale, in un quadro non solo urbano» - L'interesse della nazione può incoraggiare una più lucida coscienza civica dei romani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Amerigo Petrucci, «romano de Roma», dottore in filosofia, 43 anni, è il più giovane sindaco della Capitale. «Non si stanca mai», commentano tra ammirati e sgomenti i suoi più diretti collaboratori; ma quella di sindaco di Roma è una carica tanto prestigiosa quanto pesante, c'è da «correre dietro alla città» sette giorni su sette, da mattino a sera. Petrucci è scapolo, sicché tutto il suo tempo lo dedica al lavoro; energia ne ha da vendere, tuttavia gli «arretrati» da sbrigare sono molti e assillanti.

«*Al riguardo* — dice — *vorrei esprimerle il mio sincero apprezzamento per l'interesse che "La Stampa" dimostra verso i problemi di Roma. Nei ripetuti interventi del giornale constato con soddisfazione non soltanto il tono di serietà che è naturale per un quotidiano del livello di quello torinese, ma un nuovo livello raggiunto dalla comprensione del problema. In fondo, parafrasando una frase celebre, si potrebbe ripetere che il problema della Capitale è troppo importante perché possa essere abbandonato ai soli romani (intendendo per tali l'insieme degli oriundi da ogni regione d'Italia qui raccoltisi e via via amalgamatisi nel corso di cento anni, piuttosto che gli ormai rari discendenti degli abitanti alla data del 1870).*

«*Direi, troppo importante, da un punto di vista nazionale; e anche troppo ponderoso, da un punto di vista organizzativo e finanziario, perché possa essere riguardato come affare interno della città di Roma, da risolvere con le sue sole risorse. In fondo, come ha opportunamente lasciato intendere nel suo recente scritto il prof. Jemolo, il problema della Capitale è di quelli che il paese, con una certa leggerezza — e dopo un iniziale avvio di seria impostazione — ha finito per dare come risolto, semplicemente cancellandolo con un tratto di penna dall'elenco dei suoi più gravosi impegni*».

Tutte le capitali del mondo hanno uno statuto; quello di Roma non è stato ancora definito. Il suo sviluppo non è stato pianificato. Di conseguenza, soggiunge il sindaco: «*siamo arrivati ad avere una gigantesca città, con ancora tutte intatte le possibilità di essere una meravigliosa metropoli, ma intanto aduggiata in una cronica serie di problemi che la mortificano e la sviliscono*». Il più grave e il più evidente fra essi è quello della sproporzione tra i costi di gestione, le spese, le possibilità di autonomo finanziamento. Eccoci al punto dolente: il terrificante deficit comunale, nell'ordine dei 600 miliardi. Come risolverlo?

«*Si parla da sempre di "legge speciale"; vari progetti sono anche attualmente proposti al Parlamento. Tuttavia quasi tutto quello che finora si è elaborato manca di un positivo aggancio alla realtà. I problemi di Roma vanno per lo meno distinti, poiché il grande problema nazionale che ha nome "Roma" si frazione in una serie di problemi di vario ordine.*

«*Alcuni appartengono infatti al novero di quelli che oggi mettono in crisi tutte le metropoli mondiali e gli stessi maggiori centri italiani e si chiamano, ad esempio, problema dei trasporti collettivi (coi gravissimi, crescenti disavanzi), problema delle infrastrutture urbane. Altri problemi Roma condivide con le maggiori città italiane, fra l'altro: il riordinamento amministrativo, del sistema fiscale e di quello di tutela. Infine, altri aspetti ancora si collegano al grande problema del Mezzogiorno. Roma subisce da vicino la pressione di una serie di fenomeni meridionali, quali soprattutto l'afflusso continuo di nuova immigrazione non qualificata e senza destinazione, data la scarsezza di fonti di lavoro in Roma.*

«*Alla fine e soltanto alla fine spicca un limitato ancho se importante numero di problemi che riguardano il funzionamento della Capitale, cioè il rapporto tra la città e la macchina centrale dello Stato qui insediata. La contiguità, che è sentita dalla città naturalmente come un onore, non manca di provocare casi difficili, per la sovrapposizione dei poteri e delle competenze, dei costi e delle perdite e soprattutto una troppo accentuata politicizzazione di tutta la vita amministrativa. Si impongono, per ovviare a tutto ciò, opportune norme.*

«*Il problema del risanamento del deficit comunale si inserisce realisticamente in questo discorso di lunghe prospettive. Roma potrà pensare di portarsi al livello di relativa autosufficienza delle più prospere città italiane, soltanto mediante una riqualificazione produttiva, che elevi il reddito globale cittadino e qualifichi anche i redditi pro-capite.*

«*Per il momento noi dobbiamo porci il gravissimo problema del contenimento della spesa nelle sue parti eventualmente superflue o non essenziali, del perequamento fiscale e del risanamento del deficit occulto. Tale deficit è rappresentato dai ritardi gravissimi accumulati nella realizzazione delle indispensabili opere pubbliche (esempio: dotazione di aree scolastiche, di arterie di scorrimento veloce). Per rendere l'operazione di superamento di tale aspetto del deficit, lo Stato ci ha suggerito la via dell'assunzione di nuovi mutui (150 miliardi) e noi attribuiamo al consenso dello Stato il valore d'un indizio di una nuova politica che, appunto, si orienti verso una serie di meditati investimenti.*

«*Infatti un aumento del disavanzo globale, provocato da serie iniziative rivolte al riordinamento delle funzioni della città, è certamente giustificato dalle naturali prospettive di conseguente miglioramento dal "tasso" della città intera nella sua migliorata funzionalità*».

In concreto, quali provvidenze Roma chiede allo Stato?

«*Noi non chiediamo una grande elemosina, né in forma di interventi occasionali sanatori, né in forma di annue erogazioni. Noi chiediamo un piano per il risanamento economico di Roma, un piano che a ragion veduta e coraggiosamente, impegni parte delle risorse organizzative e finanziarie del paese in funzione di un investimento programmato, che escluda la formazione di clientele parassitarie e accentui invece il processo di trasformazione, del resto già in atto, della psicologia delle nostre masse.*

«*Lei ha scritto che il nuovo piano regolatore di Roma, finalmente approvato dopo una battaglia politica durata dieci anni, chiude una fase avvilente della nostra storia comunale aprendo nuove prospettive alla Capitale: il piano regolatore infatti prevede fra l'altro la valorizzazione dell'intera regione laziale e la costituzione di centri industriali non nell'immediata periferia romana, ma in nuovi aggregati i quali, inevitabilmente, finirà per crearsi una precisa mentalità produttiva e industriale*».

Qui il dottor Petrucci spiega che la zona industriale di Roma è già inquadrata nel costituendo «Consorzio per la zona industriale Roma-Latina», in territori compresi nella Cassa del Mezzogiorno. Pertanto egli risponde indirettamente alla domanda postagli circa le garanzie, le facilitazioni offerte a quei privati che volessero investire dei capitali nella industrializzazione di Roma: il Comune è pronto a provvedere, a tempo di record, a tutte le infrastrutture necessarie (acqua, luce, strade ecc.); per il resto interverrà la Cassa del Mezzogiorno. E' senz'altro una prospettiva incoraggiante.

Il sindaco di Roma Amerigo Petrucci (Telef. A. P.)

Roma, riafferma con forza il suo sindaco, come Capitale vuole uno statuto che definisca i suoi rapporti con lo Stato e, come città, non chiede elemosine né territorio, ma vuole essere compresa nel più vasto piano di sviluppo della nazione.

Considerate, poi, le caratteristiche del mercato di Roma, che è ancora prevalentemente un enorme mercato di consumo, il Comune è deciso a incrementare anche la nascita di piccole e medie industrie già create si ai bordi della città stessa. «*Il fatto che anche queste industrie* — sottolinea il dottor Petrucci — *possano progredire, rappresenta una prospettiva per il graduale assorbimento delle potenziali masse di lavoratori dell'industria già inurbatesi*».

Aiutati che Dio ti aiuta: per la prima volta dopo tanti, troppi anni di mentalità e di politica parassitaria, il Comune di Roma guarda al suo futuro nel contesto di programmi e piani piuttosto precisi, al cui miglioramento e ampliamento non potranno non giovare i suggerimenti, le critiche di quanti hanno a cuore le sorti di Roma, «patrimonio comune». Uno sforzo concorde che il sindaco sollecita: «*E' necessario* — conclude — *che in tutta Italia si agiti il complesso problema che ha nome Roma*».

Igor Man

L'arcivescovo di Canterbury andrà dal Papa il 23 marzo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 gennaio.

L'arcivescovo di Canterbury, dott. Michael Ramsey, si recherà a Roma il 23 marzo per incontrare Paolo VI. «*La mia visita al Papa* — ha detto il primate anglicano — *sarà di cortesia, fatta nello spirito della rinnovata fratellanza fra tutte le Chiese cristiane*». Ha aggiunto: «*Accolgo con enorme gioia il rafforzamento dell'amicizia e della comprensione teologica oggi esistente nonostante le divergenze che ci separano*».

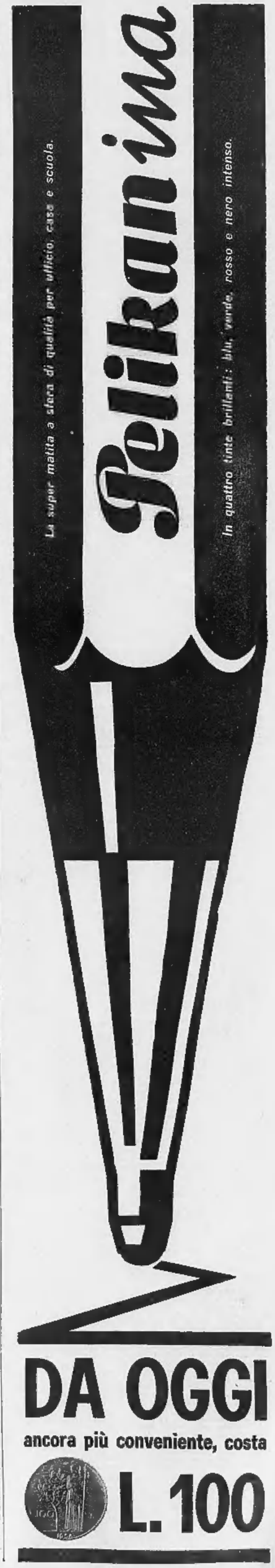
Il dott. Ramsey ha 62 anni, è sposato dal 1942 senza figli. Commentando l'annuncio della sua visita ha ricordato che fu il suo predecessore Geoffrey Fisher (ora in pensione) a fare il primo passo per una più stretta relazione tra le due Chiese visitando Giovanni XXIII nel 1960. Da allora osservatori provenienti da diverse parti della cristianità sono stati accolti con favore al Concilio Vaticano II, come fratelli in Cristo. E' sua intenzione parlare con il Papa di alcune questioni sorte al Concilio.

Fra i sette collaboratori che accompagneranno Ramsey a Roma, sono il dott. John N. D. Kelly, rettore della St. Edmund Hall di Oxford, e presidente della commissione della Chiesa anglicana per i rapporti con la Chiesa cattolica, il vescovo Ralph Dean, esponente della comunità anglicana canadese.

Da qualche tempo, vescovi, sacerdoti e pastori delle due Chiese partecipano, per la prima volta in quattro secoli, a riti in comune.

Il dr. Ramsey è convinto che la cristianità si troverà di nuovo unita, anche se non prima della scomparsa degli uomini della seconda generazione. «*L'unione vera e propria delle Chiese d'Inghilterra e di Roma* — disse tempo addietro — *prenderà molto, molto tempo. Le divergenze dottrinarie sono considerevoli, e sono quelle che contano*».

Soprattutto ritiene che gli anglicani non possano accettare il papato nella sua attuale configurazione. **m. ci.**



La dolorosa vicenda del «Rifugio Maria Assunta in Cielo»

Il ministro Mariotti ordina il trasferimento di tutti gli orfanelli dell'istituto di Prato

Saranno ospitati in altri collegi; l'amministrazione provinciale di Firenze provvederà al mantenimento - Una indagine giudiziaria sui cinque «istitutori»: sono accusati di abuso di mezzi di correzione - Potrebbero essere incriminati per maltrattamenti - Inchiesta sul decesso di un ricoverato ventiduenne, stroncato in poche ore da un attacco di peritonite

(Dal nostro corrispondente)

Prato, 13 gennaio.

La dolorosa vicenda dei «Celestini» ricoverati nel «Rifugio Maria Assunta in Cielo», un'oscura e antigienica villa pratese di via del Palco, da oggi può considerarsi chiusa. Il ministro della Sanità, senatore Mariotti, ha ordinato che tutti i bambini ricoverati nell'ospizio (se n'erano rimasti ottantadue poiché ventidue fra i più grandicelli e i più sani erano stati già accolti, l'altro ieri, alla «Madonnina del Grappa» diretta da don Corso Guicciardini) vengano avviati verso istituti specializzati. La partenza è prevista per domani.

Una indagine sulle condizioni psichiche dei piccoli ricoverati ha difatti accertato che oltre il cinquanta per cento dei bambini dovranno essere avviati a istituti psicopedagogici e un altro quaranta per cento in cliniche psicoprofilattiche.

Il medico provinciale dottor Luigi Gaglio in seguito all'ordine del ministro della Sanità ha emesso una ordinanza con la quale, vista la propria relazione in data 13 aprile 1965 riguardante il «Rifugio Maria Assunta in Cielo» per la parte che riguarda le gravi lacune igienico-sanitarie in esso riscontrate; constatato anche, a seguito di sopralluogo, che a distanza di parecchi mesi le suddette gravi lacune permangono, costituendo pericolo di insorgenza di malattie infettive — diffusive e in considerazione anche delle dolorose condizioni di nutrimento in cui si trovano gran parte dei ricoverati di detto istituto, ordina l'immediato trasferimento di tutti i ricoverati del «Rifugio» e la loro sistemazione in locali che dovranno essere dichiarati idonei dal lato igienico dalle autorità provinciali sanitarie.

L'Amministrazione provinciale di Firenze dovrà provvedere al mantenimento dei ragazzi che erano ricoverati nel «Rifugio Maria Assunta in Cielo». Della esecuzione dell'ordinanza è incaricato il sindaco di Prato.

Il pretore dottor De Bono, da parte sua, ha rimesso gli atti giudiziari contro i cinque «istitutori» accusati di abuso di mezzi di correzione alla Procura della Repubblica perché esamini il caso, nella eventualità che in esso possa essere ravvisato il più grave reato di maltrattamenti.

E' stata inoltre aperta una inchiesta sulla morte di un «Celestino» di ventidue anni, Santino Boccia, che fu ricoverato all'ospedale di Prato la sera del 26 marzo dell'anno scorso e morì il giorno seguente. Il Boccia fu condotto in ospedale in gravissime condizioni perché colto da un attacco di peritonite. Da giorni aveva una forte febbre e soffriva di atroci dolori.

Le fasi della malattia e, in particolare le cure alle quali il «Celestino» fu sottoposto nei giorni che precedettero il ricovero, saranno oggetto di meticoloso esame. Si vuole, se sarà possibile, far luce completa sui singolari metodi terapeutici in uso nell'ospizio di padre Leonardo.

La provenienza dei ragazzi è anche sotto controllo. I sei o sette passini del Meridione che hanno fornito all'ospizio pratese la maggior parte degli ospiti sono stati individuati. Si cercherà di appurare come e perché tanta miseria e tanta disperazione si fossero concentrate in quei luoghi così distanti dall'istituto pratese.

g. c.

Ponfecorvo a Mosca

Lo scienziato atomico italiano, fuggito in Russia nel 1955, fotografato ieri durante una conferenza all'Università. Bruno Pontecorvo, che svolge il suo lavoro al Centro nucleare di Dubna, presso Mosca, compare molto raramente in pubblico (Tel. Associated Press)

Incriminato il direttore del manicomio di Voghera

Il P. M. lo ha rinviato a giudizio per peculato

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 13 gennaio.

I fatti dell'ospedale neuropsichiatrico provinciale di Voghera, che scalpore e polemiche hanno suscitato a suo tempo e che furono oggetto d'una inchiesta della prefettura, del consiglio provinciale e della magistratura, finiranno in Tribunale.

L'istruttoria sommaria, affidata al Procuratore della Repubblica dott. Mario Porquaddu, si è conclusa con il rinvio a giudizio del direttore dell'ospedale, prof. Pietro Sagripanti di 46 anni, e dell'economo, rag. Francesco Barella, di 43 anni.

Il pubblico ministero ha ravvisato a carico del prof. Sagripanti e del rag. Barella il reato di peculato, per il quale è prevista una pena da tre a dieci anni. I due dovranno rispondere di sottrazione di viveri dalla dispensa dell'ospedale per un importo di 200 mila lire. Compariranno davanti al giudici del Tribunale di Voghera a piede libero. Il processo non è stato ancora fissato, ma si prevede possa avere luogo in primavera.

Le irregolarità riguardanti abusivi prelievi di viveri dalla dispensa dell'ospedale furono accertate dalla prefettura di Pavia che, successivamente, inviò un esposto alla Procura della Repubblica di Voghera e alla giunta provinciale. A sua volta la giunta provinciale affidò a un'apposita commissione l'incarico di svolgere una inchiesta per controllare i fatti.

I risultati di questa indagine vennero discussi dal Consiglio provinciale di Pavia il 10 ottobre scorso e portarono alla nomina di una nuova commissione d'inchiesta, i cui lavori non sono ancora ultimati.

Il prof. Sagripanti ha lasciato la direzione dell'ospedale e le sue dimissioni sono state accolte la scorsa settimana dal Consiglio provinciale, che ha contemporaneamente indetto il concorso per la nomina del nuovo direttore.

Il prof. Sagripanti ha giustificato le proprie dimissioni affermando di dover trasferirsi in una località dell'Italia centrale per dirigere un altro ospedale neuropsichiatrico.

e. gr.

Il sen. Mariotti, un ministro deciso (Telefoto)

Denunciati i medici che lasciarono le pinze nel ventre d'un paziente

A Roma - Sono un professore, un assistente e un anestesista - L'accusa è di omicidio colposo - Il malato, ottantenne, fu operato all'ospedale «S. Camillo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

I tre medici (chirurgo, assistente e anestesista) dell'*équipe* che diciotto mesi fa operò all'ospedale «San Camillo» di Roma l'ottuagenario Evaristo De Reti dimenticando nel suo addome una pinza da laparatomia, sono stati denunciati oggi a piede libero per omicidio colposo.

I tre medici, che il funzionario aveva a lungo interrogato, sono il prof. Francesco Ascani, aiuto del primario prof. Carlo Santoro, ed i dottori Giorgio De Dominicis e Duilio Lucarelli.

Spetterà ora al magistrato, che dirige l'inchiesta giudiziaria e al quale la direzione sanitaria dell'ospedale ha inviato una dettagliata relazione, stabilire le singole responsabilità del gravissimo episodio.

La polizia ieri aveva sequestrato la pinza, lunga venti centimetri e del peso di quaranta grammi, estratta dal prof. Santoro nel corso di una seconda operazione compiuta il 6 gennaio. In seguito ai gravi disturbi provocati da questa forbice il paziente era deceduto l'altro ieri dopo cinque giorni di agonia.

Era stata sequestrata anche la cartella clinica relativa al precedente intervento e attraverso quel documento è stato possibile identificare l'*équipe* dei medici che operarono la prima volta il De Reti.

L'intervento avvenne il 7 luglio 1964, durante la notte, ed ebbe un carattere di estrema urgenza. Il vecchio imbianchino, ricoverato qualche giorno prima per presunta appendicite, ebbe un «infarto intestinale» che gli sarebbe costato la vita se non si fosse intervenuti tempestivamente.

Era di servizio quella notte il prof. Ascani il quale, riuniti gli altri due medici e alcuni infermieri, ordinò che il paziente venisse subito trasportato in sala operatoria. L'intervento riuscì perfettamente tanto che il De Reti uscì un mese dopo dall'ospedale del tutto guarito. Qualche mese dopo, cominciò ad avvertire dei dolori all'addome. Il medico dell'Inam al quale si era rivolto provò varie cure ma inutilmente e, alla fine, consigliò al pensionato di sottoporsi ad una radiografia.

La lastra rivelò subito la causa del male: una pinza dimenticata nel ventre al termine dell'operazione. Ricoverato di nuovo all'ospedale «San Camillo», il prof. Santoro procedette all'estrazione del corpo estraneo sulla pur forte fibra dell'imbianchino ebbero il sopravvento due inevitabili complicazioni: un blocco renale ed una broncopolmonite.

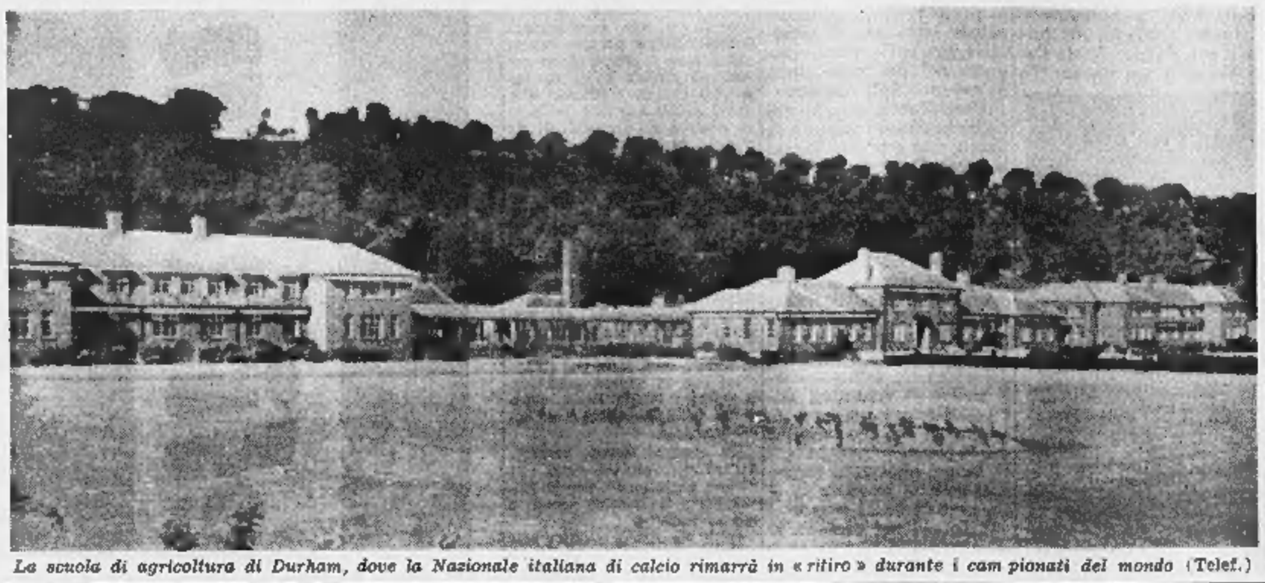
g. fr.

CRONACHE DELLO SPORT

Eccezionale interesse in Inghilterra per le gare del luglio prossimo

Venduti biglietti per 50 milioni di lire a 6 giorni dal sorteggio dei «mondiali»

Le maggiori richieste riguardano gli stadi dove giocheranno i brasiliani, detentori del titolo - La situazione dei vari impianti che ospiteranno la manifestazione - La squadra italiana alloggerà nella Scuola di Agricoltura di Durham



La scuola di agricoltura di Durham, dove la Nazionale italiana di calcio rimarrà in «ritiro» durante i campionati del mondo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 gennaio.

Sono passati soltanto sei giorni dal sorteggio per la composizione dei quattro gironi degli ottavi di finale dei prossimi campionati del mondo di calcio che avranno inizio il 12 di luglio, eppure l'organizzazione della «Coppa Rimet» è già stata presa d'assalto dalle richieste di biglietti: l'incasso finora supera la trentamila sterline (oltre 60 milioni di lire), e le domande non accennano a diminuire.

Le richieste sono numerose per tutti e quattro i gruppi, ma si riferiscono soprattutto al terzo e, in special modo, allo stadio di Everton, dove i campioni del mondo del Brasile affronteranno la Bulgaria, l'Ungheria ed il Portogallo. Nel settore di seconda categoria di tale stadio (il meno caro) non vi sono più posti disponibili. E la situazione è quasi identica al centro del Manchester United, l'altro stadio in cui saranno impegnati Brasile, Ungheria, Bulgaria e Portogallo.

Gli otto campi scelti dal comitato organizzatore dei prossimi campionati mondiali risalgono quasi tutti, come costruzione, all'inizio del secolo e sono stati giudicati «grandi, ma vecchi»: potranno quindi un po' deludere gli ospiti stranieri, siano essi spettatori o giocatori, specie quelli abituati alle installazioni moderne e lussuose dell'America del Sud. Non bisogna dimenticare, comunque, che in vista della competizione mondiale gli impianti degli otto stadi inglesi sono stati ammodernati (specie per quanto concerne i posti a sedere) grazie soprattutto all'aiuto concesso nell'occasione dal governo: circa 500 mila sterline, pari a quasi novecento milioni di lire.

Il più moderno è lo stadio di Wembley, dove saranno giocati sei incontri, compresa la finale dei campionati del mondo: fu costruito nel 1923 e in occasione della sua inaugurazione vi presero posto, per assistere alla finale della Coppa d'Inghilterra tra West Ham United e Bolton Wanderers, quasi 150 mila persone. Per evitare inutili rischi, nel prossimo luglio la capienza sarà limitata a 97 mila posti, di cui la metà a sedere.

Il secondo stadio di Londra è quello di White City, che sarà però utilizzato soltanto in un'occasione: il 15 luglio, per la partita Uruguay-Francia, poiché quel giorno a Wembley è in programma una corsa di levrieri (e tale genere di competizioni in Inghilterra ha numerosissimi appassionati). A White City potranno entrare soltanto cinquantamila spettatori, undicimila dei quali potranno beneficiare dei posti a sedere.

Degli stadi di provincia, quello di Aston Villa a Birmingham è il più grande (72 mila posti) e quello di Middlesbrough (girone dell'Italia) il più piccolo (38 mila). Il campo più lontano da Londra è quello di Sunderland, dove gli azzurri incontreranno il 13 luglio il Cile ed il 16 luglio l'Unione Sovietica, a 425 chilometri dalla capitale. Gli ultimi due stadi scelti dal comitato organizzatore, infine, si trovano nella regione più industriale dell'Inghilterra, il Lancashire, e sono proprio quelli per i quali è maggiore la richiesta dei biglietti: il campo del Manchester United (64 mila posti) e quello di Everton a Liverpool (56 mila posti). E' confermato che i calciatori italiani alloggeranno nella scuola di agricoltura di Durham.

E' giunta frattanto notizia che, appunto in vista dei «mondiali», il Cile ed il Messico hanno in programma di indire due tornei calcistici con le Nazionali di diversi paesi. Ad entrambe le manifestazioni dovrebbero partecipare l'Argentina, un'altra squadra sudamericana ed una europea: il primo torneo dovrebbe aver luogo dal 17 aprile al 15 maggio, il secondo probabilmente dalla fine di maggio alla prima metà di giugno.

e. c.

La «Tris» oggi per tv

La tv trasmette oggi alle ore 16,15, sul programma nazionale, la cronaca diretta della corsa Tris dall'ippodromo del trotto di Firenze. Come è noto per vincere la «Tris» occorre pronosticare i primi tre classificati, nell'ordine.

Il campo dei partenti per la prova odierna (premio Marcello, lire 8 milioni, metri 2060-2120) comprende diciannove trottatori, fra i quali sembrano avere le maggiori possibilità di piazzamento Consorte, Droga, Gabrio, Fiamenga, Serse ed Alace.

Bercellino assente fra i bianconeri Nel Torino Ferrini sostituisce Rosato

La Juventus a Genova contro la Sampdoria: possibile l'esordio del diciannovenne Maggioni - I granata ospiteranno l'Atalanta, che giunge oggi a Torino - Deciso lo schieramento dei bergamaschi, guidati da Hitchens

Juventus e Torino, messe da parte le discussioni sulle squalifiche inflitte dal giudice sportivo ai rispettivi giocatori Leoncini e Rosato, pensano alle prossime impegnative partite: i bianconeri alla trasferta sul campo della Sampdoria, i granata alla visita dell'Atalanta. Entrambe le squadre sperano di concludere positivamente il girone di andata, giunto alla sua ultima giornata.

Per le assenze di Leoncini e di Bercellino I, la Juventus giocherà a Marassi in formazione incompleta. Bercellino ha proseguito ieri gli esercizi atletici. Al termine si è recato dal prof. Borsotti il quale, dopo una visita di controllo, ha consigliato all'atleta di essere prudente e di non sottoporsi a sforzi prolungati. Si è così deciso di rimandare il rientro del difensore, alla successiva trasferta di Foggia.

Nel ruolo di «stopper», verrà confermato Salvadore e il «libero», come sempre, sarà Castano. Al loro fianco, probabilmente, Da Costa, come laterale di centrocampo, mentre Mazzia retrocederà sulla linea dei terzini. Il trainer Herrera, però, potrebbe decidere di far esordire in serie A il diciannovenne Antonio Maggioni, allievo di Rabitti e già incluso in un paio di occasioni nella «rosa» dei titolari. Se così fosse, Maggioni verrebbe schierato nell'estrema difesa accanto a Gori. Non sono previste ulteriori varianti alla squadra che ha vinto a Bologna anche se Del Sol non è ancora guarito completamente dalla contusione al piede.

Ieri i bianconeri, non potendo effettuare la regolare gara infrasettimanale contro i rinvii a causa del terreno ghiacciato, hanno disputato una partitella con microporte a ranghi misti. La comitiva parte domani in treno alle 16,30 alla volta di Genova.

Da Genova si è saputo che la Sampdoria ha già annunciato lo schieramento da opporre alla Juventus. Giocheranno gli stessi atleti che hanno battuto la Lazio e pareggiato a Napoli. Per l'incontro di domenica, che verrà posticipato di un quarto d'ora e inizierà alle 14,45, i liguri sperano di non interrompere la serie positiva: il loro morale è alto. Oggi la Sampdoria si porta a Lavagna dove rimarrà in ritiro in attesa della partita.

In quanto al Torino, i granata recuperano Ferrini che ha scontato i due turni di sospensione. Il «capitano» sostituisce lo squalificato Rosato. Candidato alla maglia numero sei potrebbe essere pure Bolchi, ma l'allenatore Rocco finirà per rimandare il rientro dell'ex atalantino. Negli altri ruoli confermata la squadra di domenica scorsa. Convocati pure Pestrin, Carelli, Gennari e Bolchi.

Schütz, Gualtieri, Albrigi e Teneggi (che sta per raggiungere un accordo con la società sul premio di reingaggio) giocheranno invece con la «De Martino» nell'amichevole in programma domenica ad Asti contro la Macobi.

La gara con l'Atalanta è attesa con fiducia da parte dei granata. Ora che è tornato il sereno, si è saputo che la direzione granata non è rimasta inerte nel periodo delle «delusioni». I dirigenti avrebbero infatti multato di 500 mila lire Meroni e di 100 mila Puja.

Rocco si presenta oggi a Milano alla «Giudicante». Si discute infatti il ricorso del Torino avverso alla squalifica inflitta al tecnico triestino. La Commissione interrogherà ancora Rocco ed il presidente rag. Traversa circa le dichiarazioni rilasciate dopo la partita di Vicenza.

L'Atalanta, attesa oggi a Torino, presenterà due novità rispetto alla formazione sconfitta domenica scorsa dal Foggia. L'allenatore Angeleri, costretto a sostituire Canuti e Danova squalificati, ricorrerà all'ex juventino Casati ed a Milan. Fugate invece le apprensioni sulla disponibilità di Nodari guarito dall'attacco influenzale.

Contro il Torino i nerazzurri giocheranno con Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Casati, Signorelli, Angiolletti; Milan, Magistrelli, Hitchens, Mereghetti, Nava. Convocati pure il portiere di riserva Cometti e Salvoldi. L'Atalanta, che si avvarrà dell'ex granata Hitchens, punta alla divisione dei punti.

b. b.

Per la gara con l'Inter a San Siro

Pesaola tiene segreta la formazione del Napoli

Un tiro di Altafini nell'allenamento del Napoli (Tel.)

Milano, 13 gennaio.

Helenio Herrera ha deciso di lasciare ancora a riposo Burgnich, cosicché l'Inter affronterà il Napoli allo stadio di S. Siro con questa formazione: Sarti; Landini, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso. Da domani i nerazzurri resteranno in ritiro collegiale al centro sportivo di Appiano Gentile.

Il Napoli, in ritiro a Canzo, si è allenato oggi allo stadio Sinigaglia di Como giocando contro la squadra «De Martino» dei lariani. Pesaola ha dichiarato che la formazione sarà decisa soltanto all'ultimo momento. Sono sicuri in formazione il portiere Bandoni, Nardin, Panzanato, Juliano, Bean, Sivori ed Altafini.

La comitiva del Milan è partita intanto in aereo alle ore 11,15 per Catania, dove è giunta alle 13,45. Da Catania, i rossoneri si sono trasferiti in torpedone a Siracusa, dove rimarranno in ritiro fino a sabato.

Tre fiorettisti azzurri a Parigi nella «Martini»

(c. f.) *Archiviata la «Monal» con il pieno successo degli spadisti magiari Kulcsar e Baranyi dinanzi al francesi e con una modesta prestazione degli azzurri (i soli Breda e Cipriani fra i primi 16 classificati), Parigi chiama nuovamente a raccolta i più forti schermidori europei per la classica coppa Martini di fioretto che si disputa dal 1933.*

Oltre 115 concorrenti hanno risposto all'appello in rappresentanza di 11 nazioni, con larga prevalenza dei locali guidati dall'ex-dirigente Jean-Claude Magnan.

Fra gli ospiti emergono i britannici Hoskyns e Jay, gli ungheresi Jeno Kamuti e Szabo, i tedeschi Brecht e Gerresheim, oltre all'esponente del Club Scherma di Torino Pez tricolore Nicola Granieri, più collaudato a tali ardue prove dei suoi giovani compagni, il veneziano Pinelli e il trevigiano Mazzullo.

★ **La gara Galliate-Juve Dame del campionato dilettanti** (girone A) giocata domenica, sospesa e conclusa in parità (2-2) è stata assegnata vinta alla squadra ospite per 2-0. A due minuti dal termine in seguito alla mancata concessione di un rigore a loro favore, alcuni giocatori del Galliate avevano insultato e minacciato il direttore di gara mentre il pubblico tentava di penetrare in campo. Il calciatore Zonca è stato squalificato per tre giornate mentre per una partita non giocheranno Schiuma e Colombo.

Oltre 200 equipaggi al via del Rallye di Montecarlo

La prova automobilistica di regolarità comincia oggi - In gara Makinen e Hopkirk, primi nelle ultime due edizioni

(Nostro servizio particolare)

Monaco, 13 gennaio.

Il Rallye di Montecarlo, la più famosa e difficile prova automobilistica di regolarità del mondo, prende il via domani da nove città europee: Atene, Bad-Homburg, Lisbona, Londra, Minsk, Montecarlo, Oslo, Reims e Varsavia. La competizione, cui sono iscritti 218 equipaggi di 22 paesi, si concluderà nel Principato il 22 prossimo.

I concorrenti si ritroveranno a Monaco domenica prossima dopo aver percorso circa 3000 chilometri alla media imposta di 50 km orari. Gli itinerari non comportano normalmente particolari difficoltà, ma bisogna considerare che in questi giorni quasi tutta l'Europa si trova investita da bufere di neve, mentre la temperatura, ovunque bassissima, favorisce la formazione del «verglas» o del ghiaccio. Una nottata di riposo, e poi via per la prova di selezione da Monaco a Chambéry e ritorno: 1442 chilometri divisi in 24 tratti comprendenti sei «manches» cronometrate. Al termine verrà redatta una prima classifica provvisoria.

Nella notte dal 19 al 20 i sessanta equipaggi che avranno raccolto il minor numero di penalizzazioni disputeranno una prova finale su un circuito di montagna delle Alpi Marittime. Il circuito, lungo 118 chilometri, si svolge in zone impervie, su strade strette e innevate, dove i pezzi rettilinei si possono contare sulle dita.

Le vetture in gara appartengono alle categorie «Turismo di serie» (5 mila esemplari prodotti in un anno), «Turismo di serie preparato» (mille unità annue) e «Gran Turismo» (500 esemplari). L'Automobile Club di Monaco, organizzatore del Rallye, ha infatti applicato le norme del nuovo codice sportivo dell'automobilismo. Favorite sono le auto del Gruppo 1 (B.M.C. Cooper S, Lancia Flavia coupé, Ford Cortina e Mustang, Citroën DS 21), nei cui confronti le appartenenti alle altre categorie debbono fornire — in accordo alle tabelle di marcia — prestazioni superiori del 18 per cento.

Il compito non è dei più facili, e la Saab, che, per la mancata omologazione della sua «96 Sport», non avrebbe potuto correre nel Gruppo 1, ha deciso di non partecipare alla prova monegasca. Una rinuncia dolorosa per la Casa svedese, che nel Rallye si era imposta più volte negli anni scorsi, e per i suoi piloti ufficiali, Eric Carlsson e Pat Moss.

Non mancano, però, in questa 35ª edizione i nomi noti. La B.M.C. allinea Timo Makinen e Paddy Hopkirk, vincitori del Rallye rispettivamente nel '65 e '64, e il campione europeo della specialità, il finlandese Rauno Aaltonen. Per la Lancia, oltre a René Trautman, il sanremese Leo Cella e a Carlo Facioli — figlio del grande campione di F 1 dell'Alfa Romeo —, corrono due svedesi, Lusenius e Anderson. Bo Ljungfeldt è alla testa del nutrito gruppetto di piloti specialisti ingaggiati dalla Ford, il belga Lucien Bianchi di quelli della Citroën. Al Rallye, che domenica passerà in Italia, a Udine, Padova, Cremona, Alessandria e Cuneo, prendono parte anche alcuni guidatori torinesi: Druetto, «Rash», Grimezzano, Pagliero, tutti della scuderia «Torino Corse».

f. m.

Vivace polemica (per l'aereo) fra Celtic e Dynamo di Kiev

Glasgow, 13 gennaio.

La scelta del mezzo di trasporto, ovvero dell'aereo, sta creando delle inattese complicazioni quasi alla vigilia del confronto fra il Celtic e la Dynamo di Kiev, semifinale della Coppa delle Coppe.

Il Celtic ha vinto la gara di andata per 3 a 0, mercoledì prossimo dovrebbe giocare il «ritorno» a Tiflis, essendo il campo di Kiev impraticabile per la neve. I dirigenti scozzesi hanno già noleggiato un aereo presso una compagnia inglese, ma ora le autorità sovietiche hanno negato il permesso di atterrare, sostenendo che la squadra deve usufruire dei normali voli delle linee russe.

Le parti si sono irrigidite, la polemica sta interessando la Federazione Europea. Il Celtic minaccia infatti di dare forfait.

Concorso internazionale

Ottanta sciatrici oggi a Grindelwald

In gara nella «libera» nove azzurre, con Giustina Demetz e la Senoner

(Nostro servizio particolare)

Grindelwald, 13 gennaio.

(t. f.) Il sole è ritornato a splendere sulle nevi di Grindelwald e le sciatrici iscritte al «concorso» femminile hanno potuto effettuare oggi regolarmente gli allenamenti per la gara di discesa libera che sarà disputata domani sulla insidiosa pista dei First.

Diverse discesiste, come la canadese Nancy Greene, sono rimaste vittime di paurosi capitomboli senza però riportare delle ferite. In complesso parteciperanno alla discesa 84 atlete in rappresentanza di 15 nazioni. Per l'Italia concorreranno nove atlete tra le quali fanno spicco i nomi di Giustina Demetz e Inge Senoner. Manca soltanto la giovanissima recluta Schlatter, che negli odierni allenamenti ha riportato una lieve contusione.

Nella vicina località di Wengen sono proseguiti gli allenamenti per il classico trofeo maschile del Lauberhorn, che si inizierà sabato con la prova della discesa libera, cui parteciperanno oltre cento sciatori. Sotto la guida degli allenatori Nagler e Alberti, i discesisti azzurri si sono lungamente allenati sulle varie piste, palesando discrete condizioni di forma.

Terzo successo di Nones nella «30 km» di fondo

Lo sciatore azzurro ha vinto ieri il titolo italiano a Pontedilegno, dopo essersi già imposto nei due anni precedenti - Battuti Manfroi e Stella

(Nostro servizio particolare)

Pontedilegno, 13 gennaio.

Franco Nones ha conquistato per il terzo anno consecutivo il titolo della «30 km» di fondo, la prima gara dell'attuale edizione dei campionati assoluti. Il ventiduenne brigadiere delle Guardie di Finanza è balzato al comando della prova fin dal primo chilometro e ha dominato il folto lotto degli avversari, trovando resistenza soltanto da parte di Manfroi. Il tempo di Nones (1 ora 39'28"4) è rimarchevole, anche se la scorrevolezza del tracciato, cassendo la neve fredda e veloce, ha in parte agevolato il compito dell'alfiere del nostro fondismo che ha terminato la prova in invidiabili condizioni.

La gara si è praticamente risolta nei chilometri iniziali per quanto riguarda il vincitore e nei primi quindici per quanto concerne il terzo posto. Infatti si è subito capito che Nones e Manfroi, partiti rispettivamente con i numeri 26 e 40, non sarebbero stati disturbati né da Gianfranco Stella, né da De Florian, né da Stuffer, né da Bacher, né da Aldo Stella, né da Scola, né da Steiner, il quale è incappato in una spaventosa crisi che lo ha accompagnato per tutta la corsa, né da Gabrielli, che è stato l'autentica rivelazione della giornata, unico dei non azzurri che sia riuscito a inserirsi fra i primi, finendo sesto assoluto.

Nones ha iniziato deciso com'è sua abitudine, favorito anche dal numero di partenza: infatti davanti a sé con il n. 25 aveva Bacher, che gli è servito come punto di riferimento e successivamente come trampolino di lancio, mentre alle spalle inseguivano, nell'ordine, De Florian e Gianfranco Stella, rispettivamente con il 27 e il 25. Al km 9 la corsa era ormai risolta in favore di Nones che transitava con 17 secondi di vantaggio su Manfroi.

A metà corsa, e cioè al termine del primo giro, Nones è transitato in 48'47"5, precedendo di 18 secondi Manfroi, di 38 secondi Gianfranco Stella, di 47 secondi De Florian, di 1'31" Stuffer. Nel secondo giro il vantaggio di Nones si è accentuato. Al km 24 precedeva Manfroi di 24 secondi, Gianfranco Stella, che aveva raggiunto e superato De Florian, di 1'16", De Florian di 1'42", Stuffer di 2'12", Scola di 2'40", Aldo Stella di 2'45", Gabrielli di 2'49", Genuin di 3'02", Bacher di 3'05" e Steiner di 3'10". Gli ultimi sei chilometri sono stati terribili per Aldo Stella e per Scola, mentre Gabrielli e Bacher si sono resi protagonisti di un finale entusiasmante.

Domani sul trampolino medio si svolgerà il salto, valevole per la combinata mentre sabato mattina avrà luogo la «15 km» valevole anche per la combinata nordica. I campionati termineranno domenica con lo svolgimento della staffetta 5 per 10 km e con la gara di salto speciale.

Giorgio Bellani

Ordine di arrivo della 30 km: 1) Nones Franco (Fiamme Gialle) 1 ora 39' 28"4; 2) Manfroi (id.) a 33"6; 3) Stella Gianfranco (Esercito) a 1'34"6; 4) De Florian (Fiamme Gialle) a 1'59"5; 5) Stuffer (Esercito) a 3'00"2; 6) Gabrielli (Fiamme Gialle) a 3'29"9; 7) Bacher (Forestale) a 3'32"7; 8) Stella Aldo (Esercito) a 3'32"8; 9) Scola (Fiamme Oro) a 3'33"3; 10) Genuin (id.) a 4'37"2; 11) Pitler (Fiamme Gialle) a 4'59"9; 12) Steiner (Cortina).

Bollettino della neve

Provincia di Torino — Sestriere cm. 80; Sauze 80; Sportinia 60; Triplex 120; Bardonecchia 20; Jafferau 80; Selletta 80; Melezet 60; Frais 50; Pragelato 80.

Provincia di Novara — Alpe Devero cm. 100; Formazza Ponte 80; Maria Luisa 150; Macugnaga Belvedere 50; Rosareccio 50; Monte Moro 140; Mottarone 15; Piana Valle Vigezzo 40.

Valle d'Aosta — Ayas Champoluc Crest 90; Aymavilles Ozein 70; Breuil Cervinia 130; Chamois 50; Courmayeur Colle Checrouit 150; Gressoney La Trinité Punta Jolanda 90; Gressoney Saint Jean Weissmatten 70; La Thuile Les Suches 230; Pila Chamole 80; Plan Maison 150; Plateau Rosa 190; Torgnon Plan Pourion 80; Valtournenche Champière 90.

Provincia di Vercelli — Punta Indren 100; Olen 80; Alagna Belvedere 40; Alpe di Mera 20.

Provincia di Cuneo — Limone Piemonte 15; Plan del Sole 30; Tre Amis 30; Artesina 15.

Ieri sera al Palazzo del ghiaccio davanti a duemila spettatori

L'Hockey Torino batte il Bolzano: 5 a 4

McDonald il migliore fra i torinesi - Tucci, autore di tre reti, in evidenza fra gli ospiti

Vivo entusiasmo ha destato ieri sera al Palazzo del ghiaccio di Torino Esposizioni il successo dell'Hockey Club Torino sul Latemar Bolzano per 5 a 4. Oltre 2 mila persone hanno assistito alla vittoriosa esibizione della squadra torinese che, grazie alla vittoria, è passata a condurre la classifica provvisoria del torneo di Serie A, girone B.

La partita è risultata vivace e molto veloce; il motivo di attrazione più interessante è stato il duello fra Jack Mc Donald, il canadese del Torino, e Tucci, l'orlando canadese che è il punto di forza del Latemar.

Questa la sequenza delle reti: primo tempo: Bianchini (T.), Tucci (L.), Mc Donald (T.); secondo tempo: Fortarel (L.), Sartori (T.), Mc Donald (T.); terzo tempo: Pataro (T.), Tucci (L.) due volte.

Le formazioni:

Hockey Torino: Loffredo; Cleogna, Bianchini, Doglio, Castiglioni, Sartore, Mc Donald, Rocca, Pataro, Mazza, Curatella.

Latemar Bolzano: Tiglia; Tucci, Frigo, Cole, Echer, Varotto, Baschetti, Fostarel, Tomelleri, Zheim, Stanico, Mardelli, Pisoni, Imerahim.

Il canadese dell'Hockey Torino, Mc Donald, ostacolato da un avversario (Moisio)

NOVITA' SENSAZIONALE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA

COMPRESSORE CON SPRUZZATORE A PISTOLA

"ASSISTENT II"

completo per verniciare, solamente 33.900 lire

Offerta speciale a scopo di lancio, nessuna spesa di dazio, imballo, porto.

(Prezzo normale L. 50.100. Cioè offerta speciale soltanto L. 33.900).

L'attrezzatura completa comprende: compressore con robusto motore, spruzzatore a pistola per verniciare ad alto rendimento, ugello, cavo, spina, tubo per l'aria, istruzioni per l'uso, certellino di garanzia.

Indispensabile per verniciare legno, metallo, superfici di cemento, adatto per mille liquidi. Per spolverare, per gonfiare pneumatici d'auto, ecc.

APPROFITTATE DI QUESTO STESSO della nostra OFFERTA SPECIALE e RISPARMIERETE SENZ'ALTRO 16.200 lire.

La consegna franco domicilio è per il momento ancora possibile, purché ci mandiate subito il vostro ordine. Pagherete soltanto 33.900 lire contro assegno senza ulteriori spese.

ATTENZIONE: INDICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO. – GARANZIA DI SEI MESI.

PAUL KRAMPEN & CO. fabbrica di macchine e utensili fondata nel 1922

5672 LEICHLINGEN-RHLD. - Forst 590 Germania Occ.

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 28
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ZURLETTI
VIA ROMA 358
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA CORSO VITTORIO EMANUELE 78

PER LA CASA
SVEGLIETTE COMUNI E DI LUSSO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.034

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Il nuovo anno giudiziario alla Corte d'Appello a Roma

«In pubblico tutti elogiamo i giudici ma si ha poca fiducia nella loro opera»

La gente, dice il P.G. Lattanzi, non sempre crede che siano intelligenti ed imparziali, e per questo da noi i processi durano anni - Parlando del dissenso tra magistrati anziani e giovani osserva che «non sarebbe inutile chiedere ad essi un po' di autocritica: è necessario abbandonare il miope tradizionalismo quanto l'incontenibile demagogia» - Urge la riforma dei codici - Oggi una truffa di miliardi può importare una pena inferiore al furto di un pettine in un grande magazzino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

« *Nonostante i pubblici elogi, in realtà non c'è nel paese sufficiente fiducia nel magistrato, fiducia nella sua intelligenza, nella sua comprensione e (chissà?!) anche a volte nella sua assoluta imparzialità. Solo così si spiega come in altri paesi il giudizio possa esaurirsi in pochi giorni anche in processi indiziari mentre da noi occorrono anni* ». La grave affermazione, la diagnosi [illegible] del dottor Lattanzi, nuovo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma e l'una e l'altra sono ancora più importanti perchè inserite nel discorso pronunciato oggi alla presenza del ministro della Giustizia on. Reale durante la cerimonia con la quale è stato inaugurato l'anno giudiziario della Corte d'Appello di Roma.

Giuseppe Lattanzi è insediato nella sua nuova altissima carica soltanto da qualche settimana in sostituzione del dott. Luigi Giannantonio promosso di recente Primo presidente aggiunto della Cassazione. Ed il suo primo intervento ufficiale è stato quello compiuto questa mattina: un intervento che, cauto nella forma, è notevolmente polemico ed interessante nella sostanza.

Successore di un magistrato protagonista di episodi clamorosi quale è stato il dott. Giannantonio, il dott. Lattanzi nell'illustrare la situazione giudiziaria durante la cerimonia svoltasi a Palazzo di Giustizia ha dedicato la prima parte del suo discorso ad un argomento che ha suscitato vivaci polemiche proprio in rapporto ad una iniziativa assunta poco più di un mese fa dal suo predecessore: i rapporti cioè fra superiori ed inferiori nell'ambito dell'ufficio del Pubblico Ministero. Dopo avere affidato ad un suo sostituto, il dott. Francesco Donato di Migliardo il compito di sostenere l'accusa contro Felice Ippolito nel prossimo processo in Corte d'Appello, il dott. Giannantonio, essendosi reso conto che il suo collaboratore non condivideva la impostazione delle tesi accusatorie, gli revocò l'incarico assegnandolo ad un altro magistrato. La polemica scoppiò subito vivace: chi fra i due aveva torto, chi ragione?

Il dott. Lattanzi ha affrontato l'argomento ed ha espresso la sua opinione spiegando che, se i magistrati dipendenti non hanno diritto di sindacare le disposizioni impartite dal capo dell'ufficio (una siffatta potestà, ove si ammettesse, verrebbe a ledere il potere gerarchico), « *ciò non significa* — ha aggiunto — *che il capo dell'ufficio possa imporre la propria volontà ad un sostituto o togliergli la libertà di apprezzamento, di convincimento e di conclusioni nella trattazione di un affare* ».

« *Se* — ha spiegato meglio il dott. Lattanzi — *per quanto concerne la trattazione e la risoluzione di questioni di diritto, il pensiero del capo dell'ufficio deve avere prevalenza, non altrettanto può e deve dirsi per quanto ha tratto alla valutazione delle prove e al convincimento della colpevolezza o della innocenza dell'imputato, materie codeste che debbono essere affidate unicamente alla coscienza del magistrato investito della trattazione dell'affare* ».

Come dire cioè che, se il contrasto è sorto su interpretazioni giuridiche, il dott. Donato non poteva sottrarsi al suo dovere di obbedire al superiore; ma se, invece, la polemica è stata determinata da una valutazione sulle prove pro o contro Ippolito, secondo l'attuale Procuratore Generale, il dott. Giannantonio ha commesso un errore nell'imporre la propria opinione. E questo significa anche che nel prossimo processo di Corte d'Appello nei confronti di Felice Ippolito, il cui inizio è fissato per la mattina del 19 gennaio, il dott. Lattanzi intende lasciare libero, a differenza del suo predecessore, il P.M. dott. Gabriotti al quale è stato affidato il compito dell'accusatore senza vincolarlo alle tesi per cui a suo tempo la Procura Generale stabilì di incriminare ed arrestare l'ex segretario generale del Cnen.

Questo concetto ha indotto il dott. Lattanzi a sottolineare però un criterio al quale i suoi collaboratori debbono attenersi. Vincolati al titolare dell'ufficio soltanto per le questioni di diritto, essi dovranno ricorrere in Cassazione contro tutte le decisioni che eventualmente i tribunali o le sezioni della Corte d'Appello prenderanno in contrasto con la recentissima sentenza delle sezioni unite penali della Corte Suprema sulla impossibilità di considerare nulli i procedimenti la cui istruttoria sommaria è stata compiuta senza le garanzie per i difensori. Qualche tribunale — quello di Ascoli Piceno, ad esempio — ha mostrato di avere una opinione diversa: il dott. Lattanzi ha annunciato che nella Corte d'Appello di Roma i Pubblici Ministeri dovranno attenersi al parere della Cassazione.

« *D'altra parte* — egli ha spiegato — *è soltanto se vengono compressi i diritti della Difesa in dibattimento che viene compiuta una ingiustizia* ».

Proseguendo nella sua relazione, il dott. Lattanzi, che è anche vice presidente dell'Unione magistrati italiani (l'organizzazione alla quale fanno capo quasi tutti i membri della Cassazione), ha affrontato un altro argomento delicato: quello relativo alla divisione esistente fra i giudici che per le loro opinioni vengono definiti gli uni « conservatori », gli altri « giovani turchi ». Il dott. Lattanzi ha ricordato ai « conservatori » che « *i tempi sono mutati* », ai « giovani turchi » che i magistrati « *sono tenuti ad un più responsabile comportamento confacente alla rivendicata superiorità delle funzioni esercitate* ». E ad entrambi che non debbono « esagerare ». « *Abituati a giudicare gli altri* — ha concluso il P. G. — *non dovrebbe essere inutile chiedere ai magistrati un po' di autocritica... Con la speranza che superando essi la barriera della incomunicabilità tra generazioni diverse con l'abbandono di un miope tradizionalismo e di una incontenibile demagogia, la giustizia abbia a trionfare* ».

Altri argomenti affrontati dal dott. Lattanzi: 1) per colpire a fondo la corruzione dei pubblici ufficiali sarebbe opportuno assicurare l'impunità del cittadino che non avrebbe così più alcun interesse a scagionare il funzionario dello Stato infedele; 2) diffondere nel paese una maggiore conoscenza delle norme penali in modo che tutti davvero sappiano distinguere l'illecito dal lecito, e a mo' di esempio il P. G. ha citato il caso dello studente che non sa di violare la legge (sottrazione di minore) inducendo una compagna di scuola a seguirlo in una passeggiata; 3) insegnare a tutti il rispetto dei beni pubblici e dello Stato; 4) ristabilire una proporzione fra la pena per i furti e quelle per la truffa.

« *Una truffa anche di miliardi* — ha sottolineato il dott. Lattanzi — *importa una pena che non si avvicina a quella per un furto pluriaggravato. Si pensi d'altro canto al furto di un pettine compiuto da una donna irriflessiva in un supermercato. La Cassazione esclude le aggravanti, altrimenti la pena non potrebbe essere inferiore ad un anno e quattro mesi di reclusione oltre la multa* ».

Conclusa così la relazione del Procuratore Generale destinata a suscitare notevoli polemiche, il primo presidente della Corte d'Appello di Roma dott. Liguori ha dichiarato aperto il nuovo anno giudiziario.

Guido Guidi

A Milano il P. G. Trombi esalta la Corte di Cassazione

E deplora l'attuale dissenso con la Corte Costituzionale per l'istruttoria sommaria

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 gennaio.

Il P.G. dott. Trombi ha tenuto il discorso inaugurale all'apertura dell'anno giudiziario a Milano. Dopo aver ricordato il viaggio del Papa a New York, ha detto che « *quando si parla di pace si deve aver riferimento anche a situazioni interne, a possibili sconvolgimenti che avvelenano gli animi e possono calpestare gli istituti fondamentali dello Stato, determinando crisi che si risolvono a tutto danno dei cittadini meno abbienti* ». « *E' para illusione* — ha continuato — *ritenere che il ricco ceda al povero le proprie ricchezze, che l'industriale regali la propria fabbrica agli operai... Ma io affermo che è vergognoso assistere allo spettacolo delle povere catapecchie accanto ai grattacieli dei miliardari* ».

Passando a trattare della Cassazione ne ha esaltato la insopprimibile funzione regolatrice del diritto, e ne ha rivendicato l'indipendenza e l'apporto fondamentale per assicurare la certezza giuridica nella sua applicazione.

Il dott. Trombi ha richiamato la norma costituzionale che impone una differenziazione non di gradi ma di « funzioni » tra giudice e giudice. All'infuori del rispetto di tale norma e di tale principio si rischia di cadere nell'anarchia. « *Occorre ritrovare la composta dignità di un tempo ed eliminare le asprezze che turbano la serenità dei rapporti tra magistrati* ».

Ha deplorato il dissenso fra la Corte Costituzionale e il Supremo Collegio in materia di rito sommario e formale: « *Attendiamo che le acque burrascose si acquietino e che dalla Corte Costituzionale o dalla Corte di Cassazione parta una parola che stronchi questa battaglia incruenta, ma desolante per il prestigio dei due massimi organi costituzionali* ».

Sull'attività della magistratura nello scorso anno a Milano il dott. Trombi ha detto che è in costante aumento la litigiosità (soprattutto in commercio), sono in aumento le separazioni tra coniugi (tale fenomeno — ha detto — trova causa nella progressiva disgregazione dell'istituto matrimoniale), pure è in aumento la delinquenza minorile. Stazionario, ma preoccupante, l'indice dei delitti sessuali.

g. m.

Getta i figli dalla finestra per salvarli dalle fiamme

In Valsugana - Nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 13 gennaio.

Un furioso incendio ha distrutto la scorsa notte tre case di Grigno in Valsugana. Una decina di famiglie sono rimaste senza tetto e sono state sistemate in locali di fortuna. Le fiamme, sviluppatesi per il surriscaldamento di una canna fumaria, si sono subito estese all'appartamento del pensionato Gedeone Heidampergher di 70 anni, nel quale convivevano, oltre alla moglie, due figlie e un figlio con la nuora e quattro nipotini, Daniela di 4 anni, Maddalena di 3 e le gemelle Daria e Giuseppina di appena due mesi.

La figlia Carla di 23 anni accortasi per prima dell'incendio ha dato l'allarme, facendo balzare dai loro letti i familiari che hanno cercato di mettere subito in salvo le bambine. Le scale, di legno, però erano già state intaccate dal fuoco e la giovane Carla presa dal panico si è gettata dal balcone nella strada, compiendo un salto di sei metri, rimanendo illesa.

I vigili del fuoco prontamente intervenuti hanno iniziato l'opera di spegnimento provvedendo a trarre in salvo dagli appartamenti invasi dalle fiamme le persone che si trovavano bloccate. Una alla volta le bambine sono state gettate dal padre attraverso la finestra di una stanza nelle braccia di un suo amico, Dario Minati.

Più difficile e pericoloso è stato il salvataggio di un anziano inquilino di un'altra casa, Francesco Biasi di 82 anni, paralizzato alle gambe, che è stato calato dalla finestra sulle spalle di un vigile del fuoco.

Dopo quattro ore l'incendio è stato circoscritto, evitando così che si estendesse a tutto il paese. Le tre case sono rimaste completamente distrutte. I danni superano i venti milioni.

a. n.

In Olanda fu condannato a dodici anni per crimini di guerra

Arrestato in Germania l'ex-generale delle SS che a Verona cercò di carpire i diari di Ciano

E' Wilhelm Harster, di 60 anni - Nel 1943 fece circondare il carcere di Verona per impadronirsi del documento: un ordine di Hitler troncò l'operazione - Malgrado il suo passato nazista, venne assunto come consigliere dal governo regionale bavarese - Catturati a Monaco un uomo e una donna che collaborarono con Adolf Eichmann

Il nazista Harster arrestato a Monaco (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 gennaio.

Wilhelm Harster, il generale delle SS che fece trucidare migliaia di ebrei in Olanda e che ebbe una parte importante nella fucilazione di Ciano a Verona, è stato arrestato stamane a Monaco. Wilhelm Harster, di anni, fu condannato a 12 anni da un tribunale olandese per crimini di guerra, ma venne graziato dopo 6 anni.

Tornato in patria, malgrado si fosse a conoscenza del suo passato nazista, venne assunto dal governo regionale bavarese. Insieme con Harster, sono stati anche arrestati l'ex tenente delle SS Wilhelm Zoepf, di 57 anni, che era al servizio di Adolf Eichmann, e la sua collaboratrice Gertrud Slottke, di 63 anni.

Wilhelm Harster è sospettato di correità nell'uccisione di 83 mila ebrei olandesi e di tentato omicidio di 317 persone, dal luglio 1940 al settembre 1943. Wilhelm Zoepf e la Slottke, di compartecipazione al massacro di almeno 90 mila persone.

Harster assunse il comando della Gestapo in Olanda nel luglio del 1940. Due anni dopo, nel luglio 1942, Anna Frank scrisse nel suo diario che i nazisti avevano convocato suo padre.

Fu allora che la famiglia Frank cercò di sfuggire alle SS murandosi per due anni ai piani superiori di un piccolo edificio. Alla fine del 1943 Harster passò a dirigere la Gestapo in Italia. Il sistema da lui organizzato continuò a funzionare in Olanda anche dopo la sua partenza e nell'agosto del 1944 la famiglia Frank fu scoperta e arrestata. Anna, internata in un campo di concentramento, morì due mesi prima della fine della guerra.

Wilhelm Harster fu trasferito dall'Olanda in Italia, e precisamente a Verona, nel 1943. Dopo la guerra, nel 1947, un tribunale olandese lo condannò a 12 anni di reclusione: egli ne scontò sei e ritornò in Germania. L'ufficio stampa del Palazzo di Giustizia di Monaco, che ha comunicato la notizia degli arresti, ha ammesso con un certo imbarazzo che le autorità regionali bavaresi erano da anni al corrente del passato nazista dei tre, ma che se ne ignoravano i dettagli.

L'ex generale delle SS Harster era stato assunto al ministero dell'interno della Baviera dove, per titoli e capacità organizzativa, aveva l'alto grado di consigliere governativo. Fu congedato anticipatamente, nel 1963, con tutti gli onori, perchè malato e inabile al lavoro e gode di una buona pensione.

L'ex tenente delle SS Wilhelm Zoepf, che durante la guerra diresse l'ufficio olandese del gruppo Eichmann incaricato della « soluzione finale » del problema ebraico, nel dopoguerra entrò come impiegato di grado al servizio della magistratura. Nel 1959, sospettato di avere concorso a massacri di ebrei, fu arrestato, ma dopo alcuni mesi di carcere preventivo fu rilasciato senza processo e rientrò al suo posto.

Più grave ancora, nonostante il meno importante incarico della persona, è il caso di Gertrud Slottke. Uscita dalla polizia di sicurezza nazista, passò nella polizia della Repubblica federale, dove si distinse per durezza e intransigenza. Di lei si conoscevano molto bene i trascorsi bellici, tanto che dai colleghi veniva chiamata « Ilse Koch », con il nome della più nota e spietata aguzzina nazista, quella che fabbricava paralumi con la pelle delle sue vittime.

Tito Sansa

Il generale comandò la Gestapo di Verona

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 13 gennaio.

(g.m.) Wilhelm Harster, l'ex generale delle SS arrestato a Monaco di Baviera, fu nel 1943 comandante della Gestapo a Verona. Secondo quanto si è potuto ricostruire di quel periodo, egli ebbe tra l'altro parte di notevole rilievo nella vicenda che precedette la fucilazione del conte Ciano.

Harster era infatti il diretto superiore della misteriosa frau Betz, la donna inviata nel carcere veronese degli Scalzi con il compito di indurre Ciano a consegnare i suoi diari, promettendogli in cambio la salvezza. Pare che il comandante della Gestapo fosse a capo di questo complotto tramato a dispetto dei fascisti.

Il generale fece infatti circondare dalle SS l'edificio delle carceri, controllando quindi direttamente la situazione. Ma all'ultimo momento giunse da Berlino l'ordine di Hitler di non procedere all'operazione. Sull'attività di Wilhelm Harster a Verona non si hanno altre notizie precise.

L'Urss lancia un segnale che rimbalza su Venere ed è captato in Inghilterra

Londra, 13 gennaio.

Scienziati inglesi e sovietici hanno realizzato sabato scorso la prima comunicazione fra due nazioni tramite un pianeta. Un segnale radio lanciato da una stazione spaziale in Crimea è rimbalzato su Venere ed è stato ricevuto a Jodrell Bank sei minuti dopo. L'esperimento è stato ripetuto con successo anche il giorno successivo.

Il segnale, secondo i calcoli ha coperto una distanza di 92 milioni di chilometri. L'esperimento sarà ripetuto a intervalli regolari in base a un programma concordato dal direttore di Jodrell Bank, Sir Bernard Lovell, durante una visita effettuata in Russia nel '63.

(Ase. Preas)

Gli statali avranno la pensione anche se condannati al carcere

Stabilito dalla Corte Costituzionale - « La retribuzione dei lavoratori - dice la sentenza - va sempre protetta » - Così Mastrella, dopo aver rubato un miliardo allo Stato, riceverà la pensione ha maturato gli anni necessari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Una sentenza depositata stamane alla cancelleria della Corte Costituzionale obbliga, d'ora in avanti, lo Stato a pagare regolarmente le pensioni e gli assegni previdenziali a tutti quei dipendenti colpiti da pene detentive e dall'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Ciò significa, per portare un esempio paradossale, che l'ex ispettore della dogana Cesare Mastrella, condannato a 25 anni di reclusione per aver sottratto più di un miliardo all'Erario, incasserà regolarmente la pensione su ha maturato le annualità minime previste.

E' solo un esempio, che potrebbe ripetersi per altri personaggi famosi come Ippolito, Marotta, Giacomello, dichiarati colpevoli di peculato.

Il giudizio della Corte Costituzionale era stato sollevato dal Tribunale di Varese durante un processo penale a carico di un impiegato, Carlo Zona, condannato anche all'interdizione perpetua dagli impieghi pubblici. « *La retribuzione dei lavoratori* — ha sentenziato il massimo organo costituzionale — *rappresenta un'entità fatta oggetto, sul piano morale e su quello patrimoniale, di particolare protezione* ». Il responso dei giudici spiega che l'art. 36 della Carta costituzionale garantisce espressamente il diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato.

« *Non appare perciò compatibile con i principii ispiratori di questo precetto costituzionale collegare indiscriminatamente* — dice la sentenza — *la perdita di tale diritto al fatto che il titolare di esso abbia riportato la condanna ad una certa pena detentiva* ». La perdita della retribuzione e della pensione era stabilita, sino all'odierna sentenza, dall'art. 28, secondo comma n. 5 del Codice penale e dall'art. 29, in conseguenza dell'interdizione dai pubblici uffici per qualsiasi ragione. Queste norme penali sono automaticamente abrogate da oggi.

La Corte Costituzionale, tuttavia, indica una possibilità di sanzione precisando nella sentenza che essa « *non intende escludere in via assoluta la possibilità di misure del genere di quella in esame a carico di trattamenti economici tranne il titolo da un rapporto di lavoro* ». In altre parole, i dipendenti statali condannati al carcere e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, potrebbero nuovamente perdere i diritti economici derivanti dal rapporto di lavoro con lo Stato se sarà predisposta una nuova legge.

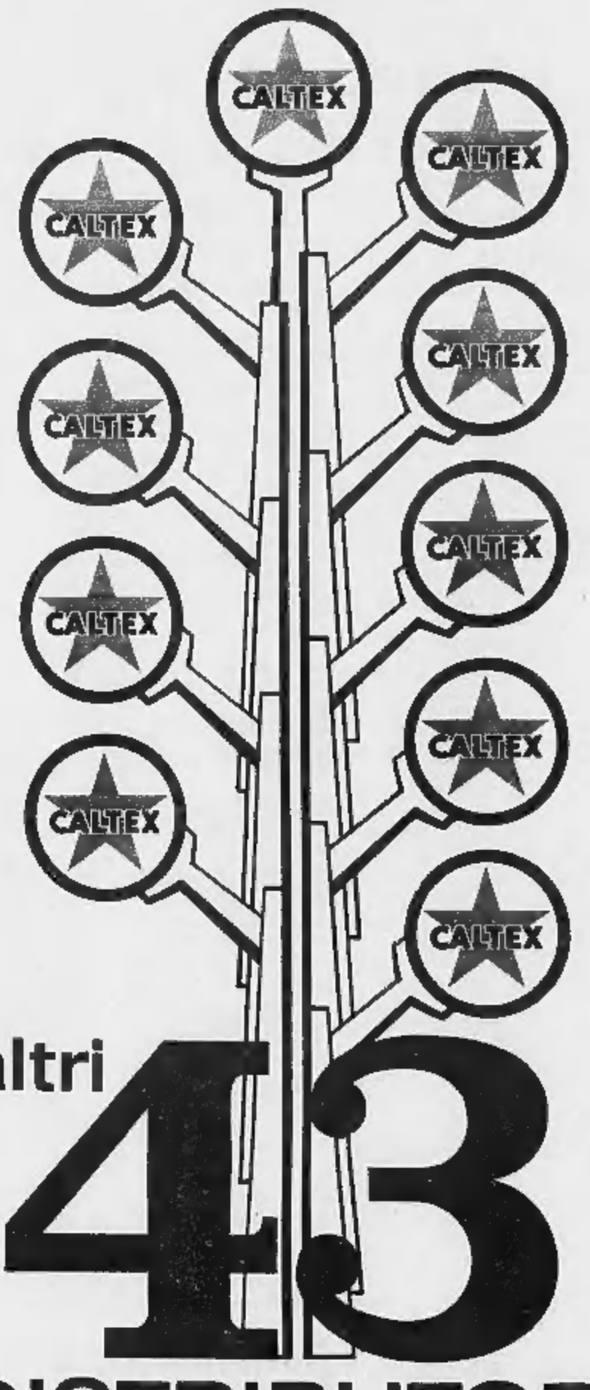
l. f.

La prima donna-giudice ligure insediata in tribunale a Genova

Genova, 13 gennaio.

(*t. d.*) La prima donna-giudice della Liguria è la dottoressa Alessandra Gerini di Chiavari. Non ha ancora compiuto i 26 anni e soltanto da pochi mesi ha vinto il concorso per entrare nei ranghi della magistratura.

Assegnata al circondario di Genova, la dottoressa Gerini ha iniziato due giorni fa il suo apprendistato giudiziario.



altri 43

DISTRIBUTORI CALTEX

da oggi al vostro servizio a TORINO

e varie località del Piemonte

Torino - C.so Bramante, 2
Torino - Strada del Dosso, 99
Torino - C.so D. degli Abruzzi, 16
Torino - C.so Inghilterra, 23
Torino - Via Lessona, 81
Torino - V. M. Grappa 63-A
Torino - V. Orvieto/V. Verolengo
Torino - C.so Vittorio, 74
Torino - C.so Vittorio, 129
Torino - C.so Vittorio, 202
Torino - Via s. F. da Paola, 44
Torino - Via G. Casalis, 59
Torino - Via Monterosa, 125
Almese (To) - Via Milanere, 13
Andezeno (To) - Fraz. s. Anna
Busano Canavese (To) Via Valperga, 1
Buttigliera (At) - Fraz. Crivelle
Cambiano (To) - Via Nazionale, 62
Caprie (To) - Fraz. Novaretto
Caselle (To) - V. Circonvallazione
Cuorgnè (To) - P.zza Pinelli
Feletto (To) - P.zza G. Aprato
Foglizzo (To) - Str. Caluso Km. 0,250
Grugliasco (To) - Str. del Portone
Leynì (To) - Str. Torino Km. 11,3
Lequio Tanaro (Cn) Via Provinciale
Mathy (To) - V. Circonvallazione
Meugliano (To) - P.zza Riccardi
Mondovì (Cn) - Via del Vecchio, 1
Pavone Canavese (To) P.zza Libertà
Rivoli (To) - Str. Prov. Rosta
Saluggia (Vc) - P.zza F. Donato
Sandigliano (Vc) - Via Gramsci, 15
Santhià (Vc) - Via Torino
Settime d'Asti (At) Prov. per Asti
Settimo Torinese (To) Str. Statale 11
S. Giorgio Canavese (To)
S. Gillio Torinese (To) Str. La Cassa
S. Maurizio Canavese (To) Via Remmert
Sommariva Bosco (Cn) P.zza V. Veneto
Ulzio (To) - Via Monginevro
Viverone (Vc) - Lungo Lago
Vallo di Caluso (To)

Altri 43 punti dove potete fare un pieno di BORON

Un aiuto fraterno a chi soffre

Continuano le offerte a "Specchio dei tempi„

Ieri i lettori ci hanno inviato 449 mila lire: serviranno per portare un soccorso immediato nei casi più dolorosi segnalati dalla cronaca - Le altre sottoscrizioni

Altre 449 mila lire sono pervenute a «Specchio dei tempi» per il fondo di solidarietà verso tante famiglie colpite dalla sventura. I lettori sanno che i nostri aiuti sono solleciti, non intralciati da formalità che deprimono i bisognosi e sminuiscono il significato dell'aiuto fraterno. Ogni giorno, nostri incaricati vanno a trovare chi si rivolge a «Specchio dei tempi» come all'estrema ancora di salvezza. Non è possibile, purtroppo, esaudire le continuità di richieste che giungono da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Si cerca di alleviare le situazioni più precarie, i bisogni più urgenti. Ecco l'elenco delle ultime offerte ricevute:

C.R.B. 200.000; In memoria dell'avvocato Aldo Bachi 50 mila; Laura ed Anna pregano Papa Giovanni XXIII 10.000; Per la protezione di Papa Giovanni XXIII - una pensionata 1000; C.G. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga mio figlio 1000; B.G.L. in onore a Papa Giovanni XXIII per la sua intercessione e protezione 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendogli continuità della sua protezione alla mia famiglia - una nonna 5000; R.B. 3000; G.B. in omaggio a Papa Giovanni XXIII 2000; C.S. in onore al Sacro Cuore e ricordando Papa Giovanni XXIII 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII - F.F. 5000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Invocando da Papa Giovanni XXIII la guarigione del padre - I.C. 10.000; Cervi Isabella in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; L.F. - Gressoney S. Jean 2000; Emma Casalini 2000; N.N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. 5000; Uno della Sip 5000; Coniugi Bertoglio in ricordo dei loro genitori 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - P.R. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. Candelo 10.000; P.I. 10.000; Per la salute e tranquillità dei miei cari - E.G. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Implorando la protezione di Papa Giovanni XXIII per tutte le grazie di cui ho bisogno - A.O. 5000.

Ringrazio Papa Giovanni XXIII per il buon esito [illegible] e chiedo la protezione su tutti i miei cari - F.G. 1500; Piera e Lina 2000; In memoria dei miei cari defunti e di Papa Giovanni XXIII - N.N. Gagliarico 30.000; N.N. Milano In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

In onore a Papa Giovanni XXIII invocando protezione - E.T. 1000; Due nonne 5000; Bartolino G 10.000; In riconoscenza Papa Giovanni XXIII - Emma 10.000; Rosanna e Simonetta - Oggiono (Como) 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione - N.N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. Olbia 5000; N.N. Torino 5000; D.B. (una anima in pena) in onore e memoria del caro e buono Papa Giovanni XXIII implorando la sua intercessione per una grande grazia 1000.

Totale L. 449.000.

Una briciola di bontà

In un paesino del Bergamasco, poco lontano dal luogo di nascita di Giovanni XXIII, una famiglia era alla disperazione. Il padre invalido per tumore alla gola, un figlio muto e paralitico. Una scolara ha segnalato a «Specchio dei tempi» la triste vicenda: sono giunte altre offerte:

A. M. B. 20.000; Ricordando Pierluccio 10.000; R. F. 5000; In memoria della signora Giuseppina Miravalle in Gurlino 500; C. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Roberto Fonsene 1000; Nicoletta 5000; N. N. 2000; F. P. 2000; N. N. aspirando protezione da Giovanni XXIII il Papa buono 5000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando benedizioni, la nonna di Susy 1000; Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione per Pina e Rina 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; Giovanni Croce 10.000; Maria Malagi 1000; Per ringraziamento a S. Antonio ed a Papa Giovanni XXIII, A. G. 1000

Totale L. 67.500. Totale precedente L. 168.500. Totale generale L. 236.000.

Per l'amore di Cristo

Duilio Paschetta, il ragazzo valdese per la cui malattia (morbo di Hodgkin) sembrava non ci fossero più speranze, è tuttora sottoposto alle più moderne terapie da parte del prof. Angelelio, direttore dell'istituto torinese di oncologia. I genitori — il padre è un decoratore disoccupato, deve provvedere alla moglie e alla sua condagenità — hanno riacquistato fiducia nella salvezza del loro figlio. Abbiamo ricevuto altre offerte:

N.N. 10.000; N.N. in memoria di Linuccio 2000; Sandro Miravalle e Carla Bertoglio 2000; A.C. 1000; B.M. in memoria dei suoi cari 30.000; A Papa Giovanni XXIII per una grazia 2000; S.P. in memoria di mio figlio Pietrino 10.000; Poria Giuseppina 1000; Raffaella Vigliano con una preghiera per Duilio affinché Papa Giovanni XXIII lo aiuti 1000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; Una pinerolese 1000; E.P. Torino 2000; E.V. 1000; Una pensionata 5000; Una mamma di Quincinetto affinché Papa Giovanni XXIII protegga e asciughi le lacrime di una persona cara 1000; N.N. 3000; N.N. Sassari 5000.

Totale L. 79.000. Totale precedente L. 416.680. Totale generale L. 495.680.

Un postino invoca preghiere per la sua bimba senza piedini

Un giovane postino ha scritto a «Specchio dei tempi» invocando preghiere per la sua creatura, venuta alla luce senza piedini. Abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

Scavino, Villar Perosa 5000; Una ex collega, Raffaele 10.000; Elena Corradi, Loano 1000; Un pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore della Madonna di Lourdes 5000; N. N. in memoria del caro Renzo 10.000; Fabrizio e Pierluigi Gavazza 1000; Greco M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 500; In memoria di Frediana e Lorenzo Rosmini 1500; Chiedendo a Papa Giovanni XXIII la guarigione del mio bambino 1000; Lucia in memoria della sorella Rita 2000; In memoria di nonna Caterina, Rinaldo e Giuseppina Vallero 2000; Giovanna e Camillo in memoria della nonna Felicita 5000.

Totale L. 43.000. Totale precedente L. 287.350. Totale generale L. 330.350.

La «tigre nera» in India

Padre Aurelio Maschio, un coraggioso missionario salesiano, si prodiga in India per sottrarre la popolazione di un villaggio alla «tigre nera», la fame. Per aiutare il sacerdote nella sua opera cristiana, sono giunte nuove offerte:

Beniamino Cristini per implorare amore allo studio 5000; In memoria dei miei cari genitori 2500; N.N. 3000; Bruna e Giorgio 5000; V.M. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei nostri cari defunti - Greco Ilario 10.000; Famiglia Molino 5000; Carla Nacetto 5000.

Fratelli Ferro - foto - Ciorgnè 5000; Orla Maria 5000; Orla Teresa 25.000; I bambini di Villata 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga mio figlio - Biella - M.F. 1000; F.P. 2000; In suffragio di mio marito - M.S. 2000; Porta Giuseppina 1000; Marina B. 1500; N.N. 1000.

Totale L. 93.000. Totale precedente L. 1.049.000. Totale generale L. 1.142.000.

Il dramma dei mongoloidi

Abbiamo ricevuto altre offerte per la famiglia del giovane pinerolese mongoloide, che deve essere alimentato esclusivamente con cibi omogeneizzati perché affetto da gravi disturbi agli organi della deglutizione. Ecco l'elenco delle somme pervenuteci:

In memoria di Gino 3000; Orchidea 3000; Dott. Neri Valcado 20.000; A suffragio dei miei defunti, Bendixioi Angelo 1000; N. N. 5000; Famiglia Necco 2000; In memoria del fratello Luigi 2000.

Totale L. 36.000. Totale precedente L. 196.500. Totale generale L. 232.500.

Due coimputati accusano Akers di averli minacciati in udienza

A Milano, al processo per truffa - Sono i suoi ex collaboratori Lombardo e Mazreku, giudicati a piede libero - Il «mago dei capelli» gli avrebbe detto: «Qualcun altro finirà in carcere» - Sentito come teste un professore torinese

L'americano Akers in aula a Milano con la giovane segretaria (Telefoto Soncini)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 gennaio.

E' ripreso stamane in pretura a Milano il processo contro Robert Lynn Akers, l'americano quarantaduenne, e i suoi ex collaboratori Giuseppe Lombardo e Rocco Mazreku.

Oggi è continuata la sfilata dei testimoni e uno dei più importanti è stata l'ex segretaria di Rocco Mazreku, Marisa Panzeri di 28 anni. «*Era il signor Akers* — ha affermato — *che controllava la pubblicità; Mazreku prendeva esclusivamente contatti per la pubblicazione, e Lombardo se curava la parte tecnica, cioè l'impaginazione*».

Alla domanda se Akers conoscesse l'italiano, la teste ha riferito un curioso episodio. «*Lombardo mi disse di aver consegnato una volta per errore un testo italiano ad Akers, ed Akers lo lesse come se conoscesse benissimo la nostra lingua*».

A queste parole della Panzeri, Robert Akers si è rivolto, minaccioso, ai suoi ex collaboratori ed in inglese ha mormorato: «*Dopo questo processo qualcun altro andrà a finire dentro!*». Lombardo e Mazreku sono balzati in piedi denunciando a gran voce la minaccia e chiedendo di essere separati da Akers, con il quale dividevano la panca degli imputati. Il pretore, dott. Ciocolta, lo ha subito concesso.

Altra deposizione importante è stata quella del prof. Mario Milone, direttore della facoltà di chimica dell'Università di Torino il quale nel 1963 e nel 1965 preparò due relazioni sui prodotti Akers. Il teste ha precisato che la prima di queste relazioni gli fu richiesta, per conto di Akers, dall'avv. Giulio di Torino, ed egli la redasse dopo avere analizzato i prodotti.

Il teste ha precisato che in quella occasione egli accertò che le sostanze che normalmente componevano i prodotti Akers contenute dosi assai limitate di sostanze medicinali: «*Dosi* — ha sottolineato — *inferiori a quelle previste dalla Farmacopea ufficiale. Anzi, tali dosi, non sono iscritte nelle moderne farmacopee*».

Il prof. Milone ha detto che i prodotti Akers non erano da considerarsi farmaci bensì cosmetici. Sulla seconda relazione il prof. Milone ha detto che trasse elementi dal libro di Gilles Lambert *La conquista del capello* raffrontandone le argomentazioni scientifiche con quelle contenute nel volume *Dermatologie corrective* di Edwin Sidi e Aron Brunetière. Il prof. Milone ha concluso la deposizione, rilevando che «*le sostanze che ho notato nei prodotti Akers si riscontrano in quasi tutte le lozioni per capelli oggi in commercio*».

Sono seguiti altri testimoni tra i quali il dott. Mario Mancosu, un medico milanese che ha sperimentato su di sè la cura dell'«Emothep» di Akers [illegible] riscontrare alcun miglioramento nella sua calvizie. Il processo è stato rinviato a domattina.

g. m.

La canonica di Giaveno svaligiata di notte dai ladri

Giaveno, 13 gennaio.

(eda) L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella casa parrocchiale della chiesa di San Giacomo, in borgata Sala, attraverso un finestrino, hanno asportato denaro, oro, una radiolina, bottiglie di vino, stoffe e borse, per un valore ancora in corso di accertamento.

Il parroco, don Giovanni Galvagno, ieri mattina alle 5 ha trovato la porta principale della canonica aperta; l'ufficio spalancato e la scrivania forzata. I ladri infatti, dopo essere penetrati dalla finestra del retro della casa, sono usciti attraverso l'uscio che immette direttamente sul sagrato della chiesa.

Circa quindici giorni fa, alle 11 del mattino, due giovani erano stati sorpresi dal sacerdote nel recinto del giardino ma i due non si erano fermati e si dileguavano. Probabilmente gli stessi giovani sono ritornati l'altra notte, riuscendo a compiere il furto.

Le pensioni (meno quelle di guerra) sono soggette all'imposta di famiglia

Se da sole o con altri redditi dei familiari superano il minimo imponibile - Questo varia da comune a comune - Pertanto la medesima pensione può essere tassata in una località e non nell'altra

E' di questi giorni il caso di un'anziana lavoratrice che ha reclamato, perchè il Comune di residenza non l'ha iscritta a ruolo per l'imposta di famiglia. La ricorrente tira avanti con una piccola pensione, ma evidentemente ritiene che questa circostanza non le dia il diritto di sottrarsi al pagamento del tributo. Deve trattarsi però, di un caso unico, perchè continuano a pervenire lettere di pensionati che chiedono se per il solo fatto di essere tali (cioè di non aver altri redditi fuorchè quello della pensione) non dovrebbero essere esentati dall'imposta.

Non sono tassabili le pensioni di guerra e gli assegni per le medaglie al valor militare, mentre tutte le altre pensioni sono soggette all'imposta di famiglia se, da sole o aggiunte ad altri redditi del pensionato o dei familiari con lui conviventi (ed al netto delle detrazioni ammesse) superano il minimo imponibile, e cioè la cosiddetta «franchigia fissa».

Infatti, bisogna tener presente che l'imposta di famiglia non colpisce soltanto il reddito del singolo, ma quello del suo nucleo familiare nel complesso, e cioè cumulativamente i redditi di tutte le persone unite da vincoli di parentela o di affinità che convivono nella stessa casa. Ecco perchè molti capi famiglia finiscono per essere tassati anche se la pensione che riscuotono — separatamente considerata — gli darebbe titolo all'esenzione.

Ogni Comune stabilisce la franchigia fissa che nelle più importanti città italiane è indicata nei seguenti importi: Torino 450.000 lire; Roma 550.000; Milano 480.000; Napoli 360.000; Genova 600.000; Firenze 550.000; Palermo 360.000; Bologna 450 mila; Bari 400.000; Venezia 480.000, ecc.

Come si vede, esistono differenze tra un Comune e l'altro, mentre è identica in tutte le città dianzi elencate la detrazione ammessa per i familiari a carico: 50.000 lire per ciascuno di essi. Inoltre, per i redditi *di puro lavoro*, costituiti da stipendi, salari, pensioni ed assegni vari, i comuni praticano speciali riduzioni che differiscono in relazione alle singole necessità di bilancio.

A Torino i redditi di lavoro beneficiano di una riduzione del 50 per cento sul primo milione di reddito annuo; del 30 per cento sulla quota di reddito compreso fra un milione ed un milione e 800.000 lire; del 20 per cento per la porzione di reddito da 1.800.000 a 2.400.000 lire annue e del 10 per cento per il reddito eccedente. Pertanto, se un pensionato torinese ha un reddito complessivo di 2.400.000 lire annue, la franchigia fissa di 450.000 lire e le 50.000 lire di detrazione per il coniuge a carico, coincide con il reddito accertato.

In sostanza, anche se la legge non prevede che le pensioni siano esentate dall'imposta di famiglia, l'esonero esiste di fatto per le rendite più modeste; mentre l'importo del tributo viene sensibilmente ridotto nel caso di pensioni più consistenti. Purtroppo, in molti piccoli comuni rurali, spopolati dall'emigrazione e dove altre fonti tributarie locali sono ormai disseccate, l'imposta di famiglia viene applicata anche su pensioni di scarso rilievo, sicchè può darsi che un pensionato (vi soggetto all'imposta in sarebbe esentato se avesse dimora in un comune più ricco.

Tuttavia, se la legge fa obbligo al contribuente di denunciare i propri redditi, gli dà anche facoltà di ricorso, sia nel caso di errori commessi dagli uffici, sia che l'interessato stimi troppo alto il reddito accertato.

I ricorsi per errori imputabili agli uffici devono essere indirizzati al Prefetto entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli; mentre quelli per duplicazione dell'imposta (abbastanza frequente nel caso di cambio di residenza) vanno diretti, entro 30 giorni dalla data di notificazione, alla Giunta provinciale amministrativa se si tratta di comuni della stessa provincia e al Ministero delle Finanze se si tratta invece di comuni appartenenti a provincie diverse.

Contro l'accertamento effettuato dal Comune (e cioè per le contestazioni sull'ammontare del reddito accertato) si può ricorrere entro 30 giorni dalla data di notifica alla Commissione comunale per i tributi locali e, contro le decisioni di quest'ultima, alla Giunta provinciale amministrativa. Nel caso di rigetto del ricorso da parte della Giunta e soltanto per motivi *di legittimità* (come può essere il mancato ascolto dell'interessato che abbia chiesto di essere sentito) si può infine ricorrere alla Commissione Centrale delle Imposte — Direzione generale per i tributi locali a Roma — sempre entro 30 giorni dalla data di notifica del precedente provvedimento.

Osvaldo Paita

I dipendenti comunali senza stipendio a Bologna

Il Comune, indebitato, non avrebbe neppure la possibilità di contrarre mutui - Le banche chiedono garanzie che gli amministratori, attualmente, non possono dare

Bologna, 13 gennaio.

I dipendenti comunali di Bologna sono senza stipendio. Oggi un primo gruppo di impiegati, che per contratto riscuote la retribuzione posticipata, relativa cioè al mese di dicembre, avrebbe dovuto incassare le proprie spettanze. Ma le casse del Comune, in questo momento, sono vuote: sì è facile prevedere quando si potrà disporre di denaro sufficiente a soddisfare gli impegni, di cui il più immediato, ma non l'ultimo, è il pagamento dei salari e degli stipendi ai dipendenti del Comune, dell'Azienda tranvia e della nettezza urbana.

La grave situazione delle finanze comunali, dicono gli amministratori, è risolvibile nel giro di pochi giorni; basta che il governo sblocchi i «crediti» del Comune.

In che cosa consistono questi «crediti» lo hanno spiegato ieri il vice sindaco e due assessori. Si tratta di un miliardo a ripiano del deficit di bilancio per il '64; di 4 miliardi e 100 milioni a ripiano del deficit di bilancio per il 1965; di 570 milioni di crediti vari per compartecipazioni in imposte e tasse erariali; di un miliardo e 900 milioni a copertura dei disavanzo Atm per il 1964 e di altri due miliardi per il passivo Atm 1965. Complessivamente sono 7 miliardi e 570 milioni.

L'amministrazione comunale parla di «crediti». In realtà nell'elenco delle cifre solo i 570 milioni di compartecipazione sono un vero e proprio credito reale. Per il resto si tratta soltanto di mutui, di debiti cioè, che il Comune di Bologna è autorizzato ad accendere, come si dice in termine tecnico, con particolari istituti di credito pubblico, quasi sempre la Cassa Depositi e Prestiti. Sembra però che il Comune, indebitato fino al massimo consentito dalla legge, non abbia le garanzie da offrire alle banche per ottenere ulteriori mutui.

c. c.

Torna in collegio il bambino creduto «rapito» dalla madre

«Era ammalata - ha detto la donna - e non ho potuto riportarlo prima» - Il ragazzo è contento di essere di nuovo nell'istituto di Dorno Lomellina

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 13 gennaio.

Dino Bettini, il bambino che era stato prelevato dalla madre, alla vigilia di Natale, nell'Istituto Sacro Cuore di Dorno, è stato riconsegnato ieri pomeriggio alle suore della scuola. Lo ha accompagnato la mamma, Gemma Bettini, una donna di 35 anni, che vive a Torino, dove fa la cameriera in una locanda di corso Valdocco.

«*Era ammalata* — ha detto alle suore —, *per questo ho tardato a portare Dino all'istituto. Non voleva rapirlo. Chi ha mai pensato una cosa simile? L'ho letto sui giornali. Non sono una pazza. Dino sta bene qui e perciò l'ho riportato. Come potrei mantenerlo?*».

Dino Bettini ha abbracciato la madre superiora. «*Sono contenta di essere tornato. Sono stato con la mamma tutto questo tempo e ha trascorso le feste in letizia*».

Si è conclusa così, dopo giorni di ansie, la vicenda del bambino che sembrava essere stato «rapito». Polizia e carabinieri lo avevano cercato ovunque. A Torino, in corso Valdocco, la donna non c'era, e neppure in via S. Agostino, dove la Bettini abita. Era sparita. Da alcune settimane nessuno l'aveva vista.

E' probabile che la donna sia tranquillamente vissuta tutto questo tempo senza pensare che le suore, non vedendo ritornare il bambino, avrebbero sporto denuncia. Questa è una circostanza che le autorità di polizia e i carabinieri dovranno accertare.

Nei giorni scorsi erano stati effettuati diversi sopralluoghi. Dopo le ricerche infruttuose, le indagini si sono spostate anche nella nostra provincia. I carabinieri avevano interrogato i genitori di Gemma Bettini, due contadini di origine veneta trasferitisi circa trent'anni fa a Landriano, un paese della Bassa pavese a una ventina di chilometri dal capoluogo. Ma anche questo tentativo si era rivelato inutile.

«*Non sappiamo niente di nostra figlia* — avevano risposto ai carabinieri —, *non la vediamo da circa un anno. Al bambino avevamo pensato finora noi, gli avevamo fatto un corredino e andavamo a trovarlo ogni tanto. Anche noi siamo rimasti sorpresi nell'apprendere la notizia che Gemma aveva portato con sè Dino, assentandosi per tanto tempo*».

Ora i carabinieri dovranno stabilire con esattezza se le ragioni addotte dalla Bettini corrispondono alla realtà. L'Amministrazione provinciale di Pavia aveva autorizzato la donna a prendere il figlio per un breve periodo di tempo, considerando anche il fatto che sul figlio la Bettini conserva tuttora la patria potestà.

g. n.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI officina mq. 300. Telefonare 641-792. A5121

AFFITTASI Uichelino centro alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare: 633-591. A3740

AFFITTASI Porella, interrato mq. 240 ventilato rampa carrais. Tel. 894-203.

AFFITTASI piazza Castello 71 terzo piano ascensore mq. 250 adattabile alloggio ufficio atelier. Rivolgersi custode. A3512

AFFITTASI piazza Gozzano alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 769-825. A2773

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-500. A3509

AFFITTASI uffici 2/5 vani contrattisimi pressi via Roma, primo piano stabile moderno liberi subito. Telefonare 513-489.

AFFITTASI ufficio sette locali piano rialzato, Matteotti 30. Telef. 524-107

AFFITTASI uso ufficio od abitazione cinque locali doppi servizi. Arrivescovado 3. Tel. 340 [illegible]. A2773

AFFITTASI [illegible] alloggio 2 camere cucina servizi zona Madonna Pilone. Telefonare 344-306.

AFFITTASI vendesi convenientemente Sansalvario seminterrato mq. 120 deposito. Tel. 650-461.

AFFITTASI 2 camere cameretta via Arduino; gabinetto esterno, 14.000. Casa Vecchia. Telefonare 679-635.

AFFITTASI 2 locali con laboratorio o magazzino St. Barnaba 123. Telefonare 241-192. A4430

AFFITTASI 3 camere servizi grandissime L. 2a.000 corso Francia Grugliasco. Telef. 779-032. A3829

AFFITTASI 30.000 mensili negozio centrale vicinissimo direzione Fiat, via Belfiore 38. Telefonare 284-905 ore ufficio. A3635

AFFITTIAMO ALLOGGI TAPPEZZATI FINITI PRONTI SUBITO. VIA ONORATO VIGLIANI 17.

AFFITTO appartamento panoramico pre-collinare 5 camere letto 3 bagni salone pranzo servizi 170.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A3892

ALLOGGIO 3 vani, cesso molto tranquilla, signorile, affittasi. Telefonare 780-636. A3547

ALLOGGIO 14 camere piano 1° adatto pensione scuola privata uffici grande azienda, affittasi Giulio Cesare 33. A4954

AMMOBILIATO tre camere cucina bagno riscaldamento centrale Statuto. Telefonare 772-954.

APPARTAMENTO (via Pomba) mq. 200 servizi affittasi convenientemente. Telefonare 850-031.

APPARTAMENTO 3 camere salone cucina doppi servizi affittasi 55.000 mensili libera 1° febbraio. Telefonare 651-207 ore ufficio.

ATTICO 5. Rita una camere tinello 27.000; due camere tinello 33.000. Telefonare 724-691. A3097

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, cantieranza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. C7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 per camera compreso operai. Telefonare 676-361 Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. C1321

AUTOTRASLOCHI, furgoni imballi, personale specializzato, 5000 camera. Telefonare 235-669 Grillo, Antonino.

AUTOTRASLOCHI garanzie 5000 per camera. Telef. 657-051 Mantelle.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imballi. Telefonare 60-787. A1172

CAMERA vuota indipendente centrale, gabinetto esterno, affittasi. Cauzione. Telefonare 510-758.

CAMPIDOGLIO affittasi camera cucina bella soleggiata, cantina, gabinetto esterno. 15.000. Telef. 482-539

CAPANNONE affittasi mq. 616 cortile servizi fronte via. Tel. 389-167.

CASCINE Vica affittasi alloggi due camere servizi, fitto mite, liberi subito. Telefonare 510-675.

CASETTA rustica Valsalice, grande orto, affittasi piccola famiglia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino».

CENTRALISSIMI locali mq. 280 divisibili adatti magazzino, esposizione, casa signorile, possibilità alloggio terzo piano, affittasi. Telef. 521-686.

CINQUE locali signorili doppi servizi garage cantina affittasi, Baratti 45

CORSO Orbassano affittasi alloggi, negozi, magazzini con ingresso carraio. Telefonare 364-414. O656

DESTEFANIS affitta negozio sulla Facelia su corso con grande retro abitabile 40.000. Telefonare 598-240

DESTEFANIS affitta villa collinare: salone, 4 camere, cucine, bagni, garage, lavanderia, terrazzi, giardino 150.000. Telefonare 598-240.

LOCALE, affittasi seminterrato mq. 2300, c. Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza. Telefonare 489-075.

LOCALE industriale nuovo Moncalieri mq. 300 con ufficio servizi affittasi, Telefonare 641-520.

LOCALE 650 metri fronte strada adatto magazzino deposito rappresentanze uffici servizi 500 metri piazza Castello affittasi. Telefonare 389-890 Torino. A3636

LOCALI luminosi mq. 200 circa adatti ufficio magazzino affittasi 75.000 mensili vicinanze Porta Nuova piano quarto ascensore montacarichi riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A4011

LOCALI zona corso Brescia 175 mq. accesso carraio, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito affittasi. Telefonare ore pasti 515-210.

MAGAZZINI centralissimi sotterranei riscaldati affittasi, ingresso rampa carraia 5, Giulia 4. A2796

MASSENA 48 affittasi 35.000 mensili alloggio 1° piano 4 camere servizi. Rivolgersi pomeriggio alla casa.

MONTEVECCHIO, Stati Uniti, affittasi febbraio signorile, quattro camere, grande cucina, doppi servizi, garage. Telefono 578-731.

NEGOZIETTO con alloggio camere, soffitto, affittasi via Rocca. Telefoni: 296-200; 253-932. A3718

NEGOZIO con retro e servizi, nuova costruzione affittasi libero subito in zona S. Paolo. Telef. 517-237.

NICHELINO affittasi alloggio due camere servizi terreno bagno libero primo gennaio. Telefonare 510-675.

NICHELINO, via Galvani 31-33 con filo Torino, affittasi 3 camere grandissime, cucinotto, 2 ripostigli, bagno L. 24.000. Telef. 60-480.

NICHELINO 3 camere affittasi accuratamente finiti. Prezzi modici. Telefonare 593-847. A4743

PIAZZA Statuto 12 affittasi bosso laboratorio per magazzino o industria silenziosa. Rivolgersi presso bar casalingo. A5128

PIED-A-TERRE graziose [illegible] affittasi subito a distinte. Esigesi referenze. Telefonare 510-675

PINO affittasi due camere tinello cucina cortile servizi garage. Tel. 882-209.

PROPRIETARIO affitta zona Montecucco quattro camere tinello, cucina, doppi servizi. Telefonare 772-893.

PROSSIMITA' corso S. Maurizio affitto negozio adatto anche laboratorio artigiano. Telefonare 634-257.

S. PAOLO affittasi locale industriale con ufficio, ingresso carraio, m.2 350. Telefonare 501-660.

S. PAOLO, negozio, retro, cantina, zona commercialissima 38.000 affitto. Telef. 680-702. A2749

SAN Paolo vicinanze piazza Sabotino affittasi marzo nuovi due camere cucina. Telefonare 386-724.

SIGNORILE alloggio mq. 220 salone 4 camere cucina tre bagni doppio ingresso affittasi studio medico abitazione 100.000 mensili visite pomeriggio Ciardo, via Valgioie 60, telefono 535-244. C837

SOFFERENTI smog affittasi subito appartamenti riscaldati 3 - 4 camere doppi servizi quota 700 distanti solo otto chilometri centro Torino. Rivolgersi: Perinetti, Fanti 3. Telefonare 540-161. A2798

SUB-affitto 2 locali e telefono uso ufficio vicinissimi tribunale. Telefonare 544-936. O560

TRE uffici deposito piano rialzato via Fabrizi affittasi. Telef. 724-782.

UFFICIO centrale due camere servizi affittasi prima febbraio. Telefonare: 518-317; 511-567. A4152

VALENTINO affittasi negozio e magazzino m. 600. Telefonare 532-896.

VANDALINO 73 affittasi alloggio due camere, tinello, servizi. Telefono 332-766. A2106

VILLA collinare affitta due camere cucina servizi coniugi soli referenze. Telef. 679-662. A2630

VILLETTA Rivoli 4 camere servizi terreno garage giardino affittasi. Telefono 950-670. A2878

ZONA corso Belgio affittasi mq. 200 circa per magazzino o officina ingresso su strada. Telefonare 83-863.

55.000 mensili alloggio 5 camere doppi servizi mq. 113. Telefonare 651-333 ore pasti. A2860

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato Borgaretto centrale terme e vendo. Telefono 653-363. A2694

CHIOMONTE affittasi in villa zona convalescenziaria ammobiliati confortevoli mt. 800. Telefon. 876-392.

CRISSOLO alt.mo 2350, vendo palazzina nuova centrale tutte comodità. Eventuale permuta con alloggio centrale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

FRONTE mare affittasi annualmente alloggetto nuovo termo, ascensore. Telefonare 724-782.

PAGAMENTO annuo anticipato affittasi in zona climatica-balneare San Remo e simili, appartamento per coniugi con due figli maschi e cameriera, vuoto. Scrivere: Pubblimar casella 127 S, Biella. 20508

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALLOGGIO [illegible] Loano vicinissimo mare riscaldamento affittasi mensilmente. Telefon. 725-000.

LOANO, Albergo Asteria, confortevolissimo. Prezzi propaganda. Garantito miglior trattamento a scelta.

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria Grotta. Trattamento familiare ambienti riscaldati, 1700 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta, rapida preparazione impiegati: corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente aziendale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

BOIDOCL (Istituto internazionale), Nizza 27: corsi: consulenti relazioni pubbliche, stenodattilografi, computometristi, contabili, corrispondenti. Telefono 652-435.

LEZIONI - TRADUZIONE L. 180 per parola

DIPLOMATA inglese Cambridge tedesco Muenchen francese Sorbona Parigi impartisce lezioni anche domiciliari. Telef. feriali 588-441.

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni conversazioni traduzioni. Prezzi modici. Tel. 487-536. A3852

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari, medie, barriera Francia. Telefonare 721-515.

INSEGNANTE laureata impartisce lezioni matematica alunni media. Telefonare 521-019. A3245

LAUREATO matematica offre lezioni a studenti medi e universitari. Tel. 897-027. A3842

LEZIONI conversazioni francese inglese Tel. 759-389 ore pasti prezz' modici. A3705

LEZIONI ripetizioni francese inglese spagnolo, Prat, Pasni, Madali 22, 752-966. A2763

RAGIONERIA tecnica lezioni ripetizioni, Prat, Pasni, Médali 22, telefono 752-966. A3459

SPAGNOLO, lezioni conversazioni traduzioni, Prat, Pasni, Médali 22, telefono 752-966. A3459

STUDENTE universitario impartisce accurate lezioni studenti scuola media. Telefonare 392-368.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie scientifiche, prezzi modici. Telefonare 681-347.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A referenziato confortevole ammobilitato centralissima singolo o doppio volendo pensione completa. Telefono 543-486. A3814

A referenziato stabile altro centrale ammobilitato tranquillo. Tel. 521-698.

AFFITTASI ammobiliata uso piedà-terra a professionista. Tel. 651-798.

AFFITTASI bella camera ammobiliata a impiegati stabili. Telefonare 552-470. A3902

AFFITTASI bella camera studio, comodità, zona Statuto. Tel. 516-935.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con tutti confort. Telefono 80-567. A3598

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 513-517. A3435

AFFITTASI centrale ammobiliata anche settimanalmente volendo condividersi, serietà. Telefonare 547-974.

AFFITTASI, impiegato stabile, ammobiliata silenziosissima, casa signorile, assoluta serietà, zona Statuto. Telefonare 774-433. A3903

AFFITTASI in bella ammobiliata lettino a studentessa impiegata comodità, via Carlo Alberto, Tel. 538-615.

AFFITTO ammobiliata 1° piano, via S. Quintino 15, Fasano.

AFFITTO mobiliata singola oppure due letti, terme, referenze, paraggi Statuto. Telefonare 481-300.

AFFITTO ammobiliata 2-3 lettini prezzo mite paraggi corso Francia Porta Susa. A3301

AMMOBILIATA indipendente lettino libero 3000 Barriera Francia. Telefonare 790-039. A2925

AMMOBILIATA signorile singola impiegati referenziati stabile zona Marconi. Telef. 680-625. A3240

ANZIANA affitterebbe unica ammobilitata referenziato-referenziata. Telefonare 388-087. A3234

BELLISSIMA camera ammobiliata [illegible] due letti matrimoniali volendo uso cucina. Telefonare 520-517.

CERCO giovane seria referenziata per condividere ammobiliato zona Statuto. Telef. 758-923. A3239

FAMIGLIA offre vitto alloggio studente impiegato. Tel. 588-

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

TRA KENIA E TANZANIA, DOVE LA NATURA E' ANCORA SELVAGGIA

In Africa per un «safari»

Mentre tempo si temeva l'estinzione di parecchie specie, ora gli animali si sono moltiplicati - Leoni, zebre, antilopi, giraffe - Almeno centomila elefanti errano alla ricerca di erba e acqua nell'immensa piana bruciata dal sole (nei mesi mi, c'è stata siccità) - Come avviene l'abbattimento dei pachidermi - Le spedizioni di caccia organizzate da europei - Un vero "safari" della durata di un mese, con guida bianca de- inservienti africani, costa da due a tre milioni di lire - Per un viaggio in comitiva dall'Italia, dieci giorni tutto compreso, bastano 400 mila

Un elefante africano ripreso il teleobiettivo nella savana del Parco Nazionale di Nairobi nel Kenia. Gli esemplari adulti possono raggiungere l'altezza di 4 metri al garrese, il peso può toccare le 7 tonnellate

(Dal nostro inviato speciale)

Nairobi, gennaio.

Sta per cominciare in Kenia la più grande strage elefanti che la storia ricordi: per ordine delle autorità, i *white hunters* — i cacciatori bianchi — si preparano ad ucciderne almeno cinquemila in più del consueto. Nell'ex colonia inglese e negli altri due paesi dell'East Africa (Tanzania ed Uganda), vengono abbattuti ogni anno più di tremila pachidermi: seicento dai cacciatori-turisti che pagano a peso d'oro i relativi permessi, migliaio dugli incaricati governativi difesa dei villaggi delle popolazioni, mille-millecinquecento dai bracconieri africani che sfidano ogni divieto punizione pur di procurarsi carne da sfamarsi e zanne da rivendere clandestinamente. Ma non ostante queste perdite, gli elefanti sono centinaia di migliaia e continuano a moltiplicarsi.

Il compiacimento per tanto sviluppo di una specie animale in un periodo in cui altre avviano all'estinzione per l'inconsulta opera dell'uomo, si è andato in questi ultimi tempi tramutando in allarme. Non piovo sufficientemente in Kenia da un paio di anni, in certe zone la siccità ha portato alla carestia, ed insieme agli abitanti soffrono sempre più la fame gli animali selvaggi. A gruppi di decine gli elefanti errano nei parchi alla ricerca di un ultimo filo d'erba, di una melmosa pozza d'acqua. Nella di Tsavo, a metà tra Nairobi e Mombasa, nugoli di avvoltoi indicano da lontano dove giacciono le prime carcasse di pachidermi morti d'inedia.

Le autorità sono in allarme: da giorno all'altro, centinaia, migliaia elefanti potrebbero sconfinare in cariche disperate contro i villaggi e gli uomini. Non c'è altra alternativa che ucciderne una parte anche per rendere sufficiente agli altri il poco nutrimento disponibile; si comincerà proprio Tsavo, nel parco più colpito dalla siccità, con l'eliminazione di cinquemila delle quindicimila unità.

Chi e come procederà alla grande strage? Non si può lasciar fare dilettanti turisti — il cui numero non può del resto aumentare di colpo dato l'alto costo del safari — o ai bracconieri africani — che continuano ad essere severamente puniti quando le loro frecce avvelenate abbattono una bestia. Solo i settantasei *white hunters* professionisti dell'East Africa possono attuare il gigantesco piano isolare branco a branco, sterminare gruppo a gruppo, senza lasciare fuggire un elefante ferito, senza soprattutto che il terrore si sparga tra i pachidermi inducendoli a dilagare in fughe pericolose per le popolazioni.

Gli inglesi che sovraintendono ancora questo settore come a tanti altri dell'indipendente repubblica del Kenia, non si sono naturalmente piegati a cuor leggero alla necessità di uccidere, stanno ancora discutendo sul modo. Sicuri del fatto loro, gli *hunters* sostengono che il miglior sistema è sempre quello di un buon colpo di fucile: prevarrà invece molto probabilmente quello sostenuto per motivi «umanitari» dalla *East Africa Wildlife Society* (società per la «vita selvatica» nell'Africa orientale) il cui presidente, Michael Sawyer, ha scritto in questi giorni: «*La soluzione consiste nelle pallottole con composti chimici* (che già vengono impiegate quando si vuole addormentare e catturare gli animali) *in dose letale; gli elefanti moriranno senza spaventarsi e senza soffrire*».

O con i proiettili o col veleno, grande strage è decisa per i prossimi mesi. L'aspetto economico della operazione non è trascurabile: in analogo anche se più limitate imprese, i cacciatori professionisti hanno ricevuto dal governo un penso, che giudicano irrisorio, di dieci sterline (diciassettemilacinquecento lire) per capo abbattuto; per cinquemila pachidermi, a parte ogni altra spesa, dovranno dunque essere stanziate cinquantamila sterline, quasi novanta milioni di lire. Il bilancio però sarà attivo: di solo avorio, ogni capo rende in media settanta libbre (quasi trentadue chili): a venti scellini la libbra, cinquemila elefanti dovrebbero fruttare più di seicento milioni di lire.

Insieme ad Edgar De Bono — uno dei più noti tra i settantasei *white hunters* dell'East Africa, di origine maltese, sposato con una veneta — faccio questi discorsi e questi calcoli al bar del «New Stanley». Negli ncenti della folla che ci circonda, predominano nell'ordine il britannico, l'americano e l'italiano con forte rcvalenza della cadenza o del dialetto milanese e piemontese. «*Per gli autentici safari* — conferma De Bono — *gli italiani, dopo gli americani, sono i clienti migliori*». La tariffa di un safari di un mese si aggira tra i due ed i due milioni e mezzo: con questa cifra si va a caccia con l'*hunter* ed una decina di inservienti africani, in camionetta e camion di provviste, dormendo in tende dotate di ogni comodità bagno compreso, mangiando a tavola apparecchiata cibi preparati cuoco. Ci poi varie spese accessorie: la tassa per il primo elefante è ad esempio di settantacinque sterline, per secondo (un terzo è consentito) di cento.

Con i leoni, si spende meno: venticinque sterline per il primo, trenta per il secondo; ma si sta esaminando l'opportunità di rialzare questi prezzi diminuendo quelli degli elefanti. Anche i leoni infatti sono decine di migliaia in Kenia ma sono in aumento: non solo i cacciatori-turisti si dedicano più volentieri al «re della foresta», ed i bracconieri africani — specie i Masai — ne fanno strage sfuggendo più facilmente che per i pachidermi alle rigorosissime leggi, da tempo si accentua misteriosa talità tra i cuccioli alla qua- i tecnici stanno inutilmente tentando di porre rimedio. Per ora trovarsi a tu per tu con un leone in libertà è facilissimo anche a Nairobi: basta prendere una macchina, andare vicino Parco Nazionale, girare un po' pazientemente tra giraffe, antilopi, zebre, struzzi; prima o poi si trova due o tre metri dal falvo, annoiato ma impressionante sovrano, così come è capitato a me (chiuso, s'intende, in una camionetta).

I safari autentici, anche se non pericolosi («*dal '35*» — mi dice De Bono — *non c'è stato un incidente di caccia a persone accompagnate dai white hunters*») rimangono dominio di cacciatori appassionati che possono disporre di due o tre milioni. I safari turistici rovesciano invece a Nairobi un numero sempre crescente di persone che da organizzazioni in genere efficienti vengono trasportate attraverso queste splendide terre, le loro genti, la loro fauna da film di avventure. Dall'Italia, un viaggio in comitiva di una decina di giorni, tutto compreso, costa sulle quattrocentomila lire; ed in questi giorni, il Kenia è pieno di nostri connazionali armati fino ai denti di macchine fotografiche.

Giovanni Giovannini

Il Kenia è esteso 580 mila kmq, quasi il doppio dell'Italia, conta 9 milioni di abitanti. Risorsa principale l'agricoltura (tè, caffè). Già colonia della Gran Bretagna, il Paese è indipendente dal 1° dicembre del '63. La capitale è Nairobi, con 250 mila anime

Non più signorine-tappezzeria

Un'associazione a Vienna per far ballare le brutte

L'iniziativa nell'imminenza del Carnevale - Condizione indispensabile per i volontari (tutti studenti): saper compiere sinistra i giri del valzer

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 gennaio.

E' scattata a Vienna l'operazione *Mauerblumchen*, fiorellini muro. Un gruppo di studenti, facenti parte di un'organizzazione universitaria, viene invitato, su richiesta, per tutta la durata del carnevale, nelle sale pubbliche private della capitale dove si tengono balli con maggioranza di pubblico femminile. Hanno il compito di far ballare quelle damigelle che la natura ha trascurato o che, per varie ragioni, condannate a fare da tappezzeria, appunto le *Mauerblumchen*.

Basta una telefonata o un gruppo di giovani in smoking (il numero può essere stabilito) con garofano sul all'occhiello, scrupolosa acconciatura, bassa e lo stile buona famiglia con un pizzico di scanzonatura, appaiono e si inchinano dinanzi alle Liselotte, Elfriede, Carole, trascinandole in un giro di danza e facendo tirare un sospiro ai genitori che siedono impettiti nelle logge.

Per gli studenti non c'è compenso, possono solo contare sull'ingresso gratis (in certe sale si paga anche dieci o quindicimila lire) e sulle bibite offerte dalla famiglia della damigella. Per molti questa è la grande occasione per trovare i loro volta una compagnia senza fare fatica e passare serata.

Devono superare però un esame prima di essere accolti nella lista dell'organizzazione: la prova del valzer sinistra. Tutti qui sanno, più o meno bene, girare a destra a tempo tre quarti, ma per fare la stessa piovenza dalla parte opposta («Il valzer a sinistra è particolarmente elegante», dice il libro di galateo del professor Ellmayer) bisogna avere frequentato scuola di ballo o aver studiato la faccenda.

Per i viennesi che si rispettino è indispensabile ad un certo momento della serata, mentre l'orchestra lancia la note di «Sogno di un valzer», cambiare piede e girare a sinistra in armonia con gli altri. Chi non questo non può aspirare alla posizione di «soccorritore delle fanciulle-tappezzeria». Altro presupposto è la «serietà» del soggetto, controllata da un comitato studentesco apposito.

L'operazione *Mauerblumchen* è tipico aspetto di costume di questo paese, quasi un'opera beneficenza in una società dove la stragrande maggioranza è di femminile e dove tutte le donne, di ogni età o condizione, almeno una volta durante carnevale, vogliono mettere l'abito lungo perdersi in inebriante giro di valzer (a Vienna il valzer balla come canto anni fa, anche dai giovani, pure sono al corrente delle danze più moderne). E' naturale che organizzatori dei grandi balli si preoccupino della riuscita della serata, e chiamino rinforzi.

b. t.

Una domenica in montagna

Lo sci, sport popolare

La spesa per un viaggio andata e ritorno in pullman verso i principali centri turistici delle Alpi è di mille lire - Per i discesisti più bravi si devono aggiungere dalle 2500 alle 5000 lire necessarie per la circolazione funivie e «skilift»

(Dal nostro inviato speciale)

Claviere, 13 gennaio.

Oggi lo sport dello sci non è più riservato ad una minoranza, ad una cosiddetta élite economica, ma interessa una massa di più centinaia di migliaia di persone (un milione, presto poco, in Italia) tra cui ovviamente molti operai e impiegati dalle mediate risorse economiche. Insomma lo sci è diventato uno sport popolare e giustamente anche gli sciatori della domenica sono ora nelle condizioni di divertirsi con una spesa accettabile. (Né si dimentichi che i grandiosi impianti di risalita — funivie, seggiovie, skilift — sorti durante l'ultimo decennio lungo l'arco alpino con l'impiego capitali inverosimili, diverrebbero proibitivi per il costo di gestione senza il gettito delle grandi folle dei giorni festivi).

Qual è la spesa minima necessaria per fare della sci? Logicamente la valutazione dipende dalle pretese e dai luoghi, tuttavia si può avere un utile orientamento attraverso alcuni esempi.

ATTREZZATURA — *Un paio di sci in legno con attacchi moderni dotati dello sgancio di sicurezza (indispensabile, a nostro avviso) costano — nuovi — sulle 30 mila lire. Ricorrendo però agli stessi commercianti di articoli sportivi è possibile trovare «occasioni» molto favorevoli 15-16 mila lire. Si tratta sci ceduti dagli acquirenti dei tipi più moderni ed anche in questo settore il mercato dell'usato è abbastanza vasto. Il prezzo minimo per scarponi che diano garanzie di robustezza oscilla sulle 8-10 mila lire; sulle 6-8 mila per i caloni e altrettanto per la giacca a vento. Due-tremila lire costano i guantoni, duemila lire i bastoncini.*

Un intero corredo quindi richiederebbe quindi una spesa di sessanta-settanta mila lire, ma vi è da considerare che generalmente tutti possiedono in o una giacca a vento passata dal fratello maggiore gli scarponi del cugino e così via. Insomma chi bada alla praticità e non all'eleganza (o peggio alla moda) può attrezzarsi in modo sufficiente senza grave sacrificio finanziario. L'importante è di coprirsi bene (se sono più termiche le vecchie maglie di quelle nuove) senza tuttavia infagottarsi, per non pregiudicare la libertà di movimento.

COSTO DEI VIAGGI — *La grande maggioranza degli sciatori, anche di quelli domenicali, sono forniti di macchine private. Quattro giovanotti su un'utilitaria, dividendo con larghezza le «spese alive», possono compiere un viaggio di duecento chilometri con lire pro capite. Ma parte queste soluzioni individualistiche, le tariffe delle autolinee non sono certo onerose. L'andata e ritorno domenicale da Torino in pullman costa 800 lire per Claviere, 840 per Cesana, 900 per Sauze d'Oulx, 900 per il Sestriere (con partenza alle 6,30; le tariffe aumentano per le corse successive). Analoghi i costi dei servizi per la Valle d'Aosta e per i centri lombardi con partenza da Milano.*

TARIFFE COMBINATE — *Quasi tutte le stazioni sciistiche hanno organizzato speciali tariffe-forfait, comprensive del viaggio e della libera circolazione sugli impianti. Ecco qualche esempio: Claviere, viaggio più impianti lire 2500; Cervinia viaggio più tessera di 26 punti per le funivie lire 4500 il sabato e giorni grefestivi, lire 5800 in domenica; Sestriere viaggio più tessera di 20 punti per gli impianti lire il sabato, 4850 in domenica; Gressoney St-Jean viaggio più seggiovia lire 3300; Sauze d'Oulx viaggio più quattro coupons per gli skilift 3 lire 1800.*

Rissumendo è possibile trascorrere una sana domenica in montagna — ed anche in località molto note e celebrate — con meno di mille lire per i principianti che si limitano a canti sondaggi della neve sul campetto o di 1800-2000 lire per quanti intendono già vogliono compiere qualche salita in skilift o seggiovia. Per i bravi discesisti che nel corso di una giornata in grado ripetere parecchie volte i percorsi più lunghi ed impegnativi bisogna aggiungere al viaggio il costo della libera circolazione sugli impianti, che varia sibilmente — e per motivi ben giustificati — da luogo a luogo. Ma anche questi ultimi, spendendo globalmente da un minimo di 2500 lire ad un massimo di 4500 lire, possono divertirsi — è il caso di dire — a sazietà. Ciò di ritornare a casa con migliaia di metri di dislivello nelle gambe, corrispondenti a decine di chilometri.

Remo Grigliè

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CA
CRANS s/SIERRE 1500 metri (Svizzera - Vallese)
Vi offre per le vacanze pasquali neve e piste da sci perfette. 5 teleferiche, 8 skilifts a 2000 metri. Il posto più soleggiato della Svizzera, con campi di pattinaggio e piscine. Tutto aperto fino al 20 aprile. Informazioni: Ufficio del Turismo, tel. 7.21.32
VIAGGI o forfait per sport. Prenotazioni biglietti ferro- aerei, marittimi, riservazioni alberghiere, noleggio autopullman. Viaggi organizzati individuali e in comitiva. MALAN, tel. 521.516.
SCIATORI da Melani trovato tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour, 6 - Telefono n. 510.294.
GITE SULLA NEVE sabato, domenica, fine
SESTRIERE - SAUZE D'OULX - CESANA
CHAMPOLUC - GRESSONEY - CHAMONIX
CLAVIERE - CERVINIA - COURMAYEUR
Autopullman di lusso SADEM-SAPAV via e piazza Carlo Felice. Trasporto + funivie + seggiovie + skilift + pranzo + albergo. Chiedete al Vostro Agente di fiducia il «COMPLETO PER LO SCIATORE»
ECCEZIONALI CROCIERE AEREE A LIT.
21 giorni. Alberghi di prima categoria
DELHI - RANGOON - BANGKOK - HONGKONG - OSAKA - KYOTO NARA - HAKONE - TOKYO - TEHERAN
PARTENZE SETTIMANALI DAL 6 MARZO AL 17 APRILE
VIAGGI SPECIALI BANGKOK-TAILANDIA
21 giorni L. 360.000. Alberghi di prima categoria
Partenze settimanali sino al 17 aprile
Informazioni, programmi ed iscrizioni: presso la Agenzia Viaggi
VIAGGI KUONI MILANO - Via P. da Cannobio, 10 ROMA - Galleria Esedra

UN DISCO DI LODOVICO LESSONA

Musiche pianistiche di Franck e Schumann

Cesar Franck: Preludio corale e fuga; *Robert Schumann*: Tre romanze, op. 28; Allegro in minore, op. 8. Lodovico Lessona pianoforte. Fonit-Cetra CSO 3. Mono. 30 cm.

Lodovico Lessona, torinese, per molti anni è stato considerato come il più promettente allievo Arturo Benedetti Michelangeli. Il suo pianismo infatti, è evidentemente legato allo stile inconfondibile del grande virtuoso italiano. Siccome, nella discografia esistente, ci sono così pochi esempi del moderno stile pianistico italiano (soprattutto quello che fa capo a Benedetti Michelangeli), il disco acquista il valore di una particolare preziosità.

Lessona «sente» di più Franck che Schumann. Il pianismo della fine dell'Ottocento sembra più congeniale al suo carattere. E' nel *Preludio corale e fuga*, infatti, che ci si accorge dell'eredità di Benedetti Michelangeli: si ritrovano le stesse sonorità e pianissimi la stessa sensibilità del tocco. Il tutto, per chi conosce e ammira Michelangeli (non si aspetta quindi di vederne ripetuta, tale e quale, l'irripetibile arte), è reso ancora più soggettivo dall'impronta personale conquistata da Lessona in diversi anni attività concertistica.

Delle tre romanze di Schumann, seconda, riflessiva e trasognata, convince maggiormente nell'interpretazione di Lessona tecnicamente studiatissima.

Ma l'importanza del disco sta anche nel fatto stesso che una casa italiana si data pena di lanciare prodotto che prelude, c'è da augurarselo comunque, una propria collana di musica classica. A volerli cercare, gli interpreti italiani di valore trovano. Né manca loro un repertorio originale, quindi anche attraente: basti pensare al *Preludio corale e fuga* di Franck bellissimo e pur così raramente eseguito tanto meno inciso su dischi.

Oltre al pianista dunque, va lodata anche la Cetra per aver trovato spazio, tra le sue collane per originali (non riportate da precedenti registrazioni straniere) registrazioni di musica classica. Infine cosa non trascurabile, una lode va ai tecnici che con un lavoro perfetto hanno contribuito alla buona riuscita del disco.

r. la.

RISPOSTE AI LETTORI

Tenere un acquario in casa

La deve essere illuminata e ricca di piante acquatiche - La specie più resistente: il "pesciolino rosso" Cina

Vorrei tenere in casa un piccolo acquario. Potrebbe darmi qualche consiglio?

(Segue la firma)

Tenere in un piccolo acquario è uno svago veramente appassionante, anche perchè i pesci gli inquilini meno esigenti che si possa immaginare e richiedono cure molto minori di quelle che si devono prodigare gatto o cane di casa.

Tutto sta nell'installare la vasca in buona posizione, bene illuminata soprattutto, nell'arredarla di piante acquatiche che provvedano ad arricchirla di ossigeno e nel popolarla con particolarmente adatte vita di un acquario d'acqua dolce. Il risultato compenserà a iosi le modeste fatiche della installazione e non ci sarà spettacolo più divertente e istruttivo al tempo stesso di quello che ci offriranno i nostri piccoli ospiti con le loro eleganti evoluzioni acquatiche e il mistero affascinante della loro vita quotidiana esposto in permanenza alla nostra curiosità di individui terrestri.

quali sono le specie più resistenti e quindi più indicate ad un soggiorno in quario? La specie più nota è il Pesce rosso Pesce dorato (*Carassius auratus*) alla quale appartengono quei poveri pesciolini che i venditori ambulanti vendono spesso racchiusi in globi in metro, costringendoli ad in- naturale interminabile girotondo entro lo spazio angusto dei recipiente sferico. Sono originari della Cina misurano da 10 a 25 centimetri lunghezza. Appena nati, sono di color bruno e tali rimangono fino ai 3 o 4 centimetri, poi incominciano a sfoggiare splendidi riflessi dorati che conservano fino all'età adulta. I Pesci dorati sono particolarmente interessanti per le trasformazioni cui possono andare soggetti. Alle volte sono gli occhi che si sviluppano in ma- anormale, al da migliare agli occhi telescopici di certi pesci abissali, altre volte è la coda che ingrandisce enormemente fino ad assumere l'aspetto di una grande vela trasparente e frastagliata. Hanno così origine varietà chiamate rispettivamente «Pesce cometa», «Occhio di drago», «Oriflamma» ecc.

Ma, accanto ai pesci vi è tutta una larga schiera di pesciolini d'acquario, dai piccoli Barbi asiatici, lunghi solo pochi centimetri, vivacemente colorati in tinte brillanti, ai bellissimi Pesci pavoni appartenenti al genere Macropodus, ai Pesci combattenti (*Betta splendens*) di cui si conoscono varietà rosse verdi, blu, rosa, vivacissimi e battaglieri, sempre pronti, i maschi, a ingaggiare furiosi combattimenti, e così via.

Pesciolini ornamentali ancora più graziosi e più vari si possono tenere in acqua- se la temperatura dell'acqua viene mantenuta, a mezzo di una resistenza elettrica e di un termostato, tra i 18° e i 25°. Sono specie delle eleganti e vivaci tinte tropicali dai colori vividi e smaglianti, come i Pesci arlecchino, gli Nifofori, i Platy e molti altri.

Quello che sembra il più grosso problema, cioè l'alimentazione, si risolve in realtà in una procedura semplicissima. La cosa migliore è dare da mangiare ai pesci quello che è in natura il loro cibo abituale e quindi prede vive, forma di Dafnie o di Cyclops, piccoli Crostacei d'acqua dolce o anche di vermetti acquatici o, in mancanza, di vermi di terra sminuzzati. Uno o al massimo due pasti al giorno sufficienti, ma bisogna evitare la somministrazione continua di cibo che, dettata da amorevoli propositi, finisce spesso per portare ad una lenta morte per indigestione. Così pure è bene evitare la somministrazione di sostanze inadatte all'alimentazione dei pesci come il pane o i biscotti.

Se si osserveranno queste elementari precauzioni, si avrà la gioia di veder prosperare accanto a noi piccole creature delicate che abitano mondi infinitamente lontani dal nostro.

i. l. c.

BARDONECCHIA BEAULARD
UTILIZZATE I
TRENI
VIAGGIO+LIBERA CIRCOLAZIONE a presentazione biglietto treno
Bardonecchia 2.800
Beaulard 2.000
NEVE

Borse economia e finanza

Ultimato l'esame della riforma delle Società

Azioni di risparmio al portatore proposte dal Consiglio dell'economia

Per questo tipo di titoli (corrispondenti alle attuali privilegiate), il possessore pagherebbe cedolare del 5 per cento - Modifiche alle deleghe per le votazioni nelle assemblee - Capitali minimi: 50 milioni per le società per azioni, 5 milioni per quelle a responsabilità limitata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

L'assemblea del Consiglio nazionale della economia e del lavoro (Cnel) ha concluso oggi l'esame del progetto di riforma delle società commerciali, approvando uno schema di parere che sarà al più presto consegnato al governo.

Il presidente del Cnel, on. Pietro Campilli, e i due relatori Siglienti e Serio hanno illustrato stasera in una conferenza-stampa le conclusioni raggiunte, che hanno raccolto il consenso della grande maggioranza dei consiglieri. I rappresentanti della Cgil e della Uil si sono dissociati nel voto della maggioranza, ma solo su alcuni punti particolari.

Come era previsto, il Cnel, pur condividendo le finalità generali e la strumentazione normativa del progetto governativo, ha ritenuto di proporre tutta una serie di modifiche, per lo più intese a limitare le possibili remore di ordine giuridico o finanziario all'iniziativa e all'autonomia dell'impresa e dei loro amministratori.

Gli esempi in proposito sono numerosi, nel progetto di riforma si prevede che il capitale minimo debba essere di 200 milioni per le società per azioni e di 20 milioni per quelle a responsabilità limitata. Il Cnel propone, rispettivamente, un minimo di 50 e di 5 milioni.

Il progetto governativo tende a limitare il fenomeno del voto per procura nelle assemblee, stabilendo — fra l'altro — che la stessa persona non possa rappresentare più di dieci soci. Il Cnel suggerisce invece che la stessa persona non possa rappresentare «più di un decimo delle azioni aventi diritto di voto».

Circa l'organo sindacale, viene ribadita dal Cnel l'opposizione alla nomina esterna del presidente del collegio o del sindaco. Essi dovrebbero, viceversa, essere scelti dall'assemblea fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e, per le società quotate in Borsa, in un albo speciale di revisori particolarmente qualificati.

Questo «superalbo» verrebbe formato col concorso della Banca d'Italia, la quale sarebbe però tenuta a subordinare le emissioni di titoli quotati in Borsa, o da collocare attraverso il sistema bancario, al preventivo controllo sulla sufficienza e sulla veridicità dell'informazione e «sulla compatibilità con la esigenza di tutela del pubblico credito e di difesa del risparmio». Nessun potere andrebbe invece attribuito alla Banca d'Italia secondo il Cnel, in questioni che comportino «interferenze nel funzionamento delle assemblee sociali».

Per il grande pubblico, le proposte più significative sono quelle riguardanti le cosiddette «azioni di risparmio». Queste ultime dovrebbero sostituire le attuali azioni privilegiate, che già oggi — in luogo del diritto di voto — godono di un trattamento «privilegiato» nella distribuzione degli utili.

Il progetto di riforma governativo definisce la misura di tale privilegio, stabilendo che, alle azioni di risparmio non può essere attribuito meno del 5 per cento della «corrispondente quota del capitale versato e delle riserve obbligatorie» facoltative iscritte nel bilancio dell'esercizio».

Il Cnel propone di ridurre tale aliquota al 3 per cento con una graduale contrapartita, infatti, ove l'azionista di risparmio non avesse percepito in tutto o in parte il dividendo nella misura privilegiata prevista, dovrebbe essere «legittimato ad esercitare il diritto di voto nelle assemblee convocate per l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili, fino a quando gli utili stessi non siano integralmente corrisposti nella misura suindicata».

Ancora più importante di questo ripristino provvisorio del diritto di voto in assemblea sarebbe tuttavia, per il possessore di azioni di risparmio, l'accettazione delle proposte del Cnel di carattere fiscale: tali azioni dovrebbero infatti essere al portatore e scontare una cedolare secca del 5 per cento. L'abolizione della nominatività, accompagnata alla riduzione della cedolare secca sui dividendi dal 30 al 5 per cento, costituirebbe senz'altro un grosso incentivo alla emissione e all'acquisto di tale tipo di azioni.

Arturo Barone

Riunita la commissione per riformare le Borse

Roma, 13 gennaio.

La Commissione per la riforma delle Borse valori è riunita sotto la presidenza del sottosegretario Eugenio Gatto al ministero del Tesoro.

Nuovi massimi a Londra per i prezzi del rame

Londra, 13 gennaio.

(b.) Al mercato dei metalli di Londra i prezzi del rame sono saliti all'inizio della settimana a un livello record di 605 sterline per tonnellata (104.205 lire al q.), poi consolidarsi sulle 560-590 sterline (99.000-101.622 lire al q.). Per alleviare la tensione della disponibilità e frenare l'ascesa delle quotazioni, il governo di Washington ha preso in considerazione la possibilità di prelevare dalle scorte strategiche 200.000 tonnellate di metallo da immettere sul mercato interno.

Sono anche allo studio negli Stati Uniti provvedimenti per ridurre la esportazioni di rame raffinato, che si vorrebbero limitare nel 1966 fra le 40.000 e le 60.000 tonnellate, contro le 84-85.000 esportate lo scorso anno.

Il divario fra il prezzo di 36 cents per libbra quotato sul mercato interno americano e quello di 42 quotato sui mercati mondiali, costituisce naturalmente un forte incentivo per l'esportazione.

Aumenta la quota italiana nel Fondo internazionale

Roma, 13 gennaio.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato definitivamente, nel testo trasmesso dal Senato, il disegno di legge col quale il governo della Repubblica è autorizzato ad aderire alla risoluzione del Consiglio dei governatori del Fondo monetario internazionale sull'aumento delle quote di partecipazione dei Paesi membri. La quota italiana passerà da 500 a 625 milioni di dollari.

Il Mec ha prodotto acciaio per 86 milioni di tonn. nel '65

Aumento del 4% sul 1964

Strasburgo, 13 gennaio.

Nel 1965 la produzione di acciaio greggio della Comunità europea ha raggiunto 85.925.000 tonnellate, il 4 per cento in più del 1964 e più del doppio della produzione del 1958, anno di inizio della produzione del Mercato comune dell'acciaio.

L'evoluzione è assai diversa da paese a paese, avendo segnato un andamento stazionario nella Repubblica federale tedesca, in Francia e nel Lussemburgo ed un aumento discreto nel Belgio (4 %) e nei Paesi Bassi (17 per cento) e assai notevole in Italia (30%).

La produzione netta della ghisa greggia nella Comunità ha raggiunto nel 1965 un totale di 63.200.000 tonn. contro 60.783.000 del 64, con un aumento quindi, rispetto all'anno precedente, del 4 per cento. Anche in questo settore è stato particolarmente elevato il contributo dell'Italia, che ha visto salire la propria produzione del 56,8 % (da 3.513.000 del 1964 a 5.501.000 tonnellate del '65).

L'indice azionario passa da 75,86 a 75,97 (+ 0,10 %)

Mercato irregolare con intensi affari

Nel vivace intrecciarsi degli scambi (oltre 4 milioni 300 mila azioni a Milano), alterna prevalenza degli acquisti e delle vendite di realizzo - Lieve progresso medio finale - Stabile il reddito fisso - In vista, nel dopoborsa, Fiat e Olivetti

La modesta fase di calma iniziale è stata colmata rapidamente dalla continuità della domanda.

Chiusure irregolari, con realizzi prevalenti su qualche settore e tendenza positiva sulla maggioranza dei titoli. L'intonazione migliore di Fiat ed Olivetti ha polarizzato l'attenzione degli operatori ed ha contribuito validamente a dare stabilità al quadro dei listini. Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori.

Nel dopoborsa pomeridiano è stato ripreso vivacemente la cadenza sostenuta per Fiat ed Olivetti. Qualche battuta calma nel tardo pomeriggio ha scarsamente inciso sui prezzi. Quotazioni informative della serata: Fiat 2490-405, Vincosa 4020-30; Montecatini 1958-62, Edison 5-95, Ass. Generali 102.700-103.000, Olivetti priv. 2080-90, Pirelli 3740.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 20.000.000 c. n., obbligazioni per lire 51.000.000 c. n., azioni n. 449.300.*

Milano, 13 gennaio.

Mercato irregolare con attivi scambi. Fin dall'apertura, le disposizioni del mercato hanno presentato numerosi contrasti, mentre non mancate nuove iniziative del denaro, specie su Châtillon, Pirelli e C., Saffa, Olivetti e Terni. A metà riunione, i realizzi sono notevolmente aumentati, specie sui titoli guida provocando flessioni su tutta la quota. Solo verso la chiusura, una corrente di denaro che ha interessato principalmente la Fiat, facendola salvare quota 2400, ha permesso alla quota di riportarsi su basi meno depresse. Al listino lieve prevalenza di progressi. L'indice generale azionario del «Sole 24 Ore» passa da 75,86 a 75,97, con un progresso dello 0,10 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 157.500.000 lire, Obbligazioni per 1.184.000.000 lire, azioni n. 4.314.275.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
DI STATO		
Rendita 5%	103,30	—
» cont.	103,20	—
Redimibile 3½%	97,20	—
» cont.	97,60	—
Ricostruz. 3½%	98,25	+ 0,05
» cont.	88,15	+ 0,05
Ricostruz. 5%	99,20	—
» cont.	99,10	+ 0,10
Ed. Fond. 5%	97,30	— 0,20
Pr. R. 5% Tr.	97,40	+ 0,30
» 56	97,20	+ 0,15
B.T.N. 5% '66	100,57	—
» » '67	101,05	— 0,05
» » '68	101,20	— 0,10
» » '70	101,80	—
» » '71	101,80	+ 0,20
» » '73	101,80	+ 0,10
» » '74	101,70	—
B.T.S. 5% '68	100,35	— 0,05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99,05	— 0,25
» 5%	98	— 0,40
I.R.I. 5½ %	99,20	—
» (1°61) 6%	99,30	—
» rest. 5%	99,30	—
» (2°61) 6%	99	— + 0,20
» '67 6,5%	98,90	+ 0,40
» (°62) 6%	99,40	—
» (°70) 6%	96,95	+ 0,60
» '59 5½%	93,20	+ 0,20
» '60 5½%	93,40	+ 0,20
» '61 5½%	93,20	+ 0,25
» '63 5½%	93,60	+ 0,20
» (°64) 5%	100,30	+ 0,30
» Stadt%opl.	99,20	—
» Elettr.5½%	112,50	—
» 5½%sopl.	94,20	—
» Stato 5½	99,20	—
Edison (II) 4½	98,75	—
Edison (IV) 5%	93	—
FF. SS. 3½%	96,60	— 0,20
» » '53	96,725	—
» » '58	95,50	+ 0,50
» » '59	96	— + 0,50
» 5% '61	90,50	— 0,25
» 5% '61	90,20	—
» » '65	98,15	+ 0,35
P.S.Agr. 5% I	88,60	+ 0,20
» » 5% II	90	—
» » 5% III	89,20	—
» » 5%64 I	93,05	— 0,25
» » 5%64 II	96,60	— 0,20
» » 5%65 III	96,30	—
SB. PP. 5%	89,15	+ 0,15
» » 5½%	94,50	— 0,40
» » 5%	97,65	— 0,05
» » 5p.64	96,75	+ 0,05
» » 5p.65	97,40	+ 0,40
SniPetrolio 6%	98,50	—
» » 6% '57	98	—
» » 5% '58	96,65	—
» 5p. 5% '58	97,90	+ 0,70
» Sud 5%	92	—
» » 5½%	91,90	+ 0,30
» » 5½% '61	91,40	+ 0,20
» 5½% '62 5°	91,50	—
» 5½% '62 8°	92	—
» 5½% '63 7°	92,20	— 0,30
» 5½% '63 8°	92,70	—
Terni 6% '64 8°	96,50	—
» Gela 5½%	91,75	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» B. P. 5%	96,50	—
» B. P. 4%	94	—
» B. P. 3½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. 6%	95	—
Mediocred. 5%	95,90	—
» 5% '63	86,25	—
» Quin.5%	99,25	—
C.I.R. Sic. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	93,60	—
» OO.PP. 5%	95	—
Cr.F. Sarde 5%	87,70	+ 0,50
C.F.R. Nap. 5%	88	— + 0,30
Lombarde 5½	99,50	—
» 6% '58	100	—
» 5½ '61	92,75	—
» 5½ 62 6°	91,90	—
» 5½ 62 5°	91,75	—
» 5½ 62 9°	91,30	—
» 5½ 63 7°	91,05	+ 0,30
» 5½ 63 8°	91	— + 0,10
» 5% 64 9°	96,40	—
» 5% 64 10°	96,50	+ 0,20
» 5% 65 11°	96,50	— 0,20
Cassa DPL 5%	95	—
OB. PP. 5%	95	—
Cdpr ved. 6%	97,30	—
» 5½	93	— + 1
» Edisond.5,5%	99,50	—
» » 6% 65	100	—
» » 6% 66	100	—
» Catlin 6%	98,90	— 0,20
» St.Mezz.6%	97,50	+ 0,50
(Mi) Mil 6%	99,80	+ 0,20
» RV 1°2°3°	100	—
» RVIII 6%	96,30	—
» RIX 6%	99,40	+ 0,40
» RX 6%	99	—
» RXI 5%	92,75	—
» RXII 5%	90,50	—
» RXIII 6%	93,65	+ 0,35
» RXIV 5½	93,50	+ 0,40
» spec. '64	99,05	+
» Cr.Mi%'3°	96,90	—
Torino '33 5%	98	—
» '52 5%	98,25	—
» AEM5%60	92,20	— 0,30
» AEM5%62	93,75	—
Genova 5% '58	98,50	—
» 5½% '61	89,50	—
Fiat 6% '48	99,10	—
Fiat 6% '56	99,50	+ 0,20
Fiat 6% '57	99,60	+ 0,10
Fiat 5½% '60	95,15	— 0,55
RIV 5½%	92	— + 0,50
Pirelli 5% '48	99	—
» 5½ '62	94,50	—
Oliv. '48-49 7%	104	— + 0,50
» '53 7%	105,50	—
» '55-'56 7%	104,50	—
» '58 7%	104,50	—
» '58 5½%	100,70	—
» '62 5½ 1°	91	—
» '62 5½ 2°	90,90	— 0,10
» Buit 5½%	93	—
Magnadyne 7%	103	—
» 5%	104,25	—
» 5%	105	—

Titoli	13	Variaz.
Eternit 7%	104	—
» 6% '58	97	—
» 5½ '63	90,50	—
Viberti 7% '56	103	—
» 7% '57	102,50	—
» 7% '58	102,50	—
» 7% '59 I	102,50	—
Cent.Gom. 5%	105	—
Westingh. 3%	104	— + 0,50
SADE 8%	99	—
Ferrara 7%	102,50	+ 0,25
» 7% '56	108	—
Ang.-Fran 5%	96	—
Cart.It. 7%'49	101,50	—
» 5½'58	86,20	+ 0,20
Cairoli 6%	100,60	—
» 6% '59	99,10	— 0,10
» 5½% '58	93	—
» 5½% '61	92,10	—
» 5½% '62	92,15	—
Meridionali 6%	98	—
Vicosa 6%	99,20	—
» 6% '57	98	—
» 6% '64	99	— + 0,35
Stipel 6%	100	—
Timo 6%	98	—
Terre 6%	98	—
Terni 6%	97,50	+ 0,50
Ilva 6%	97	—
Esso 6%	100,20	—
SIP 6%	99,15	+ 0,25
Pibigas 5½%	98,50	—
Mediterr.a 7%	105	—
Fergat 6%	110	—
C.Pozzi 5,75 58	87,70	+ 0,20
» 5,50 62	84,70	—
Rumianca 5½	90	— 0,20
» 5,50 62	90,50	+ 0,75
Lanzo 5½%-59	90,50	— 0,50
» 5½%'62	89	—
Liquigas 6%'58	94,40	—
Cons-Sav. 5½	92,15	—
IBM Italia 5½	91	— 0,50
It. Gas 5½ '51	91,20	—
Tr.G.S.Bus. 5½	91,25	—
Autostrade 5½	91,70	+ 0,40
» 6% 65	96,75	— 0,05
Motta 6%	95,25	+ 0,25
Fonsider C. 5½	99,50	—
Ag. P. 5,50% C.	162	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7410	— 80
Ass. Toro priv.	5250	— 48
Ass. Generali	102800	— 100
Pinan. Finanz.	1390	+ 90
SVET	2658	+ 13
Immob	3530	— 50
Finsider	926	+ 12
Elettrofinz	1380	+ 8
Mediobanca	77600	+ 250
La Centrale	10660	—
Metrop. Finanz.	2520	— 5
Fonc. Meridr.	2270	+ 25
COMUNICAZIONI		
Fonc. Meridr.	2300	—
M.A.I.	8850	—
Torino	22	—
SIP		5

Titoli	13	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2373	+ 17
FIAT priv.	1943	+ 10
Weberb.	870	— 2
Moncenisio	1250	—
Italsider	1142	+ 8
Westinghouse	920	—
Farmara	400	—
Calmine	1845	+ 2
Olivetti priv.	2950	+ 30
Terni	4181	+ 1890
E. Marelli	805	—
M. Marelli	1050	+ 5
TESSILI		
Bergamasca	8550	+ 50
Vicosa	4630	+ 5
Vicosa priv.	3636	— 2
	6200	+ 310
		—
CHIMICI		
Rumianca	1316	— 10
Farmaceutici	1200	—
Schiapparelli	5450	—
Mira Lanza	43000	—
SAFFA	6050	+ 50
ANIC	1499	—
Montecatini	1832	+ 2
Montecatini	1865	+ 10
Limiglas	225	— 2
Pibigas	92,99	+ 0,95
S.A.R.D.M.	1105	+ 25
Cir	3650	— 50
MINERARI		
Montepon	845	—
Talco-Grafite	18500	—
M. Amiata	13570	+ 95
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	210	—
Florio	75	—
Venchi-Unica	235	+ 5
Eridania	5030	—
Motta	14300	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3570	— 70
Sifes	4020	—
Iniz. Napoli	5470	—
Imm. Roma	577	— 8
Gilardini	1460	—
Fercs	138	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acque Potab.	905	+ 15
C. Acqui Roma	605	+ 5
Acq.Do Fer.-R.	1120	—
Cartiere Ital.	1400	— 50
Cartiere Burgo	18000	+ 100
Fonsoci Rinz.	12450	—
Eternit	4950	+ 20
Pirelli	3740	— 10
Ceram. Pozzi	233,75	— 0,25
Rinascente	343	+ 2
Rinascente pr.	343	+
Ed. Stura	1650	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E			
Mediobanc.	77,450	Pirelli C.	4350
Gim			1626
Centrale	10.680	Stet	3860
	3500	Italcp	2900
Montecat.	2270	Generali	103.000
Sviluppo	2134	Ras	41.800
Finmare	439	Incendio	10.040
Finelettr.	1378,50	Assicur.	61.850
Finsider	924	Ass. Tor.	7350
Credo	3890	Ass. Tor. pr.	5360
Safag	127	Ass. Mil.	29.000
Sme	2522	Ass. Mel. pr.	18.900
Generale Ib.	1040	Fond. Vita	21.850
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1270	Ausiliare	3000
Mittel		Sip	2542
TESSILI E			
Cantoni	16.400	Lanerossi	3110
Vgl Varese	24	Tubize	227
Bassetti	880	Fisac	300
De Angeli	3100	Eurosmc	5200
Cucirini	7530	Bemberg	
Linificio	646	Chatillon	8370
Rosiani	21.800	Snia Visc.	4635
Rotondi	30.600	Vicosa pr	3590
Tibi	2600	Pacchetti	617
Italcan M.	31.000	Sanfit	184
Cucirfi	1790	Marz. pr.	2150
MINERARI E			
Italcem.	1139		9150
Magona	1119	Montec.-M.	1200
Metallurg.	4200	Falck	4175
Ansaldo	13.520	Falck pr.	4050
Montecat.	1865	Trafilerie	814
Montepam.	845	Tisa-Viola	810
Calcinc	1650	Terni	638,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2396	Fr. Tosi	990
Fiat priv.	1933	Westingh.	925
Mulpleio	660	Olivetti	2962
ELETTRICI E			
Edis	3200	Magneti	1040
Edisonvolta	2385	Telecom.	1680
Orobia	2630	Alta Ved.	1730
Marelli			
ALIMENTARI			
Alivar	1509	Romanengo	1825
Saffa	6106	Saiwa	1105
Italgas	1316	C. Erba	7990
Liquigas	226	Erba priv.	5898
Nap. Gas	780	Buitoni	17.500
Pelagos	95	Callaro	250
Lanificio	2985	Ledoga	3800
Mira L.	42.500	Ledoga priv.	4050
Chatillon	1600	Cogo	8575
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2460	Milano C.	31.500
Immobiliare	3500	Sifas	3900
Sagi	1570	Gen. Fonc.	700
Beni Stab.	3545	Risan. N.	6420
Gen. Imm.	572,50		
DIVERSI			
Edison	2895	Emerglio	129,50
Saiwa	5	Pir. Spa	3715
Bastogi	43.200	T. Acqui	7900
Burgo	17.890	Risanc.	588
Ginori	589,50	Rinasc. pr	260
Ciga	4324	Mondad. p.	3100
Italcem.	17.280	C. Acqui	599
Compendio	5701	Ste Forges	1180
Cen. Parp.	232	Sgi	4449
Eternit	5020	Iges	1915
Rolo A.	1085	Buzzi It.	5810

Il commercio estero francese attivo il

Parigi, 13 gennaio.

(c.) Nel dicembre u. s. il commercio estero francese ha avuto un andamento estremamente favorevole: le esportazioni ai Paesi al fuori dell'area franco hanno raggiunto 4.115 milioni di franchi (contro milioni nel dicembre 1964) e le importazioni 4.340 milioni (contro 3.803 milioni), con un tasso di copertura delle importazioni da parte delle esportazioni 95%; coi della zona del franco le esportazioni risultate di milioni di franchi, le importazioni 710 milioni, il tasso di copertura dal 114%.

Per l'intero 1965 il di copertura 87,2. In confronto all'89% nel 1964. La bilancia commerciale chiude quindi in attivo; infatti il parecchio — per le modalità di calcolo — si trova intorno al 92%.

Il governo britannico chiede la collaborazione dei sindacati

In Gran Bretagna sono soliti nel '65 soltanto i prezzi e le retribuzioni

La produzione industriale e la produttività ristagnano al livello del 1964, mentre i redditi sono aumentati di oltre il 7 per cento e il costo della vita del 4,5 per cento - Qualche successo nei conti con l'estero e nel risanamento della sterlina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, gennaio.

Il linguaggio del governo s'è fatto duro, quasi minaccioso. La settimana scorsa, il ministro del Lavoro Ray Gunter avvertiva: «I redditi continuano a salire, la produzione resta immobile. Milioni di lavoratori hanno avuto aumenti cospicui; altri milioni vogliono eguali, o superiori, miglioramenti. E' ora di smetterla: il pieno impiego rientra nell'ordine divino delle cose o, se i guadagni non s'adeguarono alla produttività, dovremo imporre misure veramente deflazionistiche». *E lunedì il premier Wilson, nella sede del secondo sindacato britannico, i metalmeccanici:* «Nei prossimi mesi si vedrà il popolo inglese sarà rinunciare agli egoistici interessi di categoria per un interesse collettivo. Il 1965 guarirà o spezzerà l'economia nazionale».

Come conciliare questi moniti con le ottimistiche valutazioni di non pochi industriali e di noti economisti quali Kahn? La risposta è nella complessità della situazione, tale da giustificare speranze e timori. Il presidente della Confederazione dei sindacati così riferiva dopo un colloquio con il Cancelliere dello Scacchiere: «Non è ancora chiaro se il prossimo bilancio in aprile sarà deflazionistico, espansionistico o soltanto un'operazione difensiva»

Guardiamo com'è avvenuto nel 1965, cominciando con i fatti negativi:

Prodotto nazionale lordo — *Un aumento «insignificante», l'*uno e mezzo per cento.

Produzione industriale — *E' rimasta — come ha detto Gunter — «stagnante», praticamente invariata.*

Produttività — *Quasi nessun progresso.*

Retribuzioni — *Salite di ben il 7-8 per cento.*

Prezzi e costo della vita — *Un rialzo del 4-4½ per cento.*

Debito estero — *Gli aiuti internazionali per sostenere la sterlina hanno appesantito quest'onere in una misura che solo la «Banca d'Inghilterra» conosce con esattezza* pare senza precedenti. Il «Guardian» *afferma:* «Quasi tutte le nostre riserve di prima linea consistono adesso di quattrini a prestito».

Ed ecco gli sviluppi positivi.

Sterlina — *Dopo altre un anno di drammatiche crisi, è da ottobre tra le valute più cercate e fa aggio sul dollaro.*

Bilancia dei pagamenti — *Il disavanzo del 1965 dovrebbe aggirarsi sui 400 milioni di sterline, circa la metà di quello del '64. Il divanzo, si spera, dovrebbe essere eliminato del tutto entro il '66.*

Esportazioni — *Sono salite rispetto al '64 del 7 per cento. Le importazioni, dell'1.*

Spese pubbliche — *Non dovrebbero crescere oltre il livello attuale.*

Investimenti privati — *Non si hanno cifre ma si sa che il flusso è copioso e costante. Kahn scrive sul Financial Times:* «Gli investimenti produttivi sono ripresi soprattutto se si pensa alle severe restrizioni del credito».

Nell'ottobre '64, vinte le elezioni, il governo laburista decise di curare, una volta per sempre, i mali dell'economia inglese: basso saggio di espansione, ricorrenti pressioni inflazionistiche, fragile bilancia dei pagamenti, carenza d'investimenti a lungo termine.

Molto è stato fatto, ma non basta. Perché l'economia britannica possa ricollocarsi alla testa del «piano nazionale» (un aumento del 3% per conto nel prodotto nazionale lordo entro il '70) bisogna che il governo pensi fino alla recessione, per quanto blanda; ma non può farlo se non cessa prima la pressione inflazionistica e sale la produttività.

Da ciò deriva la vitale importanza della «politica dei redditi»: perché Wilson ha ragione che il «66 «guarirà o spezzerà» l'eco, numa. Alcuni commentatori — visto il grave squilibrio nel '65 fra produzione e retribuzioni — già danno per «fallito» l'esperimento. Ma il «Times»: «Che i redditi aumentati successivamente nessuno lo neghi: se ci sarebbero ancor più, non vi fosse stata un'azione governativa». *La commissione per i prezzi e i redditi non s'è rivelata inutile, tutt'altro. Il rialzo del 4—4½ per cento nel prezzi è stato minore del tenuto. Munita di più energici poteri, — come la progettata notifica preliminare delle richieste salariali — la «Commissione» potrà forse divenire un dado argine. Molto dipende dai sindacati e il «Guardian» scrive:* «I prossimi mesi mostreranno se i sindacati sono disposti a cooperare o se una miopranza egoista è decisa a sfiurare la politica governativa».

Mario Ciriello

Un comitato della tra i Paesi occidentali

L'Ocse intensificherà la cooperazione nei lavori di ricerca

Parigi, 13 gennaio.

La conferenza dei ministri della scienza dell'Ocse (Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economico) si è conclusa questa sera un comunicato nel quale si annuncia che il comitato *ad interim*, costituito dal precedente conferenza tre anni fa, assumerà in avvenire un carattere permanente. In altre parole, il comitato della scienza o per essere più preciso della politica scientifica verrà istituzionalizzato.

I ministri hanno raccomandato che i governi dei paesi dell'Ocse continuino ad esaminare le possibilità di cooperazione scientifica e tecnica ogni qualvolta tale cooperazione potrà evitare la dispersione degli sforzi.

Il Mec migliora l'assistenza per gli emigrati e i familiari

Sono due milioni, in maggioranza italiani

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 gennaio.

(a. d.) La Commissione del Mec ha presentato ai ministri dei sei Paesi una vasta proposta per armonizzare e migliorare il sistema di sicurezza sociale dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie. Si tratta di un complesso provvedimento che interessa circa due milioni di europei, in gran maggioranza italiani.

Secondo le norme, dovranno essere approvate dal Consiglio dei ministri del Mercato comune, i familiari che non seguono il lavoratore emigrato nel paese di occupazione, avranno diritto a ricevere assegni e prestazioni assistenziali secondo le norme previste dal paese in cui essi risiedono. Per quanto riguarda le pensioni, è stabilito che potranno normalmente essere anche pagate all'estero, cosa che finora non sempre era possibile. Per i casi di disoccupazione, le indennità dovranno essere d'ora in poi corrisposte secondo le norme del paese in cui il disoccupato è a disposizione degli uffici di collocamento.

Missione nigeriana in visita alla Fiat

La missione nigeriana guidata dal ministro della Difesa Inuwa Wada, giunta mercoledì sera in aereo a Torino, nel corso di un programma di visite ad industrie italiane si è recata ieri alla Fiat Mirafiori ed ha quindi visitato la Spa e le officine Fiat Avio di Casalle. Con il ministro Wada erano tra gli altri il segretario permanente del ministero nigeriano della Difesa Alhaji Sule Kolo, e l'ambasciatore di Nigeria a Roma Anionwu. Gli ospiti sono stati cordialmente ricevuti dall'ing. Bono e dall'ing Nasi.

Londra: da 442,3 a 445,1

Londra, 13 gennaio

Gli interventi dei compratori contrassegnati dai favorevoli dati della bilancia commerciale di dicembre — hanno permesso agli industriali di rafforzarsi. Nella fase finale i petroliferi hanno subito una netta flessione, dopo l'annuncio di una prossima emissione di nuove azioni da parte della BP.

Indice 445,1 (ieri 442,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Shell 6,10 (6,05); Anglo American 6,10 (6,05); Courtaulds 4,12 (4,11); Imperial Chemical 3,19 (3,18); Unilever 3,19 (3,18); Rio Tinto 3,19 (3,18); Consolidated Gold 3,19 (3,18); Boots 3,19 (3,18); Distillers 3,19 (3,18); Imperial Tobacco 3,19 (3,18); Courtaulds 3,19 (3,18); Dunlop 3,19 (3,18); Associated Electrical 3,19 (3,18); Bowater 3,19 (3,18); Reed Paper 3,19 (3,18); Turner & Newall 3,19 (3,18); Associated Portland Cement 3,19 (3,18); Guest Keen 3,19 (3,18); Hawker Siddeley 3,19 (3,18); Tube Investments 3,19 (3,18); Allied Chemical 3,19 (3,18); Ford 3,19 (3,18); General Motors 3,19 (3,18); Standard Motor 3,19 (3,18); Rolls Royce 3,19 (3,18); Vickers 3,19 (3,18); Beecham 3,19 (3,18); Glaxo 3,19 (3,18); Hoover 3,19 (3,18); Metal Box 3,19 (3,18); Rank Organisation 3,19 (3,18); Reckitt & Colman 3,19 (3,18); Tate & Lyle 3,19 (3,18); Thorn Electrical 3,19 (3,18); Watney Mann 3,19 (3,18); Whitbread 3,19 (3,18); Allied Breweries 3,19 (3,18); Bass Charrington 3,19 (3,18); Courage 3,19 (3,18); Guinness 3,19 (3,18); Scottish & Newcastle 3,19 (3,18); Barclays Bank 3,19 (3,18); Lloyds Bank 3,19 (3,18); Midland Bank 3,19 (3,18); National Provincial Bank 3,19 (3,18); Westminster Bank 3,19 (3,18); Commercial Union 3,19 (3,18); Eagle Star 3,19 (3,18); General Accident 3,19 (3,18); Guardian Assurance 3,19 (3,18); Legal & General 3,19 (3,18); London & Manchester 3,19 (3,18); Prudential 3,19 (3,18); Royal Insurance 3,19 (3,18); Sun Insurance 3,19 (3,18); Land Securities 3,19 (3,18); Metropolitan Estate 3,19 (3,18); Provincial Laundries 3,19 (3,18); Great Universal Stores 3,19 (3,18); Imperial Tobacco 3,19 (3,18); Courtaulds 3,19 (3,18); Dunlop 3,19 (3,18); Associated Electrical 3,19 (3,18); Bowater 3,19 (3,18); Reed Paper 3,19 (3,18); Turner & Newall 3,19 (3,18); Associated Portland Cement 3,19 (3,18); Guest Keen 3,19 (3,18); Hawker Siddeley 3,19 (3,18); Tube Investments 3,19 (3,18); Allied Chemical 3,19 (3,18); Ford 3,19 (3,18); General Motors 3,19 (3,18); Standard Motor 3,19 (3,18); Rolls Royce 3,19 (3,18); Vickers 3,19 (3,18); Beecham 3,19 (3,18); Glaxo 3,19 (3,18); Hoover 3,19 (3,18); Metal

Tutta l'Italia sotto l'offensiva dell'inverno

Sereno ma freddo intenso al Nord neve e nubifragi nel Meridione

Anche in Riviera la temperatura si è abbassata - Il termometro a —18 in Valsesia - Bufera di vento nel Trentino - Fiumi in piena e frane in Lucania - Un morto assiderato a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 gennaio.

(f. d.) Un pallido sole è riapparso questo pomeriggio a Genova dopo diversi giorni di cielo coperto. Un forte vento di tramontana ha riportato infatti il sereno, ma ha fatto anche riabbassare la temperatura che ha oscillato fra i tre ed i quattro gradi. Il vento da Nord ha fatto calmare sottocosta la forza del mare, stamattina piuttosto agitato.

Sestriere, 13 gennaio

(m.) Cielo limpidissimo al Sestriere e nelle vallate adiacenti. Fa molto freddo. Il termometro infatti s'è aggirato lungo il giorno sui —10 in paese. La neve e le piste sono in ottime condizioni al Sestriere e nelle stazioni sciistiche vicine. I mezzi meccanici di risalita dei colle, della borgata e di Pragelato sono in attività. La misura dai quaranta ai cinquanta centimetri a seconda delle zone in alcuni tratti, sulla statale 23, si sono formati sottili strati di ghiaccio, per cui si consiglia la scorta delle catene come misura precauzionale.

Varallo, 13 gennaio.

(v.) In alta Valsesia la giornata di oggi è stata la più fredda di questo scorcio di stagione. Il termometro ha registrato temperature particolarmente rigide: 18° sotto zero a Carcoforo, —14° ad Alagna e Rimasco, —12° a Riva Valdobbia —9° a Varallo. Il fiume Sesia è gelato in alcuni punti, tutti i torrenti sono ricoperti di uno strato di ghiaccio. In varie località l'acqua nelle case incomincia a scarseggiare

Trento, 13 gennaio.

(a. s.) Bufere di vento con raffiche fino a 80 km l'ora si sono abbattute nelle prime ore di stamani su Trento e varie località della provincia, creando notevoli danni ai tetti e ai cornicioni delle case. Molti vetri sono andati in frantumi e centinaia di tegole sono state strappate. Dopo la burrasca il cielo è tornato sereno, ma la temperatura si mantiene tuttora assai rigida. La minima notturna è stata di —17° sulla Paganella.

Rovigo, 13 gennaio.

(e. f.) Dopo la gelida bora che ha investito il Polesine questa notte con raffiche di cento chilometri l'ora, e altra neve caduta per qualche ora stamane in tutta la zona, si è avuta nel pomeriggio una schiarita con l'uscita di un pallido sole, mentre la temperatura è salita sopra lo zero, favorendo lo sgelo delle strade, dove l'insidia del ghiaccio provoca incidenti.

Firenze, 13 gennaio.

(g. c.) Freddo e neve in varie parti della Toscana. A Siena nevica da ieri e la coltre nevosa ha raggiunto l'altezza di vari centimetri. Neve copiosa sul Monte Amiata dove sulla vetta ce n'è quasi un metro. Montepulciano ha attraversato stamani alcune ore difficili per la concomitanza di una bufera di neve e la mancanza di luce elettrica causata da un guasto alla cabina di alimentazione. L'interruzione è avvenuta verso l'una di notte. La mancanza di energia ha paralizzato la vita cittadina e i fornai muniti di impastatrici elettriche non hanno potuto fare il pane. Finalmente i carabinieri sono riusciti a reperire due elettricisti che hanno riparato il guasto a verso le undici e mezzo tutto tornava normale. La neve in città ha raggiunto l'altezza di trenta centimetri.

Roma, 13 gennaio

Il cadavere di un uomo di circa 60 anni è stato trovato dalla polizia a ridosso di una cunetta che fiancheggia via di Tor Carbone. Si tratta di Francesco Serra, senza fissa dimora, il quale, dalle prime indagini, sembra sia morto per il freddo. Sul posto sono accorsi i carabinieri delle Capannelle per gli accertamenti del caso. La salma dell'uomo è stata portata nell'obitorio dove è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pesaro, 13 gennaio.

(m.) La neve, che da ventiquattro ore cade sulla provincia di Pesaro, ha paralizzato il traffico fin da stamane sulla statale nazionale Adriatica al valico della Siligata, fra Pesaro e Cattolica. Alcuni autotreni, abbandonate sulla salita che porta al valico, sia dal lato nord che dal lato sud, si sono infatti messi di traverso sulla strada, bloccando il transito e provocando il formarsi, da una parte e dall'altra, di due lunghissime colonne di qualche migliaio di autoveicoli. Soltanto stasera la situazione è leggermente migliorata.

Potenza, 13 gennaio.

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia meridionale interessa da tre giorni la Lucania. Nella provincia di Potenza, dove nel primo pomeriggio è caduta abbondantemente la neve, il maltempo ha provocato lo straripamento di fiumi e torrenti e la caduta di molte frane. Un vasto smottamento di terreno ha travolto un fabbricato di due piani, fortunatamente disabitato, nel centro di Viggianello. Le autorità locali, per misure di sicurezza, hanno fatto sgombrare le abitazioni vicine, in via Roma. Un'altra frana è caduta, sempre nei pressi di Viggianello, sulla provinciale n. 8 del Pollino. La neve, che nelle zone più alte ha già superato i 25 centimetri, ha creato numerosi intralci alla circolazione.

Cosenza, 13 gennaio.

Su tutta la provincia imperversa da 24 ore un violento fortunale. I danni sono ingenti. Una frana si è abbattuta sulla strada provinciale n. 112 isolando il Comune di S. Benedetto Ullano. Altre frane vengono segnalate sulla statale n. 19, nel tratto Cosenza-Castrovillari, dove, all'altezza del bivio per Monpreasano, la sede stradale è sprofondata per circa 50 metri. Nei pressi di Morano Calabro il traffico si svolge su una sola corsia. Il traffico sulla statale n. 15, che era rimasto interrotto, è stato riattivato. Alcune abitazioni sono state dichiarate pericolanti a causa delle infiltrazioni di acqua a S. Sosti, mentre a Borgo Laino le acque hanno invaso la centrale termoelettrica, l'energia è quindi venuta a mancare nella zona. La luce elettrica manca anche a Praia a Mare, Scalea, S. Nicola Arcella, S. Domenica, Talao, Mendicino, Cerisano, Marano Marchesato, Marano Principato, Castrolibero, Carnici, Paterno, Dipignano, S. Fili.

Treno bloccato da una frana piombata sulla locomotiva

L'incidente sulla linea Bari-Lecce - Illesi i passeggeri e il personale viaggiante

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 13 gennaio

(a. c.) Un treno della Sud-Est, in servizio locale sulla linea Bari-Lecce, è stato bloccato in corsa da una frana di terriccio piombata sulla locomotiva.

Il convoglio, carico di passeggeri, aveva lasciato la stazione di Locorotondo diretto ad Alberobello, quando in contrada «Tagliamonte» la sua corsa era fermata da una frana, staccatasi dalla collina che costeggia in quella ferrata, che precipitava sulla motrice ostruendo i binari. Lo slittamento del terreno è avvenuto per infiltrazioni di acqua dovute al maltempo che da giorni imperversa sulla zona.

La massa terrosa ha provocato soltanto danni alla locomotiva, mentre il personale viaggiante ed i passeggeri sono rimasti illesi. Due squadre di operai, subito intervenute, hanno impiegato circa tre ore per liberare la motrice e rialzare la linea.

Sarebbe il più alto d'Europa

Grattacielo di 40 piani a Loano, sulla Riviera?

Savona, 13 gennaio.

A Borghetto Santo Spirito è in corso una vertenza fra il sindaco ed una impresa edile per la costruzione di un edificio alto 128 metri e con uno sviluppo complessivo di 40 piani oltre quello terreno.

Si tratterebbe di uno dei più alti edifici d'Europa e sorgerebbe appena a monte della Via Aurelia, al confine tra Borghetto Santo Spirito e Loano.

Il Consiglio comunale ha dato mandato al sindaco di negare il permesso di costruzione e in questo senso si comporterà il rappresentante dell'amministrazione locale.

I legali della società che intende costruire hanno già fatto sapere che sarà chiesto al sindaco un risarcimento dei danni eventuali che potranno derivare per la mancata concessione del permesso di costruzione. La legge concede assai poche e malcerte difese, in casi del genere, al sindaco che fosse coinvolto in una vertenza giuridico-amministrativa.

(Agenzia Italia)

Una ditta del Cuneese chiusa per le tasse

Operai per riprendere il lavoro garantiscono le tasse del padrone

Ieri mentre la fabbrica stava per riprendere l'attività, il Comune ha fatto prelevare macchinari pignorati - Delegazione di lavoratori ricevuta dal Prefetto e dal Presidente della Provincia

(Nostro servizio particolare)

Murello, 12 gennaio.

Acque nuovamente agitate alla «Martelleria Subalpina», la fabbrica di Murello che da alcuni mesi il titolare, comm. Giuseppe Marino, contende disperatamente al fisco di cui è debitore. L'industriale è anche in contrasto con il sindaco di Murello, dott. Roberto Caffaratti, sulle modalità di esecuzione dell'incarico che l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Savigliano ha affidato al sindaco, nella sua veste di ufficiale di governo: la vendita giudiziale di macchinari e altre attrezzature, a saldo di 4 milioni di tasse arretrate che, in seguito all'avversa congiuntura, il Marino non era riuscito a pagare.

Creata nel 1962, con moderatissimi criteri, la martelleria, fabbrica di scocche per autoscattare, arrivò a dar lavoro persino a 120 operai, ma poi, in seguito alla crisi del mercato automobilistico, dovette quasi smobilitare. Per di più giunse il pignoramento di parte dei macchinari, per disposizione del fisco: andate deserte le prime due aste, il compito di promuovere quelle successive passò al sindaco della città.

Il comm. Marino riuscì però a ottenere, con decreto del capo dello Stato, il frazionamento del credito in diciotto rate, mentre con la graduale ripresa del settore glielo trattative per riprendere su vasta scala l'attività dell'azienda. Questa eventualità era ben vista dagli ex dipendenti i quali, benché già in credito di somme ingenti, erano disposti a ricominciare il lavoro senza salario iniziale, pur di aiutare l'azienda a risollevarsi; ciò per la stima e la fiducia sempre riposta nel loro principale.

Tutto era pronto per la ripresa del lavoro. Era giunta una commessa di cento carrelli per l'amministrazione postale, da consegnare ai primi di febbraio, ed in seguito per altri quattrocento carrelli. Altre ordinazioni erano poi prospettate a breve scadenza, quando si è avuta il colpo di scena. La mancanza di liquido ha impedito al Marino di pagare in tempo utile la prima rata di imposte arretrate e subito l'implacabile macchina del fisco si è rimessa in movimento. Altre due aste sono state immediatamente indette dal sindaco di Murello. La prima, deserta, mentre la seconda ha consentito ad alcuni privati di portarsi via per poco più d'un milione attrezzature d'ufficio e macchine per un valore di sei-sette milioni di lire.

Con tutto ciò, nulla si era di pregiudicato per l'inizio della lavorazione, previsto per stamane. Sennonché una sgradita sorpresa attendeva il comm. Marino e i 40 operai presentatisi al lavoro dopo vari mesi di disoccupazione. Applicando alla lettera la legge, il dottor Caffaratti ha ordinato la requisizione di tutti i macchinari inventariati alle aste precedenti. Sono giunti gli operai del comune, che hanno cominciato a smantellare le attrezzature, a caricarle su camion e a trasportarle nei magazzini del comune. Tutto ciò sotto gli occhi stupiti degli operai, disposti anche a intervenire, ma indotti a desistere dalla presenza dei carabinieri.

Una delegazione della maestranza è giunta oggi a Cuneo, dove è stata ricevuta dal presidente della provincia dottor Falco e dal prefetto dott. Fabris. A quest'ultimo gli operai hanno riferito di essere pronti a garantire in proprio il valore degli impianti requisiti. Dopo aver promesso il suo interessamento, il prefetto ha suggerito loro di chiedere al sindaco di nominare il capo-officina custode dei macchinari.

Abbiamo parlato con la delegazione, che si è detta però scettica sul fatto che il sindaco acconsenta a un gesto che dovrebbe essergli possibile, visto che ha novanta giorni innanzi a sé prima di indire una nuova asta. Perché un simile accanimento contro una azienda e una maestranza che chiede, e ha ottenuto, di poter lavorare? Se il macchinario fosse restituito entro 48 ore, la martelleria potrebbe ancora far fronte ai suoi impegni.

Nella situazione, che coinvolge l'avvenire industriale del piccolo centro, si è inserito un particolare patetico: prostrato dagli ultimi avvenimenti, il comm. Marino è stato colto oggi da malore, dal quale si è leggermente ripreso solo in serata.

n. m.

Fallito l'incontro a Roma per risolvere la vertenza della Talcografite Valchisone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

(g. fr.) La trattativa per risolvere la vertenza salariale tra la Società Talcografite Valchisone ed i suoi mille dipendenti dinanzi al sottosegretario al Lavoro on. Calvi è stata nuovamente interrotta. Riprende così l'agitazione sindacale e si attendono annunci di nuove astensioni di lavoro.

Il tentativo ministeriale di composizione della vertenza è durato quattro ore. Hanno partecipato i rappresentanti della società assistiti da funzionari della Confindustria e dell'Unione industriale di Torino e le delegazioni sindacali di categoria e confederali della Cisl, Cgil e Uil.

Sul principale motivo di ricorso dei lavoratori, la mancata applicazione della legge sull'orario di lavoro ed il relativo riproporzionamento salariale, nonché sulla mancata applicazione degli accordi aziendali, si sono avute delle esposizioni separate dei rispettivi punti di vista dinnanzi al sottosegretario.

Al sindacati non è rimasto che prendere atto della mancata accettazione dell'invito ministeriale, basato su una norma di legge e di considerare esaurito il tentativo.

In uno stabilimento a Biella ridotto il numero dei licenziati

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 13 gennaio.

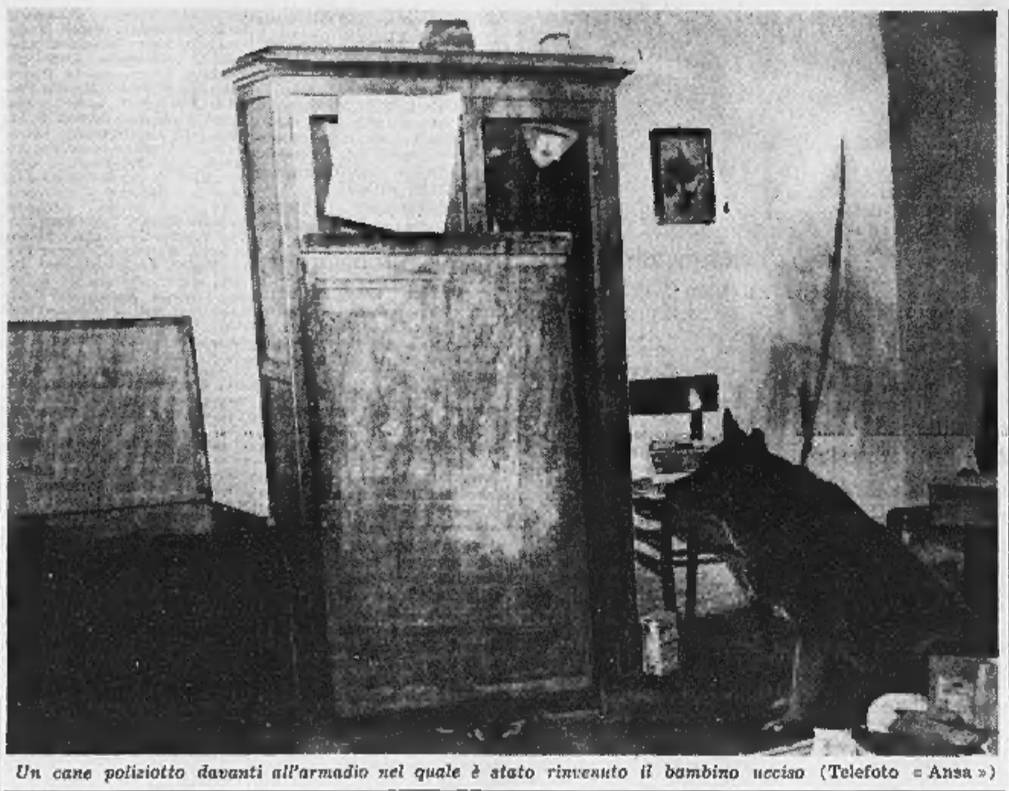
(p. m.) La direzione delle Officine Meccaniche di Netro ha deciso di ridurre da ottanta a sessanta i licenziamenti imposti dalla crisi in cui si dibatte da tempo l'azienda che dà attualmente lavoro a circa centocinquanta dipendenti.

L'annuncio è stato dato durante una riunione avvoltasi all'Ufficio del Lavoro di Biella e alla quale partecipavano anche i rappresentanti dei sindacati. I licenziamenti verranno effettuati in due tempi: venti dipendenti lasceranno l'azienda nei prossimi giorni, gli altri entro il 30 marzo prossimo

L'INCHIESTA SULL'ALLUCINANTE EPISODIO DI LECCE

Il bimbo agonizzò tre giorni nell'armadio vittima delle sevizie della megera impazzita

Il medico legale ha compiuto l'autopsia sullo scolaro, di 9 anni, trovato morto, senza vestiti, legato mani e piedi Sarebbe deceduto per veleno ed ustioni da acqua bollente - La «strega», cinquantaquattrenne, interrogata nel carcere dal magistrato - E' una povera demente, affetta da manie religiose e cleptomania (a Natale rubò il Gesù Bambino in un presepe) - Dice: «Le sofferenze servivano al piccolo per spianargli la via della felicità ultraterrena»



Un cane poliziotto davanti all'armadio nel quale è stato rinvenuto il bambino ucciso (Telefoto «Ansa»)

(Dal nostro corrispondente)

Lecce, 13 gennaio

Oggi l'autopsia ha ricostruito parzialmente l'allucinante e tragica vicenda dello scolaro Luigi De Michelis, di 9 anni, trovato ieri morto in un armadio, mani e piedi legati e il corpicino ignudo cosparso di vernice dorata. Secondo il referto dell'esame necroscopico il piccolo avrebbe agonizzato per tre giorni, nella casa della megera di Parabita — a trentasei chilometri da Lecce — e il decesso sarebbe sopravvenuto per veleno ed ustioni con acqua bollente. La donna, Addolorata Astore, di 54 anni, è in carcere. Interrogata stamane dal magistrato avrebbe detto: «*Le sofferenze servivano al piccolo per andare in cielo, gli spianavano la via della felicità ultraterrena*». E' evidente che, nei prossimi giorni, la donna — affetta da mania religiosa e da cleptomania — sarà trasferita in un manicomio.

L'autopsia, durata tre ore, è stata eseguita dal prof. Adamo dell'Istituto di medicina legale di Bari, assistito dal dott. Dell'Erba e dal medico legale di Lecce dott. Rispoli. Era presente il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cecere, il quale è incaricato dell'indagine.

I periti fanno risalire la morte dello scolaro a domenica sera o, al massimo, a lunedì scorso. Ciò significa che egli è stato tre giorni alla mercé della donna, subendo continue sevizie. Davanti all'armadio sono state rinvenute delle bende, con le quali Addolorata Astore medicava il piccolo Luigi dopo avergli praticato le ustioni. Lo scolaro era privo di vestiti; indossava soltanto calze e scarpe. E' stato trovato anche un barattolo contenente la vernice dorata con la quale era cosparso tutto l'addome del ragazzo ed un piede. Accanto vi era una scodella di latte che, forse, è stato somministrato al ragazzo.

Addolorata Astore, in carcere, è stata interrogata dal giudice. Ella avrebbe ammesso che le sofferenze di Luigi De Matteis «*erano necessarie per spianargli la via della felicità nell'oltretomba*» perché «*non c'è premio nell'aldilà senza sofferenze terrene*».

La megera, zitella e che viveva sola, era stata operaia tabacchina: anni fa — quando era una bellissima ragazza diciottenne — decise di farsi suora ed entrò in un convento di Torino da cui uscì prendere i voti. Nel 1956 era stata dimessa dall'ordine al quale apparteneva e la sua versione fu che aveva dovuto abbandonare il velo per ragioni di salute. Non è escluso invece che il suo carattere ed il suo strano comportamento ne possano avere consigliato l'allontanamento.

Uscita dal convento, Addolorata Astore aveva continuato a frequentare con assiduità la chiesa e in chiesa venne trovata ieri dai carabinieri dopo la scoperta del cadavere di Luigi De Matteis. La donna è anche cleptomane: una decina di giorni fa aveva rubato, in un paese vicino, un Gesù Bambino e l'asinello dal presepio monumentale della chiesa di Matino. Sorpresa da un sacerdote, fu allontanata dal tempio.

Addolorata Astore si vantava anche di essere una abile infermiera e forse questa sua presunzione l'ha indotta, nel clima di folle misticismo, ad effettuare crudeli esperimenti sul corpo di Luigi De Matteis. Attualmente viveva di elemosina, non volendo accettare la ospitalità della sua unica sorella che riteneva «*non completamente religiosa*». Era solita depositare pezzi di pane dinanzi alle edicole dei santi e poi li distribuiva ai passanti il mattino seguente affermando: «*E' pane benedetto*». Si recava di continuo alla fontanella del paese, di fronte alla chiesa, e riempiva d'acqua capaci pentole che si portava a casa e metteva a bollire, affermando che con quell'acqua doveva «*uccidere i microbi delle ferite dei malati*».

Domani pomeriggio si svolgeranno i funerali del ragazzo, a spese dell'amministrazione comunale. Il padre di Luigi è detenuto in Sardegna, nel carcere di Lìri (Nuoro), per reati contro il patrimonio e sarà scarcerato il 2 giugno prossimo. Il sindaco di Parabita ha inoltrato domanda al ministero di Grazia e Giustizia, per ottenere che gli sia concesso un permesso per assistere ai funerali del figlio. Data la notevole distanza è difficile che il trasferimento possa avvenire. La famiglia del ragazzo è molto povera: vive in due anguste stanzette alla periferia di Parabita e la madre — lavorando nei campi — deve provvedere al sostentamento di altri tre figli: Clementina di 10 anni, Anna Addolorata di 4 e Antonio Giuseppe di 2.

e. d.

Revocato il divieto di transito sulla strada statale per Cervinia

Il provvedimento era stato adottato il 10 dicembre, per pericolo di caduta delle valanghe - Sospeso dopo un rapporto favorevole dei tecnici del Genio Civile di Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 13 gennaio.

Il presidente della Giunta regionale, avv. Severino Caveri, con un'ordinanza firmata questa sera, ha revocato il divieto di transito nel tratto di strada statale per Cervinia-Breuil compreso tra gli alberghi Lago Blu e Fiocco di neve, emanato in data 10 dicembre. Cervinia è raggiungibile, da questa sera, per la statale. Come si ricorderà, il provvedimento era stato adottato a tutela dell'incolumità pubblica a causa dell'incombente pericolo di caduta delle valanghe in seguito alle abbondanti precipitazioni nevose.

Nell'ordinanza firmata questa sera il presidente giustifica l'abrogazione delle precedenti disposizioni con i rapporti favorevoli dell'ingegnere capo del Genio Civile di Aosta, dell'ingegnere capo ai Lavori Pubblici della Regione, del sindaco e delle guide di Valtournanche, nonché del presidente dell'Azienda autonoma di Cervinia, dai quali risulta che attualmente «*non vi sono più pericoli di caduta di valanghe tali da interessare il tratto di strada statale n. 506 di ingresso al pianoro del Breuil, in quanto nella parte alta delle Grandes Murailles non vi sono cornici di neve pericolanti e le masse di neve di placca si sono già scaricate a valle e nei coni di deiezione verso il Breuil*».

In seguito all'ordinanza emessa questa sera, i competenti organi locali dell'Anas hanno già provveduto ai lavori occorrenti per ripristinare la totale transitorietà nel tratto di strada in questione, e già numerose auto sono passate per raggiungere Cervinia, senza più percorrere la scomoda e stretta deviazione, causa di tanti intralci nella circolazione durante le vacanze natalizie.

i. v.

Operaio accusato a Mortara di sevizie a tre ragazzine

(Nostro servizio particolare)

Mortara, 13 gennaio

(g. r.) Un operaio di Mortara, Virginio Galli di 44 anni, è stato denunciato dai carabinieri per corruzione di minori: tempo fa il Galli con un pretesto sarebbe riuscito a portare nel proprio alloggio, in via Strada Pavese 30, tre bimbe di 13, 12 e 11 anni. Poi, dopo aver offerto pasticcini e liquori, con le minacce avrebbe abusato delle ragazzine.

L'episodio sarebbe passato sotto silenzio se la madre di una delle bimbe, insospettita, non fosse riuscita a farsi dire dalla piccola dove si fosse recata, con le due amiche, per l'intero pomeriggio.

La bambina, piangendo, riferiva l'episodio. Di qui la segnalazione dei genitori ai carabinieri, indagini e stasera, la denuncia all'autorità giudiziaria. Pare sia l'uomo per attirare nella sua abitazione le tre ragazzine, due delle quali frequentano la scuola media, si sia servito di una giovane parente amica delle studentesse.

E' diventato «donna» a Pisa un parrucchiere di 34 anni

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 13 gennaio.

(n.) Un parrucchiere pisano, Franco Vettori di 34 anni, si è recato nel novembre scorso a Casablanca dove si è sottoposto, in una clinica specializzata, a un delicato intervento chirurgico, al termine del quale sembra sia diventato donna.

Tornato in Italia pochi giorni fa, il Vettori — che risiede a Tirrenia, vicino a Pisa — ha dato disposizioni a un avvocato perché sia iniziato il procedimento per ottenere il mutamento dello stato civile.

Interrogato sui motivi che l'hanno spinto a recarsi in Marocco a farsi operare (a Casablanca funziona un centro chirurgico specialistico, che ha «trasformato» anche Coccinelle), Franco Vettori ha detto che fin da bambino aveva sempre manifestato inclinazioni femminili: crescendo, il suo desiderio di essere donna era stato sempre più forte. Adesso spera di poter legalizzare la sua posizione, prima di aprire un salone di parrucchiere per signora in una grande città, probabilmente Roma.

Luigi De Matteis, il bimbo vittima della pazza

Sedicenne stroncata da infarto mentre lancia palle di neve

Era una sartina di Rovigo - Sofferente di malattia cardiaca, il fisico non ha retto allo sforzo del gioco

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 13 gennaio.

(e. f.) Una giovane sartina di Arquà Polesine, a pochi chilometri da Rovigo, Mila Budri, di 16 anni, prima di recarsi al lavoro si fermava in piazza alla strada a giocare con altri coetanei a lanciare palle di neve.

La ragazza, sofferente di una malattia cardiaca per la quale era sotto cura, non ha resistito allo sforzo del gioco e priva di sensi cadeva sulla neve. Soccorsa, veniva subito trasportata all'ospedale di Rovigo. Malgrado il prodigarsi dei medici, la giovane decedeva fra le braccia della madre cui, nove anni fa, già era morto un altro figlio, di 17 anni, anch'egli stroncato da un attacco cardiaco.

Scivola sul ghiaccio sviene e muore assiderato

Arona, 13 gennaio

(g. r.) Dopo tutta la notte di affannose ricerche da parte dei carabinieri e dei familiari, verso la tarda mattinata di oggi, è stato rinvenuto, morto assiderato, l'ottantaduenne Giuseppe Pizzera, abitante ad Arona, via Novara 24. L'ottuagenario era uscito verso le 19 di ieri e non aveva più fatto ritorno a casa.

Il vecchio è stato ritrovato steso su un lastrone di pietra, presso una roggia, con i piedi penzolanti nell'acqua. Probabilmente il Pizzera è scivolato; dopo avere battuto violentemente la nuca sul sasso è rimasto tramortito, decedendo in seguito per assideramento.

contro l'ASMA e tutte le malattie associate.
COMPRESSE
Felsol
ROLAND ESSEN
In vendita in tutte le farmacie
Per la sua composizione il FELSOL agisce favorevolmente non solo nell'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica. Il FELSOL è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione non ha mai dato un caso direttamente negativo. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.
Autorizz. n. 1166 del 18/7/63

AFFITTANSI SUBITO IN NUOVA COSTRUZIONE
PARUCCI CORSI GIULIO CESARE - BRESCIA
vasti NEGOZI - MAGAZZINI - LABORATORI adatti Esposizione - Grossisti - Ristorante. Alloggi: 4 camere servizi - AUTORIMESSA 200 macchine.
Telefonare Amministrazione Negro 527.012 - 232.394

per qualsiasi tipo d'insonnia...
sonnil
Melisana
Libera prescrizione ENAM.
Aut. Min. n. 1366 del 18/7/63

673919 ASTELAV
24 ore su 24 SEGRETERIA TELEFONICA
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
CELERITA' COMPETENZA GARANZIA PREVENTIVI

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle isole nuvolosità irregolare, più estesa sull'Emilia e Romagna e sulle zone appenniniche ove si avrà ancora qualche nevicata. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico e su quelle joniche nuvolosità intensa con nevicate più persistenti sulle zone interne. Temperatura: in diminuzione. Venti: sulle regioni settentrionali deboli da nord, altrove moderati o localmente forti da nord a nord-ovest. Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	-2	5	L'Aquila	-1	9
Bolzano	-4	4	Roma	2	6
Verona	-5	3	Campob.	-3	-1
Trento	-2	1	Bari	3	8
Trieste	-1	3	Napoli	4	9
Milano	-3	4	Potenza	-3	3
Genova	1	8	Catanzaro	6	15
Bologna	-3	0	Reggio C.	11	13
Firenze	1	4	Messina	12	14
Pisa	0	5	Palermo	10	12
Ancona	1	3	Catania	8	16
Perugia	-4	-1	Alghero	5	9
Pescara	0	3	Cagliari	7	15

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

ULTIME NOTIZIE

Le decisioni di De Gaulle dopo il rimpasto

Il nuovo governo francese cambierà la politica economica

Sicure modifiche al «piano di stabilizzazione» di Giscard d'Estaing, il ministro delle Finanze sostenitore dell'austerità sacrificato da De Gaulle - Il successore, Michel Debré, è al lavoro con ampi poteri per rilanciare l'economia - La sua nomina ha provocato un rialzo in Borsa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 gennaio.

«*Debré è al lavoro. Non si conoscerà prima della fine del mese in qual modo egli intenda indirizzare in un senso più espansionista e più sociale la politica economica*». Con queste parole, il giornale ufficiale del partito gollista, *La Nation*, esprimeva stamane le incertezze che dominano l'opinione pubblica francese dopo la sostituzione di Giscard d'Estaing con Michel Debré, come ministro degli Affari economici e finanziari.

Che l'impulso espansionista sia uno dei caposaldi del nuovo governo, sembra che non possano esservi dubbi, ed è questa la ragione per cui Pompidou ha voluto sbarazzarsi di Giscard d'Estaing. Ne sono in ogni caso persuasi gli ambienti finanziari che fanno capo al primo ministro, come prova l'andamento della Borsa che, per la prima volta da molti anni, dopo un balzo sensazionale in avanti appena avuta la notizia della sostituzione, continua a mantenersi sostenuta.

Il rilancio dell'economia porterà fatalmente a una revisione del piano di stabilizzazione, assicurando alla Francia la stabilità monetaria e l'equilibrio del bilancio, era stato il risultato più positivo del primo settennio presidenziale del generale De Gaulle. La grande industria francese avversa il piano, perché frena gli investimenti produttivi e lo sviluppo economico: Pompidou, particolarmente sensibile alle loro ragioni, ha eliminato Giscard d'Estaing appunto perché intende, se non sopprimere, almeno rivedere sostanzialmente il piano, che era stato voluto e difeso con estrema intransigenza dall'ex ministro delle Finanze.

Ma se lo sforzo per promuovere l'espansione è certo, non altrettanto sicura sembra l'apertura sociale, benché fosse stata annunciata come uno degli obiettivi essenziali del nuovo governo. E' vero che i due turni delle elezioni presidenziali di dicembre hanno messo allo scoperto un malcontento molto diffuso nelle masse popolari e che, per far fronte a questo malcontento in vista delle elezioni legislative della primavera del 1967, il nuovo governo è costretto a fare qualcosa, ma molte illusioni in questo senso sono già cadute e si ricomincia a credere che l'apertura sociale del regime gollista finirà per risolversi nel solito «*andare verso il popolo*» di tutti i regimi autoritari.

Michel Debré è ritornato al potere col sostegno dei gollisti di sinistra, i quali sembravano che dovessero essere chiamati ad occupare posti chiave nel nuovo governo, mentre invece hanno perduto, nel rimpasto, più portafogli di quanti ne abbiano guadagnati. Lo stesso Debré, che aveva chiesto una certa autonomia con la qualifica di vice primo ministro o di superministro, ha dovuto accontentarsi di esser nominato ministro di Stato, con funzioni piuttosto estese, ma del tutto subordinate a quelle del primo ministro.

E', insomma, Georges Pompidou che ha vinto la battaglia ministeriale ed egli sta ora consolidando la propria supremazia anche nel campo economico e sociale. Oggi, per esempio, si annuncia l'imminente nomina del suo capogabinetto a commissario generale del piano e *Le Monde* commenta la nomina con queste parole: «*Questa scelta sottolinea, se ce n'era bisogno, che il piano rimane attaccato direttamente al primo ministro, che presiede d'altronde il comitato economico interministeriale*».

Col predominio di Pompidou, l'apertura sociale potrà certo avere quel carattere che avrebbe avuto con gli ampi poteri a Debré, sostenuto dai gollisti di sinistra, in posizioni di primo piano. Non è, probabilmente, che il primo ministro sia contrario al progresso sociale, però le sue responsabilità sono complesse e, con tutta la migliore volontà, non può certo attuare una costosissima politica di *grandeur*, promuovere gli investimenti produttivi, mantenere la stabilità monetaria e l'equilibrio del bilancio, e, nello stesso tempo, andare incontro alle richieste della classe lavoratrice.

Se ne avvertono i primi segni in un articolo della gollista *La Nation* che, a proposito delle rivendicazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali, scrive che esse «*rallenterebbero una espansione da cui dipendono tutti i progressi sociali possibili*».

Sandro Volta

Sostituito a Pankow il ministro della Cultura colpevole di «gravi errori»

Bonn, 13 gennaio.

Il ministro degli Affari culturali della Germania Orientale, Benzien, è stato esonerato dall'incarico poiché ritenuto responsabile di «gravi errori» nel suo dicastero. Egli viene accusato di «*non essere più stato, negli ultimi tempi, all'altezza dei propri compiti*». Ulbricht ha deciso di sostituirlo con un funzionario del partito comunista che era anche presidente dell'Associazione commercianti di libri, Klaus Gysi.

A Gysi spetta ora frenare le tendenze verso una maggiore liberalizzazione in campo artistico che il suo predecessore aveva troppo incoraggiato.

(Ansa)

Colloquio al «Foreign Office» dell'ambasciatore sovietico appena ritornato da Mosca

Londra, 13 gennaio.

L'ambasciatore sovietico a Londra, Alexander Soldatov, ha avuto questa mattina un colloquio al «Foreign Office», con il ministro di Stato agli Affari esteri, George Thomson. Il colloquio era stato richiesto dall'ambasciatore che era appena rientrato a Londra da Mosca.

La scorsa settimana, il primo ministro Wilson aveva avuto un colloquio con l'incaricato d'affari sovietico, Vasev, e nello stesso giorno l'ambasciatore britannico a Mosca, Sir Geoffrey Harrison, aveva consegnato al primo ministro sovietico, Kossighin, un messaggio personale di Wilson sul Vietnam. Fino a ieri sera nessuna risposta era pervenuta a Londra al messaggio del primo ministro.

Celebrato a Roma il millennio del cattolicesimo in Polonia

Assente il card. Wyszynski Il Papa presiede la cerimonia

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 13 gennaio.

Il Papa si è recato oggi pomeriggio nell'auditorium di Palazzo Pio per presiedere la cerimonia che segna l'inizio ufficiale delle celebrazioni per il millennio dell'introduzione del cattolicesimo in Polonia.

Nei giorni scorsi, di fronte all'impedimento frapposto dalle autorità di Varsavia al viaggio del cardinale Wyszynski a Roma, si era diffusa l'impressione che Paolo VI si sarebbe astenuto dal partecipare alla cerimonia odierna, in segno di protesta.

Niente di tutto questo è avvenuto: il Papa è andato a Palazzo Pio e la celebrazione ha evitato accuratamente ogni riferimento politico, restando sempre in una cornice di commemorazione religiosa. Ma tuttavia una nota polemica è stata data dai lunghi applausi che hanno salutato per due volte il nome di Wyszynski, e dalle ripetute affermazioni fatte dagli oratori ufficiali in merito alla fortezza della fede dei polacchi e alla loro fedeltà verso il Papa.

Al mattino il Papa aveva ricevuto in udienza, per la tradizionale presentazione degli auguri per il nuovo anno, il patriziato e la nobiltà romana.

f. p.

Il transatlantico «Flandre» torna in porto per un guasto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 gennaio.

(l.m.) Il transatlantico «Flandre» della Compagnie Générale Transatlantique, salpato da Le Havre a destinazione delle Antille alle 15 è ritornato in porto un'ora dopo a causa di un guasto.

La nave, che aveva a bordo 580 passeggeri e doveva prenderne altri 120 a Southampton, in Inghilterra, era appena uscita dalla rada quando il comandante ha constatato che avanzava con difficoltà ed ha fatto procedere ad un esame che ha rivelato un guasto alle turbine.

Essendo impossibile continuare il viaggio, anche per le poche ore occorrenti per giungere a Southampton, in condizioni precarie, dato anche il maltempo che infuria nella Manica, il comandante ha dato l'ordine di tornare indietro ed il «Flandre» ha di nuovo gettato l'ancora nel porto di Le Havre provocando generale stupore.

Finito a New York lo sciopero dei trasporti

L'agitazione è durata 13 giorni - I lavoratori hanno ottenuto aumenti del 4 per cento (anziché il 30); non concessa la «settimana cortissima» di 4 giorni

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 gennaio.

Dopo 13 giorni di sciopero, i 35 mila dipendenti della Società municipale dei trasporti pubblici di New York (autobus e metropolitana) sono tornati al lavoro. La lunga e clamorosa vertenza sindacale si è conclusa con un compromesso. Gli scioperanti hanno ottenuto un aumento di retribuzione che si aggira sul 4 per cento. Naturalmente si sono dovute aspettare diverse ore, dopo la firma dell'accordo, perché la circolazione nella metropoli americana riprendesse il suo aspetto normale.

Poco dopo la firma dell'accordo è stato inoltre annunciato che la Magistratura aveva ordinato il rilascio del *leader* sindacale Michael Quill e di altri otto sindacalisti che erano stati arrestati lo scorso 9 gennaio per aver disubbidito all'ordine della Corte federale di Manhattan di sospendere lo sciopero. Quando aveva ricevuto tale ordine, Quill aveva dichiarato che «sarebbe morto piuttosto che obbedire». Due ore dopo era stato colto da un attacco cardiaco e aveva dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale, sempre sotto sorveglianza. Oggi, finalmente, l'agente di custodia se n'è andato dalla sua camera. La Magistratura, in considerazione del raggiungimento dell'accordo, ha anche deciso di non dare corso alla decisione di multare l'Unione sindacale dei dipendenti dei trasporti pubblici di 322.000 dollari per ogni giorno di sciopero.

Ufficialmente lo sciopero ha avuto termine alle 18,30 (12,30 ora italiana) ed i primi autobus e treni della sotterranea si sono immediatamente mossi dalle rimesse.

La fine dello sciopero è stata accolta con grande sollievo anche se si è calcolato che l'aumento delle tariffe, conseguente all'aumento dei salari, inciderà per circa 15 cents (circa cento lire) al giorno sui tre milioni e mezzo di newyorkesi che si servono quotidianamente dei trasporti pubblici.

Sul costo totale dello sciopero vi sono per ora versioni contrastanti. Il sindaco di New York, John Lindsay, che ha avuto una parte determinante nel raggiungimento dell'accordo, si è limitato a dichiarare che l'aumento dei salari inciderà sull'amministrazione pubblica per 52 milioni nei prossimi due anni. Douglas MacMahon, dirigente della società dei trasporti pubblici, ha indicato l'aggravio, per lo stesso periodo, in 70 milioni di dollari. Quanto ai danni provocati all'economia cittadina dallo sciopero sono valutati, dall'associazione commercio e dell'industria, intorno a 1300 milioni di dollari. Discordante anche a questo proposito il parere del sindaco Lindsay che sostiene che i danni causati dallo sciopero possono essere ritenuti di poco superiori ai 500 milioni di dollari (oltre 300 miliardi di lire).

I termini dell'accordo prevedono un aumento delle retribuzioni del 4 per cento con decorrenza dal primo gennaio 1966 e di un altro quattro per cento a partire dal primo gennaio 1967. Dal primo luglio 1967 le paghe dei dipendenti della società dei trasporti pubblici aumenteranno ancora del sette per cento. Sono state inoltre concesse varie migliorie di carattere normativo. Originariamente l'Unione sindacale aveva chiesto un aumento delle retribuzioni del 30 per cento, oltre alla concessione della «settimana cortissima», quattro giorni lavorativi su sette.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 gennaio 1966

NATI — **Tamburrino** Rosangela; **Tradito** Michele; **Cesarro** Paolo; **Renaldo** Elena; **Berruti** Giovanni; **Carullo** Francesco; **Bolla** Elisabetta; **Volpe** Maria; **Godio** Corrado; **Bramardi** Alessandra; **Chiappini** Loredana; **Ventura** Teresa; **Curto** Pietro; **Palladino** Roberto; **Degiuli** Paola; **Di Lee Bruno**; **Leita** Lorena; **Panto** Gaetana; **Zerbinati** Andrea; **Abrate** Giorgia; **Serisel** Luciano; **Iannuberto** Cinzia; **Tuninetti** Roberto; **Romano** Cosimo; **Pica** Anna; **Terrarino** Ida; **Laprete** Maurizio; **Massacesa** Francesca; **Fadda** Vincenzo; **Bertello** Rocco; **Scalamieri** Cinzia; **Pastaro** Domenico; **Vianello** Luca; **Turletti** Massimo; **Frano** Maria; **Goglio** Alberto; **Cavalle** Sonia; **Bertoncello** Roberto; **Visentin** Fabio; **Perdicaro** Salvatore; **San Giuseppe**; **Picciello** Marisa; **Lixi** Daniela; **Gandaglia** Gianni; **Vivian** Monica; **Bertuzzi** Cristina; **Antonucci** Gianfranca; **Agostino** Antonio; **Fregonara** Vittorina; **Dalmasso** Pier Luigi; **Molino** Claudia; **Giacone** Isidoro; **Usda** Davide; **Panetta** Rocco; **Pagella** Tiziano; **Ariello** Dario; **Magistrale** Eufemia; **Lanberti** Flavio; **Biandrino** Roberta; **Adame** Massimo; **Adame** Roberto; **Livermore** Davide; **Fierenza** Agazio; **Feresino** Marco; **Fiazzella** Luigi; **Montanaro** Elena; **Leone** Michele; **D'Andrea** Patrizia; **Scalenghe** Nadia; **Frafeia** Salvatore; **Albini** Rosalba; **Avanza** Monica; **Seriana** Giorgio; **Curetti** Marco; **Gerbi** Gabriella; **Basso** Doriana; **Brizza** Nicola; **Bisceglie** Mauro; **Brignole** Massimo; **Brignole** Maurizio; **Berri** Fabrizio; **Borza** Sonia; **Peretti** Marcello; **Nanetti** Emanuela; **Micell** Anna; **Madena** Monica; **Vazzas** Osvaldo; **Di Gennaro** Ornella.

MORTI — **Migliore** Eugenio, anni 81, nato a Torino, pensionato, abitante in via Migliara 23; **Savoia** Maria Maddalena in Cattaneo, a. 79, Limone Piem., casalinga, v. Nizza 48; **Zerbinati** Ristodemo, a. 74, Castagnaro, agricoltore, v. Bibiana 98; **Castellaneta** Maria ved. Ciccarelli, a. 84, Lucera, pensionata, c. Brescia 4 bis; **Veronese** Maria ved. Donella, a. 83, Montegualdo, casalinga, v. Cesana 59; **Adriano** Maggiore, a. 81, Perno, pensionato, c. Novara 149; **Perano** Aventino, a. 37, Torino, casalinga, v. alla Parrocchia 5; **Garbin** Bruno, a. 59, Correzzola, operaio, v. S. Paolo 140; **Navone** Gabriella in Rinaldi, a. 75, Villanova Asti, casalinga, S. Paolo 88; **Degliani** Angela ved. Balotto, a. 88, Torino, casalinga, v. C. Battisti 15; **Novarese** Anna in Maina, a. 74, Torino, casalinga, v. Tripoli 50; **Bruni** Giovanni, a. 60, Cairo, operaio, c. Traiano 57; **Havashiello** Gianfranco, mesi 2, Torino, v. Lodi 16; **Lanza** Giovanni, a. 83, Mondovì, pensionato, c. Racconigi 60; **Fava** Michelangelo, a. 62, Caravino, sacerdote, v. E. Thovez 37; **Dessalles** Camilla, a. 78, Savona, agiata, c. Palestro 8; **Spertini** Giovanni, a. 78, Laveno, pensionato, v. Pinzzi 5.

Deceduti in ospedale: **Bonetto** Mario, a. 82, Torino, pensionato; **Cinà** Salvatore, a. 77, Palermo, pensionato; **Ponsetti** Mario, a. 62, Torino, rappresentante; **Sgarbi** Umberto, a. 65, Suzzara, commerciante; **Gatti** Domenico, a. 73, Oviglio, pensionato; **Gaeta** Rosa in Fioretti, a. 56, Tunisi, casalinga; **Monterosso** Angela, a. 80, Minervino Murge, pensionata; **Olivero** Brunone, a. 58, Bra, fattorino; **Bucci** Libero, a. 58, Ostra Vetere, pastaio; **Arabia** Giovanni, a. 75, Tonco d'Asti, pensionato; **Fina** Giovanni, a. 77, Castiglione, pensionato; **Barbieri** Milena ved. Cariboni, a. 63, Capri, agiata; **Ferraris** Lucia, a. 96, Stroppiana, religiosa; **Sicardi** Caterina ved. Scalerandi, a. 70, Torino, pensionata; **Segna** Adelmo, a. 60, Camandona, agricoltore; **Rossi** Lorenzo, a. 58, Portole d'Istria, meccanico; **Erriquez** Giuseppina in Petruzzelli, a. 77, Capurso, casalinga; **Viola** Casimiro, a. 98, Torino, insegnante; **Piazza** Luigia ved. Carnisio, a. 82, Scandeluzza, casalinga; **Cagginis** Giovanni, a. 75, Torino, pensionato; **Lanfranco** Luigi, a. 83, Carmagnola; **Strumia** Giovanni, a. 88, Sommariva Bosco; **Rugi** Fulvio, a. 54, Campi Bisenzio, pensionato; **Bogliano** Andreina in Sola, a. 63, Nichelino, pensionata; **Rivetti** Luigi, a. 90, Nelve, meccanico; **Savese** Renato, giorni 10, Giaveno; **Marra** Giuseppe, a. 62, Valfenera, pensionato; **Ferrara** Francesco, a. 81, Torino, artigiano.

Nati 38 - Matrimoni 28 - Morti 48

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale unitamente a tutto il Personale, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Giovanni Graneris

Padre dell'Assessore Provinciale alle Finanze, avv. Enrico Graneris, avvenuta in Savigliano il 13 corr. mese. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Biga, Savigliano.

— Cuneo, 13 gennaio 1966.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, i Consiglieri, i Componenti del Collegio Sindacale della Società Italiana per il Traforo del Ciriegia (S.I.Tra.Ci.) prendono viva parte al dolore che ha colpito il Presidente del Collegio Sindacale, avv. Enrico Graneris, per la perdita del padre signor

Giovanni Graneris

— Cuneo, 13 gennaio 1966.

Sindaco, Giunta e Amministrazione Comunale di Savigliano partecipano sinceramente al lutto dell'amico avv. Enrico Graneris per la perdita del PADRE.

— Savigliano, 13 gennaio 1966.

Maria Agnese e Gianni Barello
Anna e Beppo Musso
Amelia e Emilio Sidoli
Ines e Beppo Trucco

partecipano vivamente al dolore dei cari amici Enrico e Alberto Graneris per la perdita del PADRE.

— Savigliano, 13 gennaio 1966.

Ottelia Agnelli
Marcello Albertini
Cornelio Bilardo
Michele Bodrero
Alfredo Dominici
Dino Fissolo
Erminio Gilotta
Bernardo Gisci
Antonino Olmo
Franco Pistre

si associano sinceramente al dolore dell'amico Enrico Graneris.

— Savigliano, 13 gennaio 1966.

Dopo lunga e dolorosissima malattia, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Carlo Nino Novelli

Costernati, ne danno notizia il fratello avv. **Alfonso** e la sorella Gemma, Amelia in Parigi, Emma e Bice ved. Del Mastro Calvetti, il cognato geom. **Paride Parigi**, i nipoti Elda e Mario Parigi, Mario, Anna, Giulietta, Giuseppe e Giampiero Del Mastro Calvetti, con le rispettive famiglie. I famigliari desiderano esprimere viva riconoscenza al dott. Vittorio De Benedetti e alla signorina Gino Giacobbe per le assidue cure prestate con affetto fraterno. I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di piazza Italia 2.

— Acqui Terme, 12 gennaio 1966.

Clemen Parigi francesoli affettuosamente condivide il dolore per la perdita del caro Zio

Nino Novelli

— Acqui Terme, 12 gennaio 1966.

Ancelmo Del Mastro Calvetti e le sorelle Nuccia e Palmira, colpite per l'immatura perdita del

Dott. Carlo Novelli

a loro legato da vincoli di parentela e di amicizia, prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 13 gennaio 1966.

Le famiglie **Alsona, Sebrero** e **Quarel** prendono sentita parte al nuovo dolore di Bice per la perdita del caro fratello

Nino Novelli

a lei, ai suoi figli e ai suoi nipoti unito da tenero affetto.

— Torino, 13 gennaio 1966.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia

Livio Soliani

Capo Tecnico Officine Moncenisio di Condove

Addolorati lo annunciano la moglie **Aldarina Levratti**, i figli Giulio e Rolando, la mamma, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali sabato 15 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La cara salma sarà trasferita a Reggio Emilia.

— Torino, 13 gennaio 1966.

Manlio Denina
Cecilia Guassoro
Andrea Cinzio
Giorgio Pescarli
Fedele Paietto
Carlo Croce
Francesco Capaccioni
Giacomo Berardo
Luigi Martin
Alfredo Crisolito

e gli Operai del Reparto valvoli fabbri delle Officine Moncenisio partecipano al lutto per la scomparsa del Capo reparto

Livio Soliani

— Condove, 13 gennaio 1966.

Direzione e Dipendenti della Officine Moncenisio già An. Bauchiero S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per il decesso del compianto

Livio Soliani

Capo reparto Carpenteria metallica.

— Torino, 13 gennaio 1966.

E' cristianamente mancato

Carlo Raimondo

di anni 54

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ester Zago**; i figli **Carlo** e **Giorgio**; la mamma, la sorella **Clotilde** in Sordi e famiglia, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 14, alle ore 15 partendo da corso Piave 15.

— Pinerolo, 13 gennaio 1966.

Prendono parte al dolore di Giorgio gli amici:

Aristide Ausilio
Luigi Baldelli
Alberto Barbero
Orazio Eynard
Piero Ellena
Giorgio Ferrando
Flavio Ferraris
Vanni Marinone
Giovanni Mathieu
Marcello Medica
Mino Perissi
Sergio Scavullo
Bruno Vallesa
Giorgio Vinzen.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Anselmo

di anni 64

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, il figlio **Paolo**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 16,15 partendo da c.so Regio Parco 128. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1966.

Clara e Luigi Venturi condividono il lutto della Famiglia Anselmo per la dolorosa scomparsa del loro caro.

La famiglia **Borbone-Gallo** è vicina a Teresa e Paolo nell'immenso dolore per la perdita del loro caro.

E' mancata ai suoi cari

Tiziana Favario

di giorni 20

La piangono i genitori, la sorellina, i nonni, zii, parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 15 corr. ore 9,30 da via Cascinetta 35/M, indi la cara salma proseguirà per Donato Biellese. Un ringraziamento particolare al Direttore della Clinica Pediatrica Universitaria di Torino prof.ssa Maria Sandreucci Gamirato, al Corpo Sanitario e Personale per le solerti cure prestate.

— Ivrea, 13 gennaio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Antonio Floreani

Ne danno il doloroso annuncio: sorelle, fratelli, nipoti (Jugoslavia), le cugine e amici. Funerali il 14 corrente ore 14,30 da corso Orbassano 98. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 12 febbraio alle ore 8,30 Parrocchia Santa Rita.

— Torino, 12 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morino

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 14,45 da via Rocciatore 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Lodovina Migliorero ved. Bosco

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipote. I funerali oggi alle 16 da via Roccavione 24.

— Torino, 14 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Erminia Lanza n. Aracco

Addolorati lo annunciano: marito, figlia, parenti tutti. Funerali sabato alle ore 16 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 13 gennaio 1966.

1965 1965

Roberto Magugliani

Con immutato dolore e rimpianto la moglie ne rinnova la cara memoria. S. Messa in suffragio il 17 gennaio ore 10 chiesa di S. Carlo.

— Torino, 13 gennaio 1966.

La famiglia della compianta

Maria Maddalena Savoia in Cattaneo

ringrazia quanti parenti, amici e conoscenti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita della Mamma.

— Torino, 14 gennaio 1966.

I famiglari della compianta

Maria Vertua Cattaneo

profondamente commossi per le numerose manifestazioni di solidarietà e di affetto tributate alla memoria della loro cara estinta, nell'impossibilità di ricordare tutti e col desiderio di ovviare a spiacevoli involontarie omissioni, col presente annunzio ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti che sono stati loro vicini in questi triste ore. Rivolgono un particolare grato pensiero ai Superiori dei Fratelli Scuole Cristiane, al Direttore ed ai Fratelli dell'Istituto Gonzaga, ai Giovani Aspiranti e Navizi delle Case di formazione, alle Dame Lasalliane del Gonzaga che le furono sempre affettuosamente vicine, alle Dame di Piacenza, al Chirissimo Prof. Trabucchi ed agli Assistenti dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano.

— Milano, 14 gennaio 1966.

Azioni di polizia nel Vietnam

Un marine americano allontana gli abitanti da un villaggio nella zona di Da Nang dove erano segnalati alcuni ribelli. Gli scontri in questi giorni sono poco frequenti: i governativi ed i guerriglieri si limitano ad azioni di disturbo (Telef. Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Immigrato ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

Un manovale di 40 anni, Rocco Sabbatino, residente a Foggia in via dei Fiori 3, è rimasto vittima ieri sera di una mortale disgrazia. Mentre attraversava a piedi, verso le 21,45, il corso Appio Claudio — in una buia e deserta striscia pedonale — è stato travolto dall'operaio Ugo Fazio, 43 anni, via Vicenza 27, che al volante della sua automobile era diretto verso il centro. Colpito in pieno, il Sabbatino è stato proiettato contro il parabrezza, che ha sfondato.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha portato il ferito all'ospedale Maria Vittoria, dove i medici si sono limitati a constatare la morte del Sabbatino, sopravvenuta durante il tragitto. Sul posto, per l'inchiesta, si sono recati i carabinieri del «pronto intervento» che cercano di scoprire il domicilio torinese della vittima.

— L'ottantunenne Caterina Faudano, via Goito 4, è stata portata ieri pomeriggio alle Molinette con gravi sintomi di avvelenamento da ossido di carbonio. I medici si sono riservata la prognosi. La vecchietta, che vive sola, per scaldarsi avrebbe acceso una stufa a carbone. Un difetto del tiraggio ha saturato la stanza di gas tossici.

Denunciò gli ex dipendenti querelato per diffamazione

Felice Grandi e Leone Pasin, i tecnici denunciati dall'industriale tedesco Franz Schwienbacher, titolare della «Murotherapie», per avere sottratto i disegni di un apparecchio che elimina l'umidità dai muri, hanno querelato a loro volta l'ex datore di lavoro per ingiurie, diffamazione e molestie telefoniche. «Lo Schwienbacher — sostengono — ha inviato a possibili clienti in tutta Italia cartoline con le nostre foto e la scritta: "imitatori e spacciatori di brevetti". In realtà il deumidificatore che usa non è coperto da alcun brevetto né in Italia né all'estero». L'industriale era già stato denunciato tempo fa dai Grandi per minaccia a mano armata: «Sono stato costretto a licenziarmi — egli aveva sostenuto — perché in un litigio mi ha puntato contro la pistola».

Della complessa vicenda si interessano anche i giudici civili: l'industriale ha citato il Grandi chiedendo il risarcimento dei danni per una pretesa illecita concorrenza. Il tecnico a sua volta pretende dallo Schwienbacher circa 3 milioni e mezzo di stipendio che non gli sarebbe stato pagato.

— Ieri si è presentato in questura, portoghese, un uomo privo di mezzi e di lavoro: Arturo Tino, domiciliato presso una pensione di via San Francesco da Paola. Ha raccontato che mercoledì un ente assistenziale gli aveva dato un sussidio di 15 mila lire. Ne aveva spese quattromila per il vitto e l'alloggio, le altre sei le custodiva nella tasca interna della giacca. Mentre era su un tram, qualcuno gliele ha rubate.

Il sen. Leopoldo Baracco morto per collasso ad Asti

Aveva 76 anni - Fu presidente dell'Ordine degli avvocati - Fondò nell'Astigiano il partito popolare

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 13 gennaio.

Il senatore Leopoldo Baracco, decano degli avvocati astigiani, è deceduto oggi all'età di 76 anni nella propria abitazione di via Pietro Micca 35. Giorni fa era stato colpito da un attacco cardiaco.

La scomparsa improvvisa del senatore Baracco ha destato profonda impressione in tutti gli ambienti cittadini. Entrò nella vita pubblica nel lontano 1914 quale consigliere comunale. Scoppiata la guerra 1915-18 vi partecipò nel Corpo dei Bersaglieri con il grado di maggiore e meritandosi tre decorazioni al valore. Fondò ad Asti il partito popolare e fu deputato dello stesso partito.

Nel 1919 venne eletto deputato alla Costituente per il collegio Asti-Cuneo-Alessandria nella lista dc. Eletto nel 1953 senatore nella circoscrizione del Piemonte con oltre cinquantaduemila voti, era tornato in Senato nelle elezioni del 1958 e del 1963.

Ricoperse la carica di presidente della prima commissione affari della presidenza del Consiglio e Interni; componente del comitato direttivo del gruppo parlamentare dc e membro della commissione speciale sul disegno di legge relativo alla «riforma del Senato».

Intensa è stata la sua attività per la soluzione dei problemi cittadini, ultimo dei quali la recente costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia. Rivestì per molti anni la carica di presidente dell'Ordine degli Avvocati. Sabato il senatore Baracco doveva ricevere una medaglia d'oro per il 50° anno d'iscrizione nell'albo degli avvocati astigiani. I funerali si svolgeranno sabato pomeriggio

v. m.

Il sen. Leopoldo Baracco

Taviani destina 30 milioni ai danneggiati dal maltempo

Roma, 13 gennaio.

In seguito ai danni provocati dal maltempo in Costa Azzurra e nelle Marche, il ministro dell'Interno Taviani ha disposto che i prefetti delle province interessate ai recenti eventi atmosferici colpiti dal dissesto diano un primo aiuto di 30 milioni complessivi in favore delle famiglie danneggiate.

Ventidue degenti di un ospedale intossicati da carne guasta a Roma

Tutti hanno accusato lievi disturbi - Nessuno è grave - E' il secondo caso, nel giro di pochi mesi, avvenuto al Policlinico - Ordinata un'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Un nuovo caso di intossicazione alimentare è avvenuto la notte scorsa al Policlinico. Ventidue persone, di cui diciannove ricoverate nell'Istituto di radiologia, hanno accusato i sintomi dell'intossicazione dovuta probabilmente a carne avariata. Fortunatamente si è trattato di lievi disturbi, ma casi i pazienti si stanno già riprendendo.

Del gravissimo episodio (un clamoroso precedente si ebbe verso la fine di settembre quando 270 ricoverati dello stesso ospedale rimasero vittime di una intossicazione collettiva), ne ha dato notizia il ministero della Sanità. Il comunicato ufficiale dice: «*Presso l'Istituto di radiologia del Policlinico di Roma, in un reparto composto da un centinaio di degenti, tutti affetti da tumore, si sono verificati 22 casi di intossicazione intestinale. I disturbi sono consistiti in dolori addominali e diarrea; non si è avuto vomito né febbre: già i pazienti sono migliorati. Dalle prime indagini eseguite prontamente dall'autorità sanitaria, è risultato che la probabile causa dell'intossicazione è da ricercarsi in una porzione di carne che i pazienti hanno ingerito alcuni a pranzo e altri a cena. Saranno eseguiti successivamente tutti i necessari esami al fine di accertare una precisione la causa del disturbo*».

Dei ventidue intossicati, tre non sono degenti nel reparto radiologico: si tratta di un infermiere e di due signore, una delle quali era andata a trovare un'amica ricoverata e l'altra, la figlia. Essi avevano assaggiato il pranzo servito ai pazienti accusando perciò gli stessi disturbi. I primi sintomi sono stati avvertiti durante la notte scorsa ed i medici di servizio si sono subito prodigati a prestare le cure del caso ai diciannove ricoverati.

La causa dell'intossicazione è stata individuata in una certa quantità di carne servita ieri, a pranzo, come «lesso», e, a cena, come «spezzatino». I pazienti che avevano mangiato altri cibi non hanno infatti lamentato alcun disturbo. Si ritiene che la carne sia stata avariata o mal cotta. Il ministero della Sanità ha già provveduto ad aprire una inchiesta che si preannuncia severa e di cui spera sollecita.

g. fr.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE ventisettenne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino »

RAGIONIERE 18enne volenteroso referenziato, patentato, libero subito offresi. Telefonare 376-241.

RAGIONIERE 22enne militesente con spiccata attitudine commerciale ed esperienza vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telef. 281-083. A4700

SIGNORINA presenza colta conoscenza francese, pratica lavori ufficio e amministrativi, offresi seria ditta o settore alberghiero. Telefonare ore pasti 488-145. A5093

SIGNORINA tedesca 22enne seria presenza, buone conoscenze inglese italiano, occuperebbesi presso ditta oppure agenzia viaggi turismo. S. von Peter, presso Marengo, via S. Secondo 31, Torino. A5256

STENODATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

TRENTAYREENNE dattilografa Audit carico scarico magazzino lavori vari ufficio primarotta impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

UNIVERSITARIA economia commercio disponibile pomeriggio qualsiasi impiego offresi. Telefonare 736-818.

UNIVERSITARIA occuperebbesi adeguatamente anche solo mattino. Telefonare 781-525. A5155

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi lavoro eventualmente in cambio vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino». A5189

VENTICINQUENNE contabile pratica lavori ufficio Audit II impiego offresi preferibilmente industria scopo miglioramento. Telefonare 751-495.

VENTICINQUENNE segretario d'azienda diplomato offresi impiego, referenze. Telef. 523-969.

VENTICINQUENNE III geometra buona presenza offresi impiego aiutante magazziniere, commesso. Tel. 523-969

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio seria ditta. Tel. 878-272.

VENTISEIENNE esperienza ufficio vendita et contatto clienti, pratica lavori ufficio et magazzino, stenodattilografa offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino».

VENTISETTENNE III geometri offresi disponendo patente magazziniere o altra mansione anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ». A5239

VENTITREENNE geometra preferibilmente per lavoro estero impiegherebbesi. Telefonare 772-479. A5245

VENTITREENNE operatore meccanografico licenziato Sist, pratico lavori ufficio, dattilografo, conoscenza francese, referenze offresi comunque. Telefonare 376-388. A5033

VENTOTTENNE fatturista contabile dattilografa operatrice Audit offresi libera subito. Telef. 734-947.

VENTUNENNE diplomata inglese francese, presenza, auto propria, impiegherebbesi lavoro serio. Tel. 878-272.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

A distinta personale femminile, dotato comunicativa, offre grande Casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento settore propaganda e vendita diretta, dopo corso istruzione, guadagno immediato, alte provvigioni. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 132 — Torino ». O762

AGENZIA viaggi offre impiego stagionale maggio settembre zone adriatica ed accompagnatori e assistenti turistici locali ambosessi perfetto inglese essenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino».

ARREDATORE, laboratorio proprio, cerco giovane esperto campo arredamento, esigonsi capacità nel condurre trattative, disposta associarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7678 — Torino ». A3677

ASSUMEREBBESI valoce dattilografa, buona pratica ogni lavoro ufficio, contributi. Precisare età, posti occupati, mansioni svolte, situazione familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7677 — Torino ».

ASSUMIAMO signorina 15-16enne primo impiego, preferibilmente abitante zona viale Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7554 — Torino ». A910

ASSUMONSI giovani 16-17anni apprendista stenodattilo. Telefonare pasti 652-686. A3271

BAMBINI cantanti ambosessi cercansi Concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CANTANTI ambosessi cercansi Inizio concorso. Mascaro, via Cernaia 11, primo piano.

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso regionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CERCASI con urgenza tecnico metodi lavorazione carrozzerie autobus per lavoro di riorganizzazione disposto recarsi all'estero. Dettagliare curriculum vitae, referenze, pretese. Rispondere assicurando di possesso requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Studio Marchesano, via Bertola 55, Torino. A4710

CERCASI elemento diplomato max 25enne per incarico venditore. Necessita massimo dinamismo presenza attitudine vendita. Telef. 210-404.

CERCASI impiegata partita doppia ore libere età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino». A3001

CERCASI impiegato giovane nozioni meccanica patentato per incarico tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4167 — Torino ».

CERCASI pratica commercio mezz'età per direzione piccolo negozio articoli bambini. Telef. 273-373.

CERCO ragazza 18-18enne dinamica e volenterosa per ufficio rappresentanze. Tel. 755-641. A3692

COMMERCIANTE assume impiegata collaboratrice, libera impegni familiari, presenza. Manoscrivere, specificando età, pretese: « Pubblicità Stampa 7681 — Torino ».

DIPLOMATO per mansioni aiuto capo officina lavorazioni e disegno assumiamo. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

DISEGNATORE STAMPI LAMIERA ED EVENTUALMENTE PLASTICA CERCA OFFICINA IN TORINO. TELEFONARE 700-687. A4099

EDITORE importanza nazionale assume produttori previo corso istruzione con possibilità carriera ai migliori. Fisso et provvigioni. PEM, Palestro 20, Torino. A2742

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA PER UFFICIO COMMERCIALE PROPRIA FILIALE DI TORINO. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE IN ANALOGO LAVORO. PREGASI SPECIFICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO».

IMPORTANTE società mondiale elettrodomestici cerca signore, signorine per immediato inserimento nei propri quadri di propaganda e intervista per Torino e Piemonte. Manoscrivere precisando età, curriculum a « Pubblicità Stampa 132 — Torino ». O782

INDUSTRIA confezioni femminili cerca giovane ragioniera pratica corrispondenza commerciale disposta viaggiare, bella presenza, serietà, patente auto. Telefonare 694-084 dalle ore 8 alle 10. A3262

INDUSTRIA confezioni lini per signora cerca maestra pratica del ramo. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4092 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Novarese cerca capo reparto esperto e dinamico per lavorazione meccanica grande serie. Età: non superiore a 45 anni. Scrivere: Pubbliman Castello 141 O, Novara. 20354

INDUSTRIA tessile importante cerca magazziniera prodotti finiti, esperto, attivo, indicare posti occupati, referenze, pretese, scrivendo a: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ».

MASSAGGIATRICE corpo abilissima cercasi Salone trattamenti bellezza, bagni impegni. Baratti, Corso Felice n. 29. A4690

MONDADORI editore cerca: signore, signorina, studenti, anche tempo libero limitato anche poche ore pomeriggio per vendita organizzata libri a privati. Offresi provvigioni e premi. Presentarsi ore ufficio, via Payron 33.

MOSA ingrosso casalinghi, Cherubini 9, assume dattilografa fatturista et giovane aiuto commessa licenza scuola media. Presentarsi ore 18-19.

OFFICINA ligure costruzioni riparazioni carri ferroviari carpenteria varia assume capo officina capacità tecniche organizzative, indicare posti occupati. Massima riservatezza. Cassetta 1482 Z Sip, Genova. 20398

PER Torino e capoluoghi province, cercansi direttori regionali e fiduciari provinciali, possibilità cauzionare. Scrivere: Ovre, Padova. 20398

RAGAZZINA prima impiego cercasi lavori ufficio. Presentarsi Reggusgliella, Calandra 12, A5401

SEAR Serramenti Alluminio Robassomero assume giovane disegnatore seriamente disposto perfezionarsi parte tecnica progetto analisi. Strada Lanzo. Tel. 925-426.

SIGNORE signorine residenti Torino Alessandria Biella cerca Sede Italiana famosa casa mondiale elettrodomestici, per avviare carriera vendite dirette e interviste propaganda. Breve corso istruzione, alte provvigioni. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 131 — Torino ».

SOCIETA' metalmeccanica ricerca impiegato o geometra introdotto nel campo della prefabbricazione metallica civile e industriale quale funzionario tecnico commerciale per la zona di Torino. « Casella 332-M, Sip, Milano ». 20475

STABILIMENTO assume segretaria pratica lavori uffici conoscenza francese inglese. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino».

STUDIO artistico cerca giovane apprendista disegno fotografia. Presentarsi ore 15 - 17 Aerostudio, piazza CLN 255. A3381

VOLONTEROSA per aiuto farmacia 12 Torino cercasi. Tel. 515-955.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE domestica distinta referenziata capace governa casa offrirebbesi a giornata, fisso. Telefonare 525-945 ore pasti. A4992

ABILE magliorista offresi lavori ferri uncinetto negozio moda boutiques. Telefonare ore pasti 761-184.

ABILE pettinatrice offresi, libera subito. Telefonare 259-945.

ABILISSIMO tornio in pilota con piombatura offresi a Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino », A5063

AGGIUSTATORE attrezzista 1° offresi. Telefonare 285-924.

AGRICOLTORE cessando attività esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ».

AUTISTA carrellista 33enne patente D E pubblica pratico offresi subito. Telefonare 557-242.

AUTISTA con autocarro 650 nuovo centinato offresi fisso o saltuario ditta. Telef. 237-020.

AUTISTA con macchina o senza praticissima città disposto qualsiasi lavoro. Tel. 516-113. A5269

AUTISTA D 34enne, piemontese, ottimo esperto itinerari italiani, disposto anche trasferirsi, guida mezzi leggeri offresi. Telef. 525-052.

AUTISTA D-E pubblica pratica 682 ribaltabile offresi anche lunghi viaggi. Telef. 882-570. A5416

AUTISTA fattorino referenziato offresi. Telef. 583-357. A2453

AUTISTA fattorino 8 pubblica 39enne praticissimo Torino con senza macchina libero subito offresi. Telefonare 489-571. A5164

AUTISTA fattorino 25enne piemontese pratico città libero subito anche mezza giornata qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 351-630.

AUTISTA patente C offresi a seria ditta possibilmente barriera Milano anche per lavori inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino».

AUTISTA solo con patente C privato o piccola industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A5173

AUTISTA 30enne emiliano bella presenza volenteroso pratico città provincia offresi mezza giornata sempre domenica intero anche domestico casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8079 — Torino». A5032

BARISTA 25enne pratico offresi ore pomeridiane o serali. Tel. 633-582.

BATTILASTRA finito cerca lavoro fisso o a rimorchio. Tel. 722-795.

CAMERIERE dinamico referenziato conoscenza lingua offresi ristorante albergo. Telefonare 527-830.

CINQUANTACINQUENNE occuperebbesi come fattorino uomo fiducia maschera o sorveglianza. Tel. 870-613.

CINQUANTENNE energico offresi guardiano o lavoro qualsiasi giorno o notte. Telefonare 546-406.

DISTINTA quarantenne pratica cucita offresi guardarobiera governante giornaliera. Telef. ore pasti 391-412.

ELETTRICISTA pratica manutenzione stabilimento posa impianti industriali civili offresi. Telef. 385-686.

ELETTROMECCANICO pratico maneggio collaudo bobinatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A5204

ESPERTO collaudatore vetture 33enne offresi anche come autista turismo patenti. Telef. 334-415.

ESPERTO trecciatore corazzeria offresi serie ditte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino». A5172

GIARDINIERE specializzato per potature fruttoli a fiori ogni genere offresi dintorni Torino per villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino», A4136

GIOVANE radiotecnico antennista offresi libero subito. Tel. 633-582.

GIOVANE 16enne serio bella presenza conoscenza lingua francese offresi come apprendista riparatore radio televisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino».

GIOVANI sposi senza figli cercano portineria, marito occupato. Telefonare 877-425. A4592

INFERMIERA professionale, assistente sanitaria visitatrice occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

OFFRESI garagista notturno o meccanico referenziato. Tel. 722-463.

OFFRONSI 3 ore mattino martedì giovedì cucito stiro. Tel. 737-202 dalle 15 alle 16. A5074

OPERAIO addetto presse, trancistura imbuitture offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A5125

OPERAIO libero mezza giornata offresi. Telefonare 231-070.

OPERAIO specializzato mobili metallici offresi. Tel. 397-219 ore pasti.

OPERATORE energico pratico torni paralleli, torni copiare Canavesa semiautomatici, macchina varia, offresi libero subito anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino », A5141

PENSIONATO capo officina stampi attrezzista cronometrista energico occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

PENSIONATO magazziniere offresi. Telef. 771-757. A4674

PENSIONATO sessantenne offresi qualunque lavoro, miti pretese. Telefono 671-536.

PENSIONATO 50enne commerciante cauzione casa accetterebbesi mezza giornata. Telefonare 235-000.

PROVETTO magazziniere, tubazioni raccorderie e rubinetterie in genere offresi a Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ».

TECNICO auto proprie offresi tempo libero, ogni sabato laboratorio negozio radio tv o altro, miti pretese. Telefonare sabato 8-12 o alle 20 n. 487-113. A5038

TRENTOTTENNE signora con patente, pratica commessa, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 722-758.

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 734-196 dalle 14-17.

TUTTOFARE offresi 8-18, Rivoligersi ore ufficio. Gillio, Boucheron 9.

VENTENNE militesente robusto offresi carrozziere autoriparazioni o altro lavoro. Telefonare 734-195 dalle 14-18. A5411

VENTITREENNE meccanico motorista militesente patente C occuperebbesi ovunque. Telefonare 272-292.

VENTENNE istruito militesente con patente B offresi. Telefon. 251-537.

VENTICINQUENNE cerca occupazione come manovale o fattorino o saldatore terza. Telefonare 761-605 Bergoglio, A5037

VENTICINQUENNE operaio offresi qualsiasi lavoro. Telefono 764-575.

VENTICINQUENNE piemontese volenteroso tornitore II categoria offresi subito. Tel. 877-998.

VENTISETTENNE saldatore patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 691-839. A5198

VENTOTTENNE patente C, libero, offresi. Tel. 962-252.

AGGIUSTATORE stampista e fresatore, inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 488-810.

AGGIUSTATORI attrezzatori II categoria cerca complesso meccanico torinese. Precisare posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino». A4785

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Presentarsi via Silvertrand 68, telefono 480-304. A3429

AIUTANTE pettinatrice manicure seria centrale cercasi. Tel. 753-462.

ALBERGO 1ª categoria, isola Elba, assume maggio - settembre personale capacissimo cucina sala guardarobe. Precisare posti occupati. Cassetta 1483 Z Sip, Genova. 20398

ASSUMIAMO operaio pulitore acciaio. Spampinato, tel. 310-026.

AUTORIMESSA assume meccanico e pensionato per giorni festivi. Via Avigliana 16. A3465

AUTOTRENISTA per linee nazionali alle Trse, via A. Cecchi 18, ore 15-17. A5138

BAMBINAIA fissa cercasi per bimba 7 mesi famiglia signorile. Presentarsi Mulassano, corso Re Umberto 8, dalle 10 alle 15.

BOBINATRICE piccoli trasformatori cercasi per lavoro a domicilio. Telefono 661-275. A4754

CAMERIERA ristorante bella presenza cercasi. Telefonare 793-265.

CAMERIERA piani albergo cerca pratica referenze controllate. Telefonare 513-385. A3485

CASA signorile cerca coniugi domestico guardarobiere pratici referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A3298

CASA signorile cerca domestico pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».

CERCANSI coppia media età, referenziata: moglie cuoca, cameriera; marito domestico con patente. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4033 — Torino ».

CERCASI aiutante pettinatrice finita. Telefono 542-642. Corino Violetta, via Pomba 8. A3295

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 520-678.

CERCASI apprendista 16-18 anni pratico presso « stampeggio lamiere. Telefonare 351-698. A3606

CERCASI brava aiutante pettinatrice manicure età massima 20 anni. Telefonare 697-516. A3487

CERCASI custodi per villa nel Monferrato. Scrivere a: Tabarelli, via Verdi 23, Torino. A2427

CERCASI domestica fissa tuttofare massima retribuzione trattamento familiare. Telef. 280-483 ore 9-12.

CERCASI commesso pratico panetteria mezza giornata. Tel. 326-479.

CERCASI donna tuttofare fissa trattamento familiare. Telefonare dalle 8 alle 13 760-673. A4790

CERCASI donna tuttofare referenziata disposta trasferirsi ovunque. Telefonare ore pasti 501-941.

CERCASI elettrauto ed apprendista anche a tempo libero. Tel. 794-198.

CERCASI fresatore pratica modelli conchiglie stampi referenziato, libero subito. Tel. 210-910.

CERCASI fucinatore e aiutante. Telefonare n. 730-981, ore pasti.

CERCASI giovane tuttofare fissa referenziata. Telef. 501-557.

CERCASI lavorante parrucchiere per signora abilissimo ottima stipendio. Tel. 582-375. A3748

CERCASI meccanico generico autoriparazioni apprendista meccanico età 16 anni. Telefonare 60-564.

CERCASI operaia praticissima cesoia ghigliottina per lamiere. Tel. 251-698

CERCASI panettiere impostatore grissiniere. Telefonare 764-486.

CERCASI pettinatrice manicure apprendista. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346. A5209

CERCASI ragazza apprendista pasticceria. Via D.sse Iolanda 15. Telefono 772-533. A3745

CERCASI signorina fissa per due bambini 3 e 5 anni anche straniera, casa collino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino». A3199

CERCASI tuttofare fissa referenziata buon trattamento. Telefon. 271-601 ore 17-20. A5138

CERCASI tuttofare pratica cucina fisso referenziatissima lunga esperienza 30-40enne per casa signorile con domestico e guardarobiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino », A5151

CERCO aggiustatore, pantografista pari stampi gomma, specializzati. Telefonare 559-519. 20512

CERCO aiutante pettinatrica massima 19enne. Presentarsi c. Grosseto 124.

CERCO fiorela finita per gestione negozio. Telefonare 690-594.

CINQUEMILA giornaliere assicurarsi ad elementi femminili per vendita pannelli artistici presso privati. Telefonare 657-243 ore ufficio.

CONFEZIONI seria lavoro cerca mezza giornata sarta tagliatrice. Telefono 876-824. A5278

CONIUGI cercano subito abile cameriera fissa per aiutare altra già in servizio, ottimo trattamento, stipendio, referenze. Telefonare 871-693 ore 13-17, Fiori, Po 24.

CONIUGI cercansi 30-40 anni massimo, praticissimi per villa zona Cavoretto marito domestico moglie tuttofare offresi ottimo trattamento alloggio. Scrivere posti occupati con referenze controllabili a: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».

CONIUGI moglie custode marito autista cercansi portineria stabilimento industriale Grugliasco. Dettagliare referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7641 — Torino».

CONIUGI zona Crocetta cercano tuttofare ore o giornata. Tel. 581-715.

DITTA assume autista con moglie cuoca tuttofare, fissi senza prove referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

DOMESTICA tuttofare fissa oppure giornata cercasi. Telefonare ore ufficio 687-083 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7652 — Torino ».

FALEGNAMERIA artigiana cerca operaio pratico banco macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A4590

FAMIGLIA composta di quattro adulti in Rivoli, cerca abile tuttofare fissa oppure domestico pratico cucina attivo trattamento, aiuto giornaliero lavori pesanti, Telefonare 759-872.

FAMIGLIA con bimba frequenta cerca coppia o sorella fissi. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 — Torino ».

FARMACIA Torino cerca giovane confezionista magazziniera già pratica Telefonare 280-921 pomeriggio dalle 15 alle 20. A4499

FOTOCOLOR Garello, Cuneo 53, Torino, cerca stampatori, stampatrici, colore, bianco-nero, indirizzare offerte scritta, precisando età, posti occupati, pretese. A1629

FUSTELLISTA abile cercasi. Telefonare 631-330. A2728

IMPORTANTE industria cerca pantografisti, pantografisti-fresatori, aggiustatori-stampisti, operatore presse plastica. Esperienza decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino».

IMPORTANTE istituto cerca bravissima massaggiatrice ottime condizioni economiche, lavoro fisso. Telefonare 517-829. A4358

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME OPERAI II-III CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONI TORNI, FRESE, RETTIFICHE, TRAPANI PER DOPPIO TURNO DI LAVORO. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, ECC. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8058 — TORINO».

LAPIDELLATORE per Camut cercasi. Telefonare 631-330. A2728

MINIMO 50.000 mensili una occupazione moderna, possibilità effettive di carriera. Telefonare Biella 24-306.

MOBILTECNICA S.p.A. assume falegname-autista venticinque trentacinquenne dinamico, diploma scuole secondarie, referenze inoppugnabili e controllabili. Manoscrivere dettagliando curriculum in Torino, via Bidone 115. A4736

OPERAI aggiustatori tornitori fresatori rettificatori trapanatori cerca industria torinese. Telefonare 331-226 ufficio mano d'opera ore 8-12, 15-19 sabato 8-12. A5004

OPERAIO esperto offresi per montaggio - collaudo cerca Industria Alta Italia, con stabilimento di produzione in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ».

PANIFICIO cerca operaio ventenne, et apprendista commesso diciottenne pratica volendo vitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino ».

PER professoressa anziana sola residente capoluogo Piemonte cercasi signora per compagnia e mansioni casalinghe. Pretesi pretese alt riferenze. Casella 327-M, Sip, Milano.

PENNELLIFICIO cerca personale femminile pratico ed apprendisto. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino».

PERSONA sola cerca tuttofare fissa massima serietà, referenziata. Telefonare 588-871 ore pasti.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa capace referenziata. Tel. 393-238.

PITTRICI ceramica urgentemente cercansi. Telefonare 790-603.

PULITORE metalli esperto cercasi. Telefonare 882-823.

RETTIFICATORE attrezzatore prima categoria quinquennale esperienza cercasi. Presentarsi società Ita, strada del Drosso 132.

SARTO abile, veramente capace, cerca negozio tessuti, per lavori maschili su misura. Prova nel negozio stesso. Telefonare 756-689. A3089

TORNITORE 2ª capace cercasi. Telefonare 276-284.

TORNITORI fresatori attrezzisti 1ª categoria disposti lavoro doppio turno cerca importante industria meccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

TUTTOFARE abile fisso referenziato cercasi per signorile famiglia, stipendio alto, trattamento ottimo, uscite domenicali a intervalli mensili. Telefonare ore pasti 770-157.

TUTTOFARE fissa capace referenziato famiglia signorile cerca. Tel. 653-010.

TUTTOFARE fissa referenziata mezza età cerca famiglia tre persone. Telefonare 873-337. A4974

TUTTOFARE pratica cerca fissa, oppure giornata. Presentarsi Gillio, Boucharon 9. O931

TUTTOFARE referenziata cercasi giornata. Parlen, Magenta 49.

50.000 Venezia famiglia assume tuttofare giovane sanissima giornata ore 8-21. Telefonare 490-370 pomeriggio

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A pensionato alto livello introdotto ufficiali acquisti stabilimenti offresi serie rappresentanze legnami da lavoro. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

ABILE rappresentante tecnico introdotto industrie metalmeccaniche Piemonte cerca nota industria prodotti chimici ausiliari speciali. Dettagliare zona capacità referenze: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

ARIOSTO cerca venditori materiale collocamento interessanti prodotti elevata provvigione. Tel. 542-147.

BULLONERIA specializzata viteria resistenza inox et autofilettante abbinerebbe produzione ed esperti già introdotti provvigione 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino».

BUON venditore pensionato referenziato auto proprie occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 362-393.

CONTENITORI plastica iniettata cercasi agente introdotto industria Piemonte e Liguria. Ottime possibilità guadagno ed interessanti prospettive. Casella 323-M, Sip, Milano.

FABBRICA mobili per giardino, articoli da campeggio, da bambino, cerca rappresentante introdotto grossisti casalinghi, mobilieri, zona Piemonte. Scrivere: Arredamenti F.lli Ferrari - Alta Cecrato (Vicenza).

GIOVANE, dinamico, auto propria, decennale esperienza tecnico-pratica orologeria, offresi viaggiare Piemonte per quotata marca orologi o allini. Massima serietà e moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7682 — Torino ». A3697

IMPORTANTE azienda commerciale cerca per Torino e provincia persona pratica vendita tubi acciaio saldati e senza saldatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7630 — Torino».

IMPORTANTISSIMA Casa Editrice cerca per Torino e Piemonte giovani dinamici venditori, buona cultura, mezzo proprio, rimborso spese, provvigioni e premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ».

INDUSTRIA arredamenti metallici cerca rappresentante Piemonte vendita armadi balconi mobili bagno. Dettagliare età, referenze, numero auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A2856

INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA CERCA ABILE RAPPRESENTANTE PIEMONTE PREFERIBILMENTE RESIDENTE IN TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7628 — TORINO ».

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca agenti di vendita zone Savigliano. Non necessaria preparazione specifica. Assegnasi vettura. Assicurasi, dopo periodo prova, fisso, mensile 100.000 oltre provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino». A3535

NOTA fabbrica autoaccessori fodere parauri cerca abili rappresentanti introdotti autocommissionerie italiane ed estere riorganizzando Piemonte Emilia Toscana Puglie Sicilia Sardegna. Curriculum referenze: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ».

OLIO oliva, semi agenzia di Torino zona piazzisti referenziati introdotti commestibili salumerie drogherie ristoranti provvigioni massima spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7570 — Torino ». A2875

ORGANIZZAZIONE torinese cerca abili venditori con auto introdottissimi industrie Novara, Vercelli, Aosta, vendita vasta gamma macchinari attrezzature. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Tel. 595-492.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti italiani cerca max 30anni anche inesperti avviare redditizia attività produttiva moderni criteri dopo corso tecnico pratico assai spesa. Ottimi guadagni. Ai migliori probabile inquadramento e carriera. Indispensabile auto propria. Telefon. 325-089 ore ufficio. A3534

PRODUTTORI cerchiamo abbinamenti pubblicazioni per infanzia. Alte retribuzioni. Referenziare. Milanesi, Perigliano (Cuneo). A907

PROFESSIONISTA piemontese residente in Lima accetterebbe rappresentanze per il Perù, preferibilmente articoli di consumo. Scrivere: Apartado 2598, Lima, Perù.

(Continua a pag. 16)

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

100 fascicoli settimanali di 32 pagine di testo formato cm 23×30, ogni fascicolo L. 300
3.200 pagine stampate a colori su carta patinata
150.000 voci
30.000 illustrazioni a colori
4 volumi in meno di 2 anni

In edicola i primi due fascicoli di TUTTO - 2ª serie

Richiedeteli ed esaminateli: vi convincerete che quest'opera a fascicoli si distingue ed è veramente utile e valida.

Dizionario enciclopedico = Dizionario + Enciclopedia

A chi acquista il primo fascicolo viene offerto il secondo in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

COMMESSA merceria o altro genere offresi. Telefonare 251-537.

COMMESSA 19enne offresi libera subito. Telefonare 299-887.

CUOCO e cameriera conoscenza lingue offresi subito. Telef. 471-149.

CUOCO esperto 30enne offresi fisso o provvisorio. Telefono 512-325.

CUOCO esperto offresi ovunque libera subito. Tel. 592-132.

CUOCO 25enne praticissimo offresi libera subito. Telefonare 211-194.

DECORATORE tappezziere restauratore antichità, piemontese abilissimo offresi ditta. Telefonare 510-303.

DECORATORE tappezziere 33enne torinese offresi a seria Ditte. Telefonare 761-098. A5270

DICIANNOVENNE patente B volenterosa offresi qualunque lavoro. Telefonare 232-525. A4987

DICIASSETTENNE piemontese bella presenza occuperebbesi pomeriggio come fattorino, purchè decorosamente. Telefonare 694-241.

DICIASSETTENNE ragazzo apprendista offresi Ditte. Scrivere: Santoro, Principi d'Acaia 12. A5257

DICIOTTO anni barista offresi subito. Tel. n. 257-681. A4912

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili, disponendo mezza giornata libera offresi a ditta; auto propria. Telefonare 857-043.

ISTITUTRICE diplomata amante bambini referenziata offresi. Telefonare 762-471. A4968

LAVORANTE pettinatrice offresi. Telefonare 782-581. A5065

MAGAZZINIERE 53enne referenziato esperto massimo preciso magazzino specialista offresi. Telefonare 320-494.

MAITRE d'hotel con brigata sala offresi posto anno o stagionale. Regina, Manzoni 2, Torino.

MECCANICO saldatore assegno elettrico offresi. Telef. 343-069.

MEZZA età offresi magazziniere o distributore, molto pratico in utensileria vitaria, bulloneria, ferri, lamiere in generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino».

MONTATORE meccanico 30enne conoscenza lingua tedesca offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ». A5273

OFFRESI apprendista pasticciere sedicenne di lavorazione completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino». A4972

OFFRESI autista militesente anni 24 con patente C. Telefonare 234-977.

OFFRESI autista 35enne qualsiasi lavoro di fiducia. Telefonare 289-590.

OFFRESI fattorino con patente B pratico città. Telefonare 260-580.

OFFRESI verniciatore spruzzo nitro o sintetico operaio II categoria. Telefonare 539-129. A5241

PIEMONTESE esperto qualunque subordinata offresi ditte pratico città dintorni. Tel. 293-995.

RAGAZZO apprendista offresi qualsiasi lavoro. Telefono 764-575.

RETTIFICATORE 1° e aggiustatore 2ª offresi. Telefonare 382-395.

SALDATORE assegno elettrico trentenne offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 288-229 presso De Petris. A5190

SIGNORA offresi ditta stiro timbro imbuto calze uomo donne. Telefonare 232-271. A5005

SIGNORA piemontese offresi dalle 13 alle 14 lavori casalinghi, referenziata, autolinea A-F. Tel. 481-369.

SIGNORA pratica cucina stiro cucito lavori casalinghi dalle 8 alle 15 referenziata. Tel. 481-369 autolinea A-F. A5041

SIGNORA 40enne torinese presenza attiva occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 725-657.

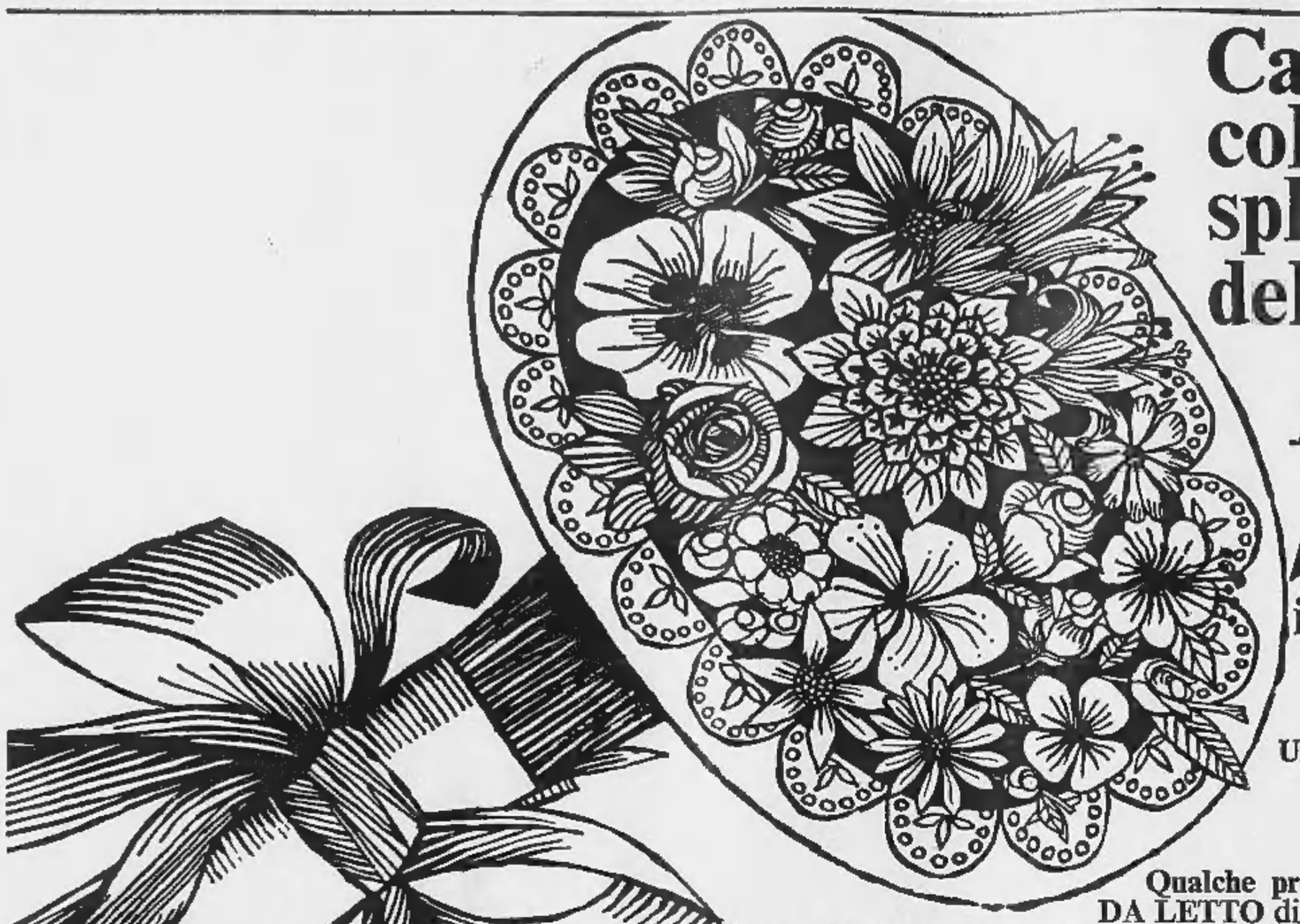
SIGNORINA bella presenza attiva referenziata offresi studio medico, pratica studio dentistico, guardarobiera qualunque lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

SIGNORINA fissa offresi tuttofare oppure a giornata, escluso cucina. Telefonare 343-261.

SORVEGLIANZA offresi maggiorenne ore serali, giornate sabato domenica. Telefonare 482-902 ore pasti. A5036

VENTOTTENNE aiuto montatore termico e apprendista idraulica, libero subito, offresi, Tel. 962-252.

OFFERTE LAVORO L. 180 per par



Calore della casa colore delle cose... splendidi protagonisti del BIANCO STANDA

il corredo per la vostra famiglia!

Un grande successo di vendita in tutti i magazzini d'Italia!

Qualche prezzo di eccezionale convenienza: BIANCHERIA DA LETTO di cotone candido - orlo a giorno - produz. "Coton. Cantoni": FEDERA con 5 occhielli e bottoni - cm. 50x75 **L. 300**. LENZUOLO UNA PIAZZA cm. 140x270 **L. 1200**. LENZUOLO MATRIMONIALE cm. 230x270 **L. 1850** * **ASCIUGAMANI** in spugna di cotone a fasce e righe pluricolori - tinte INDANTHREN - cm. 47x84 **L. 200** * **ASCIUGAMANI** in spugna di cotone idrofilo - disegni a fiori fantasia stampati a mano - colori solidi - cm. 50x85 **L. 650** * **SERVIZIO TAVOLA** in cotone per 6 persone - disegno a riquadri colorati - tinte INDANTHREN: TOVAGLIA cm. 137x178 - TOVAGLIOLI cm. 43x43 **L. 1500** * **ASCIUGATOIO** di cotone per cucina - disegni a righe o a quadretti - colori solidi - cm. 58x60 **L. 100** * **ASCIUGATOIO** di puro lino per cucina - disegni a fasce e righe pluricolori - tinte INDANTHREN - 57x75 **L. 275** * **SOTTOVESTE** in nailon - ricche guarnizioni in pizzo **L. 750** e più * **CAMICIA DA NOTTE** in doppio LILION indemagliabile - guarnizioni in pizzo **L. 2250** * **REGGISENO** in nailon - coppe a spicchi **L. 300** * **REGGISENO** in raso di nailon - guarnizioni in pizzo **L. 550** * **REGGICALZE** in raso di nailon - guarnizioni in pizzo **L. 500** * **FASCIA ELASTICA** in Lactron **L. 1750** * **CAMICIOLA** a spalla stretta per signora - in VELICREN maglia a costa **L. 600** e più * **GRUPPO 2 MUTANDINE** in cotone pettinato per signora - maglia a costina **L. 400** e più * **MUTANDE** per uomo - in popeline di puro cotone makò - tinte INDANTHREN **L. 550** * **SLIP** in cotone pettinato per uomo - maglia interlock **L. 400** e più * **SLIP** in cotone pettinato per ragazzi - maglia a costine **L. 175** e più * **GRUPPO 2 MUTANDINE** in cotone pettinato per bambini **L. 300** e più * **PIGIAMA** per uomo - in popeline di puro cotone Sanfor - tinte INDANTHREN **L. 2000** * **CAMICIA** per uomo - in popeline di puro cotone makò Sanfor - tessuto Legler - con ricambi **L. 2500** * **CAMICIA** per uomo in popeline di puro cotone Sanfor - tinte INDANTHREN - con ricambi **L. 1250** * **FAZZOLETTO** in cotone per uomo - fondo bianco con rigature - cm. 40 **L. 50** * **FAZZOLETTO** di puro cotone makò per signora - fantasie novità - cm. 28 **L. 75** * **VASTO ASSORTIMENTO DI FAZZOLETTI** per uomo e signora - in cotone, mussola svizzera, puro lino irlandese, rigati, stampati, fil coupè, ricamati - da **L. 50** a **L. 400**.

***BIANCO* STANDA È RISPARMIO SICURO!**

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

PROPAGANDA medica: importante industria farmaceutica prodotti nazionali ed esteri cerca propagandisti preferibilmente laureati introdotti classe medica, ospedali, per Asti, Alessandria, Cuneo e Provincie. Richiedesi automezzo e residenza zona. Inviare curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa 24 — Milano ».

RAPPRESENTANTE introdotto dettaglianti casalinghi Torino, provincia, cercasi per vendita articolo di consumo. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7696 — Torino ». A3960

RAPPRESENTANTE tessuti cerca collaboratore parentesto. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ».

RAPPRESENTANTI cerca noto industria produttrice guaine gomma per uso domestico. Cassetta Pubbliman 20398 670 V. Bologna.

SEAT fabbrica cassette per lettere cristallo e formica cerca rappresentante introdotto edilizia zona Piemonte, via della Pranda 77, Torino.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente e chi fornisce notizie di cane lupo manto marrone-nero senza collare e di nome Po scappato in zona collinare Santa Margherita. Telef. Fiorito 676-277.

MANCIA segnalando Fiat 500 bianca To 434-024. Telef. 755-154.

TROVATA tipo volpina nera piccolissima zampina marrone. Tel. 592-520

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUDVITALIA di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presente Istituto guarentigie informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Sirasa 158 compra vende cambia realizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ataluto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU privato le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O545

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiavia, Appia II e III serie, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100 600 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multiple. Autocarro Leoncino lungo, furgoni 615, Romeo, 600, 600 T nuovo. Rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A A OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appio tutti i tipi garanzia.

A.A. VENDERETE e comprerete bene. Visitateci via Sacrgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure c. Francia 343. O595

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 minimo anticipo lunghe rateazioni potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi massima assistenza assoluta serietà speciale garanzia, consulenza gratuita indirizzandovi per il meglio, visitateci anche festivi senza impegno vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finextex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo 1M 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

A privato vendo 850 semestrale perfetto sedili ribaltabili, accessori. Telef. 758-560. A2780

A volete comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

ABARTH 1000, coupé 850, Maserati, 500 F, 1100 TV, Fulvia, convenientemente vendesi., Telefonare 545-939

ABBIAMO familiare special, Giulia sprint, berlina, 55, Volkswagen, altre occasioni. Silvia Pellico 11.

ABBIAMO rateazione Giulia TI 1600, 500, 850, 1100, 615 '63, Dauphine, familiare, furgoncini. Sciuzzo 52, telefono 50-622. O677

ACCONTO 80.000 rimanenza rateo accompagnando autovetture usate garantite, permuta con scooter, sparte anche mattinata festiva. Tel. 687-514

ACCURATISSIME riparazioni, impianti gas liquido, raccomandato Automobile Club Torino, Autofficina Novelli, Bava 23. Telefonare 877-750

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo autosalone corso Siracusa 158. Telefono 351-495.

ACQUISTIAMO contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. O524

ACQUISTO cantanti massimo prezzo qualunque autovettura oppure permuto. Telefonare 755-103.

ALFA GIULIA T.I., RECENTE, UNICO PROPRIETARIO, PERFETTE CONDIZIONI VENDESI RATEANDO. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.

ALFA Romeo Filiale via Bottichelli 87 vende vettura usata ottime condizioni proprietà Società e dipendenti.

ALLA Sale commissionaria Opel disponibile vasto assortimento usato: Fiat 600 '60 lire 260.000; 1100-103 '55 lire 100.000; 1100-103 '56 lire 130.000; 1100-103 special '62 lire 400.000; 1500 '61 lire 450.000; Giulietta TI '58 lire 300.000; Giulietta TI '63 lire 550.000; Ford Cortina '63 lire 450.000; Volkswagen 1200 '63 lire 420.000; Volkswagen 1500 '63 lire 380.000; Opel Rekord 1500-1700 '62 lire 600.000; '64 lire 780.000; Kadett caravan '64 lire 700.000; Kadett coupé '65 lire 900.000; Kadett standard '64 lire 650.000. Lunghe rateazioni con minimi anticipi; si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11. Telefono 761-080, 759-924. Aperto anche giorni festivi.

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

APPIA 3ª bellissima unico proprietario vendo, garanzia, facilitazioni. Telef. 759-895. O840

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURIAMO ratealmente 500, 20.000, 600 23.000, 1100 30.000. Telefonare 655-087.

ASSICURIAMO ratealmente 500 27.300 - 600 30.900 - 850 35.900 - 1100 39.900 annue. Tel. 689-767.

AUSTIN A 40 rateale, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 7 (corso) troverete bellissime macchine d'occasione Giulietta, Appia '63, 1500, 1300, Cortina, Simca 1000, Dauphine, Multipla '66, 750, 500 sei mesi, 103 diversi. Visitateci.

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 e km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 587-514 O712

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 25159

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garantisce 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O679

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750 Telef. 657-134.

AUTOSALONE corso Siracusa 158. Telefonare 351-495 compra vende, cambia realizza. O568

BERLINA Fiat 2300 perfette condizioni unica proprietario vendesi lunghe rateazioni. C. Unione Sovietica 91.

BMW 700 bellissima conto privato vendo. Galileri 11.

CAMBIO Fiat 850 dieci mesi con cilindrata inferiore. Telef. 237-779.

CARRO 1100 T, perfette condizioni e furgone 1100 I vetrato, vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

CAUSA partenza privato vende Giulia 1600 1963, garanzia. Torricelli 4.

CITROEN DS-ID controllo 1965 iefiandi, garanzia, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

COMPERIAMO massima prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

CORSO Racconigi 5, Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500. O840

COUPE' Fiat 1600 S 1963, perfetto vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O586

DA L. 70.000 a L. 500.000 vasta gamma veicoli occasione A-1, Rata a vostra scelta. Italcar, corso F. Turati 63. O737

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Falerigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FAMILIARE 1100, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

FAMILIARE 1100 1958 unico proprietario, ottima occasione, corso Cornica 6. O780

FIAT Lancia Aste perfette, Cisal vende rateadamente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FULVIA 2 C sei mesi bianca garanzia chilometrica vende. Telefonare: 267-334; serale 948-109.

GAS auto trasformazioni assicurate massima garanzia apparecchiature. Ferioli Laurora, Exilles 8.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fabra, Chieti 16, telefono 888-990. 25159

GAS liquido installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 680-853. O679

GIULIA 1964 freni disco, servosterzo, ottime condizioni, agevolando. Telefonare 323-053.

GIULIETTA 1961 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

GIULIETTA T.I. impianto gas, vendo-cambio cilindrata minore. Penetta, via Montevosa 72, Rivoli.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfetto condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80 Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE privato vende 600 buone condizioni. Telef. 384-115.

OCCASIONISSIMA 500, 600, 103 familiare, Austin, Volkswagen, 1500 familiare, furgone 600. Sebastopoli 227. O943

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500 600 850 1100 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giulietta, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80.

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100 1300, 1500, 850, Giulietta. Add combinate semestrale, innocenti condor, 750 coupé Vignale, 850 coupe semestrale, NSU Prinz, permute, rateazioni. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

OPEL Kadett 1000 1965 come nuova privato vende. Tel. 790-436.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PRIVATAMENTE cantanti compro 500 e 600 1961-1963. Telefonare 546-198. A5418

PRIVATI minimi anticipi auto per tutti, garanzia assistenza annuale assortimento 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni. Visitateci divarremo amici. Autosalone c. Francia 343 oppure v. Sacrgio 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi).

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO acquista contanti Giulia o GT, anche sinistrate. Telef. 293-992.

PRIVATO vende a privato bellissimo 500 mesi 6. Telefonare 342-750.

PRIVATO vende a privato bellissima 850 S, mesi sei. Telef. 334-592.

PRIVATO vende a privato 500 Belvedere. Telefonare 555-965 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 500 bianca mesi 6. Telefonare 731-319.

PRIVATO vends Appia III serie come nuova. Tel. 773-491.

PRIVATO vende camion 650 Fiat volendo permesso Tir. Tel. 680-550.

PRIVATO vende Fiat 1300 1962 come nuova 485.000. Tel. 634-650.

PRIVATO vende Opel Kadett 1964, Occasione. Telefonare 379-879.

PRIVATO vende perfetta 850 semestrale 5000 km. Tel. 545-295 ore ufficio. A3529

PRIVATO vende perfetta 1100 familiare 1960 unico proprietario. Telefonare 772-335.

PRIVATO vende 850 bellissima, sedili a terra, antifurto. Tel. 676-345.

PRIVATO vende 850 semestrale a privato bellissima. Telef. 670-979.

RATEALMENTE familiari 1300, 1100 A 40 S, multipla, Biancheria 60, Corso Francia 343. O595

PRIVATO vende 850 9 mesi. Telefonare 776-048. A4778

RENAUTO nuova commissionaria permuta rateizza R 8 '63 perfetta con garanzia. Telefonare 594-675.

ROMEO autobus 12 posti vendo. Telef. 519-682. O870

ROMEO Diesel appena fatto Revisi ottimo vendo. Tel. 644-076.

ROULOTTE occasione 4 posti private acquista da privato. Telef. 795-857.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SIMCA 1000 coupé, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

SIMCA 1000 veramente come nuova unico proprietario vende. Telefonare 790-436. O140

TIGROTTO ribaltabile, 615 Base, Fiat 10 qli. vendo. Telef. 674-568.

UNICO proprietario vende 500 1963, 1100 speciale 1962. Telef. 393-930.

UNICO proprietario vende 750 Abarth fino '63 rarità. Via Torricelli 4.

VENDIAMO permutiamo camerismo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO bellissima 600 anno '60 ottimo stato, rateazioni, Varcelli 111.

VENDO CAMPAGNOLA IN PERFETTO ORDINE. TELEFONARE 882-979

VENDO furgone Fiat 1100 ottimo stato anche ratealmente. Varcelli 111

VENDO o permuto Giulia (TI 62) e Appia seconda serie. Tel. 290-925.

VENDO spider Innocenti. Telefonare 764-890. A3265

VENDO 650 semestrale. Telefonare 240-783. A4532

VENDO 1100 Export '61 bella 350 mila. Telefonare 336-908 dopo 18.

VENDO 1100 familiare 600 multipla, 600 1100 T Romeo. Tel. 882-979.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

500 beige km. 4500 occasione, Telefonare 733-022, Autorimessa Lombardia. A3351

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

50J semestrale 850 10 mesi privato vende. Telefonare 326-772 ore pasti.

500 1956 sana carrozzeria ottima meccanica 120.000. Telef. 790-891, 722-828. A3563

600 1957 seminuovo accessori vendo 180.000. Telefonare 342-750.

600 D semestrale sabbia perfetta vendesi. Telefonare 330-875 pomeriggio.

682, Campagnola, Jeep, Jepponi, Alfa 455 ribaltabile vende Coppa, strada Moncalieri 91. Telefonare 890-709.

850 [illegible] acquamarina km. 8000 perfetta privato svende. Tel. 757-404.

850 [illegible] privato vende. Telefonare 667-[illegible] ore pasti.

850 coupé semestrale contogiri, bellissima [illegible]. Tel. 368-684.

850 [illegible] 12 vendo a privato. Telefonare [illegible]-758. A3254

850 [illegible] garage privato secondo [illegible] km. vendo. Telefonare 343-[illegible] A3297

850 [illegible] perfetta vendo, colore [illegible] 4000, Tel. 384-564.

850 S [illegible] bellissima scrupolosa [illegible] privatamente. Visibile via [illegible] E.

850 S perfetta semestrale bianca antifurto km. 5000 vendesi. Telefonare 763-296. A3317

850 S, 7 mesi perfetta vendo a privato. Telefonare 378-361.

1100 familiare '55 revisionata 135 mila, Bianchina '60 185.000. Telefonare 794-517. A3582

1100 1958 motore pochi km. privato vende 240.000. Telefonare 723-519.

1500 semestrale fulmo Londra km. 3600 vendo. Telefonare 251-089.

1500 C semestrale perfetta grigio, 1.080.000. Telefonare 361-687 dopo le 19. A3256

2000 Alfa Romeo e 2300 Fiat blu; perfettissimi. Telef. 882-979.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 052

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Ape nuovi modelli cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ABILE stenodattilografa accetterebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 367-795. A3277

AMMINISTRAZIONE stabili, pratiche tributarie, compra - vendita - locazione immobili esegue geometra. Telefonare 657-324. A2605

CARTELLONISTA pubblicitario accetterebbe lavoro proprio studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino». A3483

DATTILOGRAFA eseguirebbe qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 856-654.

DIPLOMATA paghe contributi offresi tenute libri paga domicilio. Telefonare 288-948. A3527

ESPERTISSIMA tutti lavori ufficio occuperebbesi presso proprio domicilio tenuta contabilità fatturazione paghe contributi ecc. Telefonare dopo ore 15 al 396-908.

LETTORE di conversatore quarantenne offresi. Telef. ore pasti 275-961.

RAGIONIERE extra ufficio esamina organizza tiene contabilità piccole medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

REFERENZIATA praticissima eseguirebbe domicilio lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ». A2719

SIGNORA eseguirebbe lavori ufficio, altro genere proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino». A3305

STUDIO ANALISTI PROGRAMMATORI ELETTRONICI ESAMINEREBBE PROPOSTE DI CONSULENZA PER IMPIANTO O SVILUPPO CENTRI MECCANOGRAFICI ELETTRONICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4144 — TORINO».

STUDIO tecnico qualificato assume amministrazione stabili privati e condomini massima serietà professionale e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino».

TENUTA libri contabili, amministrazioni, controlli, costi eseguo anche a domicilio lunga competenza, Telefonare 545-586. A3154

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-877. A2420

A.A. brillante occasionissima grani 9 fire 690.000, argento vassoio grammi 1800 lire 55.000. Lux, XX Settembre 7. A2514

A. ACQUISTO libri usati biblioteche complete pagando massimo sgombro cantine, alloggi. Telef. 483-182.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A privato vendo seminuovo persiana boiler, pettinesse chippendai. Telefonare 521-207.

ACQUISTEREI tavolo Rinascimento. Telef. 481-930. A3304

ACQUISTO libri usati, intera biblioteca, valutando massimo. Telefonare al 288-948. A3526

ACQUISTO servizio bicchieri bellissimo anche incompleto. Riservatezza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7547 — Torino ».

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL mobilificio Stella vasta esposizione, occasione sala Rinascimento 350.000. Ritiro mobili usati. Via Castelnuovo 10. Telef. 876-392.

AL Supermec dei mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALLEVAMENTO chinchilla villa Braida Stravi Alessandria cede riproduttori californiani selezionatissimi massima graduazione. Telefonare 942-566 Chieri (Torino).

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bologna 4 Torino. O167

BANCHI metallici negozio vendo occasione. Telefonare 676-827.

BARBONCINI boxer doberman pastori tedeschi, vendesi, Nizza 90. Telefono 697-883. A2134

BELLA pulitissima micina offre a buona famiglia. Telefonare 70-849.

BELLISSIME matrimoniali nuove svendo prezzo realizzo. Artisti 10. Telef. 874-002. A3366

CAMERA pranzo Rinascimento Treves quadri nature morte, vendonsi. Telefono 694-791. A2787

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alaska, Vinzoglio 5. A1922

CANE pastore tedesco bellissimo maschi 6 vendo 50.000. Telef. 325-122.

CASA del Cane (Sandro), via San Quintino 8, vende Airedale Boxer Barboncini Collie. A4127

CASCO parrucchiere moderno, settimanale interessato privato vendo occasionissima. Telef. 720-723.

CASORATI olio cubo 1942 50x50 vendo. Casella 319 M Sio Milano.

CONVENIENTEMENTE vendonsi semenzi, bulbi, terraglie; prenotansi figusti quantitativi per ornamento e siepe. Rivolgersi Maiandrone-Grattapaglio, via Martiri 18, Nichelino.

COPERTE Guanaco suddamericane utilissima moda vendo. Telef. 583-001.

CUCCIOLO incrocio bassotto regalasi a cinofilo. Telef. 582-620, 583-644

FOTOTESSERE macchina automatica tedesca vendiamo o noleggiamo. Telefonare 555-081. A4780

LAMPADARI, tutti per rustici in ferro battuto. Officina telef. 287-628

FRANCOBOLLI nuovi, Italia, Vaticano, S. Marino ed Europa, collezionista, acquista contanti. Scrivere: Pubbliman Casella 127, Alessandria.

GATTINO cucciolo siamese e cucciolotta persiana molto belli effettuosi educati vendo. Telefonare 545-862.

KIRMAN Lever, Kasak, Tebris, Serouk, diversi altri tappeti esclusivamente vecchia fattura, vende privato anche a commercianti. Tel. 891-692.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILI metallici ufficio seminuovi occasione vendonsi. Telefonare ore pasti 851-979. A2841

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO Crep vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli 49.000, acc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo bellissimo tappeto persiano bukhara extra. Tel. 81-932.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo arredamento completo nuovo cucina frigo mobilio adeguato camera mobili ufficio prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7612 — Torino». A2965

ORGANO transitor Ekosonic inusato vendesi. Telef. ore pasti 759-168.

PELLICCE: persiano Bucara, visone canadese acciatto, castorino, modelli vendo. Telef. 389-425.

PELLICCIA zampe persiano vendo 60.000. Telefonare 791-540.

PER motivi familiari urgenti vendo collier bellissimo. Telefon. 886-877 ore pasti. A3531

PRESEPIO bella fattura occasione acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino». A3125

RISPAMBIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

T. TELEVISORI Telestar i più garantiti dei mondo! Vendita diretta dalle fabbriche, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '68, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-575. O898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli 66 23" con carrello, stabilizzatore, antennino lire 69.000 Telef. 485-300, 485-390.

VENDESI frigorifero seminuovo. Telefonare 750-462.

VENDESI manichini e stirezzatura negozio confezioni, S. Donato 80.

VENDESI sala pranzo e mobili diversi. Telefonare 741-445.

VENDO causa trasloco bellissima scrivania metallica per ufficio. Telefonare 596-502. A3195

VENDO landò tiro cavalli, adatto cinema o museo. Scrivere a rivolgersi: Lacroce Vittorio, Stradale Settimo 149, Pinerolo.

VENDO miele di propria produzione. Telefonare 560-984. A3036